

Bilancio di Sostenibilità 2023*

(*) Contenente la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016

Esercizio 2023

Bilancio di Sostenibilità 2023*

**(*) Contenente la Dichiarazione Consolidata
di carattere non finanziario**

Indice

Lettera del Presidente	5
Lettera dell'Amministratore Delegato	6
2023: I nostri appuntamenti con la sostenibilità	7
Group Highlights 2023	9
In evidenza	11
Assetto organizzativo e soluzioni	12
Partnership and Membership	16
La nostra presenza nel mondo	18
1.La Sostenibilità secondo MAIRE	19
1.1 L'evoluzione della nostra strategia di sostenibilità	19
1.2 Il contesto di Sostenibilità	21
1.3 TASSONOMIA UE: Analisi attività <i>eligible e aligned</i>	27
1.4 L'impegno del Gruppo per il UN Global Compact	37
1.5 Il nostro impegno verso gli SDGs	38
1.6 <i>Rating</i> di Sostenibilità	41
1.7 Il coinvolgimento dei nostri <i>Stakeholder</i>	42
1.8 L'analisi di materialità	45
1.9 ESG Agenda	52
1.10 Governance	53
1.11 Etica e Compliance	61
1.12 Lotta alla Corruzione	63
1.13 Tax Compliance	65
1.14 La gestione di Rischi e Opportunità	67
1.15 Sviluppo Economico	74
2. Lotta ai cambiamenti climatici	76
2.1 Tecnologie per la transizione energetica	76
2.2 La riduzione delle nostre emissioni: il nostro percorso verso una <i>carbon neutrality</i> entro il 2050	86
2.3 MAIRE per l'economia circolare	95
2.4 La gestione delle risorse naturali e dei rifiuti	96
3. Le nostre persone e il valore della Salute, della Sicurezza e della Diversità	101

3.1 Occupazione	101
3.2 Diversity	105
3.3 Sviluppo del Capitale Umano	108
3.4 Salute e Sicurezza	113
3.5 Performance su Salute e Sicurezza	123
3.6 Il rispetto dei Diritti umani e del lavoro	129
4. La creazione di innovazione che porta benessere	135
4.1 Innovazione Tecnologica - Ricerca e Sviluppo	135
4.2 Open Innovation	146
4.3 Trasformazione digitale come leva di sostenibilità	148
4.4 Cybersecurity	154
5. La creazione di valore per la comunità	157
5.1 Gestione di una catena di fornitura sostenibile	157
5.2 Local content e ICV	161
5.3 Rapporto con le comunità	169
5.4 La CSR come leva di cambiamento ed <i>empowerment</i>	170
5.5 Fondazione MAIRE	173
Appendice	179
Tassonomia	179
Analisi degli impatti	193
Performance di Sostenibilità	195
Metodologia, Principi e Criteri di Reporting	212
Relazione della società di revisione indipendente	229

Lettera del Presidente

Cari Stakeholder,

Nel 2023 siamo entrati in una seconda vita del nostro Gruppo e in un nuovo inizio per noi. Nell'anno di importanti anniversari per la nostra storia aziendale, MAIRE segna un ulteriore cambio di passo.

Nel tempo abbiamo creato un player leader nel settore dell'ingegneria, unendo competenze e tecnologia con più di 100 anni di storia. Ora siamo attori chiave nella transizione energetica. E abbiamo iniziato un'accelerazione. Vogliamo utilizzare tutta la nostra esperienza per rispondere alle crescenti richieste del mercato con un approccio nuovo. Abbiamo iniziato un nuovo viaggio continuando però a far evolvere il nostro DNA, come gruppo.

Ci siamo posti l'ambizione di raddoppiare i nostri numeri in 10 anni in termini di attività e persone con una nuova strategia e un nuovo brand. Ci impegniamo ad aumentare significativamente la nostra redditività e sostenibilità. Ci siamo impegnati a dare un maggiore impulso ad un percorso già avviato, come hanno dimostrato le recenti acquisizioni.

Personalmente sento una grande responsabilità, come imprenditore: sostenere la profonda trasformazione di cui il nostro pianeta ha bisogno in termini di azioni concrete per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sociale. Per fare questo, abbiamo integrato la sostenibilità nel nostro business in modo sempre più profondo.

Portare avanti un business sostenibile implica sempre una visione di lungo periodo e il nostro piano industriale decennale presentato lo scorso marzo 2023 ne è la concreta dimostrazione.

Sostenibilità sociale, in primis le nostre persone, che sono al centro del nostro percorso. Siamo inclusivi e meritocratici. Le donne cresceranno nella nostra organizzazione in ogni segmento. Il nostro obiettivo è raggiungere la parità di genere nel processo di assunzione al 2032. L'energia dei giovani si fonderà con le competenze dei senior. Dobbiamo costruire fin da oggi la MAIRE di domani.

La sostenibilità ambientale come chiave per il nostro settore. Stiamo accelerando i nostri sforzi per raggiungere la neutralità carbonica già nel 2029. Il nostro obiettivo è consentire ai nostri clienti di produrre gli stessi prodotti con materie prime non di origine fossile riducendo al minimo le emissioni. Lavoriamo costantemente con la catena di fornitura, per assumere impegni comuni e ottimizzare le performance ambientali.

La sostenibilità economica come leva strutturale per crescere: stiamo investendo sulle persone, su tecnologie innovative instaurando collaborazioni con i player più avanzati al fine di industrializzare le migliori soluzioni di mercato nella transizione energetica. Se vogliamo soddisfare le aspettative del mercato il fulcro è l'innovazione.

Per realizzare questo ambizioso viaggio, c'è bisogno di uno sforzo ancor più grande di noi tutti dato che il nostro piano decennale ha spostato le ambizioni un passo avanti. Un impegno così importante e sfidante non sarebbe possibile senza lo slancio e lo spirito di appartenenza al Gruppo che ogni giorno dimostrano i nostri colleghi a tutti i livelli.

Una seconda vita, una nuova identità e un nuovo logo a rappresentare al meglio le anime che muovono il nostro Gruppo, sempre più spinto in avanti e sempre più bilanciato tra l'eccellenza tecnologica, l'expertise esecutiva e un forte focus sulla sostenibilità.

Fabrizio Di Amato

Chairman and Majority Shareholder

Lettera dell'Amministratore Delegato

Cari Stakeholder,

il nostro viaggio nella transizione energetica e la progressiva integrazione della sostenibilità nelle decisioni di business è iniziato nel 2018, con il lancio di NextChem. Una decisione innovativa che ha reso MAIRE il primo gruppo nel suo settore con un veicolo dedicato alla transizione energetica.

Dopo oltre 5 anni, MAIRE ha accresciuto il proprio know-how acquisendo preziose competenze e tecnologie per soluzioni industriali sostenibili. Abbiamo stabilito relazioni e partnership chiave, la base per l'innovazione e lo sviluppo. Sono state sviluppate diverse tecnologie proprietarie, abilitando clienti tradizionali, raggiungendone di nuovi ed espandendo la nostra presenza geografica. Abbiamo migliorato la nostra comprensione delle tendenze alla base della transizione energetica e siamo stati in grado di posizionare l'intero Gruppo come attore di punta sulla frontiera del settore.

MAIRE è un'organizzazione dinamica, che nel 2023 ha fatto un nuovo passo avanti evolvendosi ancora una volta. Nel marzo 2023, e per la prima volta in assoluto, abbiamo presentato un piano strategico decennale.

Un percorso di rinnovamento che porta con sé un preciso cambio di mindset. MAIRE si presenta infatti con due segmenti ben specifici: Sustainable Technology Solutions e Integrated Engineering and Construction Solutions. Due facce di un unicum, due business unit sinergiche dal punto di vista organizzativo ma parte di uno stesso approccio al mercato. Due fattori abilitanti del cambiamento per i nostri clienti e il nostro business. Con la flessibilità di agire come due organismi indipendenti quando più appropriato. La nuova struttura libera tutto il potenziale di soluzioni integrate che sfruttano tecnologie all'avanguardia per progettare e realizzare impianti a prova di futuro e sempre più sostenibili.

Le trasformazioni senza precedenti che stanno caratterizzando i nostri tempi sono appena iniziate e continueranno ad avere un impatto sulla nostra attività negli anni a venire. Allo stesso modo, l'evoluzione tecnologica che sta emergendo oggi sarà al centro di queste trasformazioni almeno per i prossimi 5-10 anni. È per questi motivi che oggi stiamo espandendo ulteriormente le nostre prospettive oltre il tradizionale arco di 5 anni per raggiungere il 2033, un periodo sufficientemente lungo per apprezzare l'implementazione della nostra Enhanced Business Strategy sia da un punto di vista di offerta commerciale che di contributo alla sostenibilità.

La risposta del mercato a questa nuovo approccio è stata immediata e positiva già nel corso del 2023, come testimoniato dai ricavi pari ad oltre €4 miliardi ed un backlog di €15 miliardi.

Per supportare la crescita del Gruppo e l'esecuzione dei progetti in portafoglio, MAIRE continua a investire nell'acquisizione di nuovi talenti. L'organico ha raggiunto al 31 dicembre 2023 circa 8.000 dipendenti provenienti da circa 80 nazionalità, in crescita del 24% rispetto a fine 2022, anche grazie all'ingresso di oltre 1.300 ingegneri. Questa rapida espansione, anche in termini di organico, spinge ulteriormente il nostro impegno sull'importanza dello sviluppo continuo delle persone e per la promozione di una cultura aziendale in cui ogni diversità trovi spazio nella condivisione di valori aziendali comuni.

Ci sono sfide significative davanti a noi, ma MAIRE è pronta ad affrontarle e intraprendere questo viaggio più forte che mai. La nostra fiducia deriva dalla nostra riconosciuta leadership tecnologica nella transizione energetica, supportata da un modello di business flessibile e adattabile che abbraccia l'intera catena del valore, dallo sviluppo del progetto al supporto del ciclo di vita. L'incremento del portafoglio dei brevetti (+10% per un totale di oltre 2.200 brevetti) conferma il primato tecnologico di MAIRE. A segnare ulteriormente questo ingaggio profondo, il Gruppo ha aumentato la percentuale degli obiettivi ESG nella remunerazione variabile del management dal 10 al 20% e ha avviato un percorso di stakeholder engagement massiccio che riguarda dipendenti, clienti, fornitori, ed enti terzi.

Vogliamo essere un modello e la nostra esperienza maturata negli ultimi decenni ci offre un'opportunità senza precedenti di guidare veramente il mercato verso una trasformazione efficace e duratura.

Alessandro Bernini

Chief Executive Officer

2023: I nostri appuntamenti con la sostenibilità

Marzo

Primo *Capital Market Day* di Maire Tecnimont: viene presentato il Piano Strategico 2023-2032 volto a rappresentare il nuovo ciclo industriale di Maire, durante l'evento "*Unbox the Future*". Una nuova era per il nostro Gruppo, che cambia nome e logo abbreviando Maire Tecnimont in MAIRE.

Giugno

MAIRE è tra i firmatari promotori del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" di *Global Compact Network Italy*. Con la firma, ci impegniamo a rafforzare il ruolo della dimensione sociale della sostenibilità nelle nostre strategie aziendali, al fine di generare valore a lungo termine anche nella catena di fornitura e nelle comunità e contribuire alla creazione di società più inclusive, eque e prospere.

La consociata indiana Tecnimont Private Limited (TCMPL) apre il suo quarto ufficio nell'area metropolitana di Mumbai e il quinto in India, ad Airoli, Navi Mumbai, una nuova sede pensata per venire incontro al benessere dei propri dipendenti e consentire una riduzione dell'impronta di carbonio grazie a un minore impatto in termini di pendolarismo.

Luglio

Avvio del "*Target Gender Equality*" *accelerator* 2023 promosso e organizzato in Italia dal *Global Compact Network Italy*, che ci vede partecipanti e sponsor. Il percorso di accelerazione di 9 mesi sulle tematiche di genere volto a fissare e raggiungere ambiziosi obiettivi aziendali per il gender balance, in un'ottica di accrescimento dell'impatto sull'SDG 5.

Settembre

Approvata emissione di un prestito obbligazionario non convertibile *senior unsecured sustainability-linked*. MAIRE integra nella gestione finanziaria gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ in linea con i propri target di *carbon neutrality* contenuti nel piano strategico decennale focalizzato sulla transizione energetica.

Partecipazione all' *Energy and Environmental Europe Summit*, l'evento internazionale che promuove la transizione energetica, esplorando il futuro delle energie rinnovabili, l'applicazione delle tecnologie digitali, l'implementazione di pratiche sostenibili nella catena di fornitura e metodologie per la decarbonizzazione.

Ottobre

Il Gruppo partecipa alla undicesima edizione del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale, un appuntamento culturale che da oltre un decennio promuove occasioni di confronto e aggiornamento tra le imprese e gli altri attori sociali.

MAIRE è annunciata come finalista al *World Sustainability Awards 2023* nella sezione *Circular Economy Award*, l'evento internazionale che mette in luce le aziende alla guida del cambiamento.

Novembre

Partecipazione ad ECOMONDO – *The green technology expo*. L'evento annuale degli *opinion leaders*, istituzioni e aziende nei settori della *green and circular economy* per la definizione di strategie di sviluppo di politiche ambientali europee.

Il primo *Sustainability Day* per MAIRE è stata un'occasione per riflettere, rinnovare gli impegni e celebrare le iniziative sostenibili che guidano la nostra azienda verso un futuro migliore. Questo evento annuale è stato più di una semplice celebrazione; è stato un catalizzatore di azione e un appello all'innovazione responsabile.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 "*Creating Value*" è stato per il terzo anno consecutivo tra i finalisti del *Sustainability Report Awards* dell'Università di Pavia (categoria "aziende molto grandi").

Dicembre

Durante la COP 28 a Dubai la Fondazione MAIRE ha presentato i risultati contenuti nello studio *“Winning the challenge of climate goals through the creation of skills and competences worldwide”*. Il contenuto, elaborato con IPSOS, si basa su 1.700 interviste condotte in 10 paesi (Italia, Regno Unito, Turchia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Cina, India, Algeria, Stati Uniti e Cile) con professionisti altamente qualificati e il contributo di 15 opinion *leader* a livello internazionale.

MAIRE è stata ammessa a *Transparency International* Italia, un risultato che conferma l’impegno quotidiano del Gruppo nella prevenzione alla corruzione, e nella tutela della trasparenza e della legalità. L’impegno del gruppo MAIRE nella sostenibilità segna nuovi passi concreti nel campo della trasparenza e dell’etica aziendale.

Group Highlights 2023

2011: ADESIONE UFFICIALE A “UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT”

~45 PAESI IN CUI MAIRE OPERA

€ 4.260 MLN RICAVI

€ 274 MLN EBITDA

€ 15 MLD PORTAFOGLIO ORDINI

€ 11 MLD ACQUISIZIONI

€ 4.207 MLN VALORE DISTRIBUITO

€ 4,1 MLD BENI E SERVIZI ORDINATI NELL'ANNO

4.900+ FORNITORI ATTIVI¹ (3.336 FORNITORI QUALIFICATI CON CRITERI ESG)

70% SPESO NELL'ANNO VERSO FORNITORI CON CRITERI ESG

52% BENI E SERVIZI ACQUISTATI LOCALMENTE²

29.000+ LAVORATORI (diretti e indiretti)³

7.978 DIPENDENTI (+24%)

4.237 LAUREATI IN INGEGNERIA

1.566 DONNE

80 NAZIONALITÀ

OLTRE 2,6 MLN ORE DI TRAINING⁴

49,70 ORE MEDIE DI TRAINING PER DIPENDENTE

71+ MLN ORE LAVORATE NEI CANTIERI

0,070 LTIR IN CANTIERE⁵ (LOST TIME INJURY RATE)

18.143 tCO₂ EMISSIONI SCOPE 1-2 (-11% Vs 2022; -26% Vs baseline 2018)

6.336 tCO₂ EMISSIONI SCOPE 1-2 RISPARMIATE NEL 2023

¹ Che hanno ricevuto almeno un ordine nel 2023.

² Dato riferito ai 25 progetti più rappresentativi del Gruppo in termini di avanzamento, sia come tipologia di prodotto che di tecnologia.

³ Il dato include dipendenti, collaboratori e subappaltatori.

⁴ Per dipendenti e subappaltatori.

⁵ Dato riferito alla *Business Unit Integrated E&C Solutions*, ad eccezione della sister company MST.

1,9 MLN tCO₂ EMISSIONI SCOPE 3 (+ 29% Vs 2022)

-5% Vs 2022 EMISSIONI SCOPE 3 COME INTENSITÀ SUL VALORE AGGIUNTO⁶

“B” RATING CDP

“AA” RATING MSCI

2.253 BREVETTI (+212 Vs 2022)

10 CENTRI DI INNOVAZIONE

219 PROGETTI DI INNOVAZIONE

⁶ intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi 1.15 e 5.1

In evidenza

Il nostro *purpose*

Vogliamo un futuro in cui l'umanità, l'industria e il pianeta possano prosperare insieme.

Chi siamo

Siamo un Gruppo di ingegneria che sviluppa e implementa tecnologie innovative a supporto della transizione energetica. Offriamo soluzioni tecnologiche sostenibili e soluzioni integrate di ingegneria e costruzione per i fertilizzanti, l'idrogeno, la cattura della CO₂, i carburanti, i prodotti chimici ed i polimeri. Creiamo valore e siamo presenti in 45 paesi con circa 8.000 dipendenti, supportati da oltre 20.000 persone coinvolte nei nostri progetti nel mondo.

Il nostro manifesto

Viviamo un'epoca di grandi trasformazioni.

La società, le persone, il pianeta affrontano tensioni e sfide mai viste prima.

Sappiamo cosa dobbiamo fare.

Abbiamo idee coraggiose, e conosciamo la strada da percorrere.

Ma ora più che mai abbiamo bisogno di persone in grado di agire.

Persone pronte a trasformare i problemi del presente nelle soluzioni del futuro.

Persone che vogliono essere protagoniste del cambiamento, trovando insieme modi nuovi di produrre, vivere, interagire con l'ambiente.

Persone che vogliono fare la differenza, dando impulso e ispirazione a chi vorrà fare ancora meglio domani.

A queste persone, che scelgono di agire, e che agiscono per ispirare, noi diamo spazio.

MAIRE: MAKE TO INSPIRE

Assetto organizzativo e soluzioni

Nel contesto di un mercato globale in rapida evoluzione, il gruppo MAIRE ha intrapreso una strategia di specializzazione e diversificazione, al fine di rispondere in modo più efficace alle esigenze dei clienti e alle sfide poste dalla transizione energetica e dallo sviluppo sostenibile. In questo quadro si inserisce il nuovo assetto organizzativo del Gruppo, con la creazione a marzo 2023 di due nuove *business unit*: *IE&CS* (*Integrated Engineering and Construction Solutions*) e *STS* (*Sustainable Technology Solutions*).

IE&CS

La decisione di istituire la *business unit IE&CS* rispecchia la volontà del gruppo MAIRE di consolidare e rafforzare la propria competenza nel settore dell'ingegneria, degli acquisti e delle costruzioni. Questa unità è stata concepita per ottimizzare i processi interni, migliorare l'efficienza operativa e garantire un elevato livello di qualità e sicurezza nei progetti. Attraverso la centralizzazione delle competenze in queste aree, il Gruppo intende offrire soluzioni integrate e chiavi in mano, che rispondano pienamente alle esigenze di un mercato sempre più competitivo e tecnologicamente avanzato.

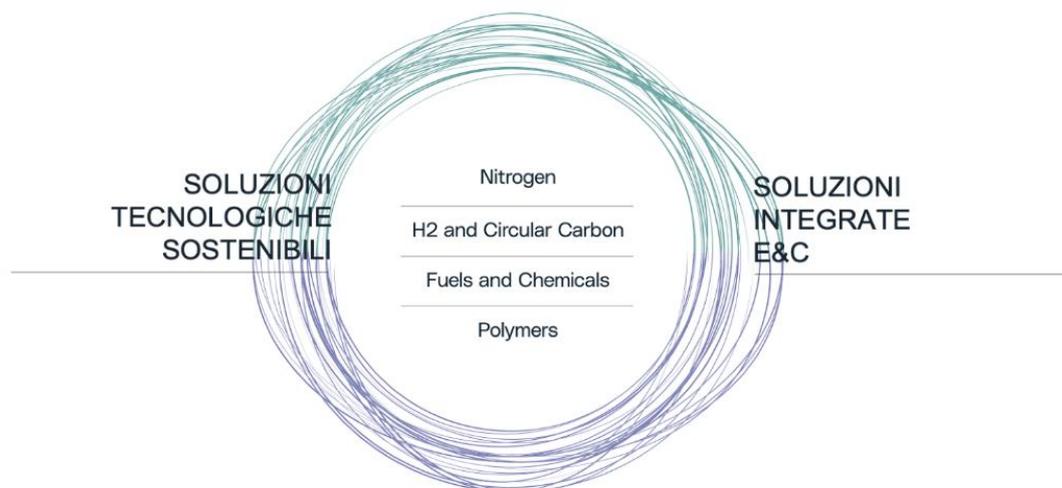
STS

La creazione della *business unit STS* testimonia l'impegno del gruppo MAIRE verso l'innovazione e la sostenibilità ambientale. Questa divisione si focalizza sullo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate, volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali e a promuovere l'uso di energie rinnovabili. Con STS, il gruppo MAIRE mira a posizionarsi come *leader* nel settore delle tecnologie sostenibili, offrendo ai propri clienti prodotti e servizi che combinano performance, efficienza energetica e rispetto per l'ambiente.

A supporto di entrambe le BU la nostra funzione di *PROJECT DEVELOPMENT* assiste i potenziali clienti fin dalle prime fasi del processo di investimento e sfrutta le nostre avanzate competenze tecniche e finanziarie per promuovere i progetti, svolgendo un ruolo centrale nel coordinare l'intero processo e i vari attori finanziari, istituzionali e tecnici coinvolti.

La creazione delle *business unit IE&CS* e *STS* rappresenta un passo strategico importante per il gruppo MAIRE, consentendo all'azienda di affrontare con maggiore efficacia le sfide del presente e del futuro, puntando a valorizzare le proprie competenze distintive, a soddisfare le crescenti aspettative dei clienti in termini di sostenibilità e innovazione tecnologica, e a rafforzare la propria posizione sul mercato globale.

HOME TO THOSE WHO MAKE TO INSPIRE



Soluzioni integrate E&C

Soluzioni per grandi impianti complessi, progettate adottando le più recenti tecnologie. Grazie alle competenze specialistiche delle aziende del Gruppo, attraverso la nostra rete internazionale di *hub* di ingegneria offriamo una vasta gamma di servizi.

Soluzioni tecnologiche sostenibili

Soluzioni per la transizione energetica progettate per consentire processi innovativi e sostenibili.

Grazie al nostro ampio *know-how* nei fertilizzanti, idrogeno, *carbon-capture*, carburanti, prodotti chimici e polimeri sviluppiamo e offriamo soluzioni tecnologiche e di processo, *basic engineering design equipment* e catalizzatori proprietari per favorire il percorso di decarbonizzazione e la transizione energetica.

Le migliori soluzioni tecnologiche, ingegneristiche e digitali per trasformare le risorse naturali in prodotti innovativi per innumerevoli usi quotidiani:

Nitrogen

Abbiamo un portafoglio di tecnologie proprietarie considerato il più avanzato ed efficiente nella produzione di varie tecnologie di fertilizzanti, dall'urea ai nitrati, fornendo soluzioni per l'industria agricola. La sinergia tra le *business unit Sustainable Technology Solutions* e *Integrated E&C Solutions* assicura l'adozione di tecnologie innovative per fornire impianti all'avanguardia, compresa la costruzione di nuovi impianti di produzione di ammoniaca e urea e la modernizzazione di quelli esistenti.

Idrogeno e Carbonio Circolare

Rendiamo possibile la decarbonizzazione delle industrie e del settore energetico attraverso la valorizzazione e l'utilizzo della CO₂ catturata e l'implementazione di tecnologie per produrre idrogeno pulito, verde ed economico. Integriamo la nostra esperienza storica in E&C per far sì che le economie a idrogeno verde e carbonio circolare possano crescere ed espandersi.

Combustibili & prodotti Chimici

Dagli anni '70 siamo *leader* globali nel settore dei Combustibili e dei Prodotti Chimici e abbiamo realizzato con successo numerosi progetti su larga scala in tutto il mondo. Storicamente *leaders* nell'*hydrotreating* e nell'*hydrocracking*, facciamo leva sulla nostra esperienza per sviluppare carburanti biologici e SAF, nonché gas di sintesi per metanolo, etanolo ed *e-fuel*.

Polimeri

Grazie alla valorizzazione delle capacità di esecuzione e delle competenze tecnologiche insieme a un *track record* storico nell'industria dei polimeri, MAIRE vanta un considerevole portafoglio che include oltre 200 impianti di polietilene e polipropilene realizzati in tutto il mondo. La nostra offerta tecnologica di Polimeri Sostenibili è ampia e completa: riciclo della plastica, riciclo chimico e polimeri biodegradabili e compostabili.

Evoluzione ad ogni velocità, al fianco dei nostri clienti

Evolvere il tradizionale

Trasformiamo i processi del passato in percorsi sostenibili riciclando i rifiuti, catturando il carbonio, e basandoci su energie rinnovabili ed elettriche per le industrie pronte a garantire efficienza a lungo termine.

Rinforzare il percorso verso la sostenibilità

Acceleriamo i processi già in atto utilizzando materie rinnovabili e circolari per creare un futuro a zero emissioni per le industrie, al fine di raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità.

Sinergici ma indipendenti

Nelle aree di business avviamo, promuoviamo e co-sviluppiamo progetti industrialmente, economicamente e ambientalmente sostenibili nelle aree di *business* chiave facendo leva anche sulle attività tecniche/industriali, commerciali, finanziarie e legali del nostro Gruppo.

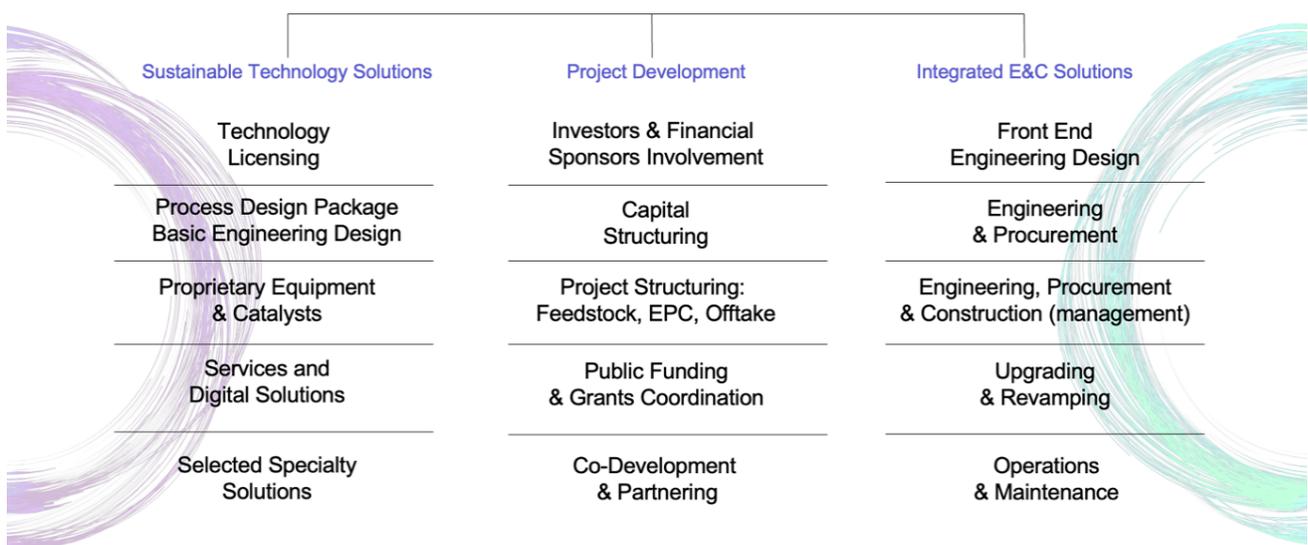
Nel percorso che abbiamo intrapreso per accompagnare i nostri clienti nella transizione energetica, ci siamo impegnati a ridisegnare le prassi convenzionali in chiave di sostenibilità. Questo processo di trasformazione vede la conversione dei processi tradizionali in pratiche più rispettose dell'ambiente, attraverso il riciclo dei rifiuti, la riduzione delle emissioni di carbonio e l'adozione di fonti energetiche rinnovabili.

Il nostro obiettivo è migliorare l'efficienza dei processi su scala temporale estesa, promuovendo al contempo un approccio sostenibile, anche grazie alla accelerazione di iniziative per l'adozione di materiali rinnovabili e principi di economia circolare.

La nostra strategia si basa su una collaborazione sinergica delle diverse aree di *business*. Ciò significa che promuoviamo e co-sviluppiamo progetti che sono sostenibili dal punto di vista industriale, economico e ambientale, focalizzandoci su aree di *business* strategiche. Questi progetti traggono forza e direzione anche dalle competenze tecniche, commerciali, finanziarie e legali integrate nel nostro Gruppo.

In questo modo, ci proponiamo di bilanciare la necessità di innovazione e sostenibilità con la pratica quotidiana, impegnandoci in un dialogo continuo con i nostri clienti per garantire che ogni passo intrapreso sia in armonia con i loro bisogni e con gli imperativi ambientali del nostro tempo.

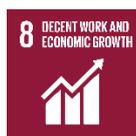
LE NOSTRE COMPETENZE



ORGANIZZAZIONE DI GRUPPO



Partnership and Membership



Molte sfide della sostenibilità attraversano confini geografici e di settore, e richiedono cambiamenti sistemici al di là delle capacità delle singole aziende o di un settore industriale specifico. L'attivazione di partnership di dettaglio così come la partecipazione associativa, consentono di mettere a fattor comune esperienza e conoscenza, al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e responsabilità.

Le partnership e le adesioni ad organizzazioni nazionali e internazionali sono di importanza strategica per la nostra azienda, in quanto facilitano la collaborazione, aumentano il nostro impatto, l'apprendimento e accelerano insieme il cambiamento positivo. Lo scambio che deriva da queste collaborazioni ha infatti un impatto significativo sul successo dei nostri sforzi verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, anche in termini di impegno nella promozione della cultura della sostenibilità anche al di fuori del Gruppo.

Di seguito sono rappresentate le principali collaborazioni in cui siamo coinvolti nel campo della sostenibilità.

Membership

AIDIC Associazione Italiana Ingegneria Chimica – Italia

Building Responsibly – Stati Uniti

CDP Carbon Disclosure Project – Regno Unito

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – Italia

GCNI Global Compact Network – Italia

H2IT Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile - Italia

IFA International Fertilizers Association – Francia

Symbola – Fondazione per le qualità italiane – Italia

UNGC United Nations Global Compact – Stati Uniti

ValoreD – Italia

World Energy Council - Italia

Partecipiamo inoltre a gruppi di lavoro tecnici, *think-tanks*, ed iniziative *multistakeholder* di ampio respiro come:

- **Clean Hydrogen Alliance**, iniziativa *multistakeholder* promossa dalla Commissione Europea finalizzata alla promozione della diffusione entro il 2030 delle tecnologie dell'idrogeno come abilitatore per il raggiungimento degli obiettivi posti dall'*European Green Deal*.
- **Alleanza per l'Economia Circolare**, l'Alleanza raccoglie e diffonde conoscenza sull'economia circolare con l'obiettivo di promuovere una circolarità vera e minimizzare il consumo della materia in tutte le sue forme.
- **Green Building Council Italia**
- **Sustainability Makers (ex CSR Manager Network)**

- **Renewable and Low Carbon Fuels Alliance**, tavolo *multistakeholder* promosso dalla Commissione Europea per accrescere la conoscenza, l'interscambio, la promozione dei carburanti bio e a bassa impronta carbonica per il trasporto aereo e marittimo.
- **Osservatorio Nazionale sui Saf (ENAC)**, tavolo tecnico partecipato da istituzioni e dagli *stakeholder* italiani che hanno manifestato interesse verso i carburanti sostenibili per l'aviazione.

Il Gruppo collabora con molteplici realtà, centri di ricerca, di innovazione e università. A seguire le principali collaborazioni e partecipazioni che ci vedono coinvolti nell'ambito della sostenibilità.

Accelerazione delle iniziative green – MIND, Milano, Italia

Centro di ricerca interdisciplinare per la transizione energetica in India - National Institute of Technology, Karnataka (NITK)

Development Program per studenti locali - Baku Higher Oil School (BHOS), Azerbaijan

Progetto di ricerca sulla produzione di olefine dalla CO₂ - Politecnico di Milano, Italia

Progetto GREEN CHEMISTRY AND MECHATRONICS OPEN INNOVATION - Università Sapienza

Rome Advanced District (ROAD) – Roma, Italia

Studio del comportamento termodinamico del gas naturale a basso tenore di CO₂ - École Nationale Supérieure des Mines di Parigi, Francia

ZERO | L'acceleratore Cleantech – Rete nazionale CDP, Italia

Il nostro Gruppo ha sottoscritto accordi di collaborazione con numerose università:

Politecnico di Milano, Italia: Cattedra Finanziata CPEM (*Chemical Projects Engineering and Management*)

Campus Bio-Medico, Roma – Italia: corso di studi, attività di divulgazione scientifica, tesisti, internship

Università degli Studi di Salerno, Italia: attività di ricerca, stage post-laurea

Università Luigi Bocconi, Milano, Italia: creazione dello strumento di modellizzazione Simulator ArchHy

Università LUISS Guido Carli, Roma, Italia: cattedra presso il dipartimento di impresa e management

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Italia: Master "*Sustainable Business Administration*"

Università degli Studi di Messina, Italia: attività di ricerca

Università di Roma "La Sapienza", Italia: attività di ricerca, *workshop* e seminari tecnici, tesisti

Università di Catania, Catania, Italia: partnership per creazione *MAIRE Project Control Academy* e altre collaborazioni.

Università Tecnica di Eindhoven, TU/e – Paesi Bassi: dottorati, periodi di internship

Indian Institute of Technology – Bombay, India: tesisti con borsa di studio

National Institute of Technology, Karnataka, India: collaborazione nel progetto *MAIRE Center on Waste Recycling and Circular Economy*

École des Mines, Parigi, Francia: attività di ricerca

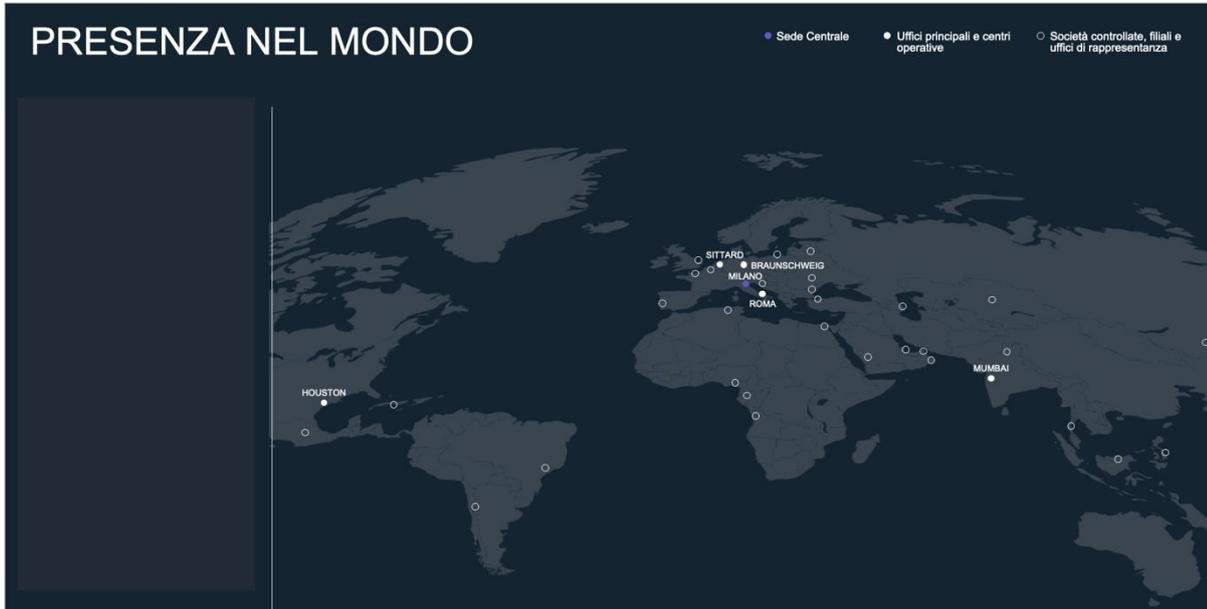
Baku Higher Oil School, Baku, Azerbaijan: attività di docenze, formazione e laboratorio per la caratterizzazione dei polimeri

Abu Dhabi University, Abu Dhabi, UAE: docenze, *placement opportunities*, *sponsorships*, *Mentorships*, *workshops*, seminari e progetti di consulenza

La nostra presenza nel mondo

70+⁷ PRINCIPALI PROGETTI
~45 PAESI IN CUI OPERIAMO

50+ SOCIETÀ OPERATIVE
~29.000+ LAVORATORI (diretti e indiretti)⁸



⁷ Il dato si riferisce a progetti in corso di importo superiore a €1 Mln e non include *licensing*, manutenzione e *intercompany*.

⁸ Il dato include il personale diretto e indiretto

1. La Sostenibilità secondo MAIRE

1.1 L'evoluzione della nostra strategia di sostenibilità



Il 2023 ha visto una maturazione della strategia di sostenibilità di MAIRE - sempre improntata sulle cinque diretrici - Ambiente, Persone, Innovazione, Comunità e Governance - in particolare su:

- Lo *stakeholder engagement*, con uno sviluppo quantitativo e qualitativo del processo che ha visto un incremento significativo del numero di *stakeholder* coinvolti, una maggiore profondità delle modalità di coinvolgimento e la registrazione di una maggiore maturità degli *stakeholder* coinvolti nell'affrontare l'approccio dell'analisi di impatto;
- L'ingaggio della popolazione aziendale e della formazione sui temi della sostenibilità, con uno sforzo notevole per aprire il dialogo e l'ascolto con tutti i dipendenti, attraverso l'organizzazione del primo *sustainability day* di MAIRE, il lancio di un programma denso di formazione sulla sostenibilità obbligatorio e rivolto a tutta la popolazione di tutte le sedi dell'azienda, attraverso l'invito rivolto a tutti i dipendenti a partecipare all'analisi di materialità (con una *redemption* alta, pari a un quinto del totale) e infine col lancio di una piattaforma digitale di *stakeholder engagement* appositamente dedicata alla tematica;
- Il *deployment* del piano di decarbonizzazione messo a punto nel 2022, con l'ottenimento, nel corso del 2023, di risultati importanti di riduzione delle emissioni di CO₂, dell'11% sulle emissioni Scope 1-2 sul 2022, del 26% se paragonate alla baseline del 2018 e del 5% sulla *emission intensity* di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, sul 2022, in linea con gli obiettivi che l'azienda si è data di medio-lungo periodo e legati al *sustainability linked bond* emesso nel mese di ottobre del 2023. Infine, nel 2023 le iniziative del gruppo di lavoro *Met Zero* ha permesso di risparmiare l'equivalente di oltre 6.000 tCO₂ (uffici e cantieri);
- Lo sviluppo di un piano di decarbonizzazione aggiornato per il periodo 2024-2033 che porta con sé obiettivi ancora più ambiziosi, tra cui l'anticipazione del target temporale per la *carbon neutrality* per le emissioni Scope 1-2 al 2029, un anno prima di quanto previsto.
- L'avvio di un percorso di lavoro comune con diversi fornitori strategici sul tema del product carbon footprint e di un cantiere di lavoro sul tema dello Scope 4, ossia le emissioni evitate grazie alle nostre tecnologie abilitanti;
- L'approfondimento dei cantieri di lavoro paralleli su diverse tematiche che attengono al *cluster* Ambiente – acqua, rifiuti, biodiversità, circolarità – con numerosi progetti e iniziative già in programma anche in previsione degli incrementi di fabbisogno di acqua e di produzione di rifiuti dei prossimi anni in relazione all'aumento del volume dell'attività sui cantieri;
- La spinta decisa sui temi della *diversity, equity e inclusion* e l'adesione all'acceleratore del *Global Compact*;

- La spinta altrettanto decisa alla ricerca e sviluppo (una crescita del 10% dei brevetti, più di 200 progetti di innovazione in corso, una crescita del 20% degli accordi con le università), che porterà a importanti sviluppi nel 2024;
- La predisposizione di un *tax framework*, il rafforzamento della *risk analysis*, l'avviamento del percorso TCFD che confluirà in un rapporto dedicato nel 2024, l'avviamento del processo di riposizionamento del reporting sullo schema CSRD.

Il gruppo MAIRE si pone come promotore di un nuovo paradigma sostenibile lungo tutta la catena del valore, dai fornitori ai territori nei quali opera. L'implementazione del portafoglio tecnologico di soluzioni abilitanti per i clienti e la scelta di fornitori sempre più allineati sui criteri ESG, si accompagnano a una attenzione costante e crescente sulla protezione e la sicurezza dei nostri lavoratori, sulla protezione dei diritti umani, sulla crescita degli indicatori di *In Country Value*.

Il 44% di presenza femminile nel CdA, la presenza di donne nei CdA delle controllate, il 60% dei consigli di amministrazione con almeno un punto dedicato a tematiche di sostenibilità sono esempi che denotano una forte attenzione alla governance, che integra in modo molto solido la sostenibilità nel *business* dell'azienda, con processi consolidati e una incidenza di obiettivi ESG nella remunerazione variabile che dal 10% passerà al 20% entro il 2024.

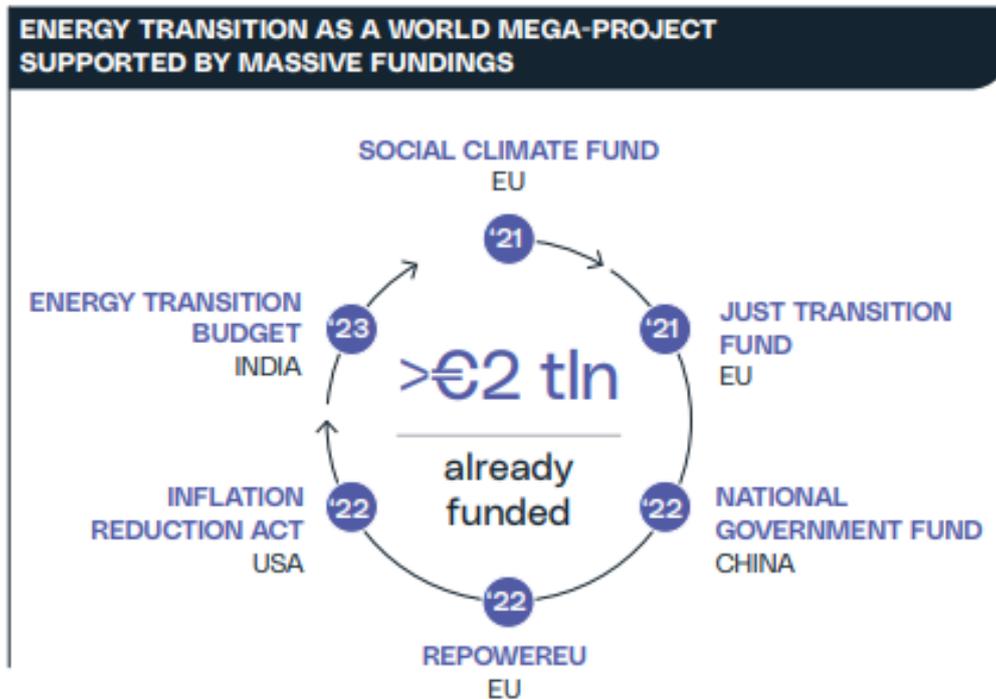
Corposo l'impegno del Gruppo sul fronte della formazione, sia quella legata alla salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare sui cantieri – nei quali il 2023 ha visto quasi il raddoppio delle ore di formazione, raggiungendo un totale di oltre 2,4 milioni di ore (l'incidenza delle ore di training sulle ore lavorate sui cantieri pari a 3,4% ha superato il target prefissato pari al 3%)- sia quella legata all'*upskilling* e *reskilling* del personale, che ha incluso nel 2023 oltre 18.000 ore dedicate ai temi di sostenibilità, *diversity*, diritti umani. Il Gruppo ha ampliato notevolmente il numero dei dipendenti nel 2023, precisamente del 24% rispetto al 2022.

6 Key Priority Targets per il 2024

1. Ridurre la nostra impronta carbonica con il massimo impegno con particolare riferimento alle emissioni di Scope 1, 2 e 3, in linea con gli impegni presi col mercato e di *carbon neutrality* al 2029 Scope 1-2 e 2050 Scope 3, attraverso iniziative su uffici e cantieri e in collaborazione con i principali fornitori
2. Migliorare il nostro impatto come abilitatori della transizione energetica ampliando il portafoglio di soluzioni per la decarbonizzazione, la circolarità e la riduzione dell'impatto ambientale, sviluppando una metodologia di calcolo delle emissioni di Scope 4 (evitate)
3. Accompagnare la crescita del *business* con lo sviluppo di un capitale umano orientato all'HSE, ricco nella diversità e multiculturalità e fattore di cambiamento, attraverso programmi di *flourishing* e programmi di formazione intensivi
4. Migliorare il nostro impatto sull'innovazione attraverso l'ampliamento del nostro portafoglio di brevetti, tecnologie proprietarie e soluzioni digitali, in collaborazione con l'ecosistema dell'innovazione
5. Migliorare il nostro impatto economico e sociale positivo e il valore condiviso sulle comunità delle aree geografiche attraverso una filiera sostenibile, l'attenzione ai diritti umani, le attività di *In Country Value*, *Corporate Social Responsibility* e le attività della Fondazione MAIRE
6. Migliorare l'impatto della nostra forza trasformativa condividendo la visione della nostra strategia di sostenibilità all'interno del Gruppo, in ogni *business*, progetto, regione e catena di fornitura

1.2 Il contesto di Sostenibilità

Il Contesto Normativo – Il nostro osservatorio sulla normativa di sostenibilità italiana e internazionale



La transizione energetica, sostenuta da oltre 2 miliardi di euro di finanziamenti pubblici e proiezioni di 4 miliardi di investimenti annui post-COP 27, è un'iniziativa globale che vede l'Unione europea in prima linea, avendo per prima fissato norme e scadenze per passare dalle fonti fossili a quelle rinnovabili.

La transizione energetica sta attirando crescenti investimenti pubblici e privati, ponendosi al centro della futura competizione economica nel settore dell'energia sostenibile e della circolarità.

Il contesto europeo – il *Green Deal* e il FIT per 55 targets

La transizione energetica e la lotta contro i cambiamenti climatici sono diventate aspetti fondamentali delle politiche di sviluppo economico e industriale a livello mondiale, offrendo una prospettiva sia sui percorsi di crescita economica che sulle dinamiche geopolitiche:

- **Impegno Internazionale:** L'Accordo di Parigi (2015) ha stabilito l'obiettivo di non superare un aumento della temperatura globale di 2°C, con l'intenzione di limitare l'incremento a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Questo obiettivo è stato riaffermato dal G20 Energia e Clima (luglio 2021) e ulteriormente enfatizzato alla COP26 di Glasgow (novembre 2021), rendendo il limite di 1,5°C un obiettivo vincolante.
- **Ruolo dell'Unione Europea:** L'UE si è posizionata come *leader* nel percorso verso la decarbonizzazione e la transizione energetica, con l'*European Green Deal* (2019) e la Legge europea sul clima (2021) che impongono la riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990) e mirano alla neutralità climatica entro il 2050. Il pacchetto "*Fit for 55*" del 14 luglio 2021 comprende 13 proposte normative per accelerare la decarbonizzazione.
- **Politiche del Carbonio e Transizione Energetica:**
 - **Politiche del Carbonio:** Includono misure per ridurre le emissioni di gas serra, come l'aggiornamento dell'*Emission Trading System* (ETS) per aumentare la riduzione di CO₂ al 61% rispetto ai livelli del 2005, estendendolo a nuovi settori, e l'introduzione del *Carbon Border Adjustment Mechanism* (CBAM) per mitigare il "*carbon leakage*".

- **Politiche di Transizione Energetica:** Misure per sostituire le fonti fossili con rinnovabili, con l'obiettivo di aumentare al 42,5% la quota di rinnovabili sui consumi energetici finali lordi entro il 2030, e disposizioni specifiche per i carburanti utilizzati in aviazione e navigazione.
- **Pacchetto Economia Circolare:** Complementare al "*Fit for 55*", include iniziative legislative per la gestione sostenibile delle risorse e dei materiali, dalla progettazione dei prodotti alla gestione dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare in settori specifici come la plastica e le fibre tessili.

Questi sforzi evidenziano un impegno globale per una transizione verso un'economia più sostenibile e una gestione più responsabile delle risorse, con l'UE che guida l'azione attraverso ambiziosi obiettivi legislativi e di politica ambientale.

Il Next Generation EU e il RePower EU

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha affrontato sfide significative, tra cui la pandemia, la crisi energetica e il conflitto in Ucraina, che tuttavia non hanno rallentato il processo di transizione energetica. Al contrario, si è assistito a un'intensificazione degli sforzi di decarbonizzazione per incrementare la sicurezza e l'indipendenza energetica dell'Europa. Di seguito, i punti salienti di questo periodo:

- **Risposta alla Pandemia:**
 - Il *Next Generation EU* ha reso disponibili 750 miliardi di euro, con 672,5 miliardi tramite il *Recovery and Resilience Facility*, per sostenere riforme e investimenti nei settori chiave, inclusa la transizione energetica e digitale.
 - Queste risorse sono state distribuite agli Stati membri per attuare le riforme e gli investimenti delineati nei loro Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- **Conseguenze della Guerra in Ucraina:**
 - Adottate misure giuridiche ed economiche per affrontare l'interruzione dei rapporti con la Russia e le ripercussioni della guerra in Ucraina.
- **RePower EU:**
 - Un pacchetto di misure normative per accelerare la decarbonizzazione e la transizione energetica, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili russi.
 - Basato su tre pilastri: risparmio energetico, diversificazione delle fonti energetiche e accelerazione della transizione energetica.
 - Introduce riforme che elevano gli obiettivi del *Green Deal* e modificano anticipatamente alcuni target del *Fit for 55*, incluso:
 - Riduzione dei consumi energetici finali del -13% entro il 2030 rispetto ai valori del 2020.
 - Obiettivo di rinnovabili sui consumi finali lordi di energia del 45% entro il 2030.
 - Incremento dell'uso di idrogeno rinnovabile, con obiettivi raddoppiati a +20 milioni di tonnellate entro il 2030, e significativi aumenti della capacità di elettrolisi e della potenza generativa da rinnovabili.
- **Supporto Economico Aggiuntivo:**
 - Stanziamento di risorse addizionali per gli Stati membri attraverso modifiche al *Recovery and Resilience Facility* e ai singoli PNRR.

In conclusione, il periodo ha visto l'UE rafforzare il suo impegno verso un futuro energetico più sostenibile, nonostante le numerose sfide globali, evidenziando la resilienza e la determinazione del blocco nel perseguire obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione e transizione energetica.

Il Green Deal Industrial Plan for the Net-Zero Age

Ad inizio 2023 lo scenario normativo europeo è stato ulteriormente arricchito dal *Green Deal Industrial Plan for the Net-Zero Age*, un atto di pianificazione strategica esplicitamente volto a garantire la competitività industriale europea contro gli effetti distorsivi di sovvenzioni e misure dal potenziale effetto “protezionistico” adottate in altri contesti geopolitici, in particolare dagli USA (*Inflation Reduction Act*), dal Giappone e dall'India (*Production Linked Incentive Scheme*). Tale atto si propone l'obiettivo di rafforzare l'indipendenza europea nell'approvvigionamento di materie prime sviluppando un mercato europeo delle materie prime secondarie (si annuncia a tal fine l'adozione di un “*Critical Raw Materials Act*”), di supportare l'industria europea flessibilizzando la normativa sugli aiuti di Stato, semplificando e accelerando le procedure autorizzative e adottando misure di sostegno economico, come la costituzione di un Fondo Sovrano Europeo.

Il contesto italiano

La produzione normativa italiana degli ultimi anni deriva in parte dal recepimento interno delle fonti giuridiche di livello europeo ed in altra parte dall'adozione delle riforme indicate nel PNRR italiano, la cui adozione costituisce condizione per l'erogazione da parte della Commissione delle risorse del *Next Generation EU* spettanti all'Italia.

Con riferimento a questo secondo aspetto, nel corso del 2023 l'Italia, per il tramite del Ministero dell'ambiente, ha adottato una serie di atti di pianificazione strategica, tra cui il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC). Numerose sono state poi le misure che, legate alla governance del PNRR, hanno introdotto semplificazioni procedurali e accelerazione dei termini di conclusione dei procedimenti, soprattutto quelli di autorizzazione degli impianti strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi di transizione energetica.

Nel 2023, sono state adottate nuove iniziative di finanziamento sempre nell'ambito del PNRR, arricchite da nuove linee di investimento introdotte a valle della decisione *RePowerEU*.

Il contesto USA – L'*Inflation Reduction Act*

Nel 2022, il Governo USA ha introdotto l'*Inflation Reduction Act* (IRA), un piano da 740 miliardi di dollari per contrastare l'inflazione, promuovere l'energia sostenibile, migliorare la copertura sanitaria e aumentare le tasse sui grandi profitti aziendali.

L'IRA, mirando a ridurre le emissioni di gas serra del 50% entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, con un forte impegno verso l'energia pulita e la giustizia ambientale, è uno strumento con potenziale forti impatti sul settore a livello internazionale.

L'atto infatti prevede investimenti significativi, circa 370 miliardi di dollari in energia pulita e 60 miliardi in giustizia ambientale, oltre a estendere i finanziamenti per programmi di prestito esistenti e introdurre nuovi incentivi fiscali per le tecnologie sostenibili. Attraverso questi sforzi, l'IRA intende posizionare gli Stati Uniti come *leader* nell'energia pulita e affrontare efficacemente la crisi climatica.

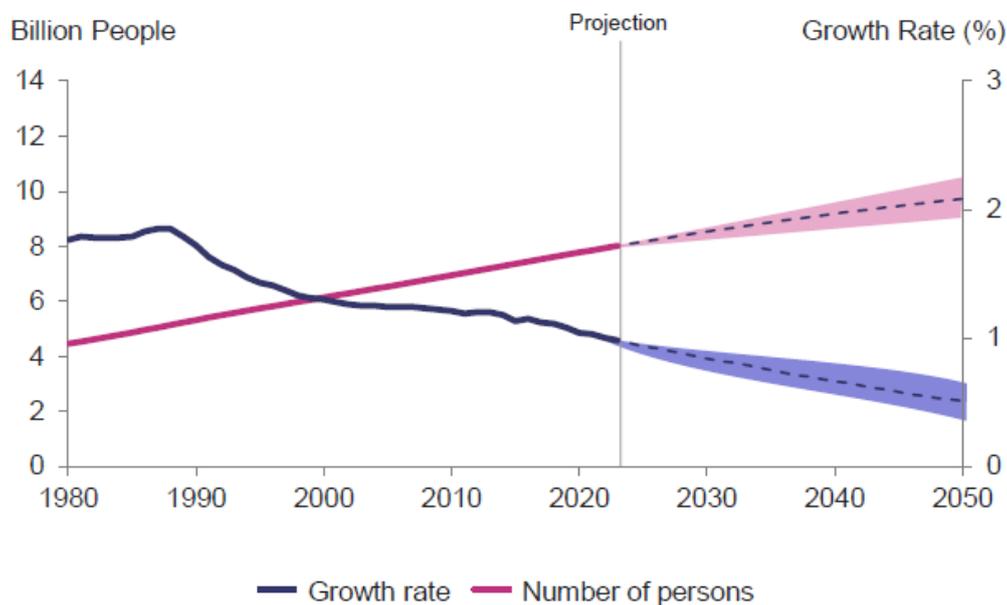
Scenario economico/Transizione energetica

Il *trend* demografico globale evidenzia una continua crescita con una previsione di aumento della popolazione nei prossimi decenni fino a raggiungere quasi i 10 miliardi di persone al 2050. Diventa pertanto sempre più impellente la necessità di garantire una condizione di equi-prosperità bilanciandola con l'esigenza di affrontare la complessa tematica del riscaldamento globale che continua a manifestarsi con conseguenze sulla vita di ognuno.

In tal contesto emergono fattori cruciali da gestire adeguatamente: sicurezza alimentare ed energetica, decarbonizzazione, necessità di utilizzare nuovi vettori energetici e materiali sostenibili.



I principali attori della comunità economica e politica si stanno attivando in risposta a questo quadro: da un lato istituzioni e governi stanno elaborando politiche e misure regolamentari volte a sostenere la transizione, dall'altro i consumatori stanno modificando i propri comportamenti di acquisto e consumo. L'industria riveste un ruolo centrale in questo scenario e può fornire un enorme contributo attraverso la partecipazione attiva al cambiamento di paradigma richiesto nel settore energetico.



Global population size and annual growth rate 2050 outlook
 Fonte: Oxford Economics 2023 - World Population Prospects 2022

Storicamente la domanda di energia si è dimostrata correlata alla crescita della popolazione, all'aumento del PIL e al miglioramento degli standard di vita poiché, come conseguenza delle accresciute disponibilità economiche vengono richiesti sempre più servizi e beni di consumo.

Allo stesso tempo la crescita economica e il miglioramento del tenore di vita sono riconosciuti come i principali fattori che hanno determinato l'aumento del consumo di plastica negli anni, attualmente di circa 460 Mt e previsto nell'intorno delle 1000 Mt al 2050.

Ad oggi i combustibili fossili soddisfano circa l'80% della domanda globale di energia primaria e la quasi totalità della produzione di sostanze chimiche organiche e di plastica. Secondo IEA (*International Energy Agency*) lo *share* di combustibili fossili nel mix energetico globale è destinato a calare negli anni a venire, contribuendo ad una quota inclusa fra il 40% e il 60% al 2050, in funzione dello scenario considerato, rispettivamente APS – *Actual Pledges Scenario* e STEPS – *Stated Policies Scenario*.

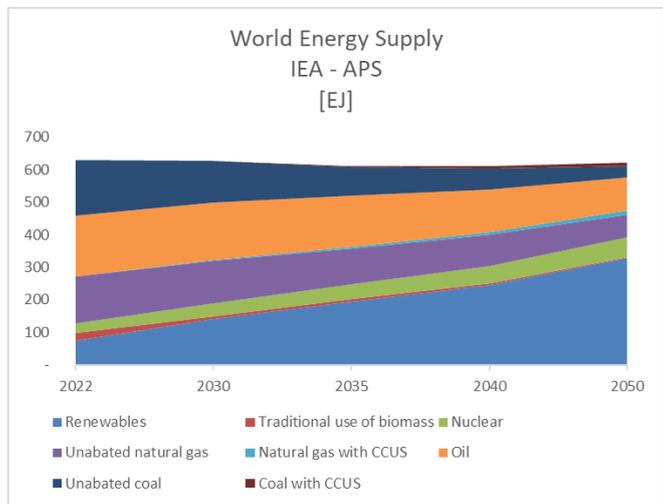


Figura xx: World Energy Supply [EJ] - Announced Pledges Scenario
World Energy Outlook 2023 – International Energy Agency

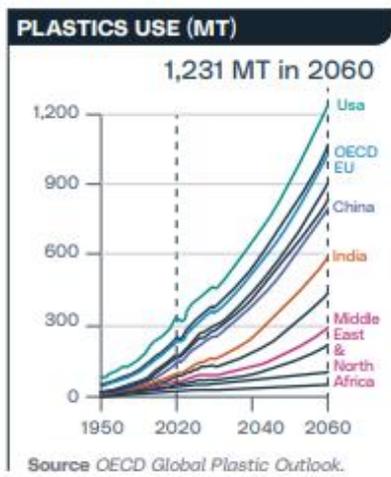


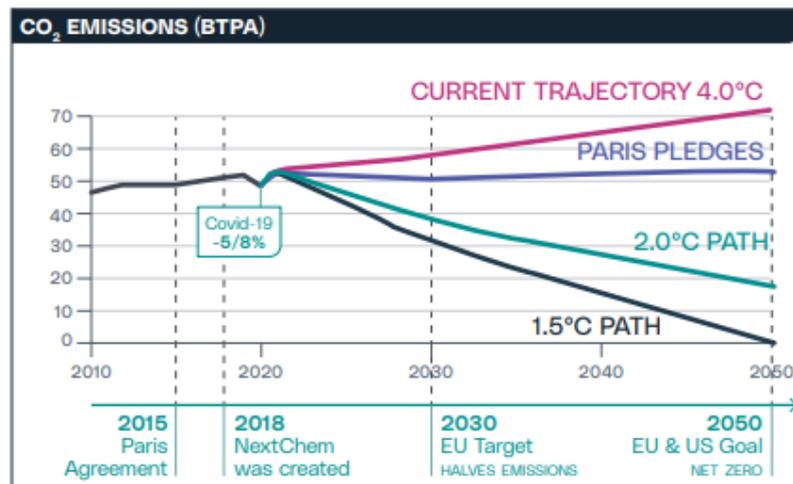
Figure 5. Plastics use is projected to grow fastest in emerging economies in Asia and Sub-Saharan Africa
Plastics use in million tonnes (Mt), Baseline scenario

Fonte: OECD Global Plastic Outlook

Con l'avvicinarsi del 2030 abbiamo a disposizione un breve orizzonte temporale per raggiungere gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e di miglioramento degli standard di vita su scala globale: è evidente che si rendono necessari un cambio di paradigma ed una profonda trasformazione. Le strategie aziendali e i criteri di misurazione dei risultati dovranno pertanto tener conto di una visione di lungo termine e un sistema di valori fondati sull'assunto che la crescita non potrà essere disgiunta dalla sostenibilità.

In risposta a tali esigenze, una parte sempre più ampia del mondo imprenditoriale sta impostando una nuova linea di azione che vede l'impatto ambientale al centro delle proprie priorità e sta allineando le proprie strategie agli obiettivi della Transizione Energetica.

Tra gli altri, la decarbonizzazione costituisce uno dei pilastri principali e più urgenti degli impegni annunciati, poiché se l'attuale traiettoria delle emissioni di gas serra non verrà modificata, sarà probabile che la concentrazione di CO₂ nell'atmosfera aumenterà del 50% entro il 2050, portando a conseguenze ambientali ancora più gravi rispetto a quelle che stiamo già osservando.



L'ambizioso obiettivo di decarbonizzazione espresso negli scenari *Net Zero* entro il 2050 richiede importanti investimenti di capitale (nell'ordine di 1,5-3,5 trilioni di dollari all'anno) e abilita modelli economici più resilienti, sia nelle economie sviluppate che in quelle emergenti, grazie alla riduzione della dipendenza da fonti fossili.

La risposta globale alle esigenze di decarbonizzazione si sta sempre più rafforzando grazie al crescente numero di governi che dichiarano il loro impegno per raggiungere gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico. Europa e Stati Uniti appaiono oggi come gli attori più impegnati nella promozione della transizione attraverso misure e programmi concreti. Tuttavia, il raggiungimento degli obiettivi annunciati richiede uno sforzo più intenso e maggiormente diffuso già nel decennio a venire.

Le tempistiche del processo di decarbonizzazione saranno fortemente influenzate dalla velocità dell'innovazione tecnologica poiché molte delle tecnologie necessarie al raggiungimento del *Net Zero* non sono al momento mature e disponibili su scala industriale.

Portare tecnologie e soluzioni sul mercato richiede tempo, ma gli obiettivi di decarbonizzazione ci impongono di accorciare il ciclo dell'innovazione e di affrontare le tematiche relative all'economicità e alla bancabilità dei progetti nonché di adattamento delle *supply chain* interessate.

In uno scenario di tale complessità la capacità dei gruppi industriali di innescare e accelerare l'innovazione sarà fondamentale. In tale prospettiva MAIRE può svolgere un ruolo cruciale nel rispondere alle sfide della Transizione Energetica grazie alle proprie competenze e referenze nell'industria di processo e grazie alla capacità di combinare sviluppo tecnologico ed esecuzione in un approccio integrato.

1.3 TASSONOMIA UE: Analisi attività *eligible* e *aligned*

Il Contesto della Tassonomia Europea

La Tassonomia UE delle attività economiche ecosostenibili rientra tra le iniziative promosse dall'Unione Europea per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo e del relativo raggiungimento dell'impatto zero sul clima entro il 2050. In tale contesto, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 giugno 2020 — ed è entrato in vigore il 12 luglio 2020 — Il Regolamento (UE) 2020/852 (anche "*EU Taxonomy Regulation*" o "Regolamento"). Il Regolamento fornisce un sistema di classificazione che definisce quali attività economiche possono essere considerate ecosostenibili. La Tassonomia ha pertanto l'obiettivo di fornire alla comunità economico-finanziaria informazioni oggettive rispetto all'allineamento delle attività aziendali con gli obiettivi ambientali europei con il fine ultimo di indirizzare capitali e investimenti nella direzione del Green Deal, diventando anche la base per altri testi (Standard per i *Green Bond*, *EU Ecolabel* per i prodotti finanziari, NFRD).

Sulla base dall'Art. 9 del Regolamento, la Tassonomia è incentrata su **sei obiettivi ambientali**:

- mitigazione ai cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel 2021, la Commissione Europea ha adottato il cosiddetto "*Climate Delegated Act*",⁹ il quale regola i primi due obiettivi climatici (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici). L'atto stabilisce i criteri tecnici per valutare le attività economiche che possono contribuire in modo significativo al raggiungimento di tali obiettivi, senza compromettere gli altri obiettivi ambientali. Successivamente, nel 2022, la Commissione ha introdotto modifiche al *Climate Delegated Act* attraverso il cosiddetto "*Complementary Delegated Act*"¹⁰, che include attività e criteri tecnici per la generazione di energia nucleare e da gas naturale. Nel corso del 2023, è stato adottato il cosiddetto "*Environmental Delegated Act*"¹¹, che regola i restanti quattro obiettivi ambientali: l'uso sostenibile e la tutela delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, nonché la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Tale atto delegato ha anche introdotto delle modifiche ai modelli da impiegare per la pubblicazione dei principali indicatori di performance (KPI) delle imprese non finanziarie. Inoltre, nel corso del medesimo anno, è stato emanato il Regolamento Delegato 2023/2485, il quale ha apportato ulteriori emendamenti al *Climate Delegated Act*, sia introducendo nuove disposizioni, sia definendo criteri di valutazione tecnica.

In seguito a questa integrazione, la Tassonomia individua 16 settori che comprendono un totale di oltre 100 attività economiche.¹²

Per l'esercizio 2023, MAIRE, come le altre imprese non finanziarie soggette al Regolamento, è tenuta a pubblicare un'informativa relativa alle quote percentuali di indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI) - fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) - riconducibili alle attività economiche ammissibili e/o allineate o non allineate alla Tassonomia, facendo riferimento alle attività già incluse nei primi due obiettivi climatici.

Inoltre, in relazione ai quattro nuovi obiettivi ambientali e alle attività introdotte dalla normativa nel 2023, il Regolamento richiede di pubblicare esclusivamente la percentuale di ricavi, CapEx e OpEx considerati ammissibili e non ammissibili secondo i criteri della Tassonomia, senza necessariamente valutare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico.

⁹ *Climate Delegated Act*, Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021.

¹⁰ *Complementary Delegated Act*, Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022.

¹¹ *Environmental Delegated Act*, Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023.

¹² L'*EU Taxonomy Compass* del sito della Commissione Europea, considera come medesime attività, le 2 presenti sia negli obiettivi CCM/CCA che nell'obiettivo CE, con lo stesso titolo/descrizione, ma con codici numerici differenti (attività 7.1. e 7.2 degli obiettivi CCM/CCA e 3.1 e 3.2 dell'obiettivo CE). Per questo motivo vengono indicate 153 attività, anziché 155

Analisi di ammissibilità e allineamento

Nel corso del 2023, MAIRE ha svolto gli *assessment* di ammissibilità e allineamento, per adempiere agli obblighi di informativa stabiliti dal *Disclosure Delegated Act*¹³ e dai suoi emendamenti inclusi nell'*Environmental Delegated Act*. Questo è stato realizzato attraverso un progetto trasversale e sinergico, che ha coinvolto una *task force* permanente composta da oltre 70 soggetti provenienti sia dalle funzioni corporate che dalle principali società controllate. Tra le attività svolte vi sono state sessioni di formazione interne, distribuite a tutte le società coinvolte, al fine di uniformare l'approccio al Regolamento. Nel corso dell'anno, si sono tenuti incontri con le divisioni e le funzioni interne del Gruppo per ottenere informazioni specifiche sulle attività e sui progetti correlati alla Tassonomia. Contestualmente, è stato aperto un tavolo di lavoro permanente con altre aziende di settore con le quali si condividono metodologie di approcci al regolamento. Inoltre, è stata rivista e aggiornata la procedura relativa alla Tassonomia di Gruppo, al fine di integrare gli aggiornamenti normativi essenziali per una raccolta tempestiva ed efficiente di dati e documentazione.

Per l'anno in questione, è stata aggiornata l'analisi di ammissibilità al fine di identificare con precisione le attività svolte dal Gruppo e che corrispondono a quelle elencate e descritte dal *Climate Delegated Act*, incluse le sue recenti integrazioni, e dall'*Environmental Delegated Act*.

Infine, in conformità alle disposizioni normative, è stato valutato l'allineamento delle attività ammissibili di MAIRE alla Tassonomia.

Secondo quanto stabilito nel Regolamento, un'attività economica può essere considerata "ecosostenibile" se:

- rispetta i criteri di vaglio tecnico definiti, secondo parametri tecnico scientifici, per ciascuna attività. La conformità ai criteri di vaglio tecnico, garantisce che un'attività:
 - contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti nell'articolo 9 dello stesso Regolamento: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
 - non arrechi un danno significativo (*Do No Significant Harm - DNSH*) a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali;
- rispetta le garanzie minime di salvaguardia, riconoscendo l'importanza dei Diritti Umani e delle norme internazionali nella gestione della propria organizzazione e lungo la catena di fornitura.

¹³ *Disclosure Delegated Act*, Regolamento Delegato (EU) 2021/2178 del 6 luglio 2021.

L'attività di MAIRE nel contesto della Tassonomia

È opportuna una digressione preliminare rispetto ai risultati delle analisi svolte dal Gruppo per identificare quali fra le proprie attività economiche siano ecosostenibili ai sensi della Tassonomia. L'attuale quadro normativo si concentra principalmente sui settori ad alta intensità di emissioni di CO₂ e sulle attività economiche che potrebbero consentire la mitigazione e l'adattamento di altri settori. Tuttavia, questo ambito include solo marginalmente le attività di un *general contractor* EPC nel settore tradizionale.

Ne consegue che allo stato attuale solo una frazione delle attività di progettazione e costruzione degli impianti svolta dal Gruppo è riconosciuta dalla Tassonomia come portatrice di un contributo sostanziale ai sei obiettivi individuati. Al contrario, attualmente, la tassonomia include nel proprio perimetro le attività produttive svolte dai clienti per cui il Gruppo ha progettato gli impianti, i quali consentono lo svolgimento di processi produttivi ad alta efficienza energetica e impatto ambientale limitato.

Inoltre, il *general contractor* può ridurre gli impatti ambientali degli impianti nel loro complesso - o di alcuni dei loro componenti - nella misura in cui tali interventi sono condivisi e negoziati con i clienti. Ciò condiziona il percorso di ammissibilità e di allineamento. Poiché l'attuale quadro tassonomico include nel suo ambito solo parzialmente i servizi di consulenza e di ingegneria relativi alla Legge delega sul clima, solo alcune delle attività economiche del Gruppo sono ammissibili. In considerazione di questo, MAIRE sta valutando l'utilizzo dello strumento "*stakeholder request mechanism*", che consente di proporre suggerimenti supportati da prove scientifiche o tecniche per l'aggiunta di nuove attività economiche e/o per la revisione dei criteri di ammissibilità e di allineamento.

In particolare, attualmente solo una parte delle attività economiche legate al gas naturale rientrano nell'ambito delle attività ammissibili. Di conseguenza, le attività di trattamento del gas svolte dalla BU "*Integrated E&C solutions*" - ossia la progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e la trasformazione del gas naturale con particolare enfasi sui sistemi di CCUS, che rappresentano una componente importante dei ricavi di Gruppo - saranno ammissibili solo quando la normativa estenderà l'ambito di applicazione della Tassonomia a queste attività. Tuttavia, nell'ambito delle attività economiche legate alla produzione di Idrogeno propria con attività di *design*, progettazione e costruzione, si riscontra un *trend* di crescita in termini di ammissibilità ai criteri di Tassonomia. Nell'attuale contesto legislativo, il Gruppo ha ottenuto risultati significativi per le attività legate alla BU "*Sustainable Technology Solutions*", in quanto questo settore è specificamente finalizzato allo sviluppo di soluzioni per la mitigazione e l'adattamento al clima. In particolare, si segnalano le attività legate alla tecnologia "*Urea Ultra low energy*" e le attività di riciclo meccanico e upcycling della plastica. Infine, nel settore della chimica verde il gruppo MAIRE può svolgere un ruolo di primo piano nell'orientare le scelte tecnologiche e la configurazione di base dell'impianto, in linea con gli obiettivi della Tassonomia UE.

Per il 2023 nonostante i risultati sopra descritti i volumi dei ricavi della BU "*Sustainable Technology Solutions*" sono ancora minori rispetto a quelli della BU "*Integrated E&C Solutions*", mentre il *trend* previsto nel Piano Industriale 2024-2033 prevede una crescita progressiva nel medio periodo. Pertanto, il dato consolidato a livello di ammissibilità e di allineamento del gruppo è rispettivamente del 6,91% di ammissibilità e 6,83% di allineamento, in leggero miglioramento rispetto allo scorso anno. Tuttavia, per una maggior comprensione delle attività, MAIRE ritiene più corretto fare riferimento alle due *Business Unit*.

Trattandosi di *Business Unit* profondamente diverse in termini di attività svolta - la maggioranza dei ricavi per la *Business Unit* "*Integrated E&C Solutions*" deriva dalla monetizzazione del gas e dalla petrolchimica mentre la maggior parte dei ricavi per la *Business Unit* "*Sustainable Technology Solutions*" è relativa alla vendita di tecnologie e licenze nell'ambito della transizione energetica - si ritiene che l'analisi consolidata dei dati porterebbe ad una errata interpretazione del grado di ammissibilità e allineamento dei ricavi di Gruppo. Nella tabella sottostante sono quindi riportati i KPI relativi ai ricavi, con riferimento alle attività individuate, tenendo conto dei criteri di vaglio tecnico, suddivisi per le due *Business Unit*:

Tabella 1: KPI di fatturato per Business Unit.

<i>Business Unit</i>	2023 <i>Eligible proportion</i>	2023 <i>Non-Eligible proportion</i>	2023 <i>Aligned proportion</i>	2023 <i>Not Aligned proportion</i>
<i>E&C Solutions BU</i>	4,61%	95,39%	4,55%	95,45%
<i>Sustainable Technologies BU</i>	42,33%	57,67%	42,08%	57,92%

I dati riportati nella Tabella 1 si riferiscono principalmente alle seguenti attività economiche ammissibili svolte nell'anno dalle due *Business Unit*:

- **“E&C Solutions” Business Unit:**
 - Progetti di *“Railway Engineering”*, relativi alle attività di costruzione di linee di trasporto sotterranee e di superficie;
 - Progetti *“Transition Fuels & processes”*, relativi all'integrazione di impianti con combustibili alternativi;
 - Progetto EPC in ambito *“Urea Ultra low energy”*;
 - Progetto EPC in ambito *“Renewable energy technologies”*.
- **Sustainable Technologies Business Unit:**
 - Progetti *“Urea Ultra Low Energy”*, relativi alle attività di fornitura di strumenti e licenze;
 - Attività *“di Riciclo della plastica”*, relativi all'*upcycling* meccanico della plastica.

Si noti che, sulla base delle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea nell'ottobre del 2023 e delle *best practice* del settore EPC, il Gruppo non ha considerato il fatturato generato dai servizi di ingegneria e progettazione ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla normativa.

Analisi di ammissibilità delle attività economiche svolte dal Gruppo

Con riferimento all'esercizio 2023, in linea con quanto svolto l'anno precedente, MAIRE ha valutato l'ammissibilità attraverso un'analisi completa di ciascun progetto che ha generato fatturato nel corso dell'anno. Attraverso tale analisi, il Gruppo ha identificato le seguenti attività come ammissibili rispetto all'obiettivo di **mitigazione dei cambiamenti climatici**:

- **3.2 “Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno”**, rappresenta l'attività economica ammissibile legata alla fabbricazione di attrezzature per un impianto di produzione di idrogeno (H₂) per la bioraffineria;
- **3.6 “Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio”**, rappresenta l'attività economica ammissibile legata allo sviluppo di tecnologie per progetti a bassissimo consumo energetico e di riduzione dell'energia (es. *“Urea ultra low energy”*);
- **3.17 “Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie”**, rappresenta l'attività economica ammissibile legata alla fabbricazione di polimeri riciclati da materiali post-consumo da parte delle MyReplast Industries;
- **4.25 “Produzione di calore/freddo utilizzando calore di scarto”**, rappresenta l'attività economica ammissibile legata alla costruzione e gestione di impianti che producono calore/freddo utilizzando il calore di scarto;
- **6.14 “Infrastrutture per il trasporto ferroviario”**, rappresenta l'attività economica ammissibile relativa alla costruzione e manutenzione di infrastrutture ferroviarie elettrificate;
- **7.6 “Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili”** rappresenta l'attività economica ammissibile relativa alla costruzione di parchi fotovoltaici.
- **9.1 “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”**, rappresenta l'attività economica ammissibile legata alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni, processi, tecnologie, modelli aziendali e altri prodotti dedicati alla riduzione, alla prevenzione o all'eliminazione delle emissioni di gas serra;
-

- **9.3 “Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici”**, rappresenta l’attività economica ammissibile legata all’offerta di servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici.

L’analisi di ammissibilità è stata eseguita facendo riferimento anche all’ art. 1.1.2.2, punto c dell’Allegato I al Regolamento Delegato 2021/2178, che consente di rendicontare l’acquisto di output da attività economiche allineate alla Tassonomia e di singole misure che consentono a un’attività economica di ridurre le emissioni di gas serra o di carbonio.

A questo proposito, sono state identificate come ammissibili, rispetto all’obiettivo di **mitigazione dei cambiamenti climatici** le seguenti attività che hanno generato CapEx e OpEx nel corso dell’anno:

- **6.5 “Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri”**, rappresenta l’attività economica ammissibile relativa all’acquisizione del diritto d’uso dei veicoli della flotta aziendale. In base alle analisi effettuate, solo una quota parte dell’acquisto di output relativo alle presenti attività economiche è risultata allineata alla Tassonomia.
- **8.2 “Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra”** rappresenta l’attività economica ammissibile relativa allo sviluppo o all’utilizzo di soluzioni ICT finalizzate alla fornitura di dati e analisi che consentano di ridurre le emissioni di gas serra. Sulla base delle analisi condotte e le informazioni disponibili, l’attività economica non rispetta i criteri imposti dalla Tassonomia ed è quindi risultata non allineata.

In relazione agli altri quattro obiettivi è stata individuata la seguente attività risultate ammissibile rispetto all’obiettivo relativo alla **transizione verso un’economia circolare**:

- **5.5 “Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all’uso circolare e ai risultati”** rappresenta l’attività economica associata all’accesso e alla consulenza tecnica come servizi mirati a promuovere l’adozione di modelli per l’economia circolare (es. impianto di riciclo meccanico).

Anche se la normativa non richiede per l’anno corrente di dichiarare la quota di allineamento delle attività riguardanti gli altri quattro obiettivi ambientali, MAIRE ha svolto un primo esercizio di allineamento dal quale l’attività **5.5** risulterebbe allineata.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Poiché alcune delle attività mappate (nello specifico 3.2, 3.6, 3.17, 6.14, 7.6 e 9.3) sono attività definite *“enabling”* dalla Regolamento, risultano ammissibili anche all’obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Il Gruppo ha quindi condotto un’analisi anche rispetto all’allineamento a quest’ultimo obiettivo. Il criterio di contributo sostanziale all’adattamento, applicabile a tutte le attività ammissibili, richiede un’analisi per identificare e valutare la vulnerabilità ai rischi climatici cronici e acuti che influenzano l’attività stessa, insieme alle relative misure di mitigazione. Poiché non sono stati forniti elementi sufficienti a dimostrare che quest’analisi sia stata condotta nei termini previsti dal Regolamento, tali attività sono state considerate non allineate.

Analisi di allineamento delle attività economiche svolte dal Gruppo - Criteri di contributo sostanziale

L’esito della analisi ha confermato che sono stati soddisfatti i criteri di contributo sostanziale alla **mitigazione del cambiamento climatico** per le seguenti attività:

- **3.2 “Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l’utilizzo di idrogeno”**: le attività contribuiscono in modo sostanziale all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto le loro prestazioni ambientali sono state verificate attraverso un’analisi multi-dipartimentale che ha tenuto conto del requisito di riduzione delle emissioni di gas serra durante il ciclo di vita, secondo quanto metodologicamente previsto dalla norma 14067/2018 e sono risultate conformi ai valori soglia delle emissioni di gas serra;
- **3.6 “Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio”**: le attività contribuiscono in modo sostanziale all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto, da un’analisi

completa, verificata da una terza parte indipendente, che ha tenuto conto del requisito di riduzione delle emissioni di gas serra durante il ciclo di vita secondo quanto metodologicamente previsto dalla norma 14067/2018, emerge che le prestazioni ambientali delle attività economiche consentono la produzione di tecnologie con una sostanziale riduzione — rispetto alle tecnologie alternative più performanti disponibili sul mercato — delle emissioni di gas serra durante il ciclo di vita dell'attività;

- **3.17 “Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie”**: le attività contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto la plastica in forma primaria è fabbricata interamente attraverso il riciclaggio meccanico di rifiuti di plastica;¹⁴
- **4.25 “Produzione di calore/freddo utilizzando calore di scarto”**: le attività contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto consistono nella produzione di calore/freddo utilizzando calore di scarto proveniente da un inceneritore;
- **6.14 “Infrastrutture per il trasporto ferroviario”**: le attività contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto consistono nella costruzione di infrastrutture elettrificate a terra e sottosistemi associati adibiti al trasferimento di passeggeri da altre modalità a quella su ferrovia;
- **7.6 “Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili”**: le attività contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto consistono nell'installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie;
- **9.3 “Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici”**: le attività contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto consistono nell'offerta di consulenze tecniche e di Project Management connesse al miglioramento della prestazione energetica degli edifici¹⁵ e di gestione dell'energia.¹⁶

Per quanto riguarda l'attività **9.1 “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”**, sebbene le attività economiche svolte dal Gruppo consistano nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie dedicate alla eliminazione dei gas a effetto serra (R&S) nelle attività target in maniera rilevante, per poter rispettare i criteri di contributo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico, la normativa richiede altresì un LCA verificato da terze parti (*life cycle assessment*) sulle potenziali emissioni di gas serra relative alle nuove soluzioni tecnologiche. Pertanto, allo stato attuale, l'attività non soddisfa i criteri di contributo sostanziale.

Analisi di allineamento delle attività economiche svolte dal Gruppo – Criteri di “Do No Significant Harm”

I **criteri di DNSH** possono consistere sia in **prescrizioni specifiche** che in **criteri “ricorrenti”**. Nel primo caso, i requisiti si riferiscono direttamente all'attività e includono soglie e valori specifici che richiedono controlli dettagliati in base alla sua tipologia. Nel secondo caso, i criteri vengono definiti nelle cinque Appendici fornite come complemento agli allegati che regolano ciascun obiettivo.

Il Gruppo ha condotto l'analisi dei criteri DNSH seguendo due approcci:

- per le prescrizioni puntuali, ha esaminato la capacità di ciascuna attività di rispettare i requisiti;
- per i criteri che richiamano le sei appendici, sono stati sviluppati controlli basati sulle *business practices* e verificato il rispetto delle *policy* a livello di Gruppo per garantire l'aderenza ai requisiti necessari per le attività ammissibili.

Per le attività condotte al di fuori dell'Unione Europea, MAIRE ha verificato la conformità mediante gli standard internazionali rilevanti o la legge nazionale equivalente applicabile nel paese terzo. Inoltre, nel corso del 2023, Il Gruppo ha iniziato ad implementare una strategia climatica in linea con le raccomandazioni del *framework*

¹⁴ Il progetto riguarda le operazioni commerciali di un impianto di riciclaggio meccanico della plastica e, a differenza dell'anno di rendicontazione 2022, quando è stato dichiarato idoneo nell'ambito dell'attività 5.9 – “Recupero di materia dai rifiuti non pericolosi”, si è ora reputato maggiormente attinente all'attività 3.17 – “Produzione di plastiche in forma primaria”.

¹⁵ Nel condurre le attività di analisi dell'ammissibilità alla Tassonomia delle proprie attività, il gruppo MAIRE ha applicato una visione estensiva del termine “edifici”, considerando come assimilabili all'attività 9.3 “Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici”, i servizi volti al miglioramento energetico di impianti.

¹⁶ Il progetto riguarda le operazioni di consulenza e project management volte all'efficientamento energetico di impianti e, a differenza dell'anno di rendicontazione 2022, quando è stato dichiarato idoneo nell'ambito dell'attività 9.1 – “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”, si è ora reputato maggiormente attinente all'attività 9.3 – “Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici”.

TCFD al fine di comunicare agli investitori e, più in generale, agli stakeholders, i rischi per il proprio *business* derivanti dai cambiamenti climatici e le relative strategie di mitigazione aziendale.

Per le attività economiche relative al punto **3.2 "Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno"**, i criteri DNSH sono stati soddisfatti.

In particolare, per quanto riguarda l'"Adattamento ai cambiamenti climatici", il Gruppo soddisfa i criteri DNSH raccogliendo informazioni attraverso il *model driven approach* (ad esempio, dati climatici, modelli di impatto). Inoltre, la Committente ha condotto un'analisi per identificare e valutare la vulnerabilità ai rischi climatici fisici, sia di natura cronica che acuta, che potrebbero influenzare gli asset.

Per quanto riguarda l'"Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", non è stato evidenziato alcun rischio di contaminazione diretta delle acque sotterranee. Tutti gli effluenti idrici e le acque potenzialmente inquinate, come quelle di prima pioggia, sono infatti raccolti e conferiti all'impianto di trattamento delle acque reflue della raffineria.

Per quanto riguarda la "Transizione verso un'economia circolare", sono state adottate, ove disponibili, misure volte a valorizzare i rifiuti prodotti nell'ambito della costruzione dell'impianto.

In riferimento alla "Prevenzione e il controllo dell'inquinamento", nello svolgimento delle attività economiche non è stata prodotta o utilizzata nessuna delle sostanze elencate nell'Appendice C dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, come evidenziato nello Studio di pericolosità ed operabilità.

Per quanto riguarda la "Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi", nella costruzione ed esercizio dell'impianto, sono state adottate le misure necessarie alla tutela delle zone circostanti l'area dell'impianto, sensibili per la biodiversità.

Per le attività economiche relative al punto **3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio"**, i criteri DNSH sono stati soddisfatti.

È stata condotta una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, identificati nel rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Sulla base dell'analisi effettuata, si è giunti alla conclusione che i cambiamenti climatici non avranno un impatto rilevante sul progetto o sull'ambiente circostante.

Per quanto riguarda l'"Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", è stata condotta una VIA in conformità alle normative locali e internazionali, i cui risultati sono in linea con il rispetto dei limiti di contaminazione degli effluenti. Inoltre, sono state adottate misure per prevenire la contaminazione delle acque e del suolo durante la fase di costruzione. Il Piano di Gestione dell'Acqua fornisce Requisiti Nazionali e Standard Internazionali da raggiungere sia durante la costruzione che l'operatività dell'impianto per preservare la qualità dell'acqua. Questo documento include anche metodi di gestione dell'acqua e misure di mitigazione da implementare nel progetto.

In riferimento alla "Transizione verso un'economia circolare", la VIA include una valutazione sui rifiuti e uno specifico piano di gestione dei rifiuti fa parte del dossier della Valutazione. È stato inoltre adottato un Piano di gestione dei rifiuti basato sui principi del riciclo e del riutilizzo durante la costruzione.

Per la "Prevenzione e il controllo dell'inquinamento", è stato adottato un Piano di Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento, che fa parte dello Studio VIA e deve essere applicato alle attività di costruzione e operative, oltre che ai rischi e potenziali impatti associati che tali attività possono avere sull'ambiente. L'efficienza delle risorse e la gestione dei materiali pericolosi sono anch'esse soggette al Piano. Inoltre, durante la fase di costruzione, i prodotti chimici sono gestiti e verificati tramite audit HSE periodici, e la gestione dei prodotti chimici è regolamentata dal Piano di Gestione dello Stoccaggio dei Materiali Pericolosi.

Nel caso della "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi", una VIA è stata condotta in conformità con la regolamentazione locale e internazionale, inclusa una valutazione degli impatti sulla biodiversità. Tuttavia, considerando la distanza dell'area del progetto rispetto all'area protetta e le attività da svolgere, non si prevede che l'area protetta sia negativamente influenzata dal progetto. Inoltre, l'impianto si trova all'interno di un complesso industriale, che non fa parte dell'elenco delle aree protette classificate a livello nazionale/internazionale. Pertanto, nessuna azione riguardante la protezione della biodiversità è considerata nella Valutazione di Impatto Ambientale e in qualsiasi piano di implementazione pertinente.

Per le attività economiche relative al punto **3.17 "Produzione di plastiche in forma primaria"** i criteri DNSH sono stati rispettati e non sono stati individuati rischi climatici fisici rilevanti per l'attività durante il suo ciclo di vita. È stato eseguito uno Studio Ambientale di screening che ha escluso l'obbligo di sottoporre l'impianto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), poiché non sono stati rilevati elementi che potrebbero causare effetti negativi e significativi sull'ambiente. Inoltre, l'attività è conforme ai criteri stabiliti

nell'Appendice C dell'Allegato e le emissioni risultano essere inferiori ai livelli di emissione associati ai migliori metodi disponibili (BAT-AEL) indicati nei relativi documenti sulle migliori tecniche disponibili (BAT).

Lo Studio ha valutato che non vi fossero aree protette nel sito del progetto e nelle sue immediate vicinanze, e pertanto i criteri DNSH di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, che richiedono l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione della biodiversità, sono rispettati.

Per le attività economiche relative al punto **4.25 "Produzione di calore/freddo utilizzando calore di scarto"** i criteri DNSH sono stati soddisfatti. Infatti, è stata eseguita una Valutazione del Rischio legato ai Cambiamenti Climatici, successivamente individuati all'interno del rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Nella VIA, vengono elencati i rischi correlati a temperatura, umidità, precipitazioni, qualità delle acque marine e costiere, aumento del livello del mare ed eventi meteorologici estremi. Inoltre, sono state fornite delle raccomandazioni per l'adattamento, la mitigazione e il controllo di questi rischi. Le strategie e il piano di adattamento seguono il Programma Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici degli Emirati Arabi Uniti. La valutazione dei rischi ha esaminato le dimensioni ambientali, sociali ed economiche, considerando attentamente ciascuno di essi e tenendo conto anche della posizione geografica del progetto. In riferimento alla "Transizione verso un'economia circolare", tutti i flussi di rifiuti che possono essere riciclati o riutilizzati sono conservati separatamente. Un partner commerciale gestisce i rifiuti con potenziale di riciclo, destinandoli a industrie addette al riciclo; la gestione dei rifiuti per l'intero impianto è eseguita secondo il Piano di Gestione dei Rifiuti e il Piano di Gestione Ambientale della Costruzione.

Per la "Prevenzione e il controllo dell'inquinamento", è incluso nel report VIA un *assessment BAT*, con la finalità di minimizzare il consumo di energia e le emissioni in atmosfera.

Per quanto concerne la "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi", è stata condotta una Valutazione di Impatto Ambientale in conformità con la normativa locale e internazionale, che include una valutazione degli impatti sulla biodiversità. Complessivamente, i sopralluoghi sul campo effettuati nel progetto in oggetto hanno registrato un totale di 16 specie di piante e animali. Solo una specie è stata classificata come Vulnerabile, con tutte le altre specie classificate come di minima preoccupazione o non valutate. Il progetto è situato in un habitat già disturbato e non è stata identificata alcuna presenza ecologica nell'*Area Of Interest* terrestre (500m) dal confine del luogo interessato. Dal punto di vista dell'ecologia marina, è stato condotto un sondaggio di base: la qualità dell'acqua era generalmente entro i limiti attesi per il Golfo Arabo durante la stagione estiva. Sono stati identificati tre habitat principali e sono risultati generalmente privi di specie animali. Non sono stati identificati BTEX (composti organici volatili), idrocarburi o policlorobifenili in concentrazioni superiori al limite, indicando che il sedimento è in buone condizioni con scarsa indicazione di eventi di inquinamento.

Per le attività economiche relative al punto **6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario"** i criteri DNSH sono stati soddisfatti. A seguito di specifiche analisi, riguardo all'"Adattamento ai Cambiamenti Climatici" non sono stati individuati rischi climatici. Per l'"Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", non si sono riscontrati rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico. In riferimento alla "Transizione verso un'economia circolare", sono state adottate misure per il riciclo, il riutilizzo e il recupero di altri materiali dei rifiuti generati durante le costruzioni. Per quanto riguarda la "Prevenzione e il controllo dell'inquinamento", sono state adottate misure appropriate per mitigare il rumore e le vibrazioni derivanti dall'uso delle infrastrutture. In merito alla "Protezione e il ripristino della biodiversità", le attività non sono svolte in un'area protetta classificate a livello nazionale/internazionale.

Per le attività economiche relative al punto **7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili"**, i criteri DNSH sono stati soddisfatti, poiché è stata eseguita una Valutazione del Rischio legato ai Cambiamenti Climatici, successivamente individuati all'interno del rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Per le attività economiche relative al punto **9.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato"** è necessario che ogni attività soddisfi i criteri DNSH del *Climate Delegated Act* i quali prevedono che l'organizzazione che svolge l'attività, implementi un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta elencati alla sezione II dell'appendice; dei rischi connessi al buono stato dell'acqua o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici; dei rischi connessi alla gestione dei rifiuti; dei rischi connessi all'emissione di inquinanti; dei rischi associati alle buone condizioni o resilienza degli ecosistemi che hanno un impatto sull'attività stessa. Secondo un approccio conservativo e prudentiale, in

assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

Per le attività economiche relative al punto **9.3 "Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici"**, i criteri DNSH sono stati soddisfatti, a seguito di specifiche analisi volte ad identificare e valutare le vulnerabilità ai rischi climatici fisici, sia di natura cronica che acuta, come indicato nella sezione II dell'appendice. Il Gruppo soddisfa tali criteri utilizzando *data e model driven approaches* (come dati climatici, modelli di impatto), che tengono conto degli effetti del cambiamento climatico sugli impianti.

Rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia – *Minimum Safeguards*

MAIRE ha condotto un'analisi approfondita per valutare la conformità delle proprie attività economiche rispetto ai requisiti delle Garanzie minime di salvaguardia della Tassonomia UE nella conduzione del proprio *business*. L'analisi si è basata sui criteri specificati nell'Articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia, sulle raccomandazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance (PSF) nel suo *Final Report on Minimum Safeguards* pubblicato a ottobre 2022 e sulle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea a giugno 2023.

La conformità alle garanzie minime è stata determinata valutando i criteri di prestazione relativi a quattro argomenti:

- **Diritti umani**, compresi i **diritti dei lavoratori**;
- **Anticorruzione**;
- **Tassazione**;
- **Concorrenza sleale**.

Il presidio sui temi di Salvaguardia Sociale è garantito da diversi strumenti prescrittivi, quali Codice Etico di Gruppo; *Human Rights Policy*; *Health & Safety and SA Policy*; *Health, Safety and Environment and Social Accountability SA8000 manual*; Policy e procedure di due diligence; Modello 231; *Group Sustainability Policy* (pubblicata nel 2024); Politica sulla diversità, equità e inclusione; *Business Integrity Policy*, la quale si applica al Consiglio di Amministrazione, ai Revisori dei Conti, a tutti i dipendenti del Gruppo e al personale esterno (consulenti, partner commerciali, ecc.), ai fornitori, ai subappaltatori, ai clienti e a qualsiasi altra parte che a qualsiasi livello entri in contatto con le società del gruppo MAIRE o agisca per conto di esso. Inoltre, strumento fondamentale per la gestione etica delle attività è la Procedura di *Whistleblowing*, che disciplina il processo di segnalazione e gestione di illeciti e irregolarità.

Diritti umani compresi i diritti dei lavoratori

Il Gruppo ha soddisfatto i requisiti minimi relativi a questo tema. Infatti, il Gruppo si è dotato di set di *policy*, tra cui una *HR Policy*, una *Human Rights Policy* e una *Policy HSE&SA* al fine di garantire il rispetto e la tutela delle norme sui diritti umani riconosciute a livello internazionale. Inoltre, in conformità con lo standard SA8000:2014 — ottenuto a livello multi-sito e ispirato alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite — MAIRE riconosce e promuove il rispetto dell'individuo, della sua dignità e dei suoi valori come aspetto centrale della sua identità e della sua condotta tra i propri dipendenti e tra i dipendenti che operano presso i propri partner commerciali. Attraverso la Politica sulla Diversità, Equità e Inclusione, il Gruppo si impegna a garantire parità e giustizia in tutte le fasi del ciclo lavorativo, che vanno dalla selezione del personale all'assegnazione dei ruoli, dalla retribuzione alla gestione delle situazioni lavorative, compresa la valutazione delle performance e le iniziative per lo sviluppo professionale e la compensazione economica. Inoltre, il Gruppo si impegna a monitorare la composizione del Consiglio di Amministrazione in modo da rispettare le disposizioni normative in materia di *gender diversity*. In aggiunta, con la Politica di Sostenibilità del Gruppo, recentemente pubblicata nel 2024, il Gruppo ha deciso di aumentare ancor più il proprio presidio al fine di prevenire e correggere eventuali violazioni dei diritti umani secondo gli standard internazionali.

Anticorruzione

Il Gruppo ha soddisfatto i requisiti minimi relativi a questo tema. Nel dettaglio, la *Business Integrity Policy* è allineata al Principio X del *Global Compact*, che ripudia la corruzione "in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e le tangenti". In tale ottica il Gruppo si è dotato di un sistema interno di controllo e di gestione dei rischi che vigila sulle regole organizzative, sulle procedure e strutture volte a garantire la tutela del patrimonio

sociale, sull'efficacia e sull'efficienza dei processi aziendali, sull'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, nonché sul rispetto di leggi e regolamenti. Il Codice Etico esprime l'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione.

Fiscalità

Il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti minimi relativi a questo tema. Nel dettaglio, le società del gruppo Maire seguono le norme fiscali applicabili e i principi del sistema fiscale nei paesi in cui il Gruppo opera, per determinare le tasse dovute e per adempiere agli obblighi prescritti. La Strategia Fiscale del Gruppo contiene i principi fondamentali e le linee guida della politica fiscale del Gruppo, in linea con i principi etici, i valori e le regole di condotta riportate nel Codice Etico, la Politica di Sostenibilità, la Politica di Integrità Aziendale del Gruppo e in conformità con le disposizioni del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo italiano 231/01.

In linea con l'impegno del Gruppo la società Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. e la società Tecnimont S.p.A. hanno adottato un sistema di controllo del rischio fiscale (c.d. *Tax Control Framework*), mediante il quale rilevare, valutare, gestire e monitorare il rischio fiscale interni, in coerenza con i valori trasparenza, correttezza, legalità e prevenzione del rischio espressi nella Strategia Fiscale.

Inoltre, attraverso il suo modello organizzativo, la Direzione Affari Fiscali promuove la diffusione dei principi contenuti nella Strategia Fiscale e identifica, analizza e gestisce le principali tematiche fiscali anche e per fornire supporto alle funzioni e alle Linee di Business.

Concorrenza sleale

Il Gruppo ha soddisfatto i requisiti minimi relativi a questo tema. Il Gruppo ritiene fondamentale condurre le proprie attività nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie e dei principi di integrità e correttezza etica. Di conseguenza, il Codice Etico vieta tassativamente di intraprendere iniziative che abbiano un impatto negativo sul mercato. Inoltre, sono pervenute azioni che portino all'adozione di accordi illeciti per influire e controllare il mercato a livello di prezzi o di suddivisione territoriale. Parimenti, sono vietate e prevenute azioni volte a generare un vantaggio indebito o a distorcere il libero mercato. Il Gruppo ha implementato procedure specifiche in materia di concorrenza sleale e gli organi interni svolgono annualmente indagini sul rispetto dei principi di concorrenza leale.

1.4 L'impegno del Gruppo per il UN Global Compact

Il nostro Gruppo è parte dal 2011 del *Global Compact* delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa internazionale nel campo della sostenibilità che unisce oltre 20.000 organizzazioni *profit* e *no-profit* provenienti da 160 paesi, che assumono posizioni di *leadership* nel campo della promozione di un'economia globale stabile, aperta e impegnata per lo sviluppo sostenibile.

La nostra partecipazione, diventata sempre più attiva nel tempo, ci vede oggi membro "*Participant*" del *UN Global Compact*, parte del Consiglio Direttivo del *Network* Italiano e azienda attiva su vari tavoli di lavoro ed iniziative di dettaglio nel perimetro dei 10 principi promossi dal *pledge*. Sul fronte della promozione della *gender diversity*, dopo la sottoscrizione nel 2020 dei *Women's Empowerment Principles* (WEPs) promossi da *UN Global Compact* e *UN Women*, il 2023 ci ha visti attivamente coinvolti sia come sponsor che come azienda partecipante all'acceleratore *Target Gender Equality*, pensato per dare maggiore profondità agli impegni sottoscritti con i WEPs. L'iniziativa promossa da *UN Global Compact* e sviluppata dal *Global Compact Network Italy* consiste in un percorso di 9 mesi in cui referenti aziendali di area per sostenibilità, governance e risorse umane vengono accompagnati in attività formative e di *capacity building* e *peer learning* al fine di imprimere un'accelerazione evolutiva sui temi dell'eguaglianza di genere partendo dalla cultura aziendale per arrivare alla misurazione delle performance e alla definizione di KPI.

Nel corso dell'anno poi è proseguita la nostra presenza nell'Osservatorio D&I del GCNI (*Global Compact Network Italy*) partecipato da 17 grandi aziende aderenti provenienti da vari settori, concentratosi nel 2023 sull'analisi e condivisione di *best practice* per l'elaborazione di *policy* aziendali contro la discriminazione, il riconoscimento della diversità e la promozione di pratiche eque ed inclusive.

MAIRE è stato inoltre tra i primi firmatari promotori del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" di *Global Compact Network Italy*. Con la firma del nostro amministratore delegato, ci siamo impegnati a rafforzare il ruolo della dimensione sociale della sostenibilità nelle nostre strategie aziendali, al fine di generare valore a lungo termine anche nella catena di fornitura e nelle comunità e contribuire alla creazione di società più inclusive, eque e prospere. Da dicembre 2023 siamo inoltre inseriti nel percorso "*Business and Human Rights accelerator*" pensato per aiutare le imprese a passare rapidamente dall'impegno all'azione sui diritti umani e sui diritti dei lavoratori attraverso l'istituzione di un processo continuo di *due diligence*. Nel corso del 2024 in un ciclo di sei mesi, grazie ad un supporto formativo con esperti internazionali e momenti di confronto con altre aziende nel perimetro nazionale, avremo l'opportunità di approfondire e integrare al meglio le conoscenze e le competenze necessarie per fissare e raggiungere ambiziosi obiettivi aziendali per la promozione e la tutela dei diritti umani e dei lavoratori e sviluppare processi di *due diligence* efficaci nel contesto delle nostre *operations*, lungo la catena di fornitura e nella comunità.

Durante l'anno infine sono stati numerosi i momenti di confronto con le altre aziende partecipanti italiane durante gli appuntamenti periodici di condivisione organizzati dal *Global Compact Network Italy* per il *top management* e per i *practitioner* della sostenibilità.

1.5 Il nostro impegno verso gli SDGs

SDG	Commitment	Area di impegno
	Consentire la produzione sostenibile di fertilizzanti per aumentare la disponibilità di cibo	Rafforzamento del portafoglio brevetti e sviluppo di tecnologie per gli impianti di fertilizzanti per abbassare il consumo energetico, diminuire le emissioni, ridurre l'impiego di combustibili fossili e ottimizzare l'assorbimento dei nutrienti
	Sviluppare fertilizzanti speciali più efficienti	Perseguimento di partnership per fertilizzanti speciali con rivestimenti biodegradabili e fertilizzanti con l'aggiunta di (micro)nutrienti
	Tutela della salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	Miglioramento e certificazione della performance in ambito <i>Health & Safety</i>
		Formazione, sensibilizzazione e promozione in ambito <i>Health & Safety</i>
		Miglioramento del <i>work-life</i> balance dei dipendenti
	Promuovere una catena di fornitura sostenibile	Processi di qualifica e gestione del fornitore e programmi di audit da parte di ente terzo che includono la valutazione della performance in ambito <i>Health & Safety</i>
Ridurre al minimo l'inquinamento dell'aria, della terra e dell'acqua	Protezione della salute delle persone attraverso la prevenzione dell'inquinamento	
	Promuovere lo sviluppo professionale di tutti	Sviluppo e supporto dell' <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> dell'intera forza lavoro attraverso l'implementazione di nuovi programmi, piani e strumenti
	Sviluppo delle competenze dei dipendenti come strumento di inclusione e pari opportunità	Iniziative che favoriscono l'uguaglianza nello sviluppo dei talenti
	Promuovere accordi di cooperazione con le università	Iniziative di CSR, partnership e attività di collaborazione con le università per supportare l'educazione superiore e tecnica e promuovere la formazione su tematiche di sostenibilità
	Supporto all'educazione delle generazioni più giovani	Lavoro della Fondazione MAIRE per la formazione degli ingegneri umanisti del futuro
	Attrarre figure professionali femminili nel nostro settore	Miglioramento della performance in ambito di parità di genere
		Contribuire ad un bilanciamento di genere più equo nella nostra <i>industry</i>
	Promuovere le pari opportunità per i dipendenti	Promuovere una cultura aziendale equa ed inclusiva
	Essere " <i>enabler</i> " per la transizione energetica della catena industriale e contribuire a un'economia a basse emissioni di carbonio	Sviluppo e acquisizione di soluzioni tecnologiche proprietarie da fonti non fossili, a basse emissioni di carbonio e prive di carbonio per abilitare la produzione di energia pulita
		Offerta di soluzioni ingegneristiche che abilitano impianti strategici al raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica
	Aumentare la quota di energia pulita nello svolgimento delle proprie attività e l'efficienza energetica	Iniziative di efficientamento energetico nelle proprie attività
		Aumento della quota di energia verde nelle proprie attività
	Promuovere la protezione dei diritti umani e dei lavoratori	Promozione e protezione dei diritti umani attraverso l'allineamento ai più stringenti requisiti di certificatori e regolatori e attraverso l'implementazione di programmi di audit
		Promuovere la protezione dei diritti umani attraverso lo sviluppo di programmi di formazione dedicati
	Contribuire allo sviluppo e alla crescita economica dei paesi in cui il Gruppo opera	Promuovere attività di costruzione di relazioni attraverso l' <i>engagement</i> e il dialogo con gli <i>stakeholder</i> locali

		Selezione dei fornitori all'interno delle comunità locali
		Continuare a incrementare il valore economico generato e distribuito
	Promozione dello sviluppo attraverso l'assunzione di forza lavoro locale	Promuovere programmi di acquisizione dei talenti che favoriscano l'assunzione di forza lavoro dalle comunità locali
	Supportare l'innovazione per lo sviluppo di tecnologie sostenibili	Incoraggiare l'industrializzazione e l'innovazione sostenibile
	Contribuire a piattaforme ed ecosistemi di <i>open innovation</i>	Promuovere accordi di cooperazione per l'innovazione con le università
	Sviluppo di soluzioni digitali per gli impianti industriali licenziati dal gruppo	Espansione delle attività di <i>open innovation</i> attraverso diverse piattaforme
	Promuovere e migliorare la <i>cybersecurity</i>	Sviluppare strumenti digitali per calcolare l'impronta carbonica del ciclo di vita di un impianto e offrire soluzioni digitali di efficientamento energetico per gli edifici e gli uffici del Gruppo
		Attività di monitoraggio e azioni di rafforzamento della <i>cybersecurity</i>
	Supportare le comunità locali attraverso la strategia di In-Country Value di Gruppo	Consolidamento del programma strategico pluriennale di <i>In-Country Value</i> (ICV)
		Iniziative di CSR e attività di collaborazione con le università per supportare l'educazione superiore e tecnica
		Lavoro della Fondazione MAIRE per promuovere in diversi istituti corsi di formazione sull'innovazione sostenibile, energetica e digitale
	Promuovere le pari opportunità per i dipendenti (genere, età, provenienza e abilità)	Politiche e formazione in ambito <i>diversity, equity and inclusion</i> (DE&I) a livello di Gruppo
		Favorire il reclutamento di forza lavoro dalle comunità locali
	Contribuire allo sviluppo e alla crescita economica dei paesi in cui il Gruppo opera	Consolidamento del programma strategico pluriennale di <i>In-Country Value</i> (ICV)
		Partecipazione a eventi di sensibilizzazione sul ruolo delle imprese verso città più sostenibili
	Ridurre gli impatti ambientali in termini di produzione rifiuti, implementando la circolarità	Continuare a migliorare nella gestione dei rifiuti e a perseguire la loro costante riduzione
		Implementare soluzioni di circolarità per i rifiuti urbani, di plastica e di altro tipo
	Migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo di rinnovabili per gli uffici e per i siti produttivi (cantieri)	Iniziative per aumentare l'efficienza energetica e la quota di energia verde negli uffici e nei cantieri del Gruppo
	Controllo e mitigazione degli impatti ambientali sull'ecosistema derivanti dall'esecuzione dei progetti e dalle attività svolte	Attuazione della Politica HSE del Gruppo nei cantieri per mitigare i rischi sociali e ambientali per le comunità locali in tutte le fasi di esecuzione dei progetti
	Ottimizzare la gestione delle risorse naturali	Attività per l'uso e la gestione sostenibile della risorsa idrica
	Ridurre gli impatti ambientali in termini di produzione rifiuti, implementando la circolarità	Continuare a migliorare nella gestione dei rifiuti e a perseguire la loro costante riduzione
		Implementare soluzioni di circolarità per i rifiuti urbani, di plastica e di altro tipo
	Promuovere pratiche sostenibili lungo la catena di fornitura	Monitoraggio e supporto della performance ESG della catena di fornitura del Gruppo
	Ridurre l'impronta carbonica del Gruppo	Continuare nell'impegno di ridurre sia le emissioni dirette sia quelle indirette che derivano dal <i>business</i> del Gruppo

	Offrire soluzioni per un'economia a basse emissioni di carbonio	Contribuire a una economia a minor impatto carbonico ampliando il portafoglio di tecnologie da fonti non fossili, a basse emissioni e prive di carbonio e valorizzare i rifiuti come risorsa per consentire la transizione energetica
	Promuovere una catena di fornitura sostenibile	Monitoraggio e supporto della performance ambientale dei fornitori del Gruppo
	Garantire la tutela della biodiversità dei Paesi in cui le attività di MAIRE sono realizzate	Portare avanti iniziative e partnership per la protezione della biodiversità nei Paesi dove vengono sviluppati i progetti del Gruppo, anche a partire dalle fasi di design degli impianti
	Ridurre al minimo l'inquinamento dell'aria, della terra e dell'acqua	Attività per la tutela e l'uso responsabile della risorsa idrica
		Attività per la prevenzione dell'inquinamento
	Ridurre i rischi legati all'integrità aziendale	Diffondere una cultura dell'integrità e una maggiore consapevolezza sull'agire in conformità ai principi etici, ai principi anticorruzione e ai valori di Gruppo
		Attuare iniziative in ottica di compliance integrata ed in linea con i contenuti del Codice di Corporate Governance, la normativa regolamentare e le best practices delle società quotate
	Promuovere la protezione dei diritti umani e dei lavoratori	Promozione e protezione dei diritti umani attraverso l'allineamento ai più stringenti requisiti di certificatori e regolatori e attraverso l'implementazione di programmi di audit
		Promuovere la protezione dei diritti umani attraverso lo sviluppo di programmi di formazione dedicati
	Mettere a fattor comune esperienza e conoscenza, al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e responsabilità	Promuovere accordi di cooperazione con le università per incoraggiare l'innovazione e promuovere la formazione sulla sostenibilità
		Contribuire alle piattaforme e agli ecosistemi di <i>open innovation</i>
		Promuovere partnership pubblico-privato e con la società civile per lo sviluppo sostenibile

1.6 Rating di Sostenibilità

L'impegno del Gruppo nelle tematiche di sostenibilità e le relative performance trovano concreta valorizzazione attraverso i *rating* di Sostenibilità. Gli analisti ESG monitorano costantemente le performance di sostenibilità del gruppo MAIRE in relazione a tematiche ambientali, sociali e di governance. I *rating* ESG sono diventati uno strumento sempre più importante per indirizzare le scelte degli investitori in funzione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità del portafoglio di investimenti, al fine di sviluppare strategie attive e passive di investimento sostenibili. Anche nel 2023 il Gruppo ha mantenuto o migliorato il posizionamento nei principali *rating* e indici ESG, raggiungendo una posizione di *leadership* in alcuni prestigiosi indici, tra cui MSCI.



INDICE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO 2023	Media Settore (*)	PUNTEGGIO 2022	Trend
MSCI 	<i>Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research</i> , è una delle principali agenzie di <i>rating</i> ESG che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle maggiori aziende in tutto il mondo. scala min-max: CCC<AAA	AA	n.a.	AA	↔
Bloomberg	Bloomberg ESG <i>Disclosure Scores</i> valuta le aziende sulla base della loro <i>disclosure</i> di dati ESG, in considerazione del settore industriale di riferimento scala min-max: 0<100	64.04/100	62.6	62.2/100	↑
	Bloomberg ESG Score misura la gestione da parte di un'azienda delle tematiche ESG finanziariamente rilevanti scala min-max: 0<10	7.42	n.a.	n.a.	-
	ESG <i>Risk Rating</i> di Sustainalytics fornisce l'indice del grado di esposizione ai rischi ESG in rapporto alla loro gestione. Minore è la loro gestione, maggiore è il punteggio scala min-max: 100<0	22.4/100	n.a.	28.6/100	↑
S&P Global	S&P Global CSA Score misura le prestazioni ambientali, sociali e di governance (<i>Environmental, Social, and Governance</i> , ESG) di un'azienda. Questo indice è sviluppato da S&P Global, una delle principali agenzie di <i>rating</i> finanziario e di analisi di mercato. scala min-max: 0<100	49/100	22/100	n.a.	-
	CDP è l'organizzazione internazionale <i>no-profit</i> più riconosciuta a livello mondiale specializzata nella valutazione e nella misurazione delle performance ambientali delle principali società quotate in materia di cambiamento climatico scala min-max: D<A	B	B	B	↔
ecovadis	EcoVadis è un fornitore <i>leader</i> di rating ESG utilizzato da oltre 60.000 aziende in tutto il mondo per valutare i propri fornitori. scala min-max: brown<silver<gold<platinum	GOLD 70/100	48	GOLD 68/100	↔
ISS ESG	ISS (Institutional Shareholder Services) è un'organizzazione leader a livello mondiale nel fornire analisi e consulenza in materia di governance aziendale, rischi ESG (Environmental, Social, and Governance), e proxy voting (voto per delega) a investitori istituzionali e società. L'ESG Corporate Rating si basa su una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance ponderati in base alla loro rilevanza per il settore e l'impatto sul rischio e sulla performance aziendale. Scala min-max: D<A	C-	n.a.	C-	↔

(*) La media di settore è definita dalle agenzie ESG o in caso di Bloomberg è definita considerando il seguente gruppo di peer: Petrofac, TechnipEN, Tecnicas Reunidas, Saipem.

1.7 Il coinvolgimento dei nostri *Stakeholder*

Per un'impresa multinazionale come MAIRE, l'*engagement* degli *stakeholder* rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità, poiché stabilire e mantenere relazioni solide e trasparenti con clienti, investitori, fornitori, dipendenti, comunità locali e i partner di settore e ascoltarli, rilevando la loro percezione in merito all'operato del Gruppo e all'impatto dei suoi sforzi è cruciale per definire in modo più corretto la strategia aziendale, di sostenibilità e rispondere efficacemente alle aspettative e alle esigenze in continua evoluzione del mercato globale.

Il coinvolgimento dei nostri *stakeholder* nel 2023 si è realizzato attraverso molteplici attività e su tematiche diversificate, di cui riportiamo le principali:

- Il 2 marzo si è tenuto il *Capital Markets Day 2023*, durante il quale il *Top Management* ha presentato il piano strategico 2023-2032 e la nuova organizzazione;
- Il gruppo MAIRE ha organizzato a novembre 2023 il suo primo *Sustainability Day*, coinvolgendo oltre quattrocento dipendenti da tutte le geografie in *workshop* operativi e discussione sui temi fondanti la strategia di sostenibilità e le sfide per il futuro. In questa occasione, che ha inoltre inaugurato lo *stakeholder engagement month*, sono stati lanciati la prima piattaforma interna di *stakeholder engagement* MAIRE *SustainAbility* e il nuovo corso di formazione sulla sostenibilità;
- Nel processo di analisi di materialità sono aumentati significativamente nel complesso gli *stakeholder* coinvolti, tra cui i dipendenti, passati da 200 a 1.300, e i manager e sono aumentate le interviste in profondità, a *stakeholder* come clienti e fornitori e a un gruppo di *stakeholder* esperti dei vari ambiti cui attengono i temi di materialità individuati;
- La piattaforma *MTup*, si è attestata su un *rate* di circa 70% di popolazione aziendale raggiunta ogni mese;
- Importante è stato il coinvolgimento del gruppo di dipendenti del progetto *Flourishing*, con la loro partecipazione a numerosi incontri con il *top management*;
- Con le autorità locali e i Governi dei Paesi in cui operiamo ci sono stati nel corso dell'anno numerosi momenti di incontro che sono stati occasione per illustrare la nostra strategia di sostenibilità e raccogliere indicazioni e orientamenti;
- MAIRE ha partecipato inoltre a iniziative di organizzazioni non profit dell'area ambientale e sociale sui territori ospitanti le sue attività operative.

Infine, attraverso la partecipazione a numerosi tavoli di lavoro, *working groups* e piattaforme volontarie di settore, come ad esempio, l'Alleanza per l'Economia Circolare e il *Global Compact Network Italy*, continuiamo a contribuire fattivamente alla definizione di *roadmap* e studi di approfondimento relativi a molti ambiti legati alla nostra strategia di sostenibilità, confrontandoci costantemente su obiettivi e azioni da noi intraprese.

Gli eventi di *engagement* interni ed esterni del Gruppo nel 2023

28 eventi corporate, oltre 100 tra *webinar* e conferenze di settore, *talks* e convegni internazionali, oltre ad una costante comunicazione come *press office* e attraverso i nostri canali *social media*.

Stakeholder	Metodo di coinvolgimento
Dipendenti	Social Media e Piattaforma web aziendale, MTup
	Incontri/eventi con il Top Management (town hall, Region Day, Sustainability Day)
	Lancio piattaforma di stakeholder engagement MAIRE SustainAbility
	Primo Sustainability Day
	Iniziative di engagement legata al Flourishing e Mentoring Program
	Coinvolgimento nelle iniziative del Safethink HSE Awareness Program (Stop & Coach Program, ecc.)
	Iniziative di engagement legate al piano DE&I
Investitori e finanziatori	Organizzazione del primo Capital Markets Day
	Interazione su base continuativa con gli analisti finanziari e sviluppo di nuove relazioni.
	Riunioni, webcast e conference call con cadenza regolare
	Dialogo attraverso la funzione di Investor Relations
	Aggiornamenti finanziari regolari
	Nel 2023 interazione con più di 200 investitori nelle principali piazze mondiali, attraverso webcast dedicati o meeting fisici e/o virtuali organizzati dai principali broker nazionali ed internazionali, anche all'interno di eventi di settore o tematici.
	2 stakeholder finanziari coinvolti nell'Analisi di Materialità
Partner tecnologici, Università e centri di ricerca	Coinvolgimento in eventi corporate
	5 enti universitari, partner tecnologici e centri di ricerca coinvolti nell'analisi di materialità
	Cooperazione con partner strategici su progetti specifici in tema ambientale (economia circolare, transizione energetica, ecc.)
	Cooperazione con primarie università (Italia, Azerbaigian, India, ecc.), sviluppo attività con il Centro di Ricerca su economia circolare e riciclo in India realizzato con NITK
Clienti e Partner Industriali	Incontri di settore per lo scambio di conoscenze (es. Simposio Stamicarbon)
	Cooperazione con Partner Industriali strategici su specifici progetti in ambito ESG
	10 Clienti direttamente coinvolti in attività di stakeholder engagement finalizzate all'analisi di materialità, alla presentazione degli obiettivi ESG e all'allineamento sul piano di carbon neutrality del Gruppo
	Coinvolgimento diretto dei Clienti e Partner su tematiche legate all'In-Country value
	Eventi commerciali ed esposizioni
Autorità locali e governi	Coinvolgimento diretto dei Clienti nelle iniziative del Safethink HSE Awareness Program (Celebration Day, World day, ecc.)
	Incontri istituzionali con Ministri, rappresentanti di Governi e organismi tecnici ad essi correlati
	Risposte a consultazioni ⁹⁸ , position paper, incontri One-to-One
	Più di 80 incontri organizzati a supporto delle attività industriali e di disseminazione di approcci di decarbonizzazione sul territorio
	Attività di CSR e iniziative di filantropia per lo sviluppo locale in co-progettazione con gli stakeholder del terzo settore

	Incontri con i rappresentanti della società civile, di associazioni ambientaliste, di Fondazioni e soggetti non profit operanti nella promozione dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della <i>green economy</i>
Comunità locali, Organizzazioni locali e ONG	Iniziative legate allo sviluppo dell' <i>In-Country Value</i>
	Partecipazione al <i>UN Global Compact</i> e alle iniziative da esso promosse così come alle attività della rete italiana del <i>Global Compact Network Italy</i>
	2 organizzazioni locali coinvolte nell'analisi di materialità
Fornitori e subappaltatori	Riunioni e coinvolgimento in progetti specifici
	Incontri professionali per lo scambio di conoscenze
	~15 fornitori strategici coinvolti in attività di <i>stakeholder engagement</i> finalizzate sia all'analisi di materialità, sia di presentazione dei nostri obiettivi ESG che allineamento sul piano di <i>carbon neutrality</i> del Gruppo
	Incontri con fornitori di beni e servizi critici con focus su tematiche ESG
	Coinvolgimento diretto degli appaltatori e subappaltatori nelle iniziative del <i>Safethink HSE Awareness Program (Celebration Day, World day, ecc.)</i>
	Riunioni, <i>workshop</i> e partecipazione a comitati tecnici
Associazioni Professionali/di categoria	Partecipazione ad associazioni industriali, gruppi di lavoro istituzionali ed eventi pubblici
	Membro attivo in più di 88 associazioni e organizzazioni imprenditoriali e di settore, camere di commercio, federazioni tecniche, nazionali e internazionali.
	Partecipazione ad iniziative <i>multistakeholder</i> sui temi della transizione energetica

Nel 2023 l'interazione di MAIRE con i Media - testate giornalistiche cartacee e/o online, ed emittenti TV e radio, in virtù di annunci di nuove aggiudicazioni, partnership industriali e tecnologiche ed in generale di comunicazioni rivolte all'esterno - nonché di partecipazioni a convegni organizzati da quotidiani ed agenzie stampa, ha generato circa 1.300 riprese dedicate e 1.800 citazioni.

La nostra presenza sui social

Il gruppo MAIRE investe nella comunicazione trasparente attraverso la presenza sulle principali piattaforme social: LinkedIn, X, Instagram, YouTube e Spotify. Promuove i propri valori aziendali puntando in modo particolare su persone, tecnologie, sostenibilità e transizione energetica.

Con oltre 450.000 *follower*, 12 profili social e più di 2.000 post pubblicati nel corso del 2023, i nostri *account* sono diventati un punto di contatto essenziale per condividere quotidianamente gli aggiornamenti legati alle tematiche di business e alle iniziative di sostenibilità. Anche il nostro *Top Management* e i dipendenti partecipano attivamente al racconto della nostra azienda, con la volontà di una sempre maggiore trasparenza verso i nostri *stakeholder*.

La presenza *online* del gruppo MAIRE include anche un sito web dedicato, che nel corso del 2023 è stato completamente rinnovato seguendo le nuove linee guida del *rebranding* e l'approccio strategico lanciato durante il *capital markets day*. Durante l'ultimo anno sono stati registrati complessivamente oltre 900.000 utenti unici.

Grazie al progetto di *digital signage*, "Corporate TV", siamo dotati di un sistema integrato di 40 TV connesse in 20 delle nostre sedi presenti in Italia e nel mondo, dove ad oggi, con una programmazione di palinsesti ad hoc e in continuo aggiornamento, vengono veicolati più di 50 video.

Nel corso del 2023 abbiamo continuato a rafforzare la presenza sulla nostra *employee experience platform*, MTup (si legge *meetup*). Un luogo fisico, dove aggiornarsi, comunicare e arricchirsi a vicenda, attraverso contenuti che creano interazione e coinvolgimento. Diversi *touchpoint* di Gruppo: una intranet, un canale Team, una newsletter ed i *Global Townhall*, per mantenere alto il senso di coesione e appartenenza, senza lasciare mai nessuno indietro. Oltre 500 i contenuti pubblicati, migliaia le reazioni e i commenti e oltre l'85% della popolazione aziendale raggiunta ogni mese.

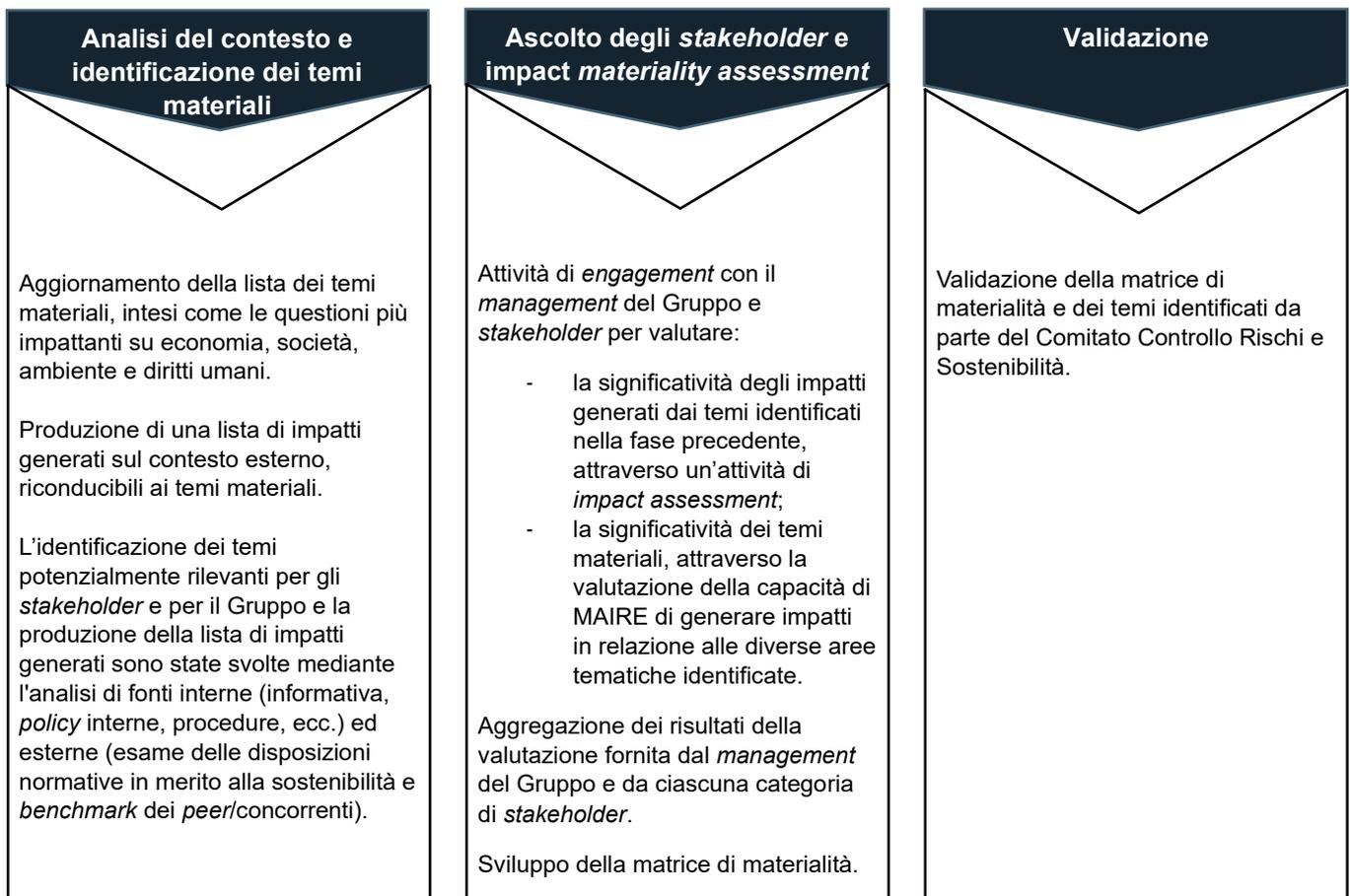
1.8 L'analisi di materialità

Al fine di individuare le priorità d'azione del Gruppo in materia di sostenibilità, dal 2017 MAIRE svolge un'analisi di materialità basata sugli standard del *Global Reporting Initiative (GRI)* e i principi della *Communication on Progress (COP)* del *Global Compact delle Nazioni Unite*. In particolare, l'analisi di materialità di MAIRE è finalizzata a identificare, valutare e prioritizzare le questioni di sostenibilità più significative per l'organizzazione e i suoi *stakeholder*, per redigere un reporting focalizzato sulle tematiche che hanno il maggiore impatto, positivo e negativo, economico, ambientale e sociale, e che influenzano le decisioni dei portatori di interesse. L'analisi inoltre fornisce elementi utili a valutare e aggiornare la strategia di sostenibilità, gestendo in modo proattivo le questioni di maggiore rilevanza per gli *stakeholder*. Inoltre, dal momento che il 2023 è stato caratterizzato anche dalla pubblicazione degli standard *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* che guideranno le imprese nella rendicontazione di sostenibilità a partire dal prossimo esercizio, MAIRE ha avviato ragionamenti funzionali a integrare nel proprio *framework* gli *input* forniti dall'*EFRA* (*European Financial Reporting Advisory Group*) in relazione alla strutturazione dei temi di sostenibilità ai fini della reportistica dell'esercizio 2024.

L'analisi, dunque, intende identificare i temi a più alto impatto per MAIRE e i suoi *stakeholder* che possono fungere da leve gestionali per creare valore a lungo termine a sostegno della strategia del Gruppo.

L'analisi di materialità è stata svolta, in accordo con quanto prescritto dagli standard di riferimento, in relazione agli impatti che MAIRE genera o può generare verso i suoi *stakeholders (impact materiality)*, attraverso un insieme di attività di analisi, ascolto e coinvolgimento di interlocutori di particolare rilevanza.

Il processo dell'analisi di materialità si articola in tre fasi principali:



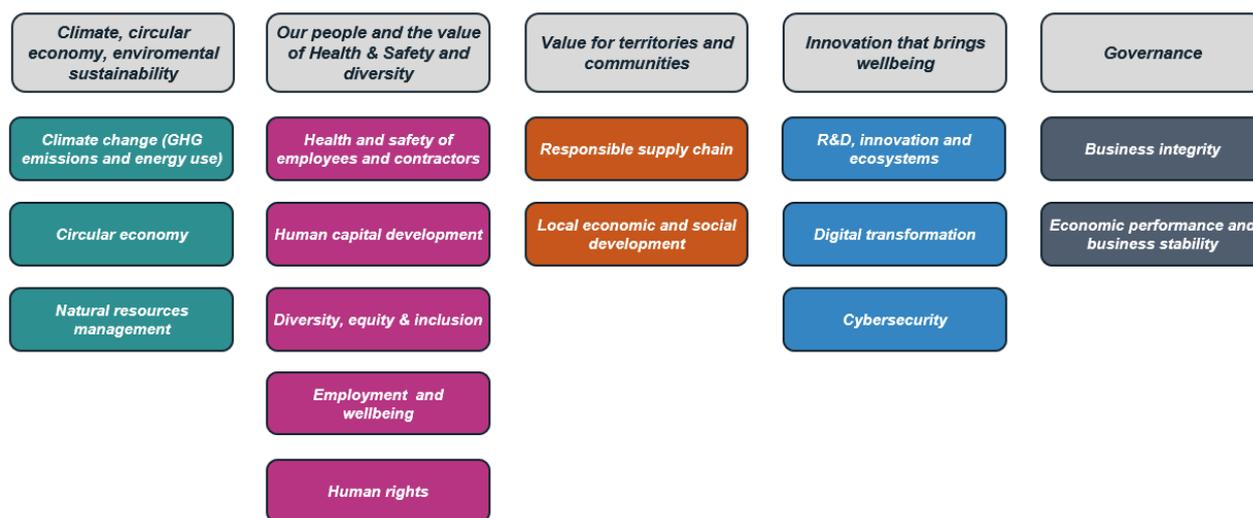
Analisi del contesto, identificazione dei temi potenzialmente materiali e mappatura degli impatti generati

Al fine di aggiornare le tematiche materiali per MAIRE, la prima fase del processo ha previsto un'analisi del contesto interno ed esterno all'organizzazione, basandosi sulla lista dei temi materiali 2022.

Per quanto concerne il contesto interno, è stata condotta un'analisi su fonti documentali attinenti al perimetro di MAIRE. Invece, per quanto riguarda il contesto esterno, sono state prese in esame le rendicontazioni non finanziarie 2022 di *competitor* e *peer* per valutare un allineamento rispetto al settore.

Per ciascun tema materiale è stata poi effettuata un'attività di produzione di declaratorie *impact-oriented*, in modo da rilevare aree di impatto puntuali per ognuno di essi.

Questa attività ha consentito la produzione di una lista di temi potenzialmente materiali, che è rappresentata di seguito:



Rispetto al precedente esercizio, sono stati effettuati i seguenti interventi in termini di aggiornamento della lista di temi potenzialmente materiali:

- Il tema “*Climate change & GHG Emissions*” è stato accorpato con “*Energy use and efficiency*”
- Il tema “*Employment*” è stato ampliato in termini di perimetro, ed è stata aggiunto un elemento attinente al benessere e alla cura dei dipendenti (c.d. “*wellbeing*”);
- Il tema “*Local economic development*” è stato ridenominato “*Local economic and social development*”, per dare maggiore rilevanza alla tematica dello sviluppo sociale delle comunità e dei territori con cui MAIRE si interfaccia e relaziona;
- Il tema “*Digital transformation and cybersecurity*” è stato suddiviso in due differenti temi: “*Digital transformation*”, che identifica la digitalizzazione dei processi e delle attività, e il tema “*Cybersecurity*”, che incorpora le questioni relative ai rischi presenti nel cyberspazio;
- Il tema “*Economic performance*” è stato ridenominato “*Economic performance and business stability*” per enfatizzare l'importanza della solidità del *business* e dell'integrità degli asset per perseguire la strategia aziendale.

Al fine di fornire una rappresentazione in linea con le disposizioni del GRI, si allega anche una vista dei temi materiali raggruppati per cluster tematico di riferimento, con *disclosure* delle principali aree di impatto generato.

Cluster	Tema materiale 2023	Aree di impatto
Climate, circular economy,	Climate change (GHG emissions and energy use)	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire a un'economia a basse emissioni di carbonio ampliando il portafoglio di tecnologie per la produzione di prodotti chimici, plastiche e carburanti - comprese le soluzioni a idrogeno per decarbonizzare i settori “<i>hard to abate</i>” - da fonti rinnovabili non fossili, circolari, <i>low-carbon</i> e <i>carbon-free</i>, e da tecnologie legate all'economia circolare.

<i>environmental sustainability</i>		<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare e mitigare costantemente la carbon footprint della <i>value chain</i> di MAIRE, sostenendo la transizione verso la <i>net zero</i>, puntando alla neutralità delle emissioni di Scope 1-2 entro il 2030 e di Scope 3 entro il 2050, aumentando anche il livello di allineamento con i fornitori. • Contribuire alla decarbonizzazione dei nostri settori e processi tradizionali (Petchem, O&G e raffinazione) sviluppando soluzioni di efficienza energetica, <i>carbon capture</i> e altre tecnologie innovative per migliorare l'efficienza energetica e l'elettrificazione e ridurre la <i>carbon footprint</i> degli impianti e delle strutture operative. • Monitorare e ridurre costantemente il consumo energetico degli uffici, delle strutture temporanee nei cantieri, compreso l'uso di energia per il funzionamento delle attrezzature, e dei fornitori di materiali, anche attraverso l'installazione di pannelli solari e la costante ottimizzazione dell'uso delle materie prime nelle attività commerciali. • Essere un abilitatore della transizione energetica della catena industriale, guidandone la complessità grazie alla nostra <i>leadership</i> tecnologica e al nostro portafoglio completo di soluzioni per la transizione energetica.
	<i>Circular economy</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una strategia per la sostenibilità delle materie plastiche lungo tutto il loro ciclo di vita, che comprenda una serie di soluzioni di riciclo in grado di migliorare i tassi di riciclo dei Paesi e di ridurre l'incenerimento e il conferimento in discarica, includendo partnership con la catena di approvvigionamento. • Promuovere soluzioni di <i>upcycling</i> dei rifiuti plastici per avere polimeri riciclati di qualità superiore, promuovere soluzioni innovative per il riciclo dei rifiuti in molecole circolari e sviluppare soluzioni tecnologiche per la produzione di bioplastiche e plastiche degradabili. • Migliorare gli sforzi per la riduzione, la raccolta differenziata e la gestione virtuosa dei rifiuti negli uffici e nei cantieri per migliorare il recupero e il riciclo. • Migliorare l'approccio alla circolarità del Gruppo e fare leva sull'educazione al corretto utilizzo e gestione dei rifiuti, contribuendo a diffondere la cultura e le pratiche della circolarità lungo la catena di fornitura e all'interno delle comunità delle geografie in cui MAIRE opera.
	<i>Natural resources management</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguire strategie aziendali per ridurre al minimo l'inquinamento dell'aria, della terra e dell'acqua e per preservare la biodiversità, l'acqua e in generale le risorse naturali (in termini di uso, gestione e conservazione), per soddisfare le esigenze dell'azienda e degli <i>stakeholder</i>. • Tenere conto delle questioni relative alla biodiversità nella progettazione di siti e impianti di produzione. • Monitorare e rendicontare le iniziative e i progetti legati alla biodiversità sviluppati in tutto il mondo e salvaguardare le risorse idriche durante la fase di costruzione, monitorando attentamente il consumo di acqua nelle aree sottoposte a stress idrico e promuovendo soluzioni di riciclo e pratiche positive per l'acqua.
<i>Our people and the value of Health & Safety and diversity</i>	<i>Health and safety of employees and contractors</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la sicurezza sul lavoro e la tutela delle persone come valori fondamentali in cui tutti i lavoratori e i "contractors" si riconoscono, creando un ambiente di lavoro in cui gli individui possano operare in modo sicuro e consapevole dei rischi e degli impatti legati al loro lavoro. • Fornire luoghi di lavoro, servizi e impianti industriali conformi ai requisiti di legge applicabili e ai più severi standard internazionali in materia di salute, sicurezza e ambiente. • Sostenere fermamente un approccio preventivo per ridurre il rischio di incidenti e i loro effetti, in base al quale i rischi legati alla salute e alla sicurezza vengono costantemente valutati e mitigati, e vengono forniti programmi di formazione e sensibilizzazione specifici per migliorare le competenze e l'impegno sui temi HSE.
	<i>Human capital development</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo professionale e i talenti di tutti, incoraggiando il rafforzamento delle competenze, delle capacità e del potenziale dei singoli attraverso specifici programmi di formazione e sviluppo, favorendo il piano di crescita decennale del Gruppo. • Garantire il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze delle persone per rispondere in modo appropriato ed efficace alle sfide del mercato, facendo leva sulle capacità e sui comportamenti digitali come fattori abilitanti di nuovi modelli di lavoro. Investire nel capitale umano, sostenendo l'apprendimento continuo per garantire lo sviluppo costante di tutti i dipendenti, consolidando le competenze inter-funzionali e le <i>soft skills</i>. • Perseguire con successo una strategia di sviluppo e mantenimento dei talenti, aumentando al contempo il coinvolgimento, la motivazione e il senso di appartenenza all'azienda.
	<i>Diversity, equity & inclusion</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la ricchezza e l'importanza della diversità come leva per la crescita e l'innovazione aziendale, attivando l'evoluzione della cultura aziendale e il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti (attraverso la formazione, le politiche, la comunicazione). • Promuovere le pari opportunità per i dipendenti solo in base alle competenze e al merito, indipendentemente da qualsiasi appartenenza o identità personale in termini di genere, cultura, abilità, età. • Creare un ambiente aziendale inclusivo in cui ognuno si senta sicuro e libero di esprimere la propria identità di persona, e riconoscere la diversità dei nostri <i>team</i> come un fattore competitivo chiave per affrontare le sfide del mercato globale.

		<ul style="list-style-type: none"> Continuare a lavorare, anche in collaborazione con le università, alla creazione di una <i>pipeline</i> di giovani professionisti STEM che apra la strada a un futuro migliore equilibrio di genere nel nostro settore.
	<i>Employment and wellbeing</i>	<ul style="list-style-type: none"> Generare sicurezza e stabilità per le persone che lavorano in azienda e stabilire un modello di <i>business</i> che garantisca la creazione di posti di lavoro. Perseguire una politica di assunzioni che contribuisca alla crescita a lungo termine dell'azienda, combinando le nuove risorse con i professionisti che già lavorano nel gruppo MAIRE. Sviluppare e rafforzare un'organizzazione aziendale in grado di tutelare e valorizzare il capitale umano, continuando a migliorare la <i>work-life balance</i> e l'estensione dello <i>smart working</i>.
	<i>Human rights</i>	<ul style="list-style-type: none"> Garantire che le operazioni siano gestite in modo etico, equo e responsabile, riconoscendo la diversità dei Paesi in cui MAIRE opera e quella di clienti, fornitori e dipendenti. Riconoscere e promuovere il rispetto delle persone, della dignità e dei valori e dei diritti umani tra i dipendenti e i partner commerciali lungo l'intera catena del valore, come aspetto centrale dell'identità e della condotta aziendale. Assicurare il rispetto dei diritti umani, la tutela dell'individuo e la promozione del suo benessere, garantendo un monitoraggio continuo nell'ambito delle attività e della certificazione del sistema di gestione SA8000 dell'azienda.
<i>Value for territories and communities</i>	<i>Responsible supply chain</i>	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare con la <i>supply chain</i> per promuovere pratiche sostenibili in materia di diritti umani, sicurezza, clima e ambiente e rafforzare le relazioni con i fornitori strategici per stabilire un processo organizzativo condiviso che incorpori la responsabilità ESG nell'intera filiera produttiva. Rafforzare costantemente i rapporti con i fornitori strategici, condividere i principi del Codice Etico e incoraggiare le <i>best practice</i> in termini di diritti umani, condizioni di lavoro, sicurezza e responsabilità ambientale come fattori chiave per la qualificazione, l'assegnazione dei contratti e la gestione degli aspetti <i>post-order</i>. Continuare a migliorare l'affidabilità e la sicurezza della catena del valore del Gruppo, attraverso la stretta collaborazione con i fornitori.
	<i>Local economic and social development</i>	<ul style="list-style-type: none"> Creare opportunità di crescita economica nei Paesi in cui il Gruppo opera, grazie al modello di regionalizzazione e alla strategia ICV in grado di garantire performance economiche per il Gruppo e di creare sviluppo socioeconomico per le comunità locali. Ascoltare attivamente le esigenze locali e combinarle con il ruolo di MAIRE in ogni area geografica, attraverso il dialogo aperto e la collaborazione con le comunità, per creare valore a lungo termine per gli <i>stakeholder</i> e identificare le iniziative più efficaci per il Paese in cui l'azienda opera. Orientare le iniziative di CSR verso la formazione e l'istruzione superiore delle giovani generazioni, promuovere opportunità di <i>capacity building</i> e di sensibilizzazione alla sostenibilità con le comunità locali e favorire partnership con le università che prevedano il trasferimento di <i>know-how</i> come forma di <i>give-back</i>, tenendo sempre presenti le esigenze delle persone socialmente più fragili. Promuovere progetti locali volti a diffondere la cultura dell'economia circolare come strumento di <i>advocacy</i> e opportunità per le comunità locali di evolvere verso uno sviluppo sostenibile. Promuovere la creazione di nuovi "ingegneri umanisti", attraverso l'attività della Fondazione, che possano contribuire allo sviluppo sostenibile in tutto il mondo con un approccio multidisciplinare per sviluppare soluzioni sostenibili per le transizioni digitale ed energetica.
<i>Innovation that brings wellbeing</i>	<i>R&D, innovation and ecosystems</i>	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere la crescita di gruppi dedicati alla Ricerca Strategica e allo Sviluppo Tecnologico ("<i>R&D Organization</i>") per accelerare lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, incoraggiando la creazione, la protezione e lo scaling up di tecnologie avanzate e sostenibili differenziate in tutti i cluster di <i>key business</i>. Concentrare le attività complessive di R&D sullo sviluppo di un portafoglio distintivo di tecnologie innovative proprietarie per rafforzare la posizione di mercato come fornitore di tecnologie per i settori della raffinazione, dell'energia, dell'<i>Oil&Gas</i> e del petrolchimico. <i>Scouting</i> e sviluppo di partnership e acquisizioni esclusive per accelerare l'integrazione tecnologica, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla riduzione dell'impatto ambientale. Collaborare con i principali centri di ricerca globali, le università e i partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle tecnologie di MAIRE, consolidando la posizione di "industriali dell'innovazione". Contribuire a piattaforme ed ecosistemi di <i>open innovation</i>, assicurandosi la proprietà esclusiva di elementi tecnologici chiave nei programmi in linea con la <i>Technology Roadmap</i>. Continuare a sviluppare una produzione efficiente di fertilizzanti per gli agricoltori, al fine di aumentare la resa dei raccolti e migliorare la qualità degli alimenti, riducendo al contempo l'impatto ambientale complessivo (emissioni e utilizzo di terra e acqua).
	<i>Digital transformation</i>	<ul style="list-style-type: none"> Garantire una gamma di soluzioni digitali che impattino sull'intera <i>plant chain</i>, dalla fase di progettazione a quella operativa, per ridurre il <i>total cost of ownership</i> (TCO) di impianti industriali nuovi e sostenibili. Migliorare e ampliare soluzioni funzionali per perseguire l'obiettivo del Gruppo di ridurre l'impatto ambientale.

		<ul style="list-style-type: none"> Trasformare i processi più significativi delle fasi EPC per renderli semplici e adattabili e garantire una riduzione delle inefficienze del flusso di lavoro, con conseguente miglioramento del controllo dei tempi di esecuzione, della qualità dei risultati e, di conseguenza, del controllo dei rischi associati alla realizzazione di un progetto EPC. Garantire l'accesso ai dati con un approccio "open glass", consentendo a tutti di leggerli e interpretarli, aumentando al contempo la centralizzazione dei dati e il loro costante monitoraggio. Integrare il "concetto di metaverso" nell'approccio formativo, simulando processi e situazioni reali ed eliminando i rischi della formazione <i>on field</i>.
	<i>Cybersecurity</i>	<ul style="list-style-type: none"> Perseguire un approccio olistico alla <i>cybersecurity</i> (<i>cybersecurity by design</i>) e promuovere una solida cultura della <i>cybersecurity</i>, evitando i rischi di effetti domino sulla continuità operativa e mantenendo i più elevati standard di sicurezza informatica. Migliorare i processi, le tecnologie e le persone per il monitoraggio e la gestione delle attività relative al sistema di sicurezza dell'infrastruttura IT (es. il <i>Cyber Fusion Center</i>), garantendo il rilevamento e la risposta rapida a possibili attacchi informatici e potenziali minacce. Ridurre la probabilità di accadimento e limitare i possibili impatti attraverso azioni di contenimento tempestive ed efficaci.
<i>Governance</i>	<i>Business integrity</i>	<ul style="list-style-type: none"> Continuare a promuovere la diffusione dell'integrità e dell'etica come pilastro dell'identità aziendale e radicare una cultura dell'integrità, della trasparenza e dell'etica all'interno dell'azienda, prevenendo danni alla reputazione e traendo vantaggio dalle opportunità generate dalla conduzione del <i>business</i> nel rispetto della legge. Continuare a rendere il comportamento degli individui all'interno del gruppo MAIRE uniforme e coerente, attraverso politiche, regolamenti aziendali, standard, procedure e istruzioni di lavoro volte a identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi legati alla corruzione, al riciclaggio di denaro, all'evasione fiscale e agli eventi non etici in generale, e prevenire questo tipo di incidenti. Promuovere il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e assicurare la governance della strategia di sostenibilità.
	<i>Economic performance and business stability</i>	<ul style="list-style-type: none"> Garantire una performance economica e finanziaria soddisfacente, la qualità degli asset, la solidità del bilancio e la redditività, generando al contempo valore economico - un prerequisito per perseguire gli obiettivi ESG dell'organizzazione, e quindi per creare effetti positivi per gli <i>stakeholder</i> dell'azienda. Generare valore a livello locale e migliorare il contributo dell'azienda in termini di responsabilità come <i>corporate citizen</i>, attraverso i progetti realizzati nel mondo e il relativo valore generato. Salvaguardare la stabilità e la continuità del <i>business</i>, monitorando costantemente la realtà interna e i fenomeni esterni che influenzano negativamente le aree di operatività, e ottimizzare i flussi finanziari. Garantire un forte sviluppo a lungo termine, costruendo capacità e competenze avanzate, investendo sulle persone, puntando sull'innovazione e perseguendo risultati di alto livello. Continuare a lavorare affinché gli investimenti siano indirizzati verso progetti, iniziative e partnership che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile globale.

Per maggiori dettagli sull'attività di analisi degli impatti generati riconducibili ai temi potenzialmente materiali che MAIRE ha svolto al fine di poter indagare in fase di assessment la significatività dei singoli impatti mappati è possibile consultare la tabella di dettaglio in Appendice nella sezione "Analisi degli impatti".

Si precisa che il "GRI 3 – *Material topics 2021*" chiarisce che per "impatto" si intende l'effetto che un'organizzazione ha sull'economia, sull'ambiente e/o sulla società (sia esso positivo o negativo): dunque per il presente esercizio, ci si è concentrati sulla prospettiva "inside-out" della "Double Materiality", andando a identificare gli impatti che MAIRE genera o può generare sul contesto esterno. Tale attività di mappatura degli impatti è stata poi arricchita in fase di *engagement* grazie ai contributi degli *stakeholder*, a cui è stato chiesto di individuare impatti ulteriori rispetto a quelli già indicati.

Per la dimensione "outside-in", è stato effettuato un primo esercizio preliminare, non oggetto di assurance da parte del revisore, volto a identificare profili di rischi e opportunità attinenti alle aree tematiche identificate, attraverso un'attività di ascolto di stakeholder interni ed esterni. Tale attività sarà funzionale alla produzione di una lista di Rischi e Opportunità per l'esercizio 2024, e all'assessment di financial materiality così come delineato dagli standard ESRS.

Impact Materiality Assessment

La seconda fase del processo ha previsto l'ingaggio degli *stakeholder* e la valutazione della significatività degli impatti generati da MAIRE riconducibili ai temi materiali. In linea con i riferimenti metodologici sopra citati e per valutare i temi potenzialmente materiali, è stato realizzato un percorso di coinvolgimento del management societario, che ha coinvolto 171 *manager*, e degli *stakeholder*, ripartiti nelle seguenti categorie di riferimento:

- Clienti;
- Investitori.
- Dipendenti;
- Fornitori
- Università, centri di ricerca e partner tecnologici;
- Comunità locali, organizzazioni e ONG.

Le attività di coinvolgimento degli *stakeholder* sono state organizzate seguendo un approccio quali-quantitativo, secondo le seguenti modalità operative:

- 5 sessioni di ascolto in profondità tramite interviste one-to one a esperti rappresentanti della categoria "Università, centri di ricerca and partner tecnologici";
- 2 sessioni di ascolto in profondità tramite interviste one-to one a esperti rappresentanti della categoria "Comunità locali, organizzazioni e ONG";
- 2 sessioni di ascolto in profondità tramite interviste one-to one a esperti rappresentanti della categoria "investitori";
- 1 *survey* indirizzata ai dipendenti, con il coinvolgimento di 1301 dipendenti;
- 1 *survey* indirizzata ai fornitori, con il coinvolgimento di 10 fornitori strategici;
- 5 sessioni di ascolto in profondità tramite interviste a fornitori strategici;
- 1 *survey* indirizzata ai clienti, con il coinvolgimento di 5 clienti;
- 5 sessioni di ascolto in profondità tramite interviste a clienti;

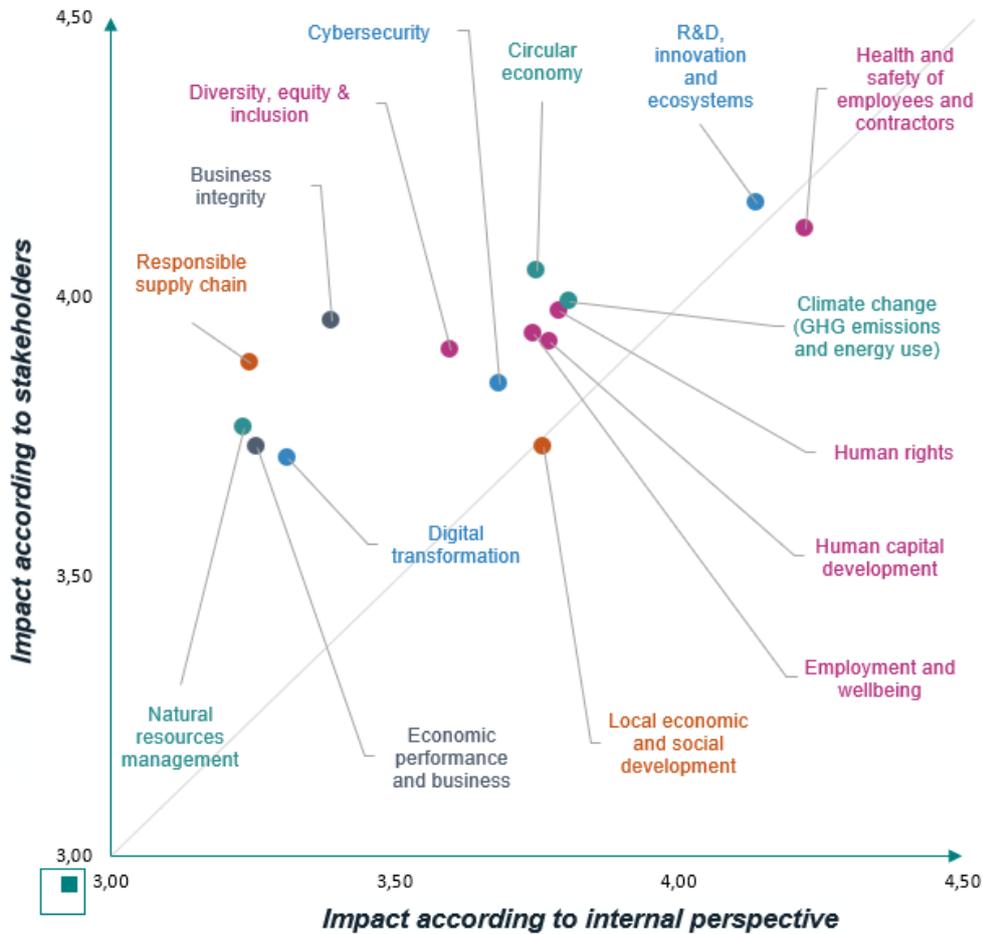
Inoltre, sono state coinvolte nel processo le funzioni *Investor Relations* e *Group Risk and Insurance Management* specificatamente per le attività di *impact assessment*.

In seguito alle attività di *engagement*, è stato definito un punteggio di *impact materiality* associato ad ogni tematica aggregando le valutazioni ottenute, secondo una logica di ponderazione volta a rappresentare la rilevanza dei contributi utilizzati, effettuando un'attività di prioritizzazione delle tematiche.

Il risultato dell'analisi di materialità è sintetizzato nella matrice di materialità, che contiene le seguenti informazioni:

- sull'asse orizzontale è indicata la valutazione della significatività dei temi in relazione agli impatti generati, secondo la prospettiva del *top management* di MAIRE e delle funzioni interne coinvolte nel processo. La parte destra della matrice mostra dunque i temi per cui MAIRE ritiene di avere un impatto elevato sul contesto esterno di riferimento;
- sull'asse verticale è indicata la significatività che gli *stakeholder* attribuiscono ai vari temi, sulla base degli impatti generati da MAIRE. Nella parte superiore della matrice figurano quindi le questioni più rilevanti per gli *stakeholder* in base agli effetti prodotti su economia, ambiente e società.

Matrice di materialità



I temi materiali¹⁷ emersi dall'analisi sono coerenti con la visione aziendale e rappresentano i pilastri della strategia di MAIRE.

In particolare, va rilevato che temi centrali per la visione di responsabilità aziendale di MAIRE quali *“Health and safety of employees and contractors”*, *“R&D innovation and ecosystems”* e *“Local economic and social development”* risultano allineati rispetto alla bisettrice della matrice, a dimostrazione di come la vista interna del Gruppo sia coerente con istanze e priorità segnalate dai nostri *stakeholders*.

La posizione di temi materiali quali *“Climate change (GHG emissions and energy use)”* e *“Circular economy”* fa emergere come gli *stakeholder* ritengano MAIRE un *player* in grado di generare impatti consistenti sul contesto esterno relativamente a questi ambiti: in particolare, il ruolo di MAIRE è stato riconosciuto quale *“abilitatore”* per la generazione di effetti positivi da parte di altri attori del mercato.

Il presente Bilancio fornisce informazioni su tutti questi temi, comprese quelle richieste ai sensi del D.lgs. 254/16 sugli aspetti non finanziari.

La matrice di materialità 2023 aggiornata è stata approvata dal Comitato Interno di Sostenibilità, comitato presieduto dal CEO e composto dal *top management* di gruppo, validata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed infine condivisa con il Consiglio di Amministrazione.

I temi emersi dall'analisi di materialità hanno costituito la base per l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità di MAIRE che viene integrato nel Piano Industriale 2024-2033 di Gruppo e per la definizione degli obiettivi assegnati al management sia di breve MBO che di lungo periodo LTI.

¹⁷ Per la correlazione dei temi materiali con i temi del D. Lgs. 254/2016 si faccia riferimento alla *“Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016”* presente nella sezione *“Metodologia, Principi, Criteri di Reporting”* pag. 233

1.9 ESG Agenda

PILLAR	PRINCIPALI KPIs	STATUS 2023	RISULTATI 2023	TARGET
Climate, circular economy, environmental sustainability 	Emissioni di <i>Scope 1 e Scope 2</i>		18.143 tCO2 (-11% vs 2022; -26% vs 2018)	Riduzione del 35% rispetto alla <i>baseline</i> 2018 (2025) <i>Carbon neutrality</i> anticipata di un anno (2029)
	Emissioni <i>Scope 3</i>		1,9 mln tCO2 (+29% vs 2022) 0,545 tCO2/k€ (-5% vs 2022) <i>intensity</i> sul valore aggiunto per cluster di beni e servizi specifici	<i>Carbon neutrality</i> entro il 2050 <i>Intensity</i> : riduzione del 9% rispetto alla <i>baseline</i> 2022 (2025)
	Emissioni <i>Scope 4</i>		Istituzione gruppo di lavoro interno per metodologia <i>Scope 4</i>	Publicazione di una metodologia di calcolo dello <i>Scope 4</i> e stima su progetto pilota (2024)
	Iniziative per preservazione della biodiversità		Pianificazione di azioni di mitigazione nell'ambito del progetto H&G	Sviluppo di 6 iniziative per mitigare gli impatti sulla biodiversità (2024)
	Water management/ water intensity (cantieri)		Water intensity 0,0052 m3/wmh (+15% vs 2022) Monitoraggio dei consumi in zone <i>water stress</i> Recupero acque destinate all'irrigazione (progetto Ras Laffan)	Creazione di una <i>Task Force</i> per il <i>Water Management</i> e definizione di un piano di azione per la realizzazione di iniziative di efficientamento e recupero (2024)

PILLAR	PRINCIPALI KPIs	STATUS 2023	RISULTATI 2023	TARGET
Our people the value of H&S and diversity 	LTIR, TRIR (milioni di ore lavorate)* <small>*Calcolati con riferimento ai cantieri della BU E&C esclusa MST S.p.A.</small>		LTIR 0,070* (61% più basso del <i>benchmark</i> IOGP) TRIR 0,265* (65% più basso del <i>benchmark</i> IOGP)	LTIR < 0,126* (2024) TRIR < 0,532* (2024)
	Ore di formazione totale		~50 ore pro capite di cui 17 ore di formazione <i>upskilling e reskilling</i>	Incremento del 15% delle ore di formazione <i>upskilling e reskilling</i> rispetto al 2023 (2024)
	Ratio ore di formazione HSE/SA in cantiere su ore lavorate (dipendenti e subappaltatori)		3,40% Oltre 2,4 milioni di ore (+86% vs 2022)	Mantenere il ratio sopra al 3% (2024)
	Diversity, Equity & Inclusion		Avviata seconda fase della campagna formativa, dedicata alle società estere, per un totale di circa 7.300 ore di formazione.	Realizzazione di una nuova iniziativa con particolare attenzione all'ingaggio delle figure manageriali anche a livello locale nelle principali <i>company</i> del Gruppo (2024)
	Percentuale di donne nei processi di assunzione escluso commissioning		17% di donne sul totale delle assunzioni	Circa 50% di donne sul totale delle assunzioni entro il 2032

PILLAR	PRINCIPALI KPIs	STATUS 2023	RISULTATI 2023	TARGET
Innovation that brings well-being 	Accordi con le Università		29 accordi (+20% vs 2022)	Tra 30 e 35 accordi (2024)
	Brevetti Tecnologici		2.253 brevetti (+212 vs 2022) di cui 52nuovi brevetti in ambito <i>energy transition</i>	Incremento del 10% dei brevetti in ambito <i>sustainable solution</i> (2024)
	Tecnologie per la transizione energetica e l'economia circolare		6 nuove tecnologie commercializzate nel biennio 2022-2023 (rispetto a 4 nuove tecnologie previste nel Piano Industriale)	Aumentare il portafoglio di almeno 7 nuove tecnologie rispetto al 2022 (2025)

PILLAR	PRINCIPALI KPIs	STATUS 2023	RISULTATI 2023	TARGET
Value for territories & communities 	ESG <i>screening</i> dei fornitori		70% dello speso da fornitori con <i>screening</i> ESG	Estensione della copertura dei fornitori valutati secondo criteri ESG (<i>final target</i> 100%)
	Local content (beni e servizi acquistati localmente)		52% di beni e servizi sul totale dei costi nei principali progetti	Massimizzazione degli acquisti di beni e servizi locali
	<i>Social Audit</i> su <i>supply chain</i>		<i>Social Audit</i> su 8 fornitori in geografie a rischio	<i>Social Audit</i> su 10 fornitori in geografie a rischio (2024)
	Iniziative CSR (supporto alle comunità)		Oltre 10 iniziative CSR (oltre 4000 beneficiari diretti)	Implementare 12 iniziative (2024) e 15 iniziative (2025)

PILLAR	PRINCIPALI KPIs	STATUS 2023	RISULTATI 2023	TARGET
Governance 	Remunerazione collegata ai target ESG		10% ESG target negli MBO e LTI	20% ESG target negli MBO e LTI (2024)
	Donne nei Consigli di Amministrazione di MAIRE		44% di donne nel CdA di MAIRE	33% donne nei CdA delle principali società del Gruppo** (2024) <small>**Escluse le società in liquidazione</small>
	<i>Training Business Integrity</i>		Circa l'80% dei dipendenti formati sulla <i>Business Integrity</i>	Estensione ai <i>subcontractors</i>
	Riunioni del CDA che trattano anche temi di sostenibilità		60%	Mantenere almeno 60% di riunioni (2024)

1.10 Governance

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
BUSINESS INTEGRITY		<p>Ci impegniamo ad agire in coerenza con le linee guida internazionali e ad essere rispettosi delle leggi locali, promuovendo il nostro codice di condotta e i nostri valori lungo la nostra catena di fornitura, integrando l'approccio ESG nella governance aziendale, mirando a migliorare il nostro <i>rating</i> ESG e ad essere inclusi in uno o più indici di sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lancio del piano di formazione sulla <i>Business Integrity Policy</i> di Gruppo e partecipazione dell'80% della popolazione aziendale di Gruppo. ▪ Svolgimento del 60% di riunioni del CdA in cui sono stati trattati temi di sostenibilità; ▪ 44% donne nel CdA ▪ Assegnazione di obiettivi ESG <i>driven</i>, in primo luogo nell'ambito dei sistemi di incentivazione dedicati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al <i>top management (MBO 2023 e LTI 2023-2025)</i> con un peso pari ad almeno il 10%. ▪ Implementazione del <i>Tax Control Framework</i> (capogruppo e Tecnimont Spa) ▪ Ingresso nel regime di adempimento collaborativo, con decorrenza a partire dal periodo di imposta 2022. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lancio di iniziative di formazione sulla <i>Business Integrity Policy</i> di Gruppo indirizzate ai principali <i>stakeholder</i> esterni (es. subappaltatori). ▪ 60% di riunioni del CdA che trattano anche temi di sostenibilità. ▪ Proseguire con l'assegnazione di obiettivi ESG <i>driven</i>, in primo luogo nell'ambito dei sistemi di incentivazione dedicati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al <i>top management</i>, ivi inclusi il Piano LTI 2024-2026 (che sarà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 17 e 18 aprile 2024) e l'incentivazione di breve termine MBO per il 2024. ▪ Analisi della potenziale implementazione del <i>Tax Control Framework</i> ad altre società del Gruppo e della successiva estensione alle stesse del regime dell'adempimento collaborativo. ▪ Incrementare la presenza femminile nei Consigli di Amministrazione delle principali società del Gruppo*, fatti salvi i requisiti previsti dalla normativa locale: il 33% di donne nei Consigli di Amministrazione delle principali società controllate del Gruppo.

* Escluse le società in liquidazione

Il sistema di *corporate governance* di MAIRE, orientato al perseguimento del successo sostenibile della Società e del gruppo MAIRE ("Gruppo"), svolge un ruolo centrale nel processo di individuazione e successiva attuazione delle iniziative di sostenibilità del Gruppo e si conforma alle indicazioni del Codice di *Corporate Governance* - approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana - ("Codice"), al quale la Società aderisce, e alle migliori pratiche in materia a livello internazionale.

Nell'aderire al Codice, il Consiglio di Amministrazione di MAIRE ha tenuto conto, tra le altre cose, dell'importanza che riveste per gli *stakeholder*, nell'attuale contesto di mercato globale, un sistema di *corporate governance* sempre allineato alle più recenti *best practice* internazionali e dei positivi posizionamenti ottenuti dalla Società nei principali indici di sostenibilità, anche grazie ai *rating* attribuiti alle tematiche di *corporate governance*.

Per quanto concerne le strategie di sostenibilità della Società, queste sono definite e monitorate dal Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società ed individuano nel sistema di *corporate governance* di MAIRE lo strumento essenziale per lo sviluppo e la gestione dei temi rilevanti di sostenibilità, in coerenza con il Piano di Sostenibilità.

Tenuto conto del nuovo quadro regolamentare europeo e, in particolare, dell'applicazione agli Enti di Interesse Pubblico rilevanti quale MAIRE - a partire dalle rendicontazioni riferite all'esercizio 2024 - della Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (*Corporate Sustainability Reporting Directive* - CSRD), la Società ha avviato un *assessment* volto, tra le altre cose, a verificare la piena rispondenza delle *governance* di MAIRE alle richieste della nuova regolamentazione comunitaria. Le attività, sviluppate a livello multidisciplinare al fine di garantire il pieno allineamento e coordinamento tra le varie Funzioni del Gruppo interessate, sono ad oggi in corso.

La *governance* di MAIRE è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.¹⁸

¹⁸ Ulteriori informazioni sul sistema di *corporate governance* di MAIRE sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2022.

Ai sensi dello Statuto sociale, sono previsti ruoli e responsabilità distinti dei vari organi sociali all'interno di tale modello: l'Assemblea, quale espressione dell'interesse della generalità degli azionisti, esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale; il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea dalla legge; il Collegio Sindacale vigila sul processo di informativa finanziaria, revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di MAIRE sono nominati dall'Assemblea degli Azionisti mediante il meccanismo del voto di lista, a tutela dei diritti degli azionisti di minoranza.

Si ricorda che in data 8 aprile 2022 l'Assemblea degli azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione, composto da 9 membri ed il Collegio Sindacale, composto da 3 membri per il triennio 2022-2024 con durata in carica sino alla Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

A far data dal 15 maggio 2022, Alessandro Bernini - già *Group Chief Financial Officer* della Società dal 2013 - è stato nominato Consigliere di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, a seguito delle dimissioni di altro Amministratore dalle medesime cariche.

Il Consiglio ha, altresì, conferito ad Alessandro Bernini - in qualità di *Chief Executive Officer* (CEO), ovvero principale responsabile della gestione della Società e, come tale, incaricato altresì dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - le deleghe esecutive per la direzione e il coordinamento delle attività del Gruppo.

In data 19 aprile 2023, Alessandro Bernini è stato quindi confermato nelle cariche e nelle attribuzioni sopra indicate, per quanto di competenza, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione della Società. Alessandro Bernini resterà in carica fino alla scadenza degli altri Amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Infine, in data 24 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di MAIRE ha nominato, mediante cooptazione, Isabella Nova quale Consigliere di Amministrazione indipendente - a seguito delle dimissioni di altro Amministratore indipendente- con durata in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti della Società. Ad oggi, dunque, il Consiglio di Amministrazione in carica risulta composto da 9 membri (di cui 2 Amministratori esecutivi) come segue:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	1. Fabrizio DI AMATO *
CEO & COO	2. Alessandro BERNINI *
Amministratore	3. Luigi ALFIERI
Amministratore	4. Gabriella CHERSICLA **
Amministratore	5. Paolo Alberto DE ANGELIS **
Amministratore	6. Cristina FINOCCHI MAHNE **
Amministratore	7. Stefano FIORINI
Amministratore	8. Isabella NOVA **
Amministratore	9. Maurizia SQUINZI**

* Amministratore esecutivo

** Amministratore indipendente ai sensi e per la finalità di cui all'art. 2, Principio VI ed alle Raccomandazioni 5, 6, 7 e 10 del Codice e ai sensi dell'art. 148, comma 3, così come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 (elezione e composizione del Consiglio di Amministrazione) del D. Lgs. n. 58/1998

Ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice, il numero di amministratori indipendenti, attualmente in carica (5 amministratori indipendenti su 9 amministratori nominati), tutti non esecutivi, è superiore a quello richiesto dalla legge, dallo Statuto di MAIRE e dal Codice.

Relativamente alla diversità di genere, il Consiglio di Amministrazione con 4 donne su 9 amministratori, rispetta pienamente anche le disposizioni di legge più recenti, in vigore dal gennaio 2020, volte a rafforzare la diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione risulta, inoltre, ben equilibrato in termini di percorso formativo, competenze professionali e manageriali, età (compresa tra i 53 e i 73 anni), provenienza geografica ed esperienze internazionali e rispetta i criteri di diversità anche tenuto conto degli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione definiti dal CdA e considerati anche nel

caso di sostituzione di amministratori cessati dalla carica e sostituiti mediante cooptazione ai sensi del codice civile.¹⁹

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito due comitati endoconsiliari con funzioni consultive e propositive: il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Comitato per la Remunerazione, composti da amministratori non esecutivi, per la maggior parte indipendenti, incluso il Presidente degli stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito un Comitato Parti Correlate a cui sono attribuiti i compiti e le mansioni indicati nel Regolamento operazioni con Parti Correlate della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB).

COMPETENZE PROFESSIONALI POSSEDUTE DAI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	
Strategia	6/9
Finanza e Contabilità	8/9
Controllo Interno e <i>Risk Management</i>	5/9
Sostenibilità	4/9
Competenza tecnologica/scientifica, IT, <i>Cyber Security</i>	3/9
Risorse umane	6/9
<i>Corporate Governance & Compliance</i>	6/9
Esperienza internazionale	5/9
Esperienza di settore	3/9

Parimenti, anche il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 8 aprile 2022, è ben equilibrato in termini di diversità e rispetta i criteri di diversità di genere anche tenuto conto degli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale definiti con riferimento al Collegio Sindacale di MAIRE.²⁰ Inoltre, l'attuale composizione del Collegio Sindacale è in linea con le disposizioni di legge vigenti in materia di diversità di genere (1 donna su 3 Sindaci nominati).

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza 231 ("Organismo di Vigilanza 231"), in forma collegiale, cui è affidata la responsabilità di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 nonché di curarne l'aggiornamento secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001 e un Responsabile della protezione dei dati personali (*Data Protection Officer*).

Assemblea degli Azionisti

Adotta risoluzioni su questioni indicate dalla legge, come l'approvazione del bilancio, nomina del Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione e modifiche allo Statuto della Società.

¹⁹ Ulteriori informazioni sugli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2023.

²⁰ Ulteriori informazioni sugli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Collegio Sindacale sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2023.



Il Consiglio di Amministrazione in carica ha svolto il processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati per l'esercizio 2023, avente ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie, ivi incluse quelle di sostenibilità, e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In linea con quanto già deliberato al riguardo dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2022 per il mandato consiliare in corso, l'autovalutazione per il secondo anno di mandato è stata svolta per il tramite di appositi questionari predisposti dalla Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* della Società, di concerto con la *Lead Independent Director*, ed inviati ai Consiglieri di Amministrazione.²¹ I risultati di tale autovalutazione sono stati preventivamente condivisi con la *Lead Independent Director* e presentati al Consiglio di Amministrazione, oltre che documentati nella Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2023.

Anche il Collegio Sindacale ha svolto con riferimento all'esercizio 2023 la propria autovalutazione con riferimento, tra le altre cose, all'adeguatezza della composizione del Collegio Sindacale, alle competenze professionali presenti al suo interno, ed alla valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività. In particolare, il procedimento di autovalutazione del Collegio Sindacale di MAIRE per il secondo anno di mandato è stato strutturato tenuto conto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate e del Codice ed è stato svolto, con il supporto della Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* della Società, per il tramite di appositi Questionari.

I risultati dell'autovalutazione annuale del Collegio Sindacale sono stati trasmessi al Consiglio di Amministrazione e inoltre documentati nella Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2023.

A cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione di MAIRE, con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione e della Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, sono stati organizzati alcuni incontri con gli Amministratori ed i Sindaci della Società (cosiddetti programmi di "*Induction Session*") al fine di migliorarne la conoscenza del settore di attività in cui operano la Società e il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento. A tal riguardo si precisa che, in ragione del mutato quadro regolamentare a livello europeo con impatti a decorrere dal 2024 ed accogliendo il suggerimento proposto dagli Amministratori indipendenti, particolare attenzione nella pianificazione delle *induction session* per l'esercizio sociale sopra indicato è stata posta alle tematiche in materia di sostenibilità e, in particolare, agli

²¹ Per maggiori informazioni sulla metodologia adottata dal Consiglio di Amministrazione in carica, sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2023.

approfondimenti sul quadro normativo e regolamentare vigente e sulle iniziative avviate da MAIRE per garantire il pieno allineamento della *governance* della Società allo stesso.²²

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ricevono periodicamente, per quanto di competenza, specifiche informative su tutte le attività di MAIRE e del Gruppo. Tali informative riguardano, in particolare: l'evoluzione delle dinamiche aziendali, i risultati operativi e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, gli assetti proprietari, la posizione finanziaria, le operazioni straordinarie e i temi di sostenibilità, con particolare riferimento allo stato di attuazione del piano di sostenibilità del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso del 2023, ha - tra le altre cose - affrontato tematiche di sostenibilità nel 60% delle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio di riferimento. MAIRE intende confermare, anche per l'esercizio 2024, tale obiettivo. Continueranno, altresì, ad essere programmate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con il supporto del Segretario specifiche sessioni di *induction* destinate agli Amministratori ed ai Sindaci della Società su tematiche rilevanti in ambito di sostenibilità, ciò al fine di consentire ai Consiglieri di Amministrazione di partecipare attivamente ed in modo informato ai processi decisionali ad essi demandati in materia.

I flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono coordinati dal Presidente di concerto con l'Amministratore Delegato di MAIRE e con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione e della Funzione *Group Corporate Affairs and Governance*.

Si segnala, inoltre, che la Società, in ottica di *compliance* integrata ed in linea con i contenuti del Codice, la normativa regolamentare e alle *best practices* delle società quotate, risulta essere dotata di:

- Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, approvata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 giugno 2021;
- Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Potenzialmente Privilegiate approvata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 gennaio 2018;
- Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Specifiche Informazioni Potenzialmente Privilegiate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 gennaio 2018;
- Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza di amministratori e sindaci, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 dicembre 2021, in conformità della Raccomandazione n. 7, primo periodo, lettere c) e d), all'articolo 2 del Codice di Corporate Governance;
- Codice Etico del gruppo MAIRE, approvato da ultimo in data 25 luglio 2019 dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- *Business Integrity Policy* del gruppo MAIRE, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021, atta a rafforzare la consapevolezza dei destinatari rispetto ai principi di trasparenza, correttezza gestionale, buona fede, fiducia, conformità alle leggi e tolleranza zero nei confronti della corruzione, cui il gruppo MAIRE si ispira;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società ex D.Lgs. 231/01 ("Modello 231"), adottato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023;
- "Procedura *Whistleblowing*", atta a regolare il processo di comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle Segnalazioni di comportamenti posti in essere in violazione del Codice Etico, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, fatti integranti uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alla normativa, europea o internazionale, e al sistema documentale del gruppo MAIRE.

Le società del Gruppo adottano modelli di gestione, organizzazione e controllo aziendale basati su un sistema di principi (Politiche, Codice di Condotta, Modello 231) e di strumenti di gestione e di controllo (*risk management*, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura anche non finanziaria, in

²² Ulteriori informazioni sulle *Induction Session* predisposte nel 2023 sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2023.

linea con le normative applicabili nei diversi paesi in cui operano nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Le società del Gruppo italiane, oltre a adottare un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza, preposto al controllo del funzionamento e sull'osservanza del Modello 231.

La Società ha provveduto ad aggiornare il Modello 231, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, allineando il relativo testo alle evoluzioni normative e, più specificamente, i) al reato di "False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare" (D. Lgs 19/2023); ii) all'aggiornamento della disciplina *whistleblowing* (D. Lgs. 24/2023); iii) ai reati di "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" (D.L. 20/2023); iv) ai reati in tema di Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Legge 93/2023); v) ai reati di "Turbata libertà degli incanti" (art. 353 c.p.), "Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" (art. 353-bis), "Trasferimento fraudolento di valori" (art. 512-bis), e modifiche ai reati ambientali (Legge 137/2023).

Le regole contenute nel Modello 231 della Società si integrano, inoltre, con quelle esplicitate nel Codice Etico e nella *Business Integrity Policy*.

Governance della Sostenibilità

La governance della sostenibilità del nostro Gruppo si fonda sui principi guida enunciati nel Codice Etico e nelle nostre Politiche di Gruppo. Questi documenti sanciscono i valori etici e i principi che costituiscono l'essenza della nostra identità, orientando il comportamento di tutti coloro che agiscono in rappresentanza del Gruppo. I documenti sono condivisi con tutti i nostri partner e resi disponibili sul sito internet della società. In particolare, le nostre politiche includono:

- **Politica sulla Sostenibilità:** definisce l'impegno a promuovere una cultura di sostenibilità lungo tutta la catena di valore, rispettando i diritti umani, l'ambiente e contribuendo allo sviluppo sostenibile delle comunità, con un focus particolare sull'energia pulita e sul minimo impatto ambientale, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
- **Politica sui Diritti Umani:** assicura il rispetto e la promozione dei Diritti Umani conformemente alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e alle convenzioni internazionali, garantendo equità e dignità nel lavoro, e sostenendo le comunità locali attraverso pratiche etiche in selezione, assunzione, e catena di fornitura.
- **Politica sulle Risorse Umane:** assicura il rispetto della dignità individuale e il rifiuto di ogni forma di discriminazione, assicurando un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi merito e pari opportunità, proteggendo la salute e la sicurezza sul lavoro, e promuovendo lo sviluppo professionale attraverso formazione e politiche retributive eque.
- **Politica sulla Catena di Fornitura:** definisce l'impegno per collaborazioni strategiche a lungo termine per massimizzare il valore per gli stakeholders, selezionando fornitori e appaltatori basandosi sul rispetto di standard legali nazionali e internazionali su salute, sicurezza, ambiente, diritti umani e pratiche lavorative, promuovendo al contempo lo sviluppo locale e la riduzione dell'impronta ambientale
- **Politica HSE & SA:** impegna il Gruppo alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e alla sicurezza dei prodotti.
- **Politica sulla Diversità e Equità:** promuove un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità.
- **Politica sulla Qualità:** impegna il Gruppo a mantenere gli standard più elevati in tutti i processi e i prodotti.

Il "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità" svolge, tra gli altri incarichi, funzione di supporto al Consiglio di Amministrazione di MAIRE nella valutazione di tutti i rischi rilevanti per la sostenibilità delle attività di lungo periodo della Società e del Gruppo. In particolare, il Comitato:

- esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholder*;
- esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, contenente la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016 ("DNF");
- esamina preventivamente la proposta di Piano di sostenibilità del gruppo MAIRE, parte del Piano Industriale e strategico pluriennale, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

- esamina preventivamente il Bilancio di Sostenibilità del gruppo MAIRE, contenente la DNF, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende le attività di sostenibilità del gruppo MAIRE, anche per il tramite di apposite informative a tal fine fornite dalle competenti Funzioni della Società e del Gruppo;
- monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
- esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.

Il Comitato Interno di Sostenibilità, organo consultivo strategico al servizio dell'Amministratore Delegato della Capogruppo MAIRE S.p.A., ha il compito di fornire supporto nella definizione delle politiche di gestione sostenibile del *business*, dei relativi programmi di sviluppo, degli indirizzi e degli obiettivi anche in tema di *Corporate Giving*, monitorandone il raggiungimento, nonché nell'analisi delle dinamiche di interazione con gli *stakeholder*.

La Funzione *Sustainability Reporting, Performance and Disclosure*, alle dirette dipendenze del *Chief Financial Officer*, ha la responsabilità di predisporre, con il supporto della Funzione *Group Sustainability and Corporate Advocacy*, ed in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, contenente la Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al D.lgs. 254/2016 (DNF), occupandosi, altresì, delle relative attività propedeutiche, e di attestare il processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni in esso contenute, incluso la tassonomia e i rating di sostenibilità.

La Funzione *Group Sustainability and Corporate Advocacy*, parte della Funzione *Group Institutional Relations, Communication & Sustainability* della Società, ha la responsabilità di implementare la strategia di sostenibilità del Gruppo - incluse anche le iniziative relative a "Cambiamento Climatico, obiettivi di *Carbon Neutrality*, Economia circolare ed Ambiente" - in linea con i *Sustainable Development Goals* (SDGs) definita dal suddetto Comitato Interno di Sostenibilità, interfacciandosi con gli *stakeholder* interni ed esterni attraverso lo *stakeholders engagement* nonché pianificando e monitorando le iniziative in ambito sostenibilità. La Funzione si occupa inoltre di gestire le iniziative di filantropia e cooperazione del Gruppo, nonché contribuisce, con i *team* di commessa ed i *Region Vice President*, allo sviluppo dei *social engagement plan* locali e garantisce la comunicazione esterna delle iniziative di responsabilità sociale.

Da ultimo, nel 2022 è stato istituito il *MAIRE Innovation Board*, organo consultivo al servizio del Vertice Aziendale, con il compito di fornire supporto nella valutazione delle decisioni con valenza ed impatto di Gruppo nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della trasformazione dell'azienda.

Si ricorda che, ad oggi, sono in corso le attività di *assessment* volte, tra le altre cose, a verificare la piena rispondenza delle *governance* di MAIRE alle richieste del nuovo quadro regolamentare europeo in materia di sostenibilità e, in particolare, di rendicontazione societaria di sostenibilità. Sulla scorta dei risultati delle analisi condotte, verranno valutate e implementate le relative proposte di aggiornamento della *governance* della Società ritenute necessarie e anche solo utili a mantenere gli attuali *standard* in materia.

Si precisa comunque che, ai fini della rendicontazione di carattere non finanziario riferita all'esercizio 2023, la *governance* di MAIRE risulta pienamente allineata alle migliori prassi internazionali in materia di sostenibilità.

Piani di incentivazione

L'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2023 ha deliberato - in continuità con il più ampio programma triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022 - l'attivazione del Secondo Ciclo di tale programma tramite il Piano LTI 2023-2025, destinato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di MAIRE nonché a selezionati Dirigenti apicali e basato su strumenti finanziari della Società. Il Piano prevede, all'interno degli obiettivi di *performance* misurati al termine del periodo di *vesting* triennale, un peso pari al 10% in parametri correlati a tematiche di sostenibilità che fanno riferimento ai diversi pilastri della Strategia di Sostenibilità del Gruppo, ovvero alle politiche di *local content*, all'investimento in ambito formativo, alle *performance* relative all'indice *Lost Time Injury Frequency Rate*, alle emissioni di CO₂, al portafoglio di tecnologie abilitanti la transizione energetica e l'economia circolare e al mantenimento di un livello minimo di spesa, in ambito *procurement*, da parte di fornitori che rispettino i criteri ESG.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha proseguito con il processo di assegnazione degli obiettivi nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve periodo, prevedendo che almeno il 10% del peso degli obiettivi sia dedicato ad aspetti non finanziari, strettamente correlati alle tematiche ESG. Inoltre, si segnala che, al fine di rafforzare ulteriormente la centralità di tali tematiche come fattore integrante della strategia industriale della Società, è

stato introdotto tra gli obiettivi societari del sistema MBO dedicato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché a selezionati Dirigenti apicali, un obiettivo di natura societaria strettamente correlato alle tematiche ESG con un peso pari al 10%, che per il 2023 si è incentrato sulla riduzione dell'impatto emissivo a livello di Gruppo.

Sono inoltre previsti, all'interno della scheda MBO dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti apicali, ulteriori obiettivi specifici collegati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo e incentrati sulle tematiche legate alla transizione energetica e alla decarbonizzazione, all'innovazione digitale, all'investimento in iniziative di *Human Capital Development*, alla strategia di *In-Country Value*. Si evidenzia, dunque, che le tematiche ESG all'interno degli obiettivi del sistema MBO per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali raggiungono un peso complessivo superiore al 20%, in quanto si concretizzano non solo nell'obiettivo societario esplicitamente legato a tale tematica, ma si rintracciano anche all'interno degli obiettivi di natura individuale.

Da ultimo, l'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2023 ha deliberato l'attivazione - in continuità delle positive esperienze passate - di un nuovo Piano di Azionariato diffuso relativo al triennio 2023-2025, rivolto alla generalità dei dipendenti. Al fine di rafforzare la centralità delle tematiche ESG nella realizzazione degli obiettivi aziendali e diffonderne la consapevolezza all'interno dell'organizzazione, tra i parametri di valutazione di tale Piano è stato previsto - oltre ad obiettivi di natura economico-finanziaria già presenti nelle passate esperienze - l'inserimento di un obiettivo legato alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo che per il Primo Ciclo (2023) si è concretizzato, in allineamento ai sistemi di incentivazione dedicati al *top management*, nella riduzione dell'impatto emissivo di Gruppo.

Il rapporto tra la remunerazione totale più elevata, percepita nel corso del 2023 dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, e la remunerazione mediana totale dei dipendenti è pari a 37²³. Si segnala che tale analisi ha avuto ad oggetto la popolazione in forza presso le principali società italiane del Gruppo, in quanto la stessa costituisce una quota significativa e rappresentativa del proprio Capitale Umano, pari a circa il 36% dell'*headcount* totale globale al 31 dicembre 2023. Più nello specifico, il perimetro di raccolta dei dati include MAIRE S.p.A. e le principali società italiane che, per *business* di riferimento, possono essere considerate "omogenee" (Tecnimont S.p.A., KT – Kinetics Technology S.p.A., NextChem Tech S.p.A., MyReChemical S.r.l. e MET Development S.p.A.).

Il rapporto tra l'aumento percentuale della remunerazione più elevata e l'aumento percentuale della remunerazione mediana totale dei dipendenti è pari a 29. Tale valore è stato impattato da due aspetti:

1. l'esercizio della carica da Amministratore Delegato e Direttore Generale da parte di Alessandro Bernini durante l'intero anno 2023 (diversamente da quanto avvenuto nel 2022, con la nomina a partire dal 15 maggio 2022, con conseguente riconoscimento pro-quota del compenso da Amministratore Delegato);
2. il riconoscimento allo stesso di un importo *Una Tantum* straordinario erogato nel 2023, in virtù dei risultati particolarmente significativi raggiunti dal Gruppo.

Neutralizzando l'effetto dei due aspetti sopra riportati, il rapporto tra l'aumento percentuale della remunerazione di Alessandro Bernini e l'aumento percentuale della remunerazione mediana totale dei dipendenti è pari a 2.

Per maggiori informazioni relativamente alla Politica di Remunerazione e alla procedura per la determinazione della remunerazione si rimanda alle previsioni contenute nella "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti", pubblicata sul sito *corporate* di MAIRE.

²³ La remunerazione totale relativa al punto a. non include il *fair value* dei piani di incentivazione a lungo termine, in quanto questi ultimi sono sottoposti ad ulteriori condizioni di performance da verificare in Esercizi successivi.

1.11 Etica e Compliance

Principi etici del gruppo MAIRE	I valori del gruppo MAIRE
<ul style="list-style-type: none"> • Legalità • Trasparenza e correttezza • Lealtà • Rispetto dell'individuo • Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro • Tutela dell'Ambiente • Tutela dell'incolumità fisica 	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione • Resilienza e correttezza • Integrazione e Multiculturalità • Orientamento al mercato • Rispetto e sostenibilità • Responsabilità verso la collettività • Merito e pari opportunità

MAIRE, nel costruire l'identità del Gruppo, ha fatto propri specifici valori e principi indirizzando all'eticità le attività quotidiane di tutti i dipendenti del Gruppo.



Il gruppo MAIRE considera di fondamentale importanza condurre il proprio *business* nel pieno rispetto della legge, dei regolamenti, delle previsioni statutarie, nonché dei principi di integrità e correttezza.

MAIRE ha stabilito questi valori e principi nel Codice Etico di Gruppo, nella *Business Integrity Policy*²⁴ e nei propri *standard* e procedure.

Il Codice Etico di Gruppo e la *Business Integrity Policy* si applicano al Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci, a tutti i dipendenti e collaboratori esterni (consulenti, intermediari, partner, ecc.), fornitori, subappaltatori, clienti e più in generale a tutti coloro che, a vario titolo, entrino in contatto con le società del gruppo MAIRE o agiscano per loro conto.²⁵ Sono adottati da tutte le società del Gruppo, sia in Italia che all'estero, al fine di assicurare che la conduzione degli affari e la gestione delle attività aziendali siano sempre e ovunque svolte nel rispetto dei valori di eticità e integrità del gruppo MAIRE.

A conferma dell'impegno quotidiano del gruppo MAIRE nella prevenzione alla corruzione e nella tutela della trasparenza e della legalità, ha fatto richiesta ed è stata ammessa - a seguito di uno scrupoloso *assessment* sul proprio sistema di *compliance*

- a *Transparency International* Italia, organizzazione non governativa *leader* nel mondo per le sue attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e di promozione dell'etica.

Il Consiglio di Amministrazione di MAIRE S.p.A. ha adottato un proprio Modello 231, che è di volta in volta aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi e di quelli organizzativi e societari, rispondendo così all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e nella

²⁴ Il Codice Etico di Gruppo e la *Business Integrity Policy* sono disponibili nella sezione "Governance" del sito web www.MAIREtecnimont.com.

²⁵ I destinatari del Codice Etico e della *Business Integrity Policy* del gruppo MAIRE, d'ora innanzi, saranno denominati "Soggetti Interessati".

gestione delle attività aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto nominato un proprio Organismo di Vigilanza 231 collegiale e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Inoltre, le società di diritto italiano direttamente e interamente controllate da MAIRE S.p.A. (cd. "sister company") sono dotate di un proprio Modello 231 e di un Organismo di Vigilanza 231.

Il Codice Etico di Gruppo e la *Business Integrity Policy*, unitamente al Modello 231, stabiliscono un insieme di regole e principi di comportamento e di controllo che devono essere adottati ed implementati al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al Decreto 231 che, fra gli altri, includono il reato di corruzione, i reati ambientali ed i reati in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

I dipendenti del gruppo MAIRE, e tutti coloro che agiscono per suo conto, sono tenuti a conoscere le regole e ad agire nel rispetto del Codice Etico di Gruppo, della *Business Integrity Policy*, del Modello 231, degli *standard* e delle procedure aziendali. Tali strumenti, sono diffusi e comunicati a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti i Soggetti Interessati Interessati mediante la pubblicazione nella intranet aziendale e nel sito www.mairetecnimont.com sezione *governance/compliance*.

Nel corso del 2023 è stata lanciata una nuova campagna di formazione, in modalità *digital learning*, sui contenuti del Codice Etico e della *Business Integrity Policy* con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sull'agire in conformità ai principi etici, di anticorruzione e ai valori del Gruppo inclusi coloro i quali sono stati assunti nel 2023, tramite le attività di onboarding ad essi dedicate. La formazione è stata resa disponibile a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo.

Nell'ambito del suo costante impegno per promuovere un comportamento etico e legale, il gruppo MAIRE mette a disposizione diversi canali attraverso i quali si possono segnalare, in maniera confidenziale e riservata, condotte inappropriate, scorrette o violazioni (effettive o presunte) del sistema documentale vigente in modo che possano essere esaminate e valutate secondo necessità.

Oltre al canale di segnalazione previsto dalla certificazione *Social Accountability 8000* (SA 8000:2014), sistema di gestione della responsabilità sociale per il benessere delle risorse umane in azienda meglio descritto nel capitolo Diritto Umani, il gruppo MAIRE si è dotato di un sistema di *whistleblowing*. Le violazioni (effettive o presunte) del Modello 231, del Codice Etico di Gruppo, della *Business Integrity Policy* nonché fatti integranti uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, o qualsiasi altra condotta non conforme alla normativa nazionale, europea o internazionale, e al sistema documentale del gruppo MAIRE possono essere segnalate (anche in forma anonima) dai dipendenti e da terzi rispettivamente alla Funzione *Group Corporate Affairs Governance & Compliance* e all'Organismo di Vigilanza 231, laddove nominato, mediante diversi canali di comunicazione comprendenti posta ordinaria, caselle di posta elettronica degli Organismi di Vigilanza e un'apposita piattaforma disponibile al link ([Maire Group - Whistleblowing \(mairetecnimont.com\)](http://Maire Group - Whistleblowing (mairetecnimont.com))).

Il meccanismo di segnalazione è dettagliato, oltre che nel Codice Etico di Gruppo, nella *Business Integrity Policy* e nel Modello 231, anche nello specifico documento di Gruppo "Procedura Whistleblowing", aggiornato in data 26 ottobre 2023, al fine di recepire le modifiche normative apportate dal D. Lgs. 24/2023 (c.d. Decreto *Whistleblowing*) e reso disponibile a tutti i dipendenti e agli *stakeholder* esterni mediante la pubblicazione sul sito della Società.

Tutte le segnalazioni sono tempestivamente prese in esame al momento della loro ricezione e gestite dalla *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance Vice President* in coordinamento con il competente Organismo di Vigilanza, la Responsabile della Funzione *Group Internal Audit* di MAIRE, il *Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement Senior Vice President*, il *Group General Counsel* e la Responsabile della Funzione *Group Compliance, Privacy & Business Integrity* ("Gruppo di Lavoro") - garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante e del segnalato e nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso del 2023, sono state ricevute n. 7 segnalazioni riferibili a diverse società del gruppo MAIRE. Tali segnalazioni hanno avuto ad oggetto presunte violazioni del Codice Etico e del sistema documentale vigente. Le segnalazioni sono state prese in carico, nel rispetto della "Procedura *Whistleblowing*", dal Gruppo di Lavoro che ha avviato le analisi al fine di valutare se le stesse fossero fondate e basate su elementi di fatto precisi e concordanti.

Negli ultimi tre anni, tutte le segnalazioni riferite agli esercizi precedenti sono state risolte e in ogni caso in tutte le società del Gruppo non ci sono state segnalazioni relative ad atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, di genere, religiosi, politici o di estrazione sociale.

1.12 Lotta alla Corruzione

Il gruppo MAIRE è da sempre impegnato nel contrasto alla corruzione, nella prevenzione dei rischi di pratiche illecite e nella creazione e diffusione di una cultura di integrità e trasparenza.

Le società del gruppo MAIRE, operando in oltre 45 paesi e cooperando con *stakeholder* di nazionalità diversa, sono soggette ad una pluralità di normative e giurisdizioni. Il gruppo MAIRE riconosce l'importanza primaria di condurre il proprio *business* nel rispetto della legalità e con lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le aree geografiche e con tutti gli *stakeholder* con cui opera.

Mediante l'adozione di un articolato sistema di regole e controlli il gruppo MAIRE diffonde e promuove valori, principi etici e regole di condotta, in linea con i requisiti fissati dalle normative applicabili e le *best practice*, finalizzati alla prevenzione della corruzione in tutte le sue forme, verso Funzionari Pubblici e soggetti privati. MAIRE ha fin dal 2006 adottato un Codice Etico di Gruppo e un proprio Modello 231 provvedendo al loro costante aggiornamento con riferimento alle novità normative e ai cambiamenti organizzativi e societari. Allo scopo di consolidare i principi di condotta, monitoraggio e controllo già adottati dal Gruppo per prevenire i reati di corruzione, il Consiglio di Amministrazione di MAIRE ha approvato, altresì, in data 16 dicembre 2021, la *Business Integrity Policy* del gruppo MAIRE, strutturata secondo le linee guida internazionali e la norma ISO 37001. L'adozione e l'attuazione del Codice Etico di Gruppo e della *Business Integrity Policy* di Gruppo sono obbligatorie per tutte le società direttamente ed indirettamente controllate da MAIRE, in Italia ed all'estero. La *Business Integrity Policy* è stata adottata da tutte le società direttamente ed indirettamente controllate da MAIRE per il tramite dei propri competenti organi societari.

La predisposizione del Modello 231 e della *Business Integrity Policy* si basa su una mappatura delle attività a rischio (c.d. Risk Assessment), ovvero delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati ex D.Lgs. 231/2001 inclusi i reati di corruzione. Tale mappatura è aggiornata periodicamente in funzione dei cambiamenti normativi in materia di responsabilità di impresa nonché di cambiamenti organizzativi e societari.

La *Business Integrity Policy* è coerente con il decimo principio del *Global Compact*, che rifiuta la corruzione "in ogni sua forma, inclusa l'estorsione e le tangenti" e delinea chiaramente le condotte consentite e quelle vietate. In particolare:

- non sono consentite pratiche finalizzate a promuovere e/o agevolare e/o porre in essere qualunque comportamento, attivo o passivo, da cui derivi o possa derivare un illegittimo o illecito beneficio a favore proprio e/o di terzi e/o del gruppo MAIRE;
- è fatto espressamente divieto di sfruttare relazioni esistenti con soggetti che ricoprono il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, al fine di compiere un'opera di mediazione illecita, nonché di promettere, offrire o erogare denaro o altre utilità (omaggi, donazioni, sponsorizzazioni, promesse di assunzione, ecc.), direttamente o anche tramite terzi, ad un funzionario pubblico o soggetto privato, ovvero ad un soggetto da questi segnalato, o autorizzare chiunque ad eseguire, direttamente o indirettamente, tali attività al fine di promuovere o favorire indebitamente gli interessi del gruppo MAIRE o in ogni caso in violazione delle leggi applicabili.
- sono ammessi contributi economici a favore di Partiti politici o Associazioni ed Enti direttamente riconducibili a partiti politici solo se consentiti dalla legge e solo se espressamente autorizzati dai competenti organi sociali.

La *Business Integrity Policy* è parte integrante di un sistema di controllo più ampio - rappresentato da *policy*, regolamenti aziendali, *standard*, procedure e istruzioni operative volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e il cui fine è uniformare e rendere coerenti le condotte dei singoli nell'ambito del Gruppo. Il sistema documentale è facilmente accessibile attraverso il sito *internet* e il portale *intranet* di Gruppo.

Il Codice Etico, il Modello 231 e la *Business Integrity Policy* sensibilizzano e guidano i soggetti che operano in nome e per conto della Società rispetto ai temi di controllo dei processi aziendali.

Per rafforzare la diffusione e la conoscenza dei principi e delle regole di condotta di Gruppo, la Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, in collaborazione con la Funzione *Group Development & Compensation*, contribuisce alla definizione ed implementazione di un piano formativo, per dipendenti e collaboratori, sul Decreto 231/2001, sul Modello 231, sul Codice Etico di Gruppo, sulla *Business Integrity Policy* nonché su altre eventuali tematiche, ad essi collegate, di interesse per tutte le società del gruppo MAIRE. È, infatti, di fondamentale importanza che i dipendenti e i collaboratori di MAIRE conoscano in modo approfondito i principi e le regole di condotta e comprendano i diversi profili di rischio e le misure di prevenzione degli stessi.

Il suddetto piano formativo è stato integrato con moduli *e-learning* con l'obiettivo di presentare a tutti i dipendenti del gruppo MAIRE la *Business Integrity Policy* e le sue principali caratteristiche e di fornire agli stessi ulteriori strumenti per continuare a svolgere le proprie attività nel rispetto delle regole del Gruppo e della normativa nazionale ed internazionale in materia di anticorruzione.

Come anticipato nel paragrafo "Etica e Compliance", nel primo semestre è stata lanciata una nuova campagna di formazione, in modalità *digital learning*, sui contenuti del Codice Etico e della *Business Integrity Policy*. La formazione è stata resa disponibile a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo, inclusi coloro i quali sono stati assunti nel 2023 - tramite le attività di onboarding ad essi dedicate. Tale campagna, al 31 dicembre 2023, ha visto la partecipazione dell'80% dei destinatari e del 78% dei neoassunti.

Per consentire la diffusione dei principi etici del Gruppo, il Codice Etico, la *Business Integrity Policy* e il Modello 231 sono pubblicati nella intranet aziendale e nel sito www.mairetecnimont.com sezione governance/compliance. Nell'ambito delle relazioni di *business* con le terze parti, è richiesto alle stesse il rispetto delle leggi applicabili incluse le leggi anticorruzione e dei principi etici del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e il rispetto dei principi e delle regole di anticorruzione adottati dal Gruppo, sono esaminati e valutati dalla Funzione *Group Internal Audit* di MAIRE nonché dagli Organismi di Vigilanza, laddove nominati, sulla base dei propri piani di audit.

A conferma dell'impegno quotidiano del gruppo MAIRE nella prevenzione alla corruzione e nella tutela della trasparenza e della legalità, la Società ha fatto richiesta ed è stata ammessa - a seguito di uno scrupoloso *assessment* sul proprio sistema di *compliance* - a *Transparency International* Italia, organizzazione non governativa *leader* nel mondo per le sue attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e di promozione dell'etica.

"Agire con integrità è un fattore imprescindibile nelle relazioni con i nostri stakeholder. Nel 2023 abbiamo realizzato una campagna di formazione sulla Business Integrity Policy e sul Codice Etico per tutte le persone del Gruppo raggiungendo l'80% di partecipazione. Nel 2024 lanceremo una nuova campagna di formazione per i fornitori e sub fornitori del Gruppo."

Francesca Familiari, *Group Compliance, Privacy and Business Integrity Head of Department*, MAIRE

1.13 Tax Compliance

Il Gruppo dal 2022 dispone di una Strategia Fiscale, che si applica a tutte le società del gruppo MAIRE.

La Strategia Fiscale contiene i principi fondamentali e le linee guida della politica fiscale del Gruppo, in coerenza con i principi etici, i valori e le norme di condotta espressi nel Codice Etico, nella *Sustainability Policy*, nella *Business Integrity Policy* di Gruppo e nel rispetto delle previsioni del Modello Organizzativo e di Gestione ex D. Lgs. 231/01.

La Strategia Fiscale del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- **Valori:** onestà e integrità nella gestione dell'attività fiscale;
- **Trasparenza, collaborazione e correttezza:** approccio trasparente e collaborativo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria basato sul rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, garantendo completezza, attendibilità, uniformità e tempestività d'informazione nell'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate;
- **Legalità:** rispetto da parte di tutte le società del Gruppo delle norme fiscali applicabili e dei principi dell'ordinamento fiscale nei Paesi in cui opera il Gruppo, ai fini della determinazione dei tributi dovuti e dello svolgimento degli adempimenti prescritti;
- **Coinvolgimento dell'Organo Amministrativo (*Tone at the top*):** definizione, approvazione e aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo della Strategia Fiscale, per il tramite della quale vengono stabiliti i principi di comportamento in materia fiscale, con l'obiettivo di garantire la continuità nella diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori di onestà, trasparenza, correttezza e legalità;
- **Valore dell'impresa (*Shareholder value*):** gestione delle imposte come costo dell'attività di impresa nel rispetto del principio di legalità e trasparenza, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio sociale e di perseguire l'interesse primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

L'implementazione dei principi della Strategia Fiscale all'interno del Gruppo è demandata alle seguenti linee guida:

- **Gestione delle relazioni con le Autorità Fiscali:** viene promossa l'instaurazione di un dialogo collaborativo, costruttivo e trasparente con le Autorità Fiscali improntato a principi di onestà, trasparenza, correttezza e buona fede, nonché di chiarezza, completezza e tempestività, fondato sulla fiducia reciproca e con l'obiettivo di rafforzare i rapporti di lungo termine e di minimizzare eventuali controversie;
- **Prevenzione di fenomeni di pianificazione fiscale aggressiva:** è vietata l'adozione di comportamenti, nonché l'esecuzione di operazioni, domestiche o *cross-border*, che si traducano in costruzioni di puro artificio, in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e in grado di generare fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione;
- **Corretta applicazione della normativa fiscale:** è promosso l'impegno ad operare nel rispetto della normativa fiscale di volta in volta applicabile, monitorando ed individuando eventuali nuove norme, anche mediante il dialogo continuo con le istituzioni competenti, e il rispetto delle leggi fiscali dei Paesi in cui il Gruppo opera. È inoltre assicurata la tempestività e la correttezza nella gestione degli adempimenti fiscali, nonché la corretta determinazione delle imposte;
- **Gestione del rischio fiscale:** è favorita la diffusione, a tutti i livelli aziendali, di una cultura improntata alla prevenzione del rischio fiscale. È promossa l'attenzione ad eventuali implicazioni fiscali, nelle attività di *business*, ordinarie e straordinarie, e la costante collaborazione con la Funzione *Fiscal Affairs*, anche mediante la definizione di specifici flussi informativi e di controllo, per garantire una tempestiva identificazione, valutazione e corretta gestione di possibili rischi fiscali (es. implementando gli strumenti ed i sistemi di controllo previsti dal *Tax Control Framework*);
- **Gestione delle transazioni *intercompany*:** le operazioni infragruppo sono regolate, a fini fiscali, in base al principio di libera concorrenza (*arm's length principle*), perseguendo la finalità di allineare, quanto più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento a quelli di mercato;
- **Promozione dello "Stakeholder value":** nella strutturazione delle attività commerciali deve essere tenuta in considerazione la normativa fiscale dei paesi in cui operano MAIRE e le società controllate del Gruppo, al fine di massimizzare il valore sostenibile generato verso tutti gli *stakeholder*, tra cui, a titolo esemplificativo, Governi, dipendenti e comunità locali.

Nell'ottica del proprio impegno a garantire la massima collaborazione alle Autorità fiscali in tutti i paesi in cui opera, in Italia la società Capogruppo MAIRE S.p.A. e la società Tecnimont S.p.A. hanno presentato, in data 29 dicembre 2022, istanza di adesione al regime di adempimento collaborativo previsto dal D. lgs. 128/2015 (c.d. *Cooperative Compliance*), avviando l'iter di interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate ai fini dell'ammissione al regime. Nell'ambito dell'attività di gestione e del monitoraggio dei rischi fiscali, entrambe le società hanno implementato un sistema di controllo del rischio fiscale (c.d. "*Tax Control Framework*"), inserito nel più ampio contesto del Sistema di Controllo Interno.

A seguito del percorso di istruttoria volto a verificare la sussistenza dei requisiti normativamente previsti ai fini dell'accesso al regime ed alla valutazione dell'effettiva implementazione del sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso, in data 21 dicembre 2023, alle società MAIRE S.p.A. e Tecnimont S.p.A. comunicazione ufficiale di ingresso nel regime di adempimento collaborativo, con decorrenza a partire dal periodo di imposta 2022.

1.14 La gestione di Rischi e Opportunità

Il gruppo MAIRE considera la gestione dei rischi e delle opportunità un aspetto fondamentale per garantire la resilienza e il successo sostenibile dell'azienda, permettendo di crescere efficacemente in un contesto di mercato in continua evoluzione e di cogliere proattivamente le potenzialità dei diversi settori nei quali la società opera.

L'implementazione e il potenziamento del sistema interno per il controllo e la gestione di rischi e opportunità, che comprende strumenti e strutture organizzative sviluppati sulla base di linee guida e standard definiti a livello di Gruppo, garantisce il conseguimento degli obiettivi strategici assegnati dal *Top Management*.

Il sistema di gestione dei rischi adottato in MAIRE è ispirato al *framework* di riferimento internazionale "CoSo Report" e alle *best practices* nazionali ed internazionali. Il continuo perfezionamento della metodologia di gestione del rischio garantisce tracciabilità, analisi trasparente e controllo dei rischi e delle opportunità mediante un processo integrato dei rischi, di progetto e dei rischi trasversali, che interessano le diverse funzioni Corporate di MAIRE, le singole società e le filiali consolidate.

Il sistema di gestione integrato dei rischi si basa su cinque pilastri:

1. **Struttura ERM e Gestione dei Rischi di Progetto (Project Risk Management):** i rischi, inclusi quelli relativi ad aspetti socio-ambientali e quelli collegati a nuovi fattori di rischio emergenti e sistemici, sono identificati, monitorati e gestiti sia a livello Corporate (ERM), con un approccio metodologico basato sullo standard internazionale di riferimento (ISO 31000:2018), che a livello di progetto (Project Risk Management), sin dalla fase di preparazione di ogni singolo progetto e per tutte le fasi esecutive fino al suo completamento;
2. **Identificazione, Valutazione e Analisi:** il Sistema di Gestione dei Rischi prevede un processo di identificazione, valutazione e analisi dei rischi. Tramite questi processi si evidenziano quei rischi che possono avere un impatto negativo sugli obiettivi strategici e gestionali misurandoli in termini di impatto sulla dimensione economica, la *business continuity*, l'organizzazione e il capitale umano nonché l'immagine e la reputazione aziendale.”;
3. **Implementazione della Strategia di Controllo:** per i rischi giudicati attivi, vengono individuate specifiche azioni di mitigazione che puntano a ridurre la probabilità di accadimento e/o i relativi impatti.
4. **Strumenti di rendicontazione:** il risultato dell'evoluzione dei rischi e delle opportunità, considerati a livello di singolo progetto, di portafoglio progetti ed a livello delle funzioni trasversali Corporate, sono riportati trimestralmente al *Top management* e agli Organi di Controllo del Gruppo (Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità);
5. **Database sulla "Project Excellence" (Lesson Learnt):** le azioni di mitigazione e le relative esperienze maturate sui rischi e apprese dall'esecuzione di ciascun progetto sono condivise in un database dedicato, al fine di migliorare la strategia di controllo dei rischi sui progetti in corso e futuri.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di progetto, alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni, è stato implementato un processo di *improvement* metodologico e di *fine tuning* informativo per meglio affrontare esigenze di cambiamento del mercato e le complessità operative dei singoli progetti e dell'intero portafoglio, garantendo una sempre più proficua integrazione con la struttura ERM. Attualmente sulla base della distribuzione geografica del *business*, è in corso un ulteriore progetto di potenziamento del *risk management* a livello *Country* e *Regional*.

Con riferimento ai temi materiali, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio. Nella tabella sotto riportata si elencano i principali rischi e le principali modalità di gestione adottate dal Gruppo.

Tema materiale ²⁶	Scenario di riferimento e descrizione dei rischi/opportunità	Modalità di gestione (ivi incluse le politiche adottate/praticate)
<i>Business Integrity</i>	<p>Nello svolgimento delle sue attività in ambito internazionale, il Gruppo deve garantire il rispetto dei suoi principi etici, leggi e normative pertinenti da parte di tutti i suoi dipendenti e delle terze parti coinvolte.</p> <p>I rischi principali sono legati alla non conformità a quanto sopra e ai rischi di frode e/o condotte illecite e di corruzione attiva e passiva in tutte le sue forme, inclusa la concussione.</p> <p>Ulteriori rischi possono derivare da una mancata rilevazione delle segnalazioni sollevate da un individuo o da un gruppo di persone rispetto ad eventuali condotte illecite correlate e/o impatti subiti o percepiti causati dalle attività operative del Gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") e della <i>Business Integrity Policy</i> - Adozione e implementazione di procedure standard di Gruppo - Esecuzione di <i>audit</i> da parte della Funzione di <i>Internal Audit</i> e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001. - Programmazione delle sessioni di formazione sul Decreto Legislativo 231/2001, Modello 231, Codice Etico di Gruppo e <i>Business Integrity Policy</i> ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - Programmi di formazione del Decreto Legislativo 231/2001, del Modello 231 a tutto il personale di MAIRE , e del Codice Etico di Gruppo e della <i>Business Integrity Policy</i> a tutto il personale del gruppo MAIRE - Comunicazioni dei canali informativi per la raccolta delle segnalazioni, contenuti nel Codice etico, nel Modello 231 di Gruppo e della <i>Business Integrity Policy</i>, a tutti i dipendenti, fornitori, subappaltatori e partner commerciali <p>Per maggiori dettagli, si prega di fare riferimento al capitolo 1</p>
<p><i>Employment</i></p> <p><i>Diversity, equity and Inclusion</i></p> <p><i>Human capital development</i></p>	<p>Il Gruppo opera in oltre 45 paesi, attraverso ca. 50 società operative e gestisce circa 40.000 lavoratori (diretti e indiretti) dipendenti con diversi <i>background</i> sociali e culturali assieme a svariate competenze, affrontando quotidianamente le sfide derivanti dalla diversità multiculturale e di genere.</p> <p>I principali rischi possono essere connessi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita di personale chiave e / o professionisti altamente specializzati; - diminuzione dell'impegno e della motivazione dei dipendenti; - mancanza di formazione e opportunità di sviluppo; - diminuzione dell'attrattiva come datore di lavoro nel mercato del lavoro; - non conformità alle leggi in materia di diritti dei lavoratori; - non rispetto della diversità e delle pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") - Linee guida aziendali per la gestione del capitale umano; - Processi relativi alla valutazione delle capacità e dei comportamenti dei dipendenti; -Piani di formazione; - Processi di premiazione e incentivo; - Sondaggi su impegno e motivazione; - Politiche che promuovono l'equilibrio tra lavoro e vita privata e che incoraggiano una responsabilità sempre crescente; - Rispetto del valore della diversità all'interno del Gruppo. - Monitoraggio del rispetto dei diritti dei lavoratori e applicazione dei contratti collettivi; - Sistema di relazioni industriali basato su un dialogo permanente e continuo. <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 3</p>
	<p>Operando in settori competitivi, il Gruppo è esposto a rischi associati ad un costante sviluppo di tecnologie e licenze utilizzate, al fine di mantenere e/o aumentare la propria quota di mercato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Risorse tecniche ed economiche impiegate in R&D;

²⁶ Per la correlazione dei temi materiali con i temi del D. Lgs. 254/2016 si faccia riferimento alla "Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016" presente nella sezione "Metodologia, Principi, Criteri di Reporting" pag. 121.

<p><i>R&D, innovation and Ecosystems</i></p>	<p>I principali rischi potrebbero essere legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie non aggiornate rispetto alle esigenze del mercato; - Rischi connessi alla violazione del <i>know-how</i> e della proprietà intellettuale di tecnologie proprie e/o di terzi; - Rischi finanziari relativi a spese in Ricerca e Sviluppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta gestione del patrimonio di proprietà intellettuale del Gruppo e delle competenze tecnologiche al fine di sviluppare nuovi progetti commerciali, tecnologie e licenze - Collaborazione con università e centri di ricerca. - Aggiornamento e protezione dei brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale del Gruppo - Firma di specifici accordi di riservatezza con fornitori e soggetti terzi coinvolti - Monitoraggio costante di tutti i progetti e nuove iniziative in ambito ricerca e sviluppo mediante valutazione dei risultati attesi durante l'intero processo di sviluppo e industrializzazione. - Sviluppo continuo della <i>business unit</i> dedicata alla <i>green acceleration</i> ("Next Chem") attraverso il lancio di nuove iniziative tecnologiche nel campo della transizione energetica per rispondere al meglio alle nuove dinamiche del mercato <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento ai capitoli 2 e 4.</p>
<p><i>Local Economic development</i></p> <p><i>Responsible Supply Chain</i></p>	<p>La presenza del Gruppo in oltre 45 paesi e l'esecuzione di progetti in molti di questi, implica una necessaria e fondamentale interazione con i clienti e le comunità locali al fine di garantire il loro sviluppo economico. Possono insorgere possibili rischi per il mancato supporto in termini di opportunità per la forza lavoro locale e per i fornitori locali di beni e servizi, formazione per le popolazioni locali e investimenti in risorse locali.</p> <p>Inoltre, al fine di garantire una catena di approvvigionamento solida e affidabile, sia in termini di prestazioni che di comportamento etico, possono insorgere rischi derivanti dal mancato rispetto da parte del fornitore dei principi e dei termini contrattuali che il Gruppo chiede di sottoscrivere e perseguire.</p> <p>Infine, possibili rischi possono riguardare la non-compliance riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231"); - Importanza del Valore Distribuito del Gruppo; - Capacità di fornire una gamma ampia e integrata di servizi, dagli studi di fattibilità all'ingegneria di base, dalla selezione della tecnologia allo sviluppo di progetti chiavi in mano; - Politica (praticata) in merito all'adozione di una strategia di seguito riportata: <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle opportunità per la forza lavoro locale e dei fornitori di beni e servizi, fornendo inoltre formazione alle popolazioni locali. - Adozione di un modello interno per rendicontare il contributo apportato localmente. - Politica (praticata) di gestione dei fornitori, secondo una strategia di seguito riportata: <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento del fornitore anche prima della fase di offerta, proponendo soluzioni innovative che creano valore aggiunto - Rafforzamento della filiera locale attraverso l'Ufficio Acquisti Internazionale (IPO) - <i>Scouting</i> del fornitore in diversi paesi del mondo - Utilizzo di soluzioni per la gestione degli acquisti best of breed. - Processi di qualifica e gestione del fornitore attraverso questionari e

		<p>strumenti richiedenti informazioni su ambiente, responsabilità sociale, salute e sicurezza (Piattaforma SupplHi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione e sottoscrizione con i fornitori dei termini contrattuali del Gruppo, i quali includono requisiti ambientali e sociali - Politica (praticata) riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi (non si segnalano casi di "non compliance" riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi) <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 5</p>
<i>Health and safety of employees and contractors</i>	<p>MAIRE è soggetta a leggi e regolamenti per la prevenzione della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti umani e la protezione dell'ambiente a livello nazionale, internazionale e comunitario.</p> <p>In qualità di EPC Contractor, i rischi relativi alla salute e alla sicurezza dei dipendenti sia in sede che in cantiere sono continuamente analizzati e mitigati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231")
<i>Human rights</i>		<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e adozione di un sistema di gestione HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) e SA (<i>Social Accountability</i>) in linea con i requisiti delle leggi vigenti e degli standard internazionali ISO 14001 e ISO 45001, ISO 9001, SA 8000, per i quali sono adottate specifiche politiche ed è stata ottenuta la certificazione multi-sito.
<i>Climate change & GHG emissions</i>	<p>La gestione del rischio HSE si basa sui principi di prevenzione, protezione, consapevolezza, promozione e partecipazione; il suo scopo è garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e proteggere l'ambiente e il generale benessere della comunità. Nonostante l'adozione delle azioni soprelencate, non si può escludere il rischio di eventi dannosi per la salute delle persone e dell'ambiente. Inoltre, possibili rischi possono riguardare la non-compliance Ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione di un'analisi dettagliata dei rischi al fine di eliminare o minimizzare la probabilità di accadimento o di un impatto relativo a un evento. - Esecuzione del design HSE, dal <i>front-end-engineering design</i> alla fase EPC dettagliata.
<i>Natural resources management</i>		<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di un programma di formazione HSE intensivo per i lavoratori, in ogni cantiere e nelle sedi centrali. La formazione prevede, a titolo di esempio, iniziative dedicate a rafforzare la conoscenza ed aumentare la consapevolezza sui sistemi di gestione HSE & SA8000 Multi-sito del Gruppo, iniziative di formazione sui rischi specifici (anche per il personale distaccato nei cantieri) e programmi dedicati alla diffusione della <i>awareness</i> e della cultura HSE di MAIRE, nell'ambito del "<i>Safethink HSE Awareness Program</i>" del gruppo MAIRE.
<i>Energy use and efficiency</i>	<p>Il Gruppo è esposto inoltre ai rischi legati al cambiamento climatico quali:</p> <p>(i) l'impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico, che possono portare ad un aumento dei costi operativi e, di conseguenza, ad una riduzione dell'investimento nel settore</p> <p>(ii) l'impatto della consapevolezza e sensibilità del cliente al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di GHG, con conseguente passaggio ai prodotti a basso contenuto di carbonio.</p> <p>(iii) l'impatto legato al cambiamento climatico dovuto principalmente ai gas serra che portano ad un cambiamento di temperatura e stagionalità nelle varie aree geografiche</p> <p>Si segnala che lo sviluppo di "normative ambientali generali" potrebbe generare nuove opportunità di <i>business</i> per MAIRE nel crescente mercato dei prodotti e servizi a basso contenuto di carbonio. La competenza del Gruppo nello sviluppo di soluzioni sostenibili per i suoi clienti e la capacità del Gruppo di reagire rapidamente ai cambiamenti delle normative ambientali sono chiari vantaggi competitivi.</p> <p>Inoltre, clienti e utenti finali che richiedono soluzioni più ecologiche e le tecnologie basate su energie rinnovabili sono in crescita. Il gruppo MAIRE sta già fornendo soluzioni a basse emissioni di carbonio ai suoi clienti ed è pertanto attrezzata per gestire la potenziale crescita della domanda, soprattutto grazie alla controllata NextChem società dedicata alla transizione energetica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di Politiche ambientali per assicurare la compliance alla normativa ambientale vigente (non si segnalano casi di "non compliance" con leggi e regolamenti sull'ambiente) <p>Valutazioni expertise di Partnership localizzate</p> <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 2 e 3</p>

MAIRE presta particolare attenzione all'affidabilità dei suoi sistemi IT, necessaria per raggiungere gli obiettivi aziendali. Particolare enfasi è posta verso la tecnologia utilizzata per proteggere le informazioni riservate e proprietarie gestite dai sistemi IT. Tuttavia, i prodotti hardware e software e le informazioni contenute nei sistemi IT aziendali potrebbero essere vulnerabili verso danni o interruzioni causati da circostanze al di fuori del nostro controllo come attività dannose o frodi da parte di terze parti non autorizzate che inducono intenzionalmente un dipendente a inviare informazioni riservate utilizzando un documento scritto o comunicazione verbale come e-mail, fax, lettera o telefono, attacchi informatici, guasti alla rete del sistema, del computer o virus informatici. L'incapacità dei sistemi IT di funzionare correttamente per qualsiasi motivo potrebbe compromettere le attività operative e determinare prestazioni ridotte, costi di riparazione significativi, errori di transazione, perdita di dati, inefficienze di elaborazione, tempi di inattività, controversie, con effetti negativi sulle transazioni commerciali e sulla reputazione.

Al fine di prevenire questi rischi, i sistemi IT e i relativi processi sono stati strutturati in conformità ai requisiti delle politiche IT di MAIRE per prevenire sia attacchi informatici che attacchi fraudolenti / *Social Engineering Frauds*. Le soluzioni integrate sono state sviluppate secondo i seguenti pilastri principali:

- Archiviazione delle informazioni su infrastruttura Cloud.
- Centralizzazione dei servizi di supporto software attraverso servizio di AMS- *Application Management System (ERP- Enterprise Resources Planning, SAP, Documentali, Applicazioni Custom)*.
- Servizio di accesso aziendale ("*Enterprise Access Service*"), attraverso il quale tutti gli utenti sono autenticati utilizzando procedure di autenticazione a più fattori o certificati di sicurezza. Inoltre, *Enterprise Access Service* filtra l'accesso ai suoi servizi per cui dispositivi o PC senza antivirus, connessioni da posizioni non attendibili o utenti non conformi ai criteri aziendali vengono segnalati e l'accesso viene negato.
- Sistemi Antifrode gestiti da intelligenza artificiale.
- Strumenti di "*Open Source Intelligence*" per cercare informazioni aziendali sensibili su *dark web* e proteggere domini e utenti in modo più ampio.
- Gestione continua ed efficace delle minacce attraverso un "*Security Operation Center*" operativo 24/7 in grado di evitare attività di virus, *phishing*, *spam* o *spoofing*, domini malevoli.
- regolari procedure di *back-up*
- dislocazione/decentralizzazione di parti di sistemi (i.e. Sap) fuori Head Quarter
- Valutazione periodica della sicurezza informatica secondo la norma ISO:27001. Certificazione ottenuta nel 2020; tutte le attività di controllo del rischio sono comprese nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni secondo la norma
- Campagne di *phishing* simulate interne, utilizzando diverse tecnologie (messaggistica istantanea, e-mail, documenti cartacei) per identificare i gruppi di utenti a rischio e rivelare le esigenze di formazione.
- Programma di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza IT e comportamentale, esteso e mirato verso i dipendenti.
- Comunicazioni tempestive a tutti i dipendenti del Gruppo non appena il *team* dedicato sulle minacce identifica nuove campagne di *phishing*, potenziali attacchi di frode o vulnerabilità di nuovi sistemi.
- Pagamenti centralizzati integrati, gestiti direttamente dalla sede centrale e politiche di sicurezza avanzate per gestire i dettagli bancari all'interno dell'intera catena del valore

<p><i>Health and safety of employees and contractors / Epidemie e Malattie</i></p>	<p>Il Gruppo opera in oltre 45 paesi e può essere soggetto a un evento, localizzato o esteso, di epidemie o malattie che potrebbero avere un impatto sulle attività, sulla produttività dei dipendenti e sulla catena di approvvigionamento.</p>	<p>Dal 2018, MAIRE ha implementato il programma <i>"Be Adaptive"</i> per consentire ai propri dipendenti di lavorare in un contesto Agile. Questa trasformazione coinvolge l'infrastruttura digitale, le politiche organizzative, la cultura del <i>team</i> e le competenze dei dipendenti. Pertanto, MAIRE può contare su una piattaforma organizzativa, tecnologica e formativa che consente ai propri dipendenti di lavorare in modalità Agile <i>"Smartworking"</i>, in grado di supportare la normale produttività indipendentemente dal luogo di lavoro del dipendente- La distribuzione della forza lavoro in diversi continenti assieme alla forte integrazione e collaborazione può mitigare possibili vincoli o divieti sugli spostamenti.</p>
	<p>Il verificarsi di uno qualsiasi dei rischi sopra descritti potrebbe avere un effetto negativo sui flussi commerciali e finanziari.</p>	<p>- Servizio sanitario dedicato, centralizzato e affidato ad unico provider, a supporto di dipendenti e consulenti dislocati in tutta Italia, nonché dello staff dei clienti ospitati presso gli uffici del Gruppo a Milano e Roma rafforzando la collaborazione con il medico del Gruppo.</p> <p>- Costituzione di un'unità di crisi aziendale, <i>HSE Crisis Coordination Team</i>, composto dalle funzioni di Gruppo Risorse Umane, HSE (che include il servizio di Prevenzione e Protezione) e dal Medico</p> <p>- Rafforzamento della agenzia di viaggio dedicata, al fine di gestire al meglio eventuali limitazioni negli spostamenti.</p> <p>- Rafforzamento delle strutture estere al fine di gestire al meglio eventuali necessità commerciali, di sicurezza ed operative presso clienti, partner e cantieri esteri.</p> <p>- Analisi periodiche dell'impatto su progetti chiave con adozione di una contabilità dedicata relativa agli impatti della pandemia al fine di garantire la continuità operativa della catena di fornitura e supportare le azioni di recupero commerciale presso clienti o assicurazione con il coinvolgendo integrato dell'intera organizzazione in ciascun paese.</p> <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 1</p>
<p><i>Economic Performance/ Stabilità politica, economica e amministrativa dei paesi</i></p>	<p>Il Gruppo opera in oltre 45 paesi e può essere soggetto a un evento, localizzato o esteso, di turbativa dell'ordine e sicurezza pubblica causata da conflittualità politica e/o sociale nazionale e internazionale. Riflessi indiretti di tale situazione (es. crisi Ucraina/Russia) come limitazioni, restrizioni di mercato e sulla <i>supply chain</i>, aumento dei prezzi unitari e sanzioni che possono interessare la gestione dei progetti nelle aree interessate e la strategia commerciale</p>	<p>- monitoraggio costante della situazione interna e dei fenomeni esterni negativi allo stato e/o zona interessata, sia ai fini di azioni preventive nonché di adeguamento costante dell'organizzazione interna di security/emergenza.</p> <p>- analisi e monitoraggio attivo dei possibili scenari sanzionatori e predisposizione di un'analisi dinamica a scenari degli impatti sul <i>business</i> tramite il coinvolgimento di tutte le funzioni coinvolte</p>
<p><i>Geopolitical regional and global crisis</i></p>	<p>Fenomeni legati a tensioni politiche emergenti e locali possono rapidamente scalare a livello globale comportando effetti complessi e durevoli sulle modalità di approvvigionamento di merci e attrezzature con la</p>	<p>- diversificazione del <i>backlog</i> su aree geografiche mirate a minimizzare il rischio paese contingente con uno spirito di diversificazione del rischio geografico</p>

necessità di trovare strategie di mitigazione e controllo degli effetti economici negativi derivanti

- ottimizzazione dei flussi finanziari con minimizzazione della cassa nei paesi più soggetti a rischio geopolitico

- predisposizione dedicata unità anticrisi

-potenziamento della rete di approvvigionamento locale

Certificazioni ESG

L'impegno del gruppo MAIRE è proseguito anche nel 2023 al fine di mantenere e ampliare i sistemi di gestione che presidiano le tematiche più importanti tra cui la salute e la sicurezza del lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati e la sicurezza dei dati informatici.

Qui di seguito le principali certificazioni (con relativa percentuale di copertura) del gruppo MAIRE valide al 31 dicembre 2023:

Certificazione	Percentuale di copertura²⁷
ISO 14001:2015	>90%
ISO 45001: 2018	>90%
ISO 9001:2015	>85%
ISO 27001:2013	>80%
SA 8000	>50%
Certificazioni specifiche E&C	
ISO 29001:2010	>75%
Certificazione VCA	>40%

²⁷ Percentuale espressa su numero totale dipendenti

1.15 Sviluppo Economico

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
ECONOMIC PERFORMANCE		<ul style="list-style-type: none"> Contribuire allo sviluppo e alla crescita economica dei paesi in cui il Gruppo opera 	<ul style="list-style-type: none"> Il valore economico direttamente generato dal gruppo MAIRE è pari a circa 4,3 miliardi di euro. 	<ul style="list-style-type: none"> Continuare a incrementare il valore economico generato e distribuito

Siamo convinti che il modo migliore per contribuire alla creazione di valore su scala locale e per dare il nostro contributo in termini di responsabilità sociale d'impresa sia attraverso l'esecuzione dei nostri progetti in tutto il mondo.

Lasciamo che sia la nostra attività d'impresa a parlare: nel 2023 MAIRE ha generato un Valore Economico di €4.293 milioni.

In gran parte, questo incremento è attribuibile all'avanzamento di grandi progetti in Medio Oriente, Europa e America.

Il Valore Economico distribuito è €4.207 milioni ed è ripartito tra le seguenti componenti:

- **Costi operativi:** €3.370 milioni. Acquisti per materiali, componenti, *facility* e servizi;
- **Remunerazione dei dipendenti:** €638 milioni;
- **Remunerazione dei finanziatori:** €126 milioni;
- **Remunerazione della Pubblica Amministrazione:** €71 milioni;
- **Contributi alla Comunità²⁸:** €2 milioni.

Il Valore Economico trattenuto nel 2023 ammonta a €86 milioni.

Lo sviluppo di capacità distintive e di competenze di alto livello, l'investimento sulle persone, la focalizzazione sull'innovazione e il perseguimento di obiettivi sempre più alti sono le chiavi per uno sviluppo sostenibile nel lungo termine.

Al fine di migliorare la governance e la trasparenza nei confronti delle comunità locali, viene redatto annualmente il "Country-by-Country Report" (*CbC Report*), raccolta di dati relativi al volume d'affari, ai profitti e alle imposte aggregati con riferimento alle giurisdizioni nelle quali il Gruppo conduce il *business*, che costituisce un obbligo informativo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana. Per maggiori informazioni relative alla contribuzione fiscale complessiva nei principali Paesi in cui opera il Gruppo si rimanda all'Appendice (*Performance di sostenibilità*).

²⁸ Non include gli investimenti diretti e indiretti collegati ai progetti ("*Local content*")

Emissione del primo Sustainability Linked Bond per 200 milioni di euro

Il 2023 ha segnato un'importante *milestone* del nostro percorso di sostenibilità, con l'emissione sul mercato, in data 5 ottobre, di un "*sustainability linked bond*" per complessivi 200 milioni di euro, un ulteriore passo significativo verso l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nella nostra strategia aziendale. L'emissione del primo bond di MAIRE legato alla sostenibilità è stata un grande successo come dimostrato dalla forte domanda da parte degli investitori istituzionali e retail che ha permesso di raggiungere l'ammontare massimo di €200 milioni e chiudere anticipatamente l'offerta il terzo giorno.

In occasione dell'emissione del bond MAIRE ha predisposto un Sustainability-Linked Financing *Framework*, che si inserisce nella nuova strategia di sostenibilità allineato alle *best practices* di mercato così come stabilito dall'International *Capital Market Association* (ICMA), dalla *Loan Market Association* (LMA) e dai *Sustainability-Linked Loan Principles* (SLLP) e certificato da Sustainabilitycs in qualità di *Second-Party Opinion Provider*.

L'operazione rafforza ulteriormente l'impegno di MAIRE nella transizione energetica e prevede il raggiungimento di specifici target su due distinti indicatori chiave di performance (KPI) selezionati:

- riduzione del 35% delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2025 assumendo come *baseline* il 2018;
- riduzione del 9% della c.d. intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, entro il 2025 assumendo come baseline il 2022.

Questi target, in linea con il piano di decarbonizzazione previsto nella strategia di sostenibilità del gruppo MAIRE (carbon neutrality Scope 1 e 2 al 2029 e Scope 3 al 2050), contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9.

Contestualmente alla pubblicazione del *Sustainability-Linked Financing Framework* MAIRE ha introdotto una metodologia avanzata di calcolo delle emissioni carboniche associate a sei *cluster* rilevanti all'interno della categoria 1 ("*Purchased goods and services*") Metodologia Ibrida Scope 3. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.1 "Gestione di una catena di fornitura sostenibile".

L'emissione del bond vuole ulteriormente dimostrare al mercato la nostra concreta responsabilità ambientale, aprendoci a un più ampio spettro di investitori interessati a un impatto positivo oltre al rendimento finanziario. Infine, prosegue il percorso di allineamento tra gli obiettivi di sostenibilità e la strategia di finanziamento per indirizzare le risorse finanziarie verso un'economia a minor impatto ambientale. Nel 2023 la quota di finanziamenti a lungo termine rappresentati da strumenti "*green*" o "*sustainable*" risulta pari al 37% (rispetto al 9% a fine 2022).

2. Lotta ai cambiamenti climatici

2.1 Tecnologie per la transizione energetica

Decarbonizzazione per i clienti

L'industria sta attraversando nuove ondate di cambiamenti epocali e *shock* improvvisi, cercando la direzione per continuare a produrre risultati compatibili con la sostenibilità delle soluzioni scelte, guardando in avanti per rispondere alle principali pressioni esterne globali. Il paradigma di ieri non è più valido.

MAIRE è un partner credibile e competente in grado di guidare la complessità della transizione energetica grazie alla sua *leadership* tecnologica, definendo il percorso e facendo da esempio per l'intero settore. È un *player* con un portafoglio completo di soluzioni per la transizione energetica, che combina più tecnologie per rendere la transizione energetica realizzabile e sostenibile anche dal punto di vista tecnico ed economico.

MAIRE ha un approccio lungimirante ed è pronta a implementare nuove soluzioni anno dopo anno, accompagnando l'evoluzione mondiale dell'innovazione *green*.

La capacità del Gruppo di coinvolgere una vasta gamma di *stakeholder*, di reperire risorse finanziarie, interagire con istituzioni ed enti locali e creare ulteriori partnership, la capacità di guidare un ecosistema più ampio, ben oltre la tradizionale catena del valore EPC, aiuta le imprese partner nel proprio percorso di decarbonizzazione.

Questa è la vera rivoluzione che sta avendo ripercussioni su tutti, compresa MAIRE, il cui obiettivo è contribuire agli obiettivi di sostenibilità globale decarbonizzando plastiche, fertilizzanti, combustibili e sostanze chimiche, grazie a soluzioni tecnologiche *leader* di mercato e capacità di esecuzione su larga scala all'incrocio tra energia e industria. Fortemente impegnata nella Ricerca e Sviluppo e nell'innovazione, MAIRE fa leva su una vasta gamma di capacità ingegneristiche globali e diversificate per sviluppare e integrare tecnologie proprietarie differenziate in settori esistenti e nuovi. Il Gruppo offre, infatti, un insieme completo di tecnologie, servizi e competenze distintive di integrazione ad alto valore aggiunto con ulteriori vantaggi derivanti dall'offerta di soluzioni specializzate selezionate e dalla contaminazione trasversale (*cross-fertilization*) indotta dall'EPC. La nostra ampia offerta tecnologica comprende:

- licensing di tecnologie
- pacchetto di progettazione ingegneristica di processo e/o di base
- attrezzature e catalizzatori proprietari
- soluzioni *specialty* selezionate
- soluzioni digitali
- servizi

MAIRE continua a migliorare le proprie tecnologie di processo e progettazioni operative avvalendosi della continua innovazione e di partnership strategiche. Applicando questo approccio, MAIRE si è posta come priorità l'efficienza energetica, al tempo stesso riducendo le emissioni e aumentando le rese. Attraverso questo approccio *technology-driven*, offriamo soluzioni innovative e integrate che consentono ai nostri clienti di gestire efficacemente la riduzione delle emissioni di CO₂ durante l'intero processo.

Mentre i mercati dell'energia e le normative globali cercano un nuovo equilibrio, la continuità nel contesto imprenditoriale è cruciale. Le imprese devono prepararsi a *shock* a breve termine e a rafforzare la propria resilienza operativa per evitare gravi perdite, senza dover sacrificare i loro obiettivi in materia di sostenibilità. Questi tempi senza precedenti richiedono una profonda riflessione a livello di scenari per indicare la direzione strategica generale e MAIRE è nei fatti pronta ad affrontare questa sfida. In questa fase di sconvolgimenti economici e di generale incertezza a livello geopolitico, trovare il giusto equilibrio tra sicurezza energetica, convenienza economica e sostenibilità ambientale è più urgente e sfidante che in passato. La transizione energetica è il *macrotrend* destinato a rimanere per sempre: le attività, i produttori e le imprese devono assicurarsi di dare priorità alla sostenibilità come leva intrinseca della loro efficienza e del loro successo, senza sacrificare l'uno all'altra, ma piuttosto sfruttando la decarbonizzazione come la soluzione chiave per costruire un vantaggio competitivo duraturo.

MAIRE si concentra sulla decarbonizzazione seguendo quattro principali cluster applicativi: Soluzioni a base di Azoto, Soluzioni sostenibili a base di Idrogeno e Carbonio circolare, Combustibili e prodotti chimici sostenibili e Polimeri sostenibili.

I fattori distintivi di MAIRE

MAIRE costruisce la propria reputazione sul valore della propria tecnologia: proprio questo è una delle nostre principali fonti di vantaggio competitivo, che continua a rafforzarsi negli anni e andrà ora accelerando.

La tecnologia è sempre stata parte del patrimonio di MAIRE. Da quando il premio Nobel professor Giulio Natta scoprì il polipropilene nel 1960, MAIRE ha continuato a fare ricerca e sviluppo in questo campo, ma soprattutto ha fornito, applicato e integrato le soluzioni tecnologiche più avanzate per diversi decenni.

Il nostro portafoglio tecnologico proprietario è in continua crescita ed evoluzione, e alla fine dello scorso anno ha raggiunto i 2.253 brevetti.

Fino ad oggi, la *leadership* tecnologica di MAIRE è stata in piena espansione grazie alla continua innovazione incrementale e radicale prodotta nei nostri quattro centri R&D distribuiti in tutto il mondo.

Con il nostro nuovo modello di *business*, cambiamo il nostro atteggiamento, passando dall'essere neutrali e reattivi alla tecnologia all'essere selettivi e prendere l'iniziativa.

Macrotrend e bisogni di mercato

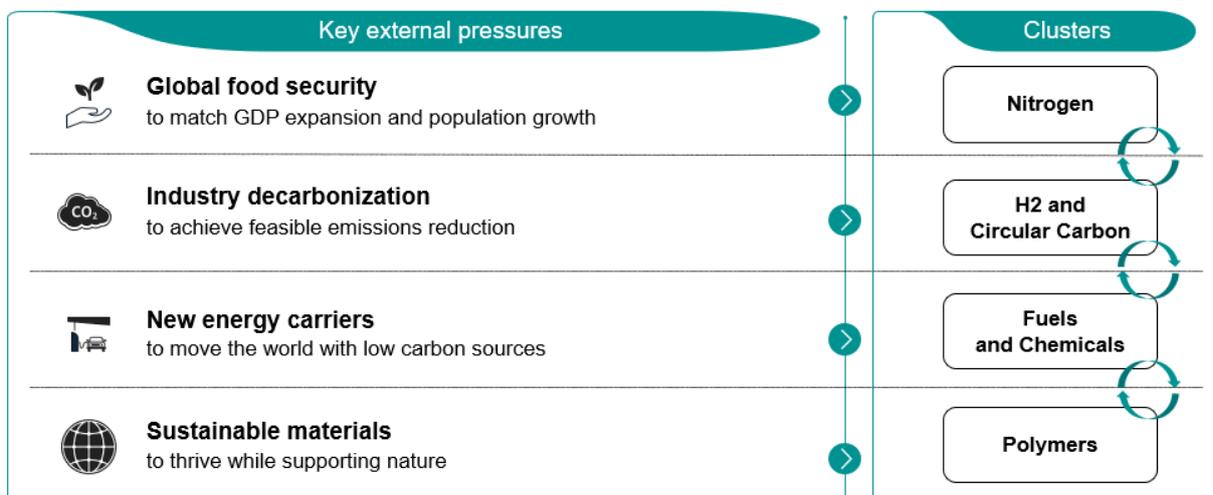
Il percorso esatto per raggiungere gli impegni globali a livello di zero emissioni nette non è ben definito ma, a livello macro, la scienza e l'economia individuano un percorso preciso. Data l'entità del valore che è a rischio durante questa fase di transizione, è lampante che si stia creando una forte spinta verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Affrontare la sfida del cambiamento climatico richiede azioni concrete per rispettare gli impegni fissati nell'Accordo di Parigi. In qualità di impresa di engineering e tecnologia con l'aspirazione a diventare un *leader* mondiale nella transizione energetica, è dovere di MAIRE fare da apripista nello sviluppo di soluzioni climatiche che facciano una differenza reale e duratura.

Sono già in corso numerose iniziative per aumentare l'efficienza energetica nella progettazione dei nostri impianti e ridurre l'impatto ambientale delle nostre tecnologie tradizionali. Stiamo attivamente sviluppando soluzioni tecnologiche e costituendo partnership volte a far progredire l'economia circolare, la chimica verde, l'idrogeno a basse emissioni e i servizi di decarbonizzazione che offriamo ai nostri clienti e partner. Stiamo conseguendo questi obiettivi avvalendoci delle conoscenze e delle competenze collettive delle società del nostro Gruppo, sommando le competenze del nostro *business* consolidato a nuove competenze relative a pratiche a basse emissioni di carbonio e rispettose dell'ambiente. I nostri sforzi per promuovere la transizione energetica hanno condotto alla creazione di partnership in Europa, nelle Americhe, in India e nel Medio Oriente, portando ad accordi per la costruzione di impianti che, una volta operativi, contribuiranno in misura significativa alle iniziative di riduzione dei gas serra. Abbiamo inoltre rilevato tra i nostri clienti un crescente interesse verso l'adozione di misure di mitigazione degli impatti ambientali attraverso migliorie di processo e l'ottimizzazione di singoli componenti degli impianti. I nostri sforzi di digitalizzazione stanno contribuendo a ridurre la nostra impronta di carbonio e ne stiamo sfruttando appieno i benefici.

Quattro *macrotrend* correlati stanno convergendo per abilitare e, al tempo stesso, stimolare l'azione a livello di transizione energetica e di accelerazione verde in tutto il mondo.

- 1) Il primo è la necessità di nutrire in modo sostenibile il pianeta sviluppando vettori energetici innovativi;
- 2) Il secondo è la necessità di prevenire il riscaldamento globale e ottenere una drastica riduzione delle emissioni di CO₂;
- 3) Il terzo è la necessità di ridurre l'utilizzo di fonti fossili per la produzione di combustibili e sostanze chimiche;
- 4) Il quarto è la necessità di sostenere standard di produzione necessari per consentire la crescita del PIL.

Per ciascuna di queste quattro esigenze, le soluzioni sostenibili a base di azoto, idrogeno e carbonio circolare, nonché i combustibili e polimeri sostenibili, costituiscono il perno di qualsiasi strategia di sostenibilità a lungo termine concretamente realizzabile.



Dal momento che MAIRE è fornitore di soluzioni tecnologiche uniche ad alto valore aggiunto, manteniamo l'attenzione su quattro cluster di attività che devono avere un ruolo guida nel percorso di accesso a un'economia sostenibile globale.

Soluzioni sostenibili a base di Azoto

- Consolidare e rafforzare la nostra *leadership* tecnologica globale nei mercati dei fertilizzanti sostenibili ricchi di azoto (es. urea);
- Ampliare l'offerta con lo sviluppo di fertilizzanti più sostenibili, più efficienti e a maggior valore aggiunto;
- Sfruttare le opportunità parallele collegate all'impiego dell'ammoniaca verde come carburante navale e generatore di energia.

Soluzioni sostenibili a base di Idrogeno e carbonio circolare

- Sviluppare e commercializzare soluzioni a idrogeno a basse/zero emissioni come vettore di decarbonizzazione per settori dove l'abbattimento delle emissioni è più difficile;
- Ampliare l'offerta con l'acquisizione di tecnologie più efficaci di elettrolisi per l'idrogeno verde;
- Acquisire e sviluppare tecnologie più efficaci dal punto di vista energetico per la cattura della CO₂;
- Sviluppare tecnologie distinte e differenziate per la valorizzazione della CO₂.

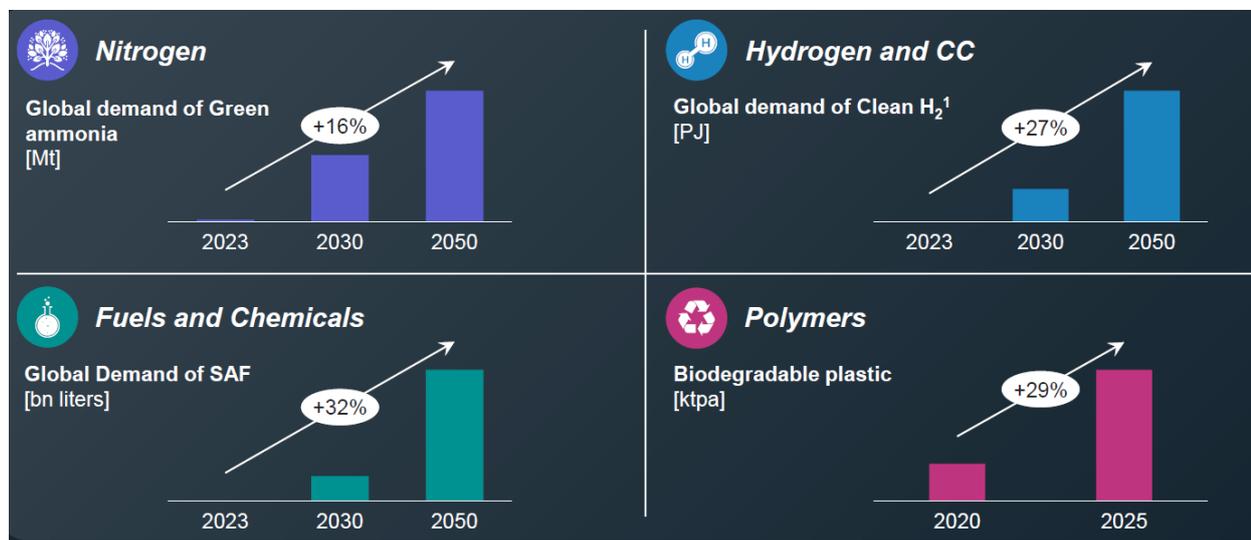
Combustibili e prodotti chimici sostenibili

- Affermarci come *leader* tecnologico globale nella produzione di combustibili sintetici e prodotti chimici attraverso la gassificazione dei rifiuti urbani e/o biomasse (*Waste to Chemicals*);
- Diventare il *leader* globale nel pretrattamento del *feedstock* oleoso di seconda generazione per abilitare la produzione di combustibili rinnovabili su scala ridotta tramite processo proprietario di HVO (NX SAF);
- Affermarci come *leader* di mercato globale per la produzione di *e-fuels*.

Polimeri sostenibili

- Sviluppare una posizione differenziata per la produzione economicamente sostenibile di polimeri biodegradabili e compostabili a partire da materie prime fossili e a base biologica;
- Sviluppare tecnologie di riciclo chimico per la depolimerizzazione termica e catalitica di materiali termoplastici tradizionali, abilitando il riciclo di monomeri nei principali processi di polimerizzazione;
- Espandere il *know-how* e le capacità di *Compounding* per il riciclo avanzato (*upcycling*) di polimeri termoplastici riciclati e selezionati (MyReplast).

Ciascuno di questi quattro *cluster* mira ad aumentare l'efficienza dei processi dei nostri clienti a livello di risorse. Raggiungere uno standard ambizioso di decarbonizzazione non dovrebbe mai essere un compromesso: l'obiettivo di MAIRE è fornire soluzioni end-to-end complete e tarate sulle esigenze specifiche dei nostri clienti. Le nostre tecnologie supportano gli obiettivi di sostenibilità delle imprese offrendo soluzioni tangibili di ottimizzazione dei processi, massimizzazione dell'efficienza energetica e valorizzazione della CO₂. Le previsioni di crescita nei 4 *cluster* sono molto importanti come evidenziato di seguito:



Soluzioni a base di azoto

L'azoto è un nutriente essenziale per le piante e i fertilizzanti azotati sono ampiamente utilizzati in agricoltura per aumentare la resa dei raccolti. La produzione e l'impiego di fertilizzanti azotati contribuiscono, tuttavia, alle emissioni di protossido di azoto, un potente gas serra che è oltre 300 volte più impattante dell'anidride carbonica in termini di potenziale di riscaldamento.

Migliorare la sostenibilità dell'utilizzo dell'azoto nell'agricoltura è, pertanto, fondamentale per ridurre le emissioni di gas serra e raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

Disponiamo di un portafoglio tecnologico proprietario considerato tra i prodotti di punta e più efficienti nel settore delle tecnologie dei fertilizzanti da campo. Quando parliamo di soluzioni nel settore dell'azoto, il nostro obiettivo è duplice: da un lato, ridurre l'impronta di carbonio ed energetica nella catena del valore della produzione di fertilizzanti; in secondo luogo, sviluppare nuove soluzioni azotate che siano sinergiche con l'offerta attuale, come i biostimolanti, per supportare ulteriormente e aumentare la produttività limitata dei terreni, fondamentale alla luce del *trend* di crescita della popolazione globale. Il nostro principale elemento di differenziazione e il fulcro del nostro vantaggio competitivo risiederà nel miglioramento della massimizzazione dell'efficienza energetica, rendendo "green" tutti gli elementi costitutivi e i processi necessari per produrre fertilizzanti già esistenti e nuovi e valutando la possibilità di utilizzare le conoscenze sull'ammoniaca come combustibile o vettore energetico.

Esistono quattro soluzioni a base di azoto:

- **Tecnologie per fertilizzanti sostenibili, che riducono l'impronta carbonica ed energetica nella catena del valore:** MAIRE ha un ampio portafoglio di tecnologie proprietarie, considerato all'avanguardia e il più efficiente per le tecnologie dei fertilizzanti nel settore. Il suo obiettivo principale è concentrato sulla riduzione dell'impronta carbonica ed energetica nella catena del valore della produzione di fertilizzanti;
- **Ammoniaca verde, anche per utilizzo come carburante marittimo e per la produzione di energia:** tecnologia per ammoniaca carbon free su scala ridotta (fino a 500 tonnellate al giorno) da utilizzare, tra l'altro, come combustibile marittimo e per la produzione di energia.
- **Fertilizzanti verdi, con implementazione di soluzioni per fertilizzanti azotati a emissioni zero:** MAIRE offre una gamma unica di efficienti tecnologie per fertilizzanti azotati carbon free, quali ammoniaca, acido nitrico, nitrato ammonico di calcio, come soluzione integrata per l'ammoniaca verde. MAIRE offre anche soluzioni integrate per il riutilizzo di CO₂ per la produzione efficiente di fertilizzanti a base di carbonio circolare (es. Urea, UAN).
- **Energia su microscala per fertilizzanti, offrendo in loco fertilizzanti ad alte prestazioni carbon negative:** MAIRE offrirà una nuova gamma di fertilizzanti su microscala *carbon negative* (es. ammoniaca, acido nitrico e urea) reperibili in loco presso gli agricoltori.

Gli sforzi di MAIRE nel settore dell'azoto sostenibile dimostrano l'impegno a ridurre le emissioni di gas serra e a promuovere pratiche agricole sostenibili. Tale operato costituisce un importante contributo al più ampio obiettivo della decarbonizzazione e della costruzione di un futuro più sostenibile (zero fame).

Sviluppi

Con Stamicarbon abbiamo sviluppato le innovative tecnologie per Ammoniaca verde (*Stami Green Ammonia*) e Acido nitrico (*Stami Nitric Acid*), che consentono la produzione di ammoniaca e fertilizzanti "green", utilizzando risorse rinnovabili come l'idrogeno verde. La nostra tecnologia proprietaria per ammoniaca a zero emissioni è progettata per soddisfare la crescente domanda di soluzioni sostenibili: essa consente la produzione fino a 500 tonnellate al giorno di ammoniaca senza emissioni di carbonio attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, rendendola un'opzione affidabile e rispettosa dell'ambiente.

Con la nostra tecnologia per ammoniaca senza emissioni di carbonio, ci impegniamo a creare soluzioni sostenibili per un futuro migliore.

Ultra-Low Energy Urea in Cina

Febbraio 2024 – NEXTCHEM, attraverso la sua controllata Stamicarbon, si è aggiudicata i contratti di licensing e fornitura di *equipment* proprietari per un impianto di urea "Ultra-Low Energy" in Cina da parte di *Jiangsu Huachang Chemical Co.* L'impianto avrà una capacità di 1.860 tonnellate al giorno e utilizzerà il design *Ultra-Low Energy* (ULE) di Stamicarbon. La tecnologia proprietaria ULE consente di utilizzare il calore fornito sotto forma di vapore ad alta pressione tre volte anziché due. Questo schema di recupero del calore si traduce in una riduzione del 35% del consumo di vapore e del 16% dell'acqua di raffreddamento rispetto al tradizionale processo di stripping della CO₂. Con due impianti attualmente in funzione, la soluzione *Ultra-Low Energy* sta dimostrando un risparmio energetico senza precedenti sul mercato, risultato del continuo impegno di Stamicarbon per l'innovazione e l'eccellenza nella tecnologia dei fertilizzanti a base di urea.

Ingegneria di base per impianto di ammoniaca verde negli USA

Maggio 2023 – Stamicarbon si è aggiudicata contratti di licensing e ingegneria di base da parte di un importante produttore di fertilizzanti nordamericano per un impianto di ammoniaca verde con una entrata in esercizio nel 2026 e una capacità di 450 tonnellate al giorno. L'ammoniaca verde prodotta verrà impiegata come materia prima per i fertilizzanti a base di azoto, utilizzando la tecnologia all'avanguardia *Stami Green Ammonia*. Questa tecnologia permette di produrre ammoniaca a basso impatto ambientale a partire dagli elementi della natura, utilizzando l'elettrolisi dell'acqua per ottenere l'idrogeno e recuperando l'azoto dall'aria, invece del processo di *steam reforming* di combustibili fossili. La combinazione di tecnologia proprietaria e requisiti ingegneristici, per lo sviluppo di impianti di ammoniaca verde di piccola scala, offerta da Stamicarbon, il *licensor* di tecnologie per i fertilizzanti di NextChem Holding, rappresenta un'alternativa sostenibile e altamente competitiva rispetto ai processi convenzionali.

Soluzioni sostenibili a base di idrogeno e carbonio circolare

Insieme, le soluzioni a base di idrogeno e carbonio circolare offrono un percorso verso la decarbonizzazione che non si basa sulla sola riduzione delle emissioni, ma si concentra piuttosto sulla creazione di un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Utilizzando queste tecnologie, possiamo ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili e lavorare in direzione di un futuro più pulito e sostenibile.

MAIRE dà impulso all'industrializzazione integrando soluzioni proprietarie all'avanguardia con tecnologie *best-in-class* per fornire innovativi sistemi industriali integrati che potrebbero portare alla piena decarbonizzazione della transizione energetica, consentendo, da un lato, una produzione economicamente vantaggiosa di idrogeno pulito e verde e, dall'altro, di valorizzare e utilizzare negli stessi processi la CO₂ catturata.

MAIRE si pone alla guida di progetti complessi e su larga scala con un ruolo attivo nello sviluppo iniziale. È un fornitore di soluzioni end to end capace di integrare l'intera catena del valore, dalle energie rinnovabili fino ai prodotti *downstream*.

Questo consente di dare una spinta innovativa all'industrializzazione attraverso l'integrazione di tecnologie proprietarie *best-in-class* per fornire soluzioni industriali innovative. Oltre a questo, la mobilitazione proattiva dei principali operatori del settore per scalare e ridurre i colli di bottiglia lungo la catena del valore dell'idrogeno consente di modellare progetti e proporre configurazioni "bancabili" dal punto di vista tecnico-finanziario, un elemento di fondamentale importanza per l'effettiva concretizzazione della transizione energetica. L'approccio imprenditoriale con condivisione di investimenti e rischi con i *player* del settore consente di accelerare la strategia di decarbonizzazione. A ciò si accompagnano solide capacità di gestione di progetti grandi e complessi con numerosi appaltatori e *stakeholder* su scala globale e la gestione di tecnologie multiple di decarbonizzazione, basate sulla combinazione di tecnologie proprietarie e concesse in licenza.

Nel settore dell'idrogeno e del carbonio circolare, possiamo vantare la soluzione CPO (*Syngas*), una tecnologia proprietaria, un processo innovativo e avanzato per produrre gas di sintesi tramite un'ossidazione parziale controllata, attraverso una reazione molto veloce. Applicata alla produzione di combustibili sintetici, questa tecnologia versatile contribuisce a migliorare il rendimento del recupero del carbonio. Il nostro obiettivo ultimo è realizzare una tecnologia di elettrolisi alla massima pressione possibile, che offra opportunità di stoccaggio e allo stesso tempo facile integrazione all'interno della produzione di ammoniaca e fertilizzanti. La finalità di tale tecnologia è la diminuzione dei costi di produzione e la riduzione delle emissioni, con contestuale semplificazione della produzione stessa. Stiamo anche valutando la capacità di stoccaggio dell'energia con l'obiettivo di individuare una tecnologia che consenta di distribuire e delocalizzare la produzione di idrogeno con modalità prive di rischi e di facile gestione, oltre che economicamente vantaggiose.

NX CPO - Decarbonizzazione della raffineria di Saras

Dicembre 2023 – NextChem, attraverso la sua controllata NextChem Tech, ha firmato un accordo con Saras S.p.A. per uno studio di ingegneria volto ad accelerare il percorso di decarbonizzazione della raffineria di Saras a Sarroch, in Sardegna. Lo studio riguarda lo sviluppo di un impianto pilota per la produzione, all'interno della raffineria, di carburanti sintetici verdi da idrogeno sostenibile e anidride carbonica, con la possibilità di svilupparlo in un impianto di scala industriale. Questo progetto costituisce una delle prime iniziative in UE atte a dimostrare la fattibilità della produzione di carburanti sintetici per l'aviazione. Questo progetto contribuirà alla strategia di decarbonizzazione di Saras nell'ambito delle iniziative nei combustibili sintetici verdi previste dal PNRR e che prevedono l'impiego di idrogeno pulito nei settori *hard-to-abate*.

NX CPO con Paul Wurth S.A e Norsk e-Fuel AS

Gennaio 2024 – NextChem, tramite la controllata NextChem Tech, ha firmato un contratto con Paul Wurth S.A e Norsk e-Fuel AS ("*Norsk e-Fuel*") per un pacchetto di licensing ed ingegneria relativo alla tecnologia NX CPO da impiegare nel primo impianto su scala industriale in grado di produrre SAF da idrogeno verde e CO₂ a *Mosjøen*, in Norvegia. Questo sarà il primo impianto sviluppato dalla norvegese Norsk e-Fuel AS, società di sviluppo di progetti sostenuta da un gruppo di azionisti, tra cui Paul Wurth. Il primo impianto sviluppato da Norsk e-Fuel avrà una capacità produttiva di 40.000 tonnellate annue di carburanti sintetici e sarà operativa dopo il 2026. Sulla base del progetto iniziale, è prevista la costruzione di altri due impianti con una capacità di circa 80.000 Tpa ciascuno al 2030.

ETA Manfredonia

Febbraio 2023 – MAIRE attraverso la sua controllata NextChem si è aggiudicata uno studio di fattibilità da *Foresight Group* per un impianto di cattura dell'anidride carbonica e di produzione di metanolo sostenibile presso l'impianto *waste-to-energy* (energia da rifiuti) di ETA a Manfredonia, in Puglia. A NextChem spetta il compito di identificare la migliore proposta per decarbonizzare l'impianto, fornendo una soluzione su misura grazie al suo portafoglio tecnologico. Il progetto mira a valorizzare circa 200 mila tonnellate all'anno di anidride carbonica, attualmente emessa in atmosfera, combinandola con l'idrogeno verde per la produzione di carburante sostenibile.

Combustibili e prodotti chimici sostenibili

Possediamo un'innovativa soluzione integrata di collaudate tecnologie best-in-class sotto licenza che aumentano il valore del riciclo dei rifiuti solidi urbani attraverso la gassificazione, le cosiddette tecnologie *Waste to Chemicals*. Abbiamo soluzioni a base bio, la tecnologia su scala ridotta per HVO e SAF e siamo prossimi alla conclusione dello sviluppo del pretrattamento di *feedstock* di seconda generazione, per citarne alcune.

Le soluzioni sopra menzionate sono centrali nell'economia attuale, perché sono un modo per ridurre le emissioni di gas serra, promuovendo allo stesso tempo un'economia circolare.

Tra le principali applicazioni in cui MAIRE si posiziona a livello di offerta commerciale si annoverano:

- 1) **Tecnologie *Waste to Chemicals*, che convertono biomassa e frazioni di rifiuti solidi urbani in combustibili sintetici e prodotti chimici:** da biomassa e frazioni di RSU a combustibili sintetici e prodotti chimici (*Syngas*, metanolo, etanolo, sostanze *specialty*) attraverso la gassificazione e la catalisi.
- 2) **Combustibili e prodotti chimici rinnovabili (HVO e SAF), dalla conversione di biomassa e *feedstock* oleoso di seconda generazione con pretrattamento:** tecnologie di pretrattamento e conversione di biomassa e *feedstock* oleoso di seconda generazione.

La soluzione tecnologica integrata *Waste to Chemicals* si basa sulla conversione chimica dell'idrogeno e del carbonio contenuti in frazioni post-consumo non riciclabili in un prezioso gas di sintesi. Il processo, in grado di convertire le frazioni di scarto più complesse, consente di produrre diversi prodotti chimici e combustibili circolari tramite trasformazione catalitica a partire dal gas di sintesi. MAIRE con la sua soluzione tecnologica integrata fa leva sulla sua capacità di avviare, sviluppare e strutturare progetti in qualità di partner di sviluppo *end-to-end*.

La produzione mondiale di HVO si basa oggi principalmente su *feedstock* di prima generazione, come olio di colza, olio di soia, olio di palma o olio di mais distillatori. Questa situazione non è sostenibile nel lungo termine e c'è una forte spinta verso l'impiego di materie prime di seconda generazione, quali UCO, POM.

MAIRE sta sviluppando soluzioni di pretrattamento in grado di ridurre la concentrazione di contaminanti e FFA di livello superiore presenti nelle materie prime di seconda generazione a livelli compatibili con i catalizzatori convenzionali utilizzati nelle fasi di deidrogenazione e idrotattamento dell'HVO. Inoltre, riducendo i rifiuti, promuovendo un'economia circolare e utilizzando fonti di energia rinnovabili, i combustibili e i prodotti chimici sostenibili sono fondamentali per ridurre le emissioni di gas serra e mitigare gli impatti del cambiamento climatico. In questo modo, l'impegno di MAIRE nel campo dei Combustibili e prodotti chimici costituisce un contributo cruciale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

Contratto DG Fuels

Dicembre 2023 – NEXTCHEM, attraverso la sua controllata MyRechemical è stata selezionata da DG Fuels Louisiana per fornire il *Process Design Package* di un impianto per la produzione di SAF, attualmente in fase di sviluppo a St. James Parish, Louisiana. L'impianto, che dovrebbe essere operativo nel 2028, produrrà 350.000 tonnellate all'anno di SAF derivato da scarti agricoli e rifiuti. MyRechemical è stata selezionata come *technology licensor* delle unità di gassificazione e di trattamento gas in grado di trattare 1.000.000 tonnellate all'anno di rifiuti derivanti dalla canna da zucchero e del residuo di estrazione proveniente dalla sua lavorazione. Il processo rappresenta il primo passo per la produzione di SAF. Il progetto soddisfa i requisiti previsti dall'iniziativa *Clean Fuels & Products Shot* del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, volta a decarbonizzare il settore dell'aviazione attraverso l'industrializzazione del SAF. Inoltre, il SAF derivato da biomassa o rifiuti risponde ai requisiti del *Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation* (CORSIA), istituito dall'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile per ridurre i requisiti di compensazione delle emissioni di CO₂ delle compagnie aeree.

Progetto Salamandre in Normandia

Gennaio 2024 – NEXTCHEM attraverso la sua controllata NextChem Tech, si è aggiudicata un nuovo contratto da ENGIE per la realizzazione di un PRE-FEED per la gassificazione e la metanazione degli scarti lignei e l'implementazione di un'unità di cattura della CO₂ per il progetto Salamandre, in Normandia. Lo scopo del lavoro di NextChem prevede anche la valutazione e la stima preliminari delle attività di ingegneria, *procurement* e *construction* per l'intero pacchetto di gassificazione, incluse le relative unità ausiliarie, attività che faranno parte della decisione finale di investimento del cliente. Si prevede che l'impianto produca 20 MW equivalenti di biometano.

Polimeri Sostenibili

I polimeri sostenibili sono indispensabili per la decarbonizzazione, in quanto impiegano processi più efficienti dal punto di vista energetico, riducendo la loro impronta di carbonio e contribuendo a mitigare gli impatti del cambiamento climatico.

La nostra offerta tecnologica nei Polimeri Sostenibili è ampia e tra le più ricche disponibili. Possono essere suddivisi in tre gruppi tecnologici proprietari:

- 1) **MyReplast - Mechanical Upcycling**, selezione, frantumazione e *compounding* della plastica (riciclo meccanico): MAIRE offre *know-how* proprietario nella selezione di materiali termoplastici rigidi, oltre a formulazioni e *know-how* di *compounding*. Attraverso lo sviluppo di una tecnologia proprietaria di selezione unisce sia il trattamento meccanico che il *know-how* di *compounding* per trasformare i rifiuti di plastica rigida differenziati in soluzioni termoplastiche di alta qualità e su misura per varie industrie di conversione della plastica e segmenti di mercato. Queste nuove soluzioni formulate forniscono caratteristiche chimico-fisiche equivalenti o superiori a quelle dei polimeri vergini di origine fossile a costi comparabili. MAIRE sta sviluppando un modello di *business* ibrido in questo specifico segmento che include: produzione diretta di soluzioni formulate e vendita in specifiche regioni e applicazioni di MyReplast™; produzione diretta di composti e mescole con caratteristiche specifiche (JV per il *compounding* nella regione GCC); *licensing* della tecnologia di selezione; *layout/progettazione* dell'impianto di riciclo e formulazione proprietaria, *know-how* di *compounding* e O&M;
- 2) **Riciclo chimico (es. MyRemono), riciclo di polimeri termoplastici**: Per il riciclo di polimeri termoplastici, come il PMMA, il PS e nel futuro le poliolefine (riciclo chimico), MAIRE offre *know-how* proprietario nella depolimerizzazione idrolitica del PET. MyRemono è stata, tra l'altro, preselezionata per la fase preparatoria del *grant agreement "Innovation Fund 3rd call for Small Scale projects"*;
- 3) **Polimeri biodegradabili e compostabili (es. CONSER)**: MAIRE offre conoscenze proprietarie in tecnologie economicamente vantaggiose e a basse emissioni di carbonio per produrre BDO e SA e abilitare la produzione di polimeri PBAT e PBS; MAIRE ha un vasto *know-how* nello scalare la dimerizzazione e la polimerizzazione industriale di LA prodotta dalla fermentazione in PLA.

Riducendo l'impronta di carbonio della produzione di polimeri e promuovendo un'economia circolare, i polimeri sostenibili possono contribuire a mitigare gli impatti del cambiamento climatico e a costruire un futuro più sostenibile.

La tecnologia Duetto di CONSER

Dicembre 2023 – CONSER si è aggiudicata da parte di un importante cliente il *licensing* della tecnologia e la fornitura del catalizzatore nell'ambito di un progetto più ampio situato nella Cina nord-occidentale. CONSER fornirà il *licensing*, il design di processo e l'assistenza tecnica per la sua tecnologia proprietaria Duetto, dedicata a prodotti ad alto valore aggiunto a partire dall'anidride maleica. La tecnologia Duetto offre una valida soluzione in termini di *CapEx*, *OpEx* ed efficienza energetica per produrre, con lo stesso processo, sia il butandiolo che il dimetil-succinato, i due intermedi necessari per ottenere polimeri biodegradabili.

Questa è la prima aggiudicazione che premia l'espansione della proposta tecnologica di CONSER, che comprende la fornitura di catalizzatori per l'idrogenazione.

Ottenimento Innovation Fund per MyRemono

Gennaio 2024 – MyRemono è stata selezionata per l'ottenimento dei fondi legati alla terza tornata dell'Innovation Fund per progetti su piccola scala. L'iniziativa selezionata è legata allo scale-up industrial della tecnologia modulare NXRe PMMA di MyRemono attraverso l'implementazione di un primo impianto con una capacità produttiva di circa 5.000 tonnellate all'anno. Questa soluzione innovativa, sviluppata con Biorenova, è una tecnologia di depolimerizzazione delle plastiche che recupera monomeri con livelli di purezza molto alti. Il processo si propone di aumentare il tasso di riciclo dei rifiuti di PMMA e ridurre la dipendenza da materiali fossili per la produzione di questi intermediati, orientandosi ad un modello completamente circolare.

Impianto di upcycling di Bedizzole

L'impianto di riciclo meccanico della plastica di Bedizzole ha permesso di trattare più di 22mila tonnellate di plastica nel 2023. La purezza e la qualità dei prodotti sono costantemente testate e monitorate grazie ad un avanzato laboratorio interno. Nel primo semestre del 2023 si è cominciata ad assestare la produzione con 3 linee di compound e ad acquisire clienti, dal secondo semestre si è cominciato a lavorare a pieno regime. Sono state prodotte più di 13 mila tonnellate di compound, con l'obiettivo di produrne più di 20 mila tonnellate nel 2024. La produzione totale ha consentito un risparmio totale di CO₂ equivalente pari a 25 mila tonnellate rispetto alla produzione di compound vergine.

"L'implementazione del portafoglio delle tecnologie abilitanti per la decarbonizzazione rappresenta l'elemento a più alto impatto potenziale per i nostri stakeholder industriali, rappresentando una leva importante per il raggiungimento degli obiettivi climatici "

Barbara Masciocchi, *Research & Development financed projects leader*, NextChem

2.2 La riduzione delle nostre emissioni: il nostro percorso verso una *carbon neutrality* entro il 2050

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
<p>CLIMATE CHANGE AND GHG EMISSIONS</p> <p>ENERGY USE AND EFFICIENCY</p>	   	<ul style="list-style-type: none"> Contribuire a una economia a minor impatto carbonico ampliando il portafoglio di tecnologie da fonti non fossili, a basse emissioni di carbonio e prive di carbonio, promuovere l'uso di materie prime rinnovabili non <i>food conflict</i>, valorizzazione dei rifiuti come risorsa, per consentire la transizione energetica Sviluppo dell'offerta di tecnologie per la transizione energetica e stimolo alla domanda Ridurre le emissioni generate dai nostri impianti basati su tecnologie tradizionali Ridurre le emissioni del Gruppo dirette e indirette, di Scope 1 e 2, con <i>target di carbon neutrality</i> al 2030 e le emissioni della <i>supply chain</i>, di Scope 3 con <i>target di carbon neutrality</i> al 2050 	<ul style="list-style-type: none"> 18.143 tCO₂ emissioni Scope 1-2 (-11% vs 2022; -26% vs 2018) 1,9 mln tCO₂ emissioni Scope 3 (+29% vs 2022) 0,545tCO₂/k€ Scope 3 <i>intensity</i> sul valore aggiunto per <i>cluster</i> di beni e servizi specifici (-5% vs 2022) Oltre 6.000 tCO₂ emissioni Scope 1-2 risparmiate nell'anno grazie a iniziative di efficientamento Aggiornamento del piano di decarbonizzazione da parte della "MET Zero Task Force" con la previsione di specifiche iniziative per la riduzione delle emissioni sia nei cantieri che negli uffici 19 iniziative commerciali in ambito "energy transition" Sessioni di training sulla Tassonomia alle principali <i>sister company</i> (79 partecipanti) 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del 35% delle emissioni CO₂ (Scope 1 e 2) rispetto alla baseline 2018 (2025) Riduzione dell'<i>intensity</i> Scope 3 (su <i>cluster</i> di beni e servizi specifici) del 9% sul valore aggiunto al rispetto alla <i>baseline</i> 2022 (2025) Attivazione di 4 accordi con i fornitori di beni e servizi del Gruppo <i>Carbon neutrality</i> Scope 1 e 2 entro il 2029, anziché 2030, e Scope 3 entro il 2050 Iniziative di efficientamento energetico sull'<i>head office</i> di Milano e declinazione degli interventi su tutte le altre sedi del Gruppo Iniziative di efficientamento energetico e passaggio a energia da fonti rinnovabili su tutti i cantieri dei progetti Pubblicazione del primo TCFD report (2024) Allineamento <i>SBTi</i> nel medio termine Pubblicazione nel 2024 di una <i>guideline</i> di calcolo dello Scope 4 – <i>Avoided emissions</i> dei clienti grazie alle tecnologie di MAIRE Implementazione di sistema proprietario di calcolo dell'impronta carbonica di un impianto ad intero ciclo vita, considerando i contributi di Scope 1/2/3/4, con scenari multipli di simulazione di soluzioni di efficientamento e decarbonizzazione rispetto a un progetto standard
<p>CIRCULAR ECONOMY</p>	  	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare una strategia sulla sostenibilità della plastica lungo tutto il ciclo di vita, inclusa una gamma di soluzioni di riciclo che possono migliorare i tassi di riciclaggio dei Paesi e ridurre l'incenerimento e le discariche, anche in collaborazione con la catena di fornitura e facendo leva sulla formazione per il corretto consumo e la gestione dei rifiuti. Sviluppare un <i>framework</i> per la circolarità a livello di Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> 10 iniziative commerciali in ambito <i>waste to chemical</i> Circa 22 mila tonnellate di plastica riciclate nel 2023, consentendo un risparmio totale di CO₂ pari a 25 mila tonnellate (impianto di <i>upcycling</i> plastica di Bedizzole). NextChem ha avviato la fase di ingegneria dell'<i>hydrogen valley</i> di Roma e ha ricevuto un contributo nell'ambito del progetto europeo "<i>ipcei hy2use</i>" per lo sviluppo del primo impianto <i>waste to hydrogen</i> al mondo MAIRE attraverso NextChem ha espanso il portafoglio di tecnologie nell'economia circolare acquisendo il controllo di <i>CatC</i>, tecnologia di depolimerizzazione catalitica della plastica 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo del <i>Framework</i> della circolarità Sviluppo di un progetto pilota con un fornitore in ambito circolarità Combustibili e prodotti chimici di origine circolare <ul style="list-style-type: none"> Conversione di biomasse e frazioni di MSW (<i>Municipal Solid Waste</i>) in combustibili sintetici – <i>recycled carbon fuels</i> - e prodotti chimici (<i>Waste to Chemicals</i>) Conversione di biomasse e materie prime oleose di seconda generazione con pretrattamento Produzione di combustibili e prodotti chimici <i>carbon negative</i> (<i>E-fuels ed E-chemicals</i>) Polimeri: <ul style="list-style-type: none"> Riciclo meccanico (<i>Upcycling e compounding</i> della plastica) Riciclo chimico di polimeri termoplastici (es. CatC) Produzione di polimeri biodegradabili e compostabili (es. Conser)

La protezione e la tutela dell'ambiente sono per il gruppo MAIRE fattori chiave ed obiettivi aziendali essenziali. Il Gruppo è continuamente impegnato nel controllo e nella mitigazione degli impatti ambientali sull'ecosistema derivanti dall'esecuzione dei progetti e dalle attività svolte nelle sedi.

La Politica ambientale del Gruppo è definita anche dalla fase di ingegnerizzazione che costituisce un'opportunità per proporre soluzioni tecnologiche che possono ridurre gli impatti ambientali, con conseguenti benefici ambientali ed economici per il cliente, gli *stakeholder* e l'intera comunità. La certificazione Multisito secondo lo standard ISO 14001 conferma la nostra attenzione e il continuo sforzo nell'attuazione di un sistema di gestione ambientale al livello di Gruppo.

La Politica HSE del Gruppo è attuata in tutte le aziende e attività relative alle sedi e ai cantieri in cui operiamo: viene infatti condotta un'analisi dettagliata per valutare la rilevanza delle attività che influiscono sull'ambiente con eventuali impatti negativi derivanti da consumi energetici, emissioni in atmosfera, sversamenti nel suolo e nelle acque, produzione di rifiuti, consumo di risorse. Lo *"smart working"*, esteso a tutte le nostre società italiane ed estere, rappresenta un importante fattore di miglioramento a livello ambientale, in quanto contribuisce alla riduzione del traffico con le relative conseguenze in termini di rumore, emissioni di CO₂ e particolato.

Particolare rilievo viene dato alla misurazione delle emissioni GHG e all'analisi delle fonti emmissive. La quantificazione delle emissioni relative alla propria organizzazione e lungo tutta la catena del valore consente al Gruppo di misurare gli effetti positivi dei propri investimenti per la mitigazione del cambiamento climatico che mirano alla neutralità carbonica entro il 2030 sulle emissioni dirette²⁹ (Scope 1) e indirette³⁰ (Scope 2) ed entro il 2050 per le altre emissioni indirette (Scope 3).

Con tale intento, MAIRE ha proseguito nel programma di miglioramento della propria rendicontazione dei KPI ambientali, includendo nella sua rendicontazione le categorie maggiormente rilevanti per il proprio *business* quali, *"Purchased Goods & Services"*, *"Upstream Transportation"*, *"Waste generated in Operations"*, *"Business Travels"* e *"Employee Commuting"*. La metodologia di calcolo delle emissioni in uso presso MAIRE è allineata ai principali standard internazionali per il calcolo delle emissioni in atmosfera.

La tabella di seguito mostra il volume aggregato di emissioni dirette di gas serra in tonnellate di CO₂ generate dalle attività del Gruppo ("Scope 1"), le emissioni indirette derivanti dal consumo di elettricità ("Scope 2" – *location e market based*) e le emissioni indirette incluse nello Scope 3 ³¹(*"Purchased Goods & Services"*, *"Upstream Transportation"*, *"Waste generated in Operations"*, *"Business Travels"* e *"Employee Commuting"*).

GREENHOUSE GAS EMISSIONS (tCO ₂) ³²			
	2021	2022	2023
Scope 1 (emissioni dirette)	6.406	9.045	9.823
Uffici	421	415	416
Cantieri	5.816	8.502	9.298
Siti operativi	169	128	109
Scope 2 - Location based	11.849	10.960	14.036
Uffici	6.685	6.855	7.626
Cantieri	2.168	1.312	2.186
Siti operativi	2.996	2.792	4.224
Scope 2 - Market based	11.583	11.282	8.320
Uffici	6.438	7.175	5.199
Cantieri	2.365	1.516	2.387
Siti operativi	2.780	2.591	734
Total Scope 1 (emissioni dirette) & Scope 2 (emissioni indirette market based)	17.989	20.327	18.143
Scope 3 (emissioni indirette)	1.373.135	1.515.445	1.950.053
1. Purchased goods and services	1.326.938	1.475.400	1.894.102
2. Business travel	25.394	15.792	29.559
3. Employee commuting	3.983	4.500	6.163
4. Waste generated in operations	7.846	11.171	4.313
5. Upstream transportation and distribution	8.974	8.582	15.916

²⁹ Prodotte direttamente dalle attività e dalle operazioni del Gruppo per uso di combustibili fossili come gas naturale, diesel e benzina.

³⁰ Derivanti dal consumo diretto di elettricità del Gruppo.

³¹ Nel corso del 2023 la Società ha introdotto una metodologia avanzata di calcolo delle emissioni carboniche associate a sei *cluster* rilevanti all'interno della categoria 1 (*"Purchased goods and services"*). In accordo alla nuova metodologia, la Società ha ricalcolato le emissioni di Scope 3 della categoria *"Purchased goods and services"*. I dati per gli anni 2022 e 2021 sono stati sottoposti a *restatement*. La nuova metodologia di calcolo c.d. "ibrida" è stata sviluppata con il supporto metodologico di un esperto indipendente ed è stata validata anche dal revisore incaricato. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.1.

³² Scope 1 (tCO_{2e}), Scope 2 (tCO₂), Scope 3 (tCO_{2e}).

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG (Scope 1 e Scope 2 – Market Based)			
Anno	[kg CO ₂ /Ore lavorate]		kg CO ₂ / kg gestiti nelle linee di lavorazione] ³³
	Uffici	Cantieri	Siti operativi
2021	0,84	1,60	-
2022	0,86	1,45	-
2023	0,62	1,20	0,018 ³⁴

Negli uffici si evidenzia una riduzione delle emissioni sia in valore assoluto sia a livello di intensità (misurata sulle ore lavorate). Il dato beneficia dell'applicazione dello *smart working* e dell'introduzione di best practice di efficienza energetica attuate in particolare dalla controllata Tecnimont S.p.A. presso l'*Headquarter* Milanese del Gruppo attraverso un piano dedicato che sarà poi esteso sulle altre sedi italiane ed estere. Si segnala infine che nel 2023 il 58%³⁵ di energia elettrica acquistata per gli uffici è stata coperta con garanzie di origine che certificano la provenienza della stessa da fonti rinnovabili. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Scope 1 e 2 - Uffici".

Con riferimento ai cantieri, nel 2023 sono aumentate le ore lavorate dal personale MAIRE con conseguente aumento delle emissioni in valore assoluto, tuttavia a livello di intensità (misurata sulle ore lavorate) l'indicatore ha avuto una riduzione per il secondo anno consecutivo dovuta a *mix* delle aree geografiche e alla diminuzione del contributo relativo ai campi abitativi gestiti che rientrano nel perimetro dello Scope 1 e 2. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Scope 1 e 2 - Cantieri".

Nella categoria dei siti operativi sono state riportate le emissioni generate dall'impianto MyReplast, che realizza l'*upcycling* di rifiuti plastici per ottenere tramite riciclo meccanico e *compounding* polimeri riciclati di alta qualità e prestazioni applicative in grado di sostituire le plastiche vergini in molti settori. I valori del 2023 sono in forte diminuzione rispetto al 2022, considerando che l'80% dell'energia elettrica acquistata è stata coperta con garanzie di origine che certificano la provenienza della stessa da fonti rinnovabili. Dal 2024 la fornitura di energia sarà per la totalità da fonti rinnovabili certificate coperte da garanzia di origine.

La riduzione delle emissioni complessive Scope 1 e 2 al 2023 (-26% Vs 2018) ha permesso di raggiungere gli obiettivi previsti (riduzione di almeno il 20% rispetto al 2018), e le previsioni per i prossimi anni risultano in linea con gli obiettivi prefissati al 2025 (-35% rispetto al 2018) e consentono di anticipare di un anno il raggiungimento della carbon neutrality (dal 2030 al 2029). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Piano Verso la Carbon Neutrality – Net Zero Task Force".

Ai fini della rendicontazione del raggiungimento del target³⁶ di decarbonizzazione connesso al piano LTI 2021-2023 si segnala che l'indicatore relativo alle emissioni di Scope 3 (*Business travel* ed *Employee commuting*) e le emissioni di Scope 1 e Scope 2 (*location based*) – comprensive delle emissioni dirette e indirette dei *subcontractor* – è stato pari a 115.625 tCO₂ e ha subito una riduzione del 61,26% rispetto alla *baseline* 2018 (298.430 tCO₂).

Le emissioni di Scope 3 pari a 1,9 mln di tonnellate di CO₂ hanno subito un notevole incremento (+29% Vs 2022), imputabile principalmente alla categoria *Purchased Goods and Services* (+28% Vs 2022), dovuto a maggior volume di spesa e relativo mix di materiali acquistati.

Con riferimento alle emissioni connesse alla catena di fornitura (*Purchased Goods and Services*), che rappresentano oltre il 95% del totale, il Gruppo ha proseguito anche nel 2023 il percorso strategico per allineare la filiera dei fornitori e dei subappaltatori agli obiettivi di decarbonizzazione al 2050. Inoltre, è stata introdotta una metodologia di calcolo ibrida che permette di calcolare in maniera più accurata le emissioni relative a determinati *cluster* di beni acquistati sui cui il Gruppo ha un maggiore grado di controllo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.1 "Metodologia ibrida per il calcolo dell'impronta carbonica dei propri fornitori". Con riferimento a questo *cluster* di emissioni Scope 3, a partire dal 2023 è stato introdotto un indicatore di intensità sul valore aggiunto in linea con le più recenti linee guida di SBTi. Il dato relativo al 2023 pari a 0,55 tCO₂/k€ evidenzia una riduzione dell'intensità emissiva relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati pari

³³ I valori sono divisi per kg di materiale gestito nelle diverse linee di lavorazione.

³⁴ L'anno 2023 è considerato come baseline poiché solo durante quest'anno l'impianto ha completato la configurazione in termini di produzione tramite tre linee di estrusione

³⁵ La percentuale si riferisce all'energia elettrica acquistata per gli uffici italiani del Gruppo

³⁶ Il seguente target è stato fissato nel 2021, quindi le emissioni di Scope 1 e Scope 2 (*location based*) includono anche quelle generate dai subcontractor. Nel corso del 2022 la Società ha introdotto una revisione nella metodologia di calcolo dei consumi energetici dei cantieri. In accordo alla nuova metodologia, la Società ha ricalcolato i consumi energetici, eliminando l'apporto dei subcontractor nel suddetto computo, in linea con quanto definito dal GHG Protocol.

al 4,6% rispetto all'anno precedente. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Piano Verso la *Carbon Neutrality – Met Zero Task Force*".

SCOPE 3 - FOCUS BENI E SERVIZI ACQUISTATI			
	2021	2022	2023
Scope 3 (Purchased goods and services) – <i>Selected Clusters</i> * (tCO ₂)	328.950	410.374	486.804
Valore aggiunto** (k€)	601.228	718.725	892.835
Indice di Intensità (tCO ₂ /k€)	0,547	0,571	0,545

*Sistemi di controllo, Componenti e sistemi elettrici, Sistemi di movimentazione, Pacchetti, Apparecchiature rotanti, Apparecchiature statiche

** EBITDA+ Costo del Personale

Piano Verso la *Carbon Neutrality – Met Zero Task Force*

Il cambiamento climatico emerge dall'analisi di materialità come uno dei temi che gli *stakeholder* del gruppo MAIRE valutano materiale e lo stesso Consiglio di Amministrazione è diventato sempre più proattivo sulle questioni climatiche, che sono state integrate nella strategia industriale dell'azienda.

Dal 2021 il Gruppo ha implementato la *Met Zero Task Force*, ripartita in tre gruppi di lavoro multidisciplinari che affrontano il tema della riduzione delle emissioni di CO₂ in ragione delle differenti fonti emissive (uffici e mobilità; cantieri; acquisti di beni e servizi e logistica), con l'obiettivo di introdurre azioni volte a combattere il cambiamento climatico.

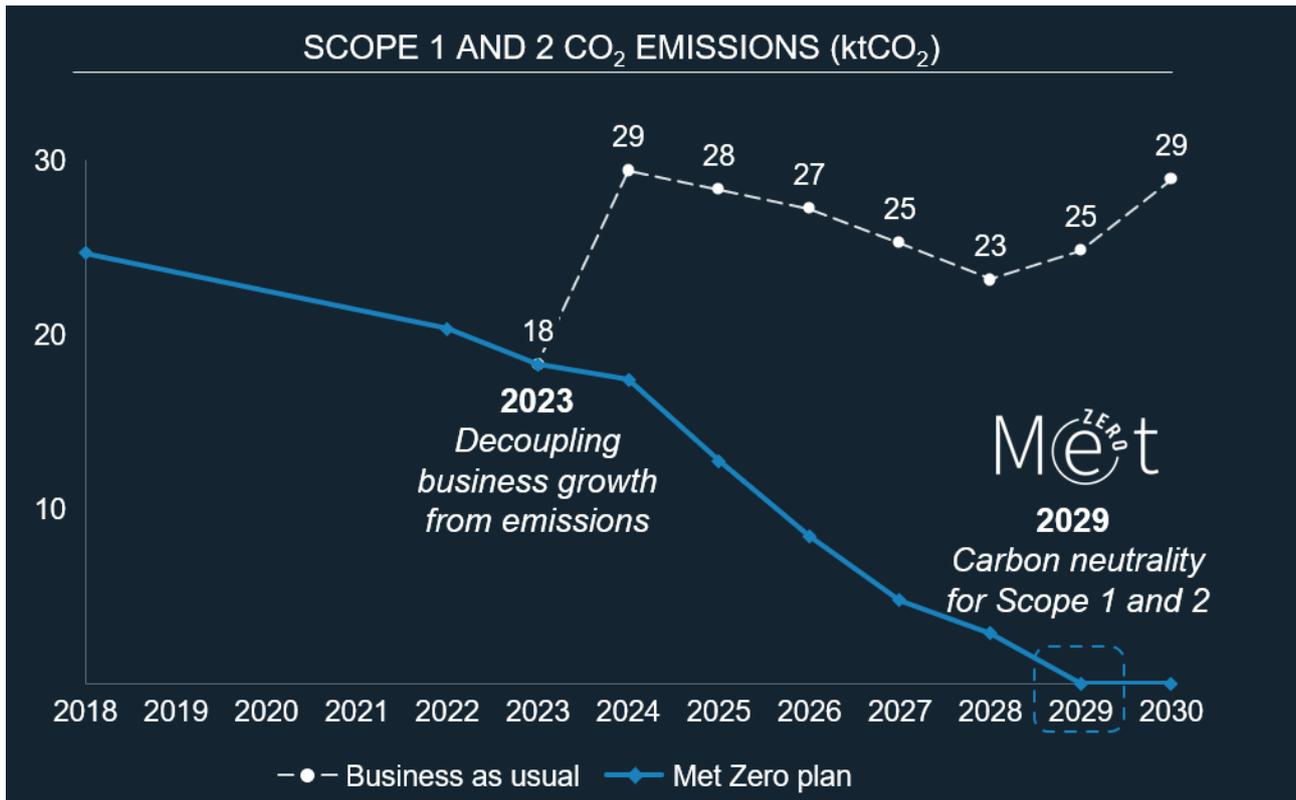
Nel corso del 2022 la Task Force ha sviluppato un piano di decarbonizzazione ("Piano *MET Zero*") per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2030. In particolare, sono stati identificati i seguenti target: 20% di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2023 (considerando il 2018 come baseline) e neutralità carbonica per le emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2030 e Scope 3 entro il 2050.

Il piano è stato successivamente aggiornato nel corso del 2023 in ragione dei target intermedi introdotti collegati al *sustainability link bond* lanciato a settembre 2023, che prevedono una riduzione del 35% delle emissioni di scope 1 e 2 entro il 2025 su baseline 2018, oltre a una riduzione del 9% dell'intensità emissiva scope 3 su un gruppo di categorie di prodotti acquistati calcolata sul valore aggiunto.

A fine 2023 il piano è stato nuovamente aggiornato con i risultati dell'anno e le nuove previsioni di sviluppo del *business*. Nel 2023 abbiamo ridotto le emissioni Scopo 1 e 2 del 11% sul 2022, del 26% se comparate con la *baseline* 2018. Si può dire che abbiamo definitivamente avviato quel processo di disaccoppiamento tra crescita del *business* e *trend* delle emissioni, processo che si consoliderà sempre più nei prossimi anni per arrivare a *carbon neutrality* con un anno di anticipo rispetto al target prefissato, ovvero nel 2029.

Gli interventi principali con cui attueremo questo piano verteranno sull'introduzione di sistemi di monitoraggio energetico per massimizzare l'efficienza, acquisto di energia rinnovabile, collegamento alla rete dove possibile, installazione di pannelli fotovoltaici nei cantieri fino al 50% del fabbisogno, passaggio graduale a flotta elettrica per la mobilità del personale sia sugli uffici che sui cantieri, sostituzione di carburante di origine fossile dove possibile con biocarburante. Nel Piano Industriale 2024-2033 gli interventi di efficientamento sugli uffici ammontano a oltre 10 mln di euro di investimento mentre le iniziative sui cantieri prevedono una spesa superiore ai 18 mln di euro entro il 2030.

Infine, si segnala che è in fase di sviluppo una metodologia proprietaria per la misurazione delle emissioni cosiddette "evitate" (Scope 4), ovvero le emissioni dei clienti che possiamo contribuire a evitare, attraverso le nostre tecnologie e le nostre soluzioni di efficientamento energetico, come abilitatori di transizione energetica per l'industria di tutto il mondo. Per maggiori dettagli si rimanda al box "Dalla progettazione sostenibile allo Scope 4".



Il Piano nel dettaglio

Uffici e mobilità

- Gestione dell'energia
- Sistema di gestione dell'energia
- *IoT Lighting Management*
- Manutenzione delle unità di trattamento dell'aria
- Illuminazione intelligente
- *Blackbox*
- BMS aggiornato
- Personalizzazione *IoT4Met*
- *Sustainability Manager*
- *IAQ Solution*
- *Power Quality System*
- Sistema di raffreddamento intelligente
- *Met Smart Working venerdì*
- *Windows Film*

Approvvigionamento di energia verde

- Gestione del portafoglio energetico (anno)
- Certificati bianchi
- Accordo di acquisto di energia elettrica

Mobilità (ambito di applicazione 3)

- *Cycle Mobility*
- Veicoli elettrici
- Installazione di punti di ricarica per auto elettriche presso gli uffici di Milano e di Roma

Siti

- Pannelli fotovoltaici per TCF (copertura 1/3 max)
- Pannelli fotovoltaici per TCF (picco di copertura)

- Massimizzare l'uso del consumo energetico per rete elettrica (alimentazione per cliente o per proprietario del terreno)
- Ridurre l'uso di benzina/ diesel per il trasporto utilizzando veicoli ibridi ed elettrici
- Utilizzo di carburanti alternativi (Bio diesel, GPL, veicoli elettrici)
- Responsabile energetico del sito di costruzione
- Indennizzo (GO, Certificato)

Nei paragrafi di seguito è possibile trovare un dettaglio delle attività di riduzione ed efficientamento singole iniziative suddivise per area di azione con riferimento alle emissioni di Scope 1 e Scope 2.

Scope 1 e 2 - Uffici

Per raggiungere l'obiettivo prefissato di zero emissioni nette Scope 1 e 2 al 2029, come da nuovo piano, si è ritenuto strategico partire, in ambito uffici, dal HQ di Milano. Quest'ultimo infatti contribuisce a circa il 50% delle emissioni Scope 1 e 2 legate alle sedi del gruppo. In quest'ottica si è definito un piano a medio termine che si prefissa di abbattere le emissioni del HQ del 50% già al 2025. Tutte le azioni dettagliate sono quindi volte alla definizione di un modello virtuoso esportabile in seguito su tutti gli uffici del Gruppo. Tale piano fa leva su due pilastri quali l'efficientamento energetico e l'acquisto di energia verde.

La componente di efficientamento energetico si scompone a sua volta in un contributo gestionale e uno tecnologico. A valle di una prima analisi approfondita dei consumi energetici e dei processi aziendali sono state identificate le cosiddette "*bad habits* energetiche" che hanno portato alla definizione di politiche e procedure di risparmio energetico. A titolo di esempio, è stata definita un'operazione di fine tuning dell'accensione/spegnimento dell'impianto di illuminazione e di climatizzazione, che ha già portato i primi benefici.

Dal punto di vista tecnologico, invece, è stato effettuato uno scouting di mercato delle soluzioni di efficientamento innovative che hanno portato alla definizione di un piano di investimento a supporto del primo obiettivo definito al 2025. A titolo d'esempio sono state individuate soluzioni quali *smart lighting*, sistemi di *building automation* dotati di tecnologia "*weather-predictive*", sistemi di *power quality*, sensoristica IoT, pellicole schermanti e altro. Risulta evidente come il supporto del digitale sia cruciale per il successo del piano di efficientamento. Per questo motivo si è sviluppato una piattaforma EMS (*energy management system*) in grado di raccogliere, correlare, elaborare e presentare i dati raccolti dai dispositivi e dagli impianti. Questo permette un monitoraggio continuo volto ad un'ottimizzazione costante dei consumi con conseguente riduzione delle emissioni.

Per quanto concerne invece l'acquisto di energia verde, il nuovo contratto di fornitura di energia per il 2023 ha previsto l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate coperte da garanzie di origine. Queste ultime attestano l'origine rinnovabile dell'energia elettrica e servono a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

A questa prima tranche di operazioni seguiranno cicliche iniziative di *continuous improvement* orientate alla *carbon neutrality*, con spostamento progressivo del focus sugli uffici di Roma, sugli uffici indiani e su tutte le altre sedi del Gruppo

Scope 1 e 2 - Cantieri

Ad inizio 2022 MAIRE ha creato un sottogruppo della *task force MET Zero* per analizzare i dati relativi alle emissioni di GHG legate alla fase di cantiere del proprio *business EPC* (Scope 1-2 in *primis* e poi Scope 3) e definire, congiuntamente con i subappaltatori coinvolti nei montaggi delle opere ed impianti appaltati a MAIRE nel mondo, le possibili azioni da implementare sia in fase progettuale del cantiere sia in fase realizzativa.

Il Gruppo si è focalizzato sui possibili interventi per rendere più efficiente l'attività, sia in merito ai consumi connessi agli uffici di cantiere ed ai magazzini sia ai veicoli ed in generale ai mezzi operativi utilizzati durante la costruzione, e nella sostituzione del gasolio utilizzato per produrre l'energia necessaria con soluzioni a minor impatto ambientale.

Le azioni individuate come efficaci e sostenibili sono state:

- installazioni di pannelli fotovoltaici
- sostituzione graduale del parco macchine con ibride e poi elettriche

- utilizzo di combustibili verdi (biodiesel)
- allacciamento alla rete elettrica locale dove possibile
- supporto di un *energy manager* dedicato ai cantieri
- formazione dedicata al personale per ottenere comportamenti virtuosi
- audit energetici periodici ai siti produttivi (cantieri)

In base a quanto sopra è stato sviluppato un piano strategico per raggiungere la neutralità carbonica per lo scopo 1 e 2 di MAIRE entro il 2030 e possibilmente anticipare il target al 2029. Durante il 2023 è stato realizzato il primo impianto fotovoltaico a servizio delle facility temporanee di cantiere in Arabia Saudita. Inoltre, è stato effettuato l'allaccio alla rete elettrica di un cantiere in Nigeria e del cantiere del progetto B4 in UAE.

Con riferimento al biennio 2024-2025, per il quale sono in corso o si stanno avviando progetti *challenging* al nord/centro Africa ed in *Middle East*, sono stati sviluppati studi preliminari per definire l'applicabilità delle misure sopra esposte, con un focus particolare sulle potenzialità ottimali dei pannelli fotovoltaici da installare in cantiere, con l'obiettivo di ottenere fin dalle prime fasi di attività una riduzione fino al 50% delle emissioni sul singolo cantiere rispetto ad un utilizzo tradizionale di gasolio per produrre energia.

Scope 3

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3 per acquisto di beni e servizi, benché il Gruppo non abbia un controllo diretto, l'impegno della società è volto ad avere un ruolo di *leader* nel supportare e guidare i fornitori e gli attori della *value chain*, al fine di ridurre le proprie emissioni di GHG. A tal fine è stato avviato un percorso per fare leva sulla *supply chain*, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Il coinvolgimento della catena di fornitura è anche un elemento cruciale del piano di decarbonizzazione attuato nell'ambito della *Task Force MET Zero*.

La prima fase del programma è finalizzata a migliorare il monitoraggio ed il calcolo delle emissioni. A tal fine sono avviate collaborazioni con i fornitori per stimolarli a definire metodologie di misurazione del product carbon footprint e a individuare soluzioni di efficientamento e abbattimento delle emissioni, anche mediante una maggiore circolarità, finalizzate ad una riduzione delle loro emissioni Scope 1 e 2.

Il coinvolgimento della catena di fornitura è anche un elemento cruciale del piano di decarbonizzazione attuato nell'ambito della *Task Force MET Zero*. Infatti, una delle maggiori sfide per la riduzione dell'impronta di carbonio del Gruppo MAIRE è legata alle emissioni indirette (Scope 3), la cui quota maggiore proviene dalla catena di fornitura, sulla quale il Gruppo MAIRE non ha un controllo diretto.

È in corso un processo di monitoraggio delle performance ambientali dei fornitori rilevanti selezionati sulla base di *leadership* di settore, *leadership* nel percorso di sostenibilità, presenza in Paesi con obiettivi climatici precedenti e strategie climatiche forti. L'obiettivo è quello di definire azioni di cooperazione con i fornitori sugli obiettivi di *carbon neutrality* del gruppo MAIRE, incluse attività formative e progetti pilota da sviluppare congiuntamente.

Per quanto riguarda il trasporto e il packaging di beni, è proseguito il confronto con i principali fornitori di servizi logistici al fine di condividere la strategia di MAIRE e il relativo piano di decarbonizzazione con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050.

Abbiamo proseguito nel corso del 2023 a recepire informazioni utili in merito al modo di operare delle società alle quali vengono subappaltati i servizi, siano nazionali che internazionali, per le diverse tipologie di trasporto, mentre per gli imballaggi è proseguito lo studio e il confronto con i principali fornitori sia sui target di saturazione dei mezzi utilizzati, che risulta essere del 60%, sia sulle caratteristiche degli imballi, al fine di introdurre materiali più sostenibili (riciclati o riciclabili), mantenendo gli standard di qualità e di integrità. L'obiettivo per il 2024 è quello di implementare alcune soluzioni migliorative in termini di imballi riutilizzabili presso alcuni progetti del Gruppo.

"Stiamo applicando soluzioni di efficientamento energetico declinando anche su questo fronte la spinta dell'azienda nell'innovazione digitale con uno sguardo alla composizione del mix energetico che punta all'ottimizzazione in termini di percentuale di rinnovabili"

Giuseppe Sperduto e Marco Mellacqua, rispettivamente *Energy Manager Digital Delivery* e *IT Project Management Engineer*, Tecnimont

MAIRE e Treedom

Dal 2019 il nostro Gruppo collabora con Treedom per mitigare attraverso la piantumazione parte delle emissioni generate dall'organizzazione dei propri eventi aziendali, garantendo allo stesso tempo la tutela della biodiversità dei paesi in cui le attività sono realizzate e creando opportunità di sviluppo socioeconomico per le comunità di contadini e coltivatori che ruotano intorno alla nostra foresta aziendale. La scelta di un modello agroforestale, che integra la messa a dimora di alberi in un sistema agricolo, garantisce la piantumazione di essenze arboree native o in rispetto della biodiversità dei territori in cui sono inserite, favorendo l'integrazione virtuosa tra specie. Gli alberi e i loro frutti sono di proprietà dei contadini, permettendo loro di diversificare ed integrare il proprio reddito e in alcuni casi di avviare iniziative di microimprenditorialità.

Gli alberi sono piantati secondo una metodologia che segue tre principi fondamentali, gli stessi raccomandati dal *Global Landscapes Forum*:

1. Trasferire competenze alle comunità e garantire una lunga vita agli alberi
2. Piantare gli alberi giusti nel posto giusto e per lo scopo giusto
3. Monitorare, accompagnare e sostenere la cura degli alberi nei primi anni di vita

Questo tipo di gestione degli alberi conferisce loro una lunga vita, ottimizzando la loro capacità di assorbire il carbonio dall'atmosfera e di immagazzinarlo. Favorisce inoltre lo sviluppo di microorganismi, una migliore ritenzione delle acque, riduce erosione e dilavamento dei terreni e, sul lungo periodo, permette alla natura di rigenerarsi.

Ad oggi, il Gruppo ha sostenuto la piantumazione di più di 3.700 alberi in 10 Paesi (Camerun, Colombia, Ecuador, Ghana, Guatemala, Kenya, Madagascar, Malawi, Tanzania e Repubblica Dominicana) con un potere stimato di assorbimento nei prossimi 10 anni di oltre 500 tCO₂.

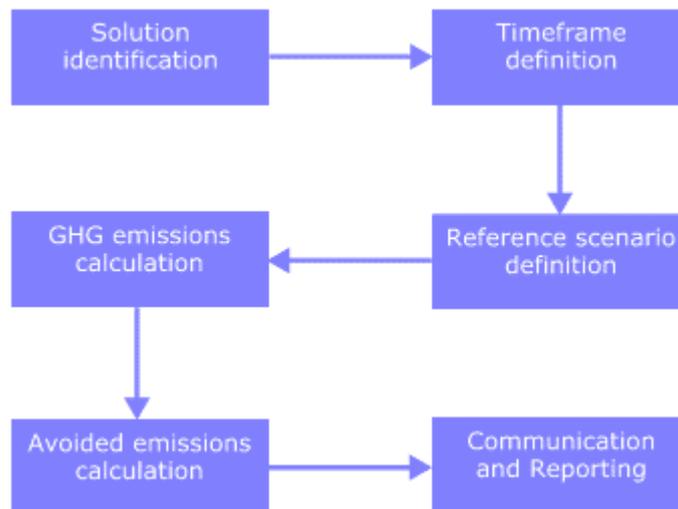
Dalla progettazione sostenibile allo Scope 4

A seguito del progetto pilota "*EEE-Energy Efficiency and Carbon Footprint Reduction*", che ha permesso di individuare soluzioni progettuali alternative per i progetti EPC volte alla riduzione dell'impronta carbonica e al miglioramento dell'efficienza energetica, la società ha pubblicato la linea guida "*Guideline for the assessment of carbon footprint reduction design solutions*". Questo documento funge da metodologia standard per l'identificazione e la valutazione di tali soluzioni.

Nel corso del 2023, applicando questa metodologia specificamente ai progetti *IE&C Solutions*, è stato sviluppato il "*Carbon Footprint Reduction Design Solutions Register*". Questo registro definisce un insieme di possibili soluzioni alternative per aumentare l'efficienza energetica, ridurre i consumi e, di conseguenza, diminuire le emissioni di Scope 1-2 durante l'operatività degli impianti dei clienti. La società ha già iniziato a utilizzare questo registro come check list per l'efficienza energetica in alcuni progetti e mira a rendere tale analisi una pratica standard nelle fasi di FEED e di offerta.

La quantificazione della riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'uso di software certificati rientra nel concetto di "Emissioni Evitate", considerato come Scopo 4 secondo il *Green House Gases Protocol*.

Per il 2024, l'obiettivo è finalizzare e implementare in fase pilota un framework metodologico per il calcolo delle "Emissioni Evitate" per entrambe le linee di *business* del gruppo. Per la *business line STS*, la quantificazione avverrà attraverso il calcolo del *Global Warming Potential* con un *Life Cycle Assessment* delle tecnologie proprietarie rispetto alle tecnologie standard. Per la *business line IE&C*, la riduzione delle emissioni sarà quantificata sulla base dell'implementazione delle soluzioni proposte nel "*Carbon Footprint Reduction Design Solutions Register*". Il *framework* includerà specifici passaggi metodologici, proponendosi come strumento concreto per quantificare il valore delle tecnologie e dei progetti della società in termini di riduzione delle emissioni e transizione energetica.



2.3 MAIRE per l'economia circolare

In qualità di membri attivi dell'Alleanza per l'economia circolare, ci impegniamo a promuovere una cultura della circolarità nel tessuto imprenditoriale e nella società, contribuendo alla creazione di modelli e strumenti innovativi per le iniziative di sostenibilità e per il monitoraggio dei loro risultati. Questo impegno riflette il nostro desiderio di guidare il cambiamento verso un futuro più sostenibile.

La strategia aziendale del gruppo MAIRE integra il concetto di circolarità, abbracciando sia gli aspetti legati alla *value proposition* al mercato che quelli relativi alla sostenibilità nelle proprie attività. Questo approccio multidimensionale si manifesta attraverso vari ambiti di azione.

Il Gruppo è fortemente impegnato per lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie avanzate per il riciclo di diversi materiali e la valorizzazione della CO2. L'innovazione e la collaborazione con la *value chain* si rivelano nell'adozione di pratiche volte a ridurre il volume degli imballaggi e l'utilizzo di materiali riciclati, fra cui si evidenzia anche l'utilizzo delle plastiche provenienti dall'impianto di MyReplast, di proprietà del Gruppo, per gli arredi degli headquarters della società.

La prevenzione gioca un ruolo fondamentale per incrementare la sostenibilità delle azioni dirette, che in un'ottica di circolarità si traduce nella minimizzazione dei rifiuti generati negli uffici, ad esempio l'implementazione di iniziative nelle mense, come l'uso di distributori di acqua e bevande sfuse, e una digitalizzazione spinta dei processi aziendali. La raccolta differenziata dei rifiuti, sia negli uffici che soprattutto nei cantieri, rappresenta un altro ambito di azione, che mira a massimizzare, ove possibile, il riciclo e il recupero dei materiali, e per il quale la tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti è essenziale, soprattutto quando il riciclo diretto non è fattibile.

Il Gruppo partecipa inoltre ad iniziative di *advocacy* per promuovere una cultura della circolarità.

Nel 2023, abbiamo compiuto progressi importanti, fra cui si evidenziano le collaborazioni con fornitori per ridurre il volume degli imballaggi, l'avvio di progetti specifici nei cantieri per migliorare il trattamento dei rifiuti e l'introduzione di tecnologie innovative come l'impianto a biogas e la depolimerizzazione del PMMA.

Per il futuro, l'obiettivo è continuare rafforzando le azioni concrete, integrando ulteriormente la circolarità nel procurement e promuovendo la raccolta differenziata e il riciclo nei cantieri. Siamo impegnati a sviluppare progetti pilota per la logistica inversa, sostenere la produzione di biogas da rifiuti organici e incrementare l'uso di materiali riciclati, proseguendo nell'adozione di tecnologie all'avanguardia per un'economia più circolare.



2.4 La gestione delle risorse naturali e dei rifiuti

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
NATURAL RESOURCES MANAGEMENT	 	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre gli impatti ambientali in termini di produzione rifiuti, implementando la circolarità Sviluppare soluzioni tecnologiche per il riciclo dei rifiuti nelle sedi e nei cantieri Sviluppare iniziative atte a ridurre i consumi di acqua ed a proteggere la biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> 446.486 m3 di acqua prelevata (+66% Vs 2022) di cui 68% in zone considerate a "stress idrico" <i>Water intensity</i> dei cantieri 0,0052 m3/wmh (+15% vs 2022) Monitoraggio dei consumi di acqua in zone considerate a "stress idrico" Recupero delle acque sanitarie destinate all'irrigazione per il progetto Ras Laffan 194.429 t di rifiuti prodotti (-58% Vs 2022) di cui 96% nei cantieri Pianificazione di azioni di mitigazione per l'area protetta degli Houbara e per la piantumazione di 200.000 piantine di mangrovie nell'ambito del progetto Hail & Ghasha Piano di deployment della strategia di sostenibilità per il progetto di Amiral con la proposta di iniziative di circolarità dei rifiuti e di riciclo delle acque 	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione tramite <i>safety tips/safety moment</i> su risparmio acqua nei progetti con attività di <i>construction</i> e che ricadono nelle zone <i>water stress</i> Tracciamento e iniziative di circolarità dei rifiuti cartacei e di imballaggio nelle aree di cantiere Mappatura di tutte le aree di progetto a "stress idrico" e di protezione della biodiversità Sviluppo di iniziative atte a ridurre i consumi delle acque Sviluppo di 6 iniziative per mitigare gli impatti sulla biodiversità nelle aree dei progetti con piantumazioni e interventi specifici ove vi siano specie a rischio (es. area protetta Houbara e piantumazione mangrovie in ambito progetto H&G) Creazione di una <i>Task Force</i> per il <i>Water Management</i> e definizione di un piano di azione per la realizzazione di iniziative atte ad ottimizzare i consumi e massimizzare i recuperi. (2024)

Il Gruppo MAIRE, nel suo ruolo attivo di *player* per la transizione sostenibile, ha assunto un impegno deciso verso la preservazione delle risorse naturali, come sancito nella Politica di Sostenibilità del Gruppo, con un focus particolare sulla tutela dell'acqua e della biodiversità, e verso una gestione dei rifiuti, sia propri che di terzi, responsabile e innovativa.

La società ha integrato nella sua strategia aziendale, e nelle proprie modalità gestionali, politiche e azioni volte a minimizzare l'impatto delle proprie operazioni, al risparmio idrico, alla riduzione degli sprechi e alla protezione degli ecosistemi, anche attraverso l'adozione di tecnologie innovative e pratiche operative.

Con riferimento alla tematica dei rifiuti, nel proprio impegno per promuovere un'economia circolare, la società offre al mercato una innovativa tecnologia proprietaria di riciclo avanzato e una solida esperienza nel *compounding*, che concretizzano l'impegno di trattare i rifiuti come risorsa da valorizzare. Stesso impegno è profuso per la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività operative del Gruppo, la cui dislocazione geografica spesso in aree remote rende la tematica sfidante e di elevata attenzione nell'ambito della gestione ambientale di progetto.

Gestione sostenibile della risorsa idrica

Il Gruppo ha come obiettivo quello di un uso e una gestione dell'acqua maggiormente sostenibili, attraverso lo studio di soluzioni tecnologiche e metodologie che contemporaneamente conservino e ripristinino le risorse idriche, garantendone disponibilità, qualità, quantità a lungo termine e la protezione dell'ecosistema.

Il Gruppo si sta impegnando per sviluppare iniziative di recupero delle acque utilizzate al fine di ottenere un bilanciamento tra prelievo di acqua e scarico responsabile dal punto di vista ambientale. Il recupero degli effluenti è particolarmente importante nelle aree soggette a stress idrico, ove si concentrano le azioni in merito.

Ad esempio, nel progetto di Ras Laffan, in Qatar, il Gruppo utilizza un approccio "*water positive*" attraverso la progettazione e la costruzione di un sistema di acque reflue trattate (TSE) che recupera l'acqua sanitaria prodotta dal campo base, il cui volume dipende dal numero di lavoratori presenti nel campo base durante i diversi mesi di costruzione (30 mesi complessivi). Il progetto prevede il riutilizzo delle acque trattate per irrigazione di nuovi alberi messi a dimora in aree designate e per irrigazione degli spazi verdi intorno ai campi base. In base ad uno studio sulla quantità di acqua disponibile, è stato calcolato un numero totale di 3500 alberi che potranno essere piantumati nei 30 mesi di costruzione. Il sistema di irrigazione delle nuove piantumazioni, insieme a quello degli spazi verdi presso i campi base, garantirà un tasso di riciclaggio di TSE di quasi il 100%. Il progetto è un esempio operativo dell'impegno della società verso la "positività dell'acqua", scaricando nel terreno più acqua di quanta ne è stata consumata, reintegrando le falde acquifere e sostenendo gli alberi.

Guardando alla performance del Gruppo sul tema della risorsa idrica, negli ultimi tre anni, il quantitativo totale di acqua prelevata è riportato nella tabella di seguito:

ACQUA PRELEVATA [m3]			
	2021	2022	2023
Acqua prelevata, di cui:	256.182	269.356	446.486
Uffici ³⁷	41.762	48.110	56.605
Cantieri	207.142	208.779	373.569
Siti operativi	7.278	12.467	16.312
<i>Acqua prelevata per fonte:</i>			
Acqua di superficie, inclusa l'acqua delle zone umide, dai fiumi, dai laghi e dagli oceani	0	131.752	113
Acqua di falda	5.488	15.416	28.734
Acqua municipale o altri servizi idrici pubblici o privati (incluse autocisterne)	250.694	122.188	417.639
Acqua prelevata in zone a stress idrico, di cui: ³⁸	166.729	125.905	304.582
Uffici	13.766	15.889	12.899
Cantieri	145.685	97.550	275.370
Siti operativi	7.278	12.467	16.312
<i>Intensità idrica (m3/wmh)</i>			
Uffici	0,0051	0,0054	0,0062
Cantieri	0,0039	0,0043	0,0052
Siti operativi	0,105	0,187	0,231

Negli uffici l'aumento dei quantitativi di acqua prelevata nel 2023 rispetto al 2022 è dovuto principalmente alla controllata Tecnimont S.p.A. per l'incremento dei volumi della mensa aziendale ed al reintegro totale degli umidificatori a servizio delle unità di trattamento dell'aria. Anche nella controllata Tecnimont Private Limited, in India, il consumo di acqua è maggiore rispetto all'anno precedente a causa del maggior numero di presenze medie in ufficio, di nuove assunzioni e di dipendenti che lavorano nel secondo turno.

Nei cantieri i consumi idrici in particolare sono influenzati dalla fase di lavoro nel corso del singolo progetto e sono sostanzialmente proporzionali al volume di ore lavorate nel periodo di osservazione. Nel 2023 si osserva un importante incremento dei consumi di acqua rispetto al 2022, tale differenza è da imputare in gran parte alla controllata Tecnimont S.p.A. ed è dovuta all'aumento delle attività nel corso dell'anno, è stato registrato infatti un aumento delle ore lavorate sui cantieri di oltre il 46%. Tale incremento di attività è avvenuto in aree geografiche considerate water stress ossia gli Emirati Arabi (progetto B4) e KSA (progetto APOC). Un ulteriore incremento delle attività e conseguentemente dei prelievi idrici nelle suddette aree geografiche è previsto anche per l'anno 2024 per via dell'apertura di nuovi cantieri di rilevanti dimensioni in particolare H&G ad Abu Dhabi ed Amiral in KSA. Sono allo studio, pertanto, iniziative di contenimento e riutilizzo delle acque; in particolare sul progetto H&G sarà installato un depuratore e le acque trattate saranno riutilizzate per attività di "dust suppression" e irrigazione di aree verdi. I risultati di tali attività saranno monitorati e consuntivati durante il 2024.

Relativamente alla *water intensity*, l'aumento relativo negli anni è legato alle fasi di lavoro nel corso del singolo progetto ed in particolare è influenzato dalle attività di "test idraulici" che interessano alcuni cantieri del Gruppo.

³⁷ I quantitativi non includono l'acqua di falda utilizzati dal sistema di climatizzazione della sede della controllata Tecnimont S.p.A. in quanto l'acqua viene reimpressa nel suolo senza subire modificazioni chimiche ma solo uno scambio termico (circuito chiuso).

³⁸ Con stress idrico si intende la capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica (cfr. GRI 303). Per la valutazione delle aree a stress idrico è stato utilizzato il tool "Aqueduct Water Risk Atlas" del "World Resources Institute". Sono state considerate come aree a stress idrico quelle classificate come "High" e "Extremely high".

Nel 2023 l'impianto di MyReplast ha aumentato il volume di acqua utilizzata rispetto al 2022 a causa dell'installazione delle nuove torri evaporative per l'impianto di raffreddamento dei nuovi estrusori. Le due nuove torri si vanno ad aggiungere a quella preesistente. Tutti questi quantitativi sono stati prelevati da acqua di falda e da acqua municipale in zone considerate a "water stress". La parte rimanente a valle del processo produttivo viene trattata e successivamente scaricata in rete fognaria in zone considerate a "water stress".

Per maggiori dettagli sull'acqua scaricata consultare la sezione "Performance di sostenibilità" dell'Appendice.

Rifiuti e Circolarità

Il gruppo MAIRE provvede con la massima cura e completezza alla raccolta, al trasporto e al trattamento finale dei rifiuti avvalendosi di società esterne qualificate e autorizzate.

Il Gruppo ha dotato diverse aree di contenitori per la raccolta differenziata per carta, plastica e toner, promuovendo il messaggio "ridurre – riutilizzare – riciclare", e specifiche aree di deposito temporaneo, evitando di mescolare rifiuti pericolosi (componenti elettroniche di pc, batterie al piombo-acido, neon) e non pericolosi (carta, toner, componenti elettronici, batterie alcaline, mobili, imballaggi in plastica, metalli misti, materiale isolante, legno).

Per le attività negli uffici, la percentuale più alta di rifiuti è rappresentata dalla carta; la digitalizzazione dei documenti favorisce pertanto un approccio "paper less" che aiuta a ridurre le forniture di carta e di conseguenza la carta da smaltire. Il Gruppo ha iniziato anche ad aumentare gli acquisti di carta riciclata, incentivando ulteriormente la "cultura del riciclo".

In conformità con la politica HSE del Gruppo, nei cantieri viene condotta giornalmente una verifica delle procedure relative alla gestione dei rifiuti e dei comportamenti dei subappaltatori, in cooperazione con società specializzate nello smaltimento dei rifiuti, secondo le normative locali.

Il quantitativo totale di rifiuti prodotti negli ultimi tre anni è riportato nella tabella di seguito:

RIFIUTI PRODOTTI [t]			
	2021	2022	2023
Rifiuti prodotti, di cui	249.852	460.586	194.429
Uffici	190	69	129
Cantieri	237.608	452.268	186.675
Siti operativi	12.054	8.249	7.625
<i>Rifiuti prodotti per tipologia</i>			
Rifiuti non pericolosi	249.695	460.363	193.330
Rifiuti pericolosi	157	223	1.099
<i>Intensità di rifiuti (t/wmh)</i>			
Uffici	0,023	0,008	0,014
Cantieri	0,004	0,009	0,003
Siti operativi	0,175	0,124	0,108
<i>Peso totale dei rifiuti per metodo di smaltimento (t)</i>			
Riciclo	186.432	281.831	11.930
Discarica	63.391	67.848	66.377
Altro (es. trattamento, compostaggio ecc.)	29	110.907	116.122
Recuperati (%)	73	60	6
Smaltiti (%)	27	40	94

Nel 2023 si è registrata una sostanziale riduzione nella produzione dei rifiuti nei cantieri rispetto al 2022 (riduzione di oltre il 58%). La produzione dei rifiuti è influenzata dalla fase di lavoro nel corso dell'anno e dal mix dei paesi che ospitano i diversi cantieri. Nello specifico, la forte variazione è legata alla minore quantità

di terre movimentate nei cantieri della controllata Tecnimont S.p.A., considerate un rifiuto ai sensi della normativa locale.

Nel sito operativo di MyReplast si è avuta una riduzione dei rifiuti prodotti nel 2023 rispetto al 2022. Tale riduzione del valore dei rifiuti prodotti è in linea con l'attività dell'impianto, che tratta rifiuti plastici per l'*Upcycling* e che dunque risente di aspetti legati alla qualità del *feedstock* in ingresso.

La minore movimentazione delle terre nei cantieri nel 2023 influisce sulla percentuale di riciclaggio sul volume totale dei rifiuti che nel 2023 si è ridotta drasticamente passando dal 60% al 6%.

Se si considera il rapporto tra le tonnellate di rifiuti prodotti e le ore lavorate, nel 2023 la diminuzione sostanziale delle terre movimentate in alcuni cantieri della controllata Tecnimont S.p.A. ha portato alla conseguente diminuzione dell'indicatore che è passato da 0,009 del 2022 a 0,003 del 2023.

Biodiversità

La biodiversità è uno degli aspetti che il Gruppo tiene in considerazione per definire interventi responsabili e rispettosi dell'ambiente. La società è costantemente impegnata nel controllo e nella mitigazione degli impatti sull'ecosistema derivanti dalle attività svolte sui diversi progetti.

In accordo con la politica ambientale del Gruppo, MAIRE è impegnata nel proporre modifiche o innovazioni tecnologiche che possano ridurre l'impatto ambientale dei progetti per i quali opera, apportando benefici ambientali ed economici per il committente, per gli *stakeholder* e per l'intera comunità.

Nel 2023 il Gruppo ha iniziato un'attività di mappatura sistematica di tutte le aree vulnerabili caratterizzate da biodiversità in prossimità dei siti in cui il Gruppo sta svolgendo progetti ed attività. Nel corso dell'anno sono inoltre state sviluppate numerose iniziative a protezione della biodiversità in alcune parti del mondo, ad esempio Qatar e Italia, con particolare attenzione alle aree vulnerabili.

L'analisi di mappatura è stata svolta con il supporto dell'*Integrated Biodiversity Assessment tool (IBAT)*, un programma di lavoro multi-istituzionale che coinvolge *BirdLife International*, *Conservation International*, IUCN (*International Union for Conservation of Nature*) e UNEP-WCMC (*United Nations Environment Programme - World Conservation Monitoring Centre*). L'analisi si è concentrata sui progetti *greenfield*, in quanto i progetti *brownfield* afferiscono già ad aree industriali esistenti. In particolare, si segnalano 4 siti operativi che si trovano entro 50 km da un'area protetta e di questi 3 siti si trovano entro 50 km da una *key biodiversity area*.

Relativamente ai siti operativi che contano il maggior numero di specie della IUCN *Red List* che si trovano potenzialmente entro un raggio di 50 km segnaliamo: Borouge 4, Harvest e Hail and Gasha con un totale di 81 specie, di cui 11 *Critically Endangered*, 21 *Endangered* e 49 *Vulnerable*; MEG Angola con un totale di 118 specie, di cui 24 *Critically Endangered*, 38 *Endangered* e 56 *Vulnerable*.

Per il 2024 l'obiettivo è di sviluppare 6 nuove iniziative per mitigare gli impatti sulla biodiversità nelle aree dei progetti con interventi specifici ove vi siano specie a rischio (a titolo di esempio si rimanda al box "*Hail & Ghasha Onshore* (Emirati Arabi Uniti)").

Hail & Ghasha Onshore (Emirati Arabi Uniti)

Nell'ambito del progetto Hail & Ghasha nell'area della città industriale di Ruwais, per il quale il Gruppo Maire realizzerà per ADNOC lo sviluppo della parte onshore del progetto, il principale aspetto ambientale associato allo sviluppo del progetto è il potenziale impatto ecologico - in particolare la perdita di habitat, il disturbo della fauna terrestre, ecc. - dovuto all'ubicazione della maggior parte del gasdotto all'interno dell'Area Protetta di Houbara. Quest'area è stata specificamente designata come area protetta al fine di sostenere il programma di reintroduzione dell'otarda di Houbara allevata in cattività da parte del Fondo Internazionale per la Conservazione di Houbara (IFHC). L'Area Protetta è caratterizzata da un assortimento di diversi ambienti desertici e da piantagioni forestali consolidate. L'habitat naturale presente nell'area è prevalentemente caratterizzato da pianure sabbiose-ghiaiose, con affioramenti sparsi e piatti e terreni sabbiosi e ondulati (strato di sabbia e dune) verso sud, con aree Sabkha osservabili nelle porzioni basse. Tale zona è anche un'importante area designata per gli uccelli (IBA) e ospita grandi mammiferi, tra cui la gazzella di montagna, e le lucertole dalla coda spinosa (*Uromastix aegyptius*), una specie di rettile protetta localmente negli Emirati Arabi Uniti. In una indagine condotta di recente nell'area sono emerse evidenze di impronte sul terreno indicative della presenza di giovani uccelli e, quindi, di un potenziale successo di riproduzione della specie durante l'ultimo ciclo riproduttivo.

Il progetto è in corso e sono state individuate misure di mitigazione al fine di minimizzare i potenziali impatti ecologici terrestri e ridurre al minimo l'impatto delle attività. Tra le misure mitigative che verranno messe in atto ci sono:

- le restrizioni stagionali da gennaio a luglio nell'area protetta di Houbara per preservare il ciclo riproduttivo, durante la fase di costruzione;
- l'individuazione di corridoi di lavoro specifici per le attività da intraprendere;
- l'ubicazione delle strutture temporanee (come le aree di posa) il più vicino possibile alle aree effettive del progetto al fine di ridurre al minimo l'impatto;
- il divieto all'introduzione di specie di fauna e flora esotiche o non autoctone nella zona;
- l'installazione di barriere temporanee nelle trincee aperte nelle aree in cui è presente la fauna;
- la riduzione delle sorgenti luminose al minimo, ove possibile, e l'accensione delle solo quando necessario (es. predisposizione di sensori di movimento per le aree in cui non è richiesta una luce continua);
- formazione di tutto il personale sui requisiti ambientali e sulla sensibilità dell'area.

Tali misure faranno parte del piano di gestione ambientale - sia per la fase di costruzione sia per quella operativa.

Il gruppo MAIRE, inoltre, contribuirà per il progetto Hail & Ghasha Onshore alla piantumazione di mangrovie come mitigazione per l'ecologia costiera e la riduzione di CO₂. Gli ecosistemi di mangrovie forniscono, inoltre, una serie di benefici ecosistemici chiave, tra cui la creazione di rifugi per la fauna selvatica, la fornitura di cibo e habitat che supportano la pesca e la protezione dall'erosione costiera poiché collaborano a ridurre le inondazioni e l'erosione delle tempeste. Il contributo del Gruppo consisterà nella piantagione di circa 200.000 piantine di mangrovie in una regione prossima al progetto.

3. Le nostre persone e il valore della Salute, della Sicurezza e della Diversità

3.1 Occupazione

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
EMPLOYMENT		<ul style="list-style-type: none"> Garantire continuo miglioramento del <i>work life balance</i> anche confermando il modello <i>Be Adaptive</i> come modalità di lavoro distintiva del Gruppo Dare sempre maggior centralità, nei principi e valori sottesi alla Politica sulla Remunerazione, nonché negli obiettivi assegnati, alle tematiche ESG e alla strategia di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> 7.978 dipendenti (+24% Vs 2022) Analisi per l'estensione del <i>Family Care Program</i> in altre società del Gruppo Al fine di rafforzare la consapevolezza dei dipendenti nei confronti delle tematiche ESG, sono stati inseriti, all'interno degli schemi di incentivazione presenti nel Gruppo, obiettivi ESG per un peso pari ad almeno il 10%, ivi inclusi il Primo Ciclo (2023) del Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, il Piano LTI 2023-2025 e i sistemi di incentivazione di breve termine (MBO e Bonus di Progetto). È stata rinnovata per il triennio 2023-2025 la Politica di <i>Engagement</i> e Incentivazione per Quadri, Impiegati e Operai delle Società italiane, al cui interno sono stati introdotti parametri di natura ESG. 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento <i>Health Care Program Medical Check</i> - prevenzione 100% dipendenti entro il 2025 Local management: il Gruppo prosegue nel suo impegno a promuovere l'assunzione di personale locale (compatibilmente con le esigenze organizzative dei singoli progetti) Proseguire con l'assegnazione, all'interno degli schemi di incentivazione presenti nel Gruppo, di obiettivi ESG per un peso pari ad almeno il 10%, ivi inclusi il Secondo Ciclo (2024) del Piano di Azionariato diffuso 2023-2025 e il sistema di incentivazione di breve termine (MBO e Bonus di Progetto). Per quanto riguarda il Piano LTI 2024-2026 (che sarà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 17 e 18 aprile 2024) la società intende innalzare il peso dell'obiettivo ESG al 20%

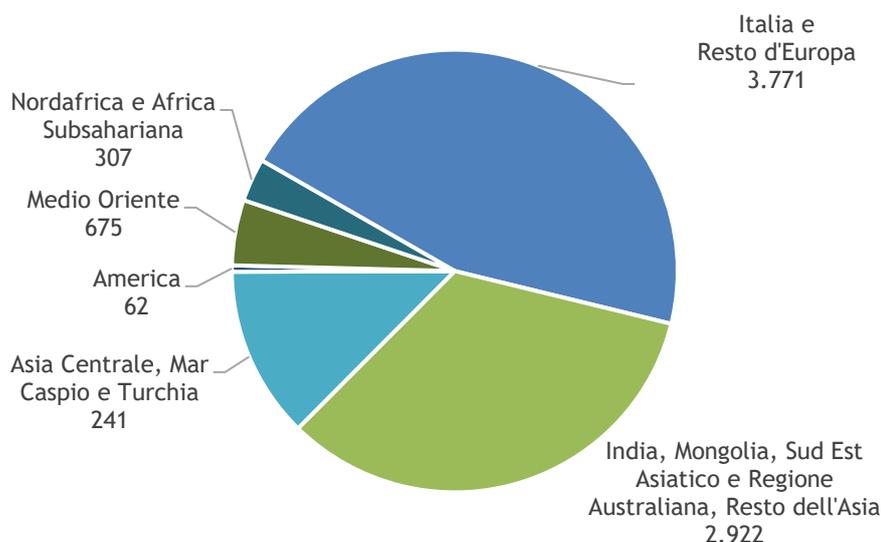
Le nostre persone svolgono un ruolo di primo piano nell'abilitazione della nostra continua trasformazione; quindi, liberare il potenziale di tutti e garantire pari opportunità sono i nostri obiettivi principali e il punto fermo delle nostre Politiche delle Risorse Umane.

La tabella di seguito riporta i principali indicatori relativi al personale.

INDICATORI DI OCCUPAZIONE									
	Dicembre 2021			Dicembre 2022			Dicembre 2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti, di cui:	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451	1.566	6.412	7.978
a tempo indeterminato	1.125	3.982	5.107	1.151	4.018	5.169	1.366	4.879	6.245
a tempo determinato	188	1.063	1.251	149	1.133	1.282	200	1.533	1.733
Turn-over³⁹ del personale	10%	14%	13%	17%	22%	21%	11%	15%	14%
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	58%	41%	45%	62%	42%	46%	60%	39%	43%

³⁹ Il tasso di *turn-over* è relativo alle cessazioni dei rapporti di lavoro ed è calcolato sul totale dell'organico di fine periodo.

Ripartizione dipendenti per area geografica



Il 2023 ha segnato un capitolo importante per il Gruppo, con l'implementazione dell'ambizioso Piano di Assunzione del personale finalizzato principalmente a rafforzare gli organici nei centri di ingegneria a livello globale, in risposta all'aumento di attività derivante da nuovi progetti, soprattutto nel *Middle-East*, e alle esigenze per le fasi di costruzione e *commissioning* dei progetti in corso nelle diverse geografie.

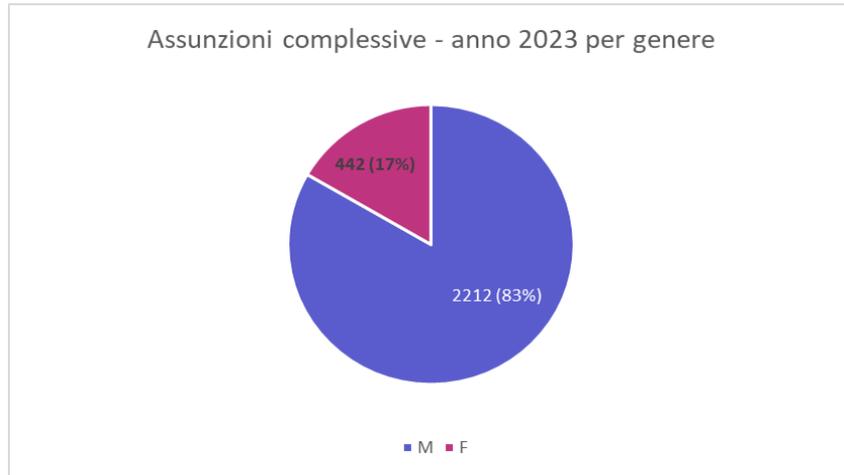
Con le oltre 2.650 assunzioni realizzate, di cui oltre 1500 ingegneri, l'organico ha registrato una significativa espansione, pari al 24% rispetto all'Esercizio precedente. Tale incremento è stato particolarmente significativo nella controllata indiana TCMPL - con l'inserimento di oltre 1.000 nuove risorse, di cui 800 ingegneri, che conferma gli obiettivi correlati alla recente apertura della nuova sede operativa di Mumbai Airoli – cui si aggiunge l'ingresso di 100 nuovi professionisti presso la JV Tecni & Metal Private Limited, società dedicata all'esecuzione dei lavori meccanici dei progetti del mercato indiano.

Per quanto riguarda la crescita dell'organico nell'area Italia e Resto d'Europa si evidenziano inserimenti nella Capogruppo e nelle Controllate italiane, dove si conferma il progressivo incremento della forza lavoro impiegata nella *Business Unit STS – Sustainable Technology Solutions* (+72 risorse rispetto alla fine dello scorso Esercizio) attestandone, nuovamente, il carattere prioritario nelle strategie aziendali.

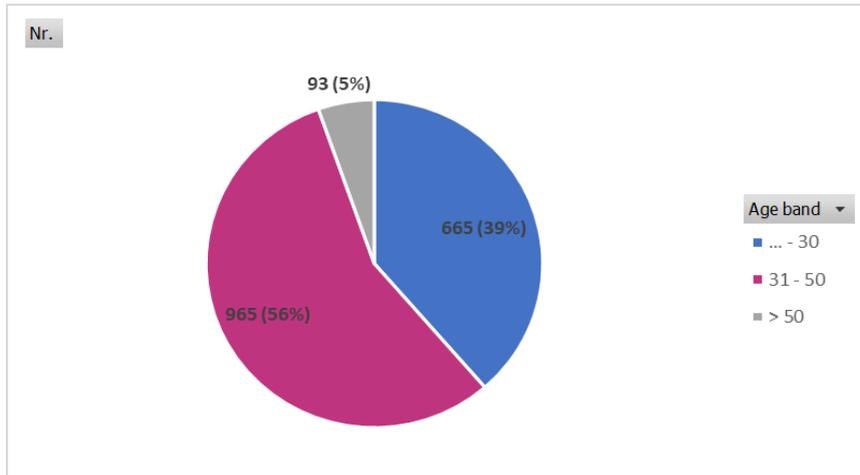
In generale, in linea con gli obiettivi per il rafforzamento dell'organico permanente dei centri di ingegneria del Gruppo, il Piano si è concentrato sull'inserimento di personale laureato in ingegneria e altre discipline tecnico scientifiche, il cui numero degli assunti è stato infatti pari al 71% della totalità degli inserimenti perfezionati nell'anno e che ha riguardato il 16% di risorse di genere femminile, soprattutto nella fascia di età sotto i 30 anni. Tale Piano di Assunzione ha altresì riguardato per quasi il 40% personale con età anagrafica fino a 30 anni, al fine di assicurare nel lungo periodo, le competenze necessarie per far fronte al futuro ricambio generazionale, soprattutto nella controllata indiana, dove l'età di pensionamento è di 60 anni.

Il Piano di Assunzione a supporto delle fasi di costruzione e *commissioning* dei progetti in corso di esecuzione, ha privilegiato l'assunzione di risorse locali compatibilmente con le competenze presenti nelle aree geografiche in cui operiamo. Gli investimenti fatti sulle risorse locali negli ultimi anni, hanno infatti dimostrato la loro strategicità non solo per rispondere alle esigenze di forza lavoro nei paesi di esecuzione dei progetti, ma anche al fine di creare nuovi bacini di approvvigionamento di risorse per le necessità dei centri di ingegneria del Gruppo e/o per progetti in altre aree geografiche.

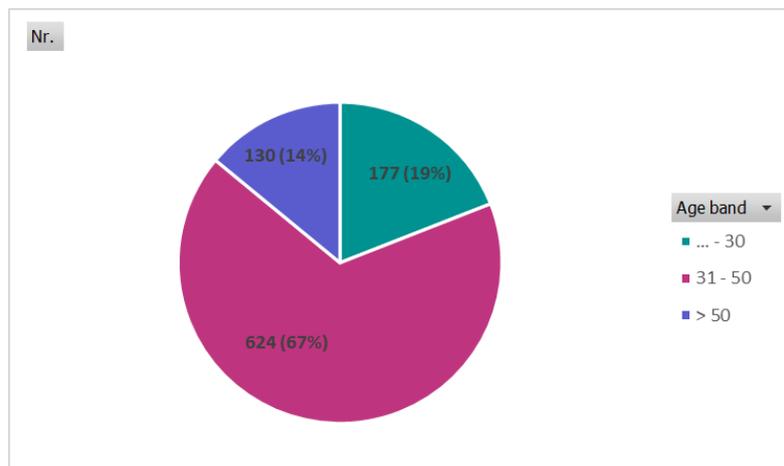
Grafico assunzioni complessive per genere



Piano di assunzioni per centri di ingegneria del Gruppo per fasce di età



Piano di assunzioni a supporto dei progetti esecutivi per fasce di età



Relazioni Industriali e Contrattazione Collettiva

Nel corso del 2023 le Direzioni Aziendali della Capogruppo e delle Società controllate hanno svolto numerosi incontri con le Organizzazioni Sindacali Territoriali e con le Rappresentanze Sindacali Aziendali, ove presenti, del settore Chimico e Metalmeccanico confrontandosi su varie tematiche di interesse comune, consolidando le proficue relazioni industriali avviate nel corso dei precedenti anni basate sul confronto e sul dialogo.

Nel mese di settembre 2023 si è conclusa la concertazione sindacale in merito al rinnovo della Politica di *Engagement* e Incentivazione per il triennio 2023-2025 del gruppo MAIRE, per mezzo della quale sono stati definiti obiettivi in termini di Redditività, Produttività e Sostenibilità finalizzati al riconoscimento di premi in *flexible benefits* e di natura monetaria per i lavoratori del comparto Chimico e Metalmeccanico.

Inoltre, in considerazione dell'incidenza dell'inflazione sul reddito da lavoro dipendente e al fine di salvaguardare il potere di acquisto dei dipendenti delle Società del gruppo MAIRE, la Direzione Aziendale non ha ritenuto opportuno assorbire gli aumenti economici previsti per il 2023 dai Contratti Collettivi per il comparto Chimico e Metalmeccanico, dandone apposita comunicazione alle Rappresentanze Sindacali Aziendali.

Infine, con le Rappresentanze Sindacali Aziendali delle società MAIRE S.p.A., Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A. sono stati sottoscritti degli accordi sindacali aventi ad oggetto la formazione istituzionale finanziata per l'anno 2023.

Relativamente alle Controllate, si segnala:

- il conferimento di un ramo d'azienda da MST S.p.A. alla società di nuova costituzione controllata SE.MA. S.r.l.
- per Stamicarbon, Società controllata olandese del gruppo MAIRE, la Direzione Aziendale ha concluso nel mese di febbraio 2023 con le Rappresentanze Sindacali la concertazione sindacale, avviata nel 2022, per il rinnovo di alcuni istituti del *Collective Labour Agreement* (CLA) applicato ai propri dipendenti e avente ad oggetto, principalmente, il riconoscimento di incrementi salariali e una ancor più flessibile modulazione del lavoro agile.
- ad ottobre 2023, i lavoratori della controllata Tecnimont Nigeria Limited impiegati nel cantiere di Port Harcourt hanno provveduto ad eleggere una Rappresentanza Sindacale, composta da 9 membri, a seguito dell'iscrizione al sindacato CCESSA – *Construction & Civil Engineering Senior Staff Association*.

3.2 Diversity

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
DIVERSITY, EQUITY AND INCLUSION		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere le pari opportunità per i dipendenti (Genere, Età, Provenienza e Abilità) 	<ul style="list-style-type: none"> 20% incidenza femminile sul totale forza lavoro 92% media dei rapporti salariali donna/uomo calcolato sulle differenti categorie professionali (principali società Europee del Gruppo) 17%* di donne sul totale delle assunzioni Partecipazione all'Osservatorio D&I del <i>Global Compact Network Italy</i> Partecipazione al percorso di <i>capacity building "Target Gender Equality" Accelerator</i> di <i>UN Global Compact</i> Partecipazione alle iniziative di formazione e di sviluppo promosse da Valore D Nell'ambito del programma di rafforzamento e valorizzazione continui della cultura aziendale condivisa in tema <i>Diversity, Equity & Inclusion</i>, è stata avviata la seconda fase della campagna formativa, dedicata alle società estere, per un totale di circa 7.300 ore di formazione. Ogni sessione è stata modulata sulla base dell'area geografica target di riferimento, con l'ingaggio di trainer provenienti dalla stessa cultura e nazionalità secondo un approccio <i>country-specific</i>. Realizzazione di un <i>workshop</i> sui temi della diversità, equità ed inclusione rivolto ad un gruppo di dipendenti di diverse società del Gruppo Prosecuzione delle iniziative del Gruppo di Lavoro <i>Diversity, Equality & Inclusion</i>, gruppo MAIRE 	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la diversità di genere nei processi di assunzione: circa 50%* di donne sul totale delle assunzioni entro il 2032 Prosecuzione della partecipazione all'Osservatorio D&I del <i>Global Compact Network Italy</i> Prosecuzione della partecipazione alle iniziative formative e di sviluppo promosse da Valore D Attivazione di gruppi di lavoro nelle principali realtà estere del Gruppo in ambito DEI in coordinamento con il <i>Working Group</i> e organizzazione di almeno due incontri e una <i>action</i>. Realizzazione di una nuova iniziativa dedicata ai temi di <i>Diversity Equity and Inclusion</i> con particolare attenzione all'ingaggio delle figure manageriali anche a livello locale nelle principali company del Gruppo. Approfondimento sul tema del <i>Gender Equity Pay</i>, mirato a identificare e correggere eventuali disparità retributive di genere, con il fine di contribuire a rendere il contesto del Gruppo sempre più equo, inclusivo e sostenibile

*Escluso commissioning

Il gruppo MAIRE si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e a diffondere una cultura che riconosca e promuova il valore dell'unicità quale fondamento dell'agire quotidiano e fattore competitivo fondamentale per affrontare con successo le sfide del mercato globale.

Tale impegno rappresenta un elemento centrale, e caratterizzante, della Strategia di Sostenibilità del gruppo MAIRE e costitutivo della sua cultura aziendale.

Nell'attuale contesto economico e sociale, caratterizzato dalle sfide della transizione energetica e dal processo di digitalizzazione in atto, porre la Persona al centro equivale a riconoscere il valore del Capitale Umano e la ricchezza della *Diversity* - in termini di genere, etnia, età, abilità e molteplicità di esperienze e competenze – consentendo a ciascuno di esprimere l'unicità di cui è portatore per realizzare un'azienda autenticamente inclusiva.

La pluralità e l'eterogeneità delle Persone del Gruppo e la varietà delle competenze rappresentano un valore condiviso e un'efficace leva organizzativa, motivazionale e di competitività, oltretutto un'opportunità di accrescimento continuo della creatività e di potenziale spinta innovativa.

MAIRE ha adottato, fin dal 2021, una “*Diversity, Equity & Inclusion Policy*” globale e ha pianificato molteplici iniziative dedicate a supporto che fanno parte del piano di attività promosso dal *Working Group Diversity Equity & Inclusion* (“*Working Group DE&I*”), costituito nel 2022 e composto da diverse figure professionali.

Il *Working Group DE&I* opera nell’ambito delle attività di competenza del Comitato Interno di Sostenibilità di MAIRE e ha il compito di promuovere iniziative per la diffusione capillare della cultura dell’equità, la promozione dell’inclusione e la valorizzazione della diversità in tutte le sue dimensioni, in coerenza con gli obiettivi della Strategia di Sostenibilità aziendale. L’impegno del *Working Group DE&I* è focalizzato sul mantenimento della centralità delle Persone valorizzandone competenze, distintività, esperienze, conoscenze e capacità personali.

Nel 2023 sono state promosse diverse attività. In particolare, nell’ambito dell’evoluzione della *Governance* del gruppo MAIRE in materia di *Diversity* nel corso del 2023, il 61% delle società controllate da MAIRE, a seguito della scadenza dell’organo di amministrazione, ha modificato la composizione del proprio Consiglio di Amministrazione e, in tale occasione, sono state inserite 15 nuove figure professionali con diverse e nuove competenze (di cui il 53% di genere femminile), sono state assegnate 18 cariche a donne ed è stata abbassata l’età media dei Consigli di Amministrazione a 53 anni. Tale evoluzione rappresenta un passaggio importante nel percorso di cambiamento che il Gruppo intende perseguire in tema di eguaglianza e di inclusione non solo in termini di genere, ma anche di etnia, età, competenze ed eterogeneità di esperienze.

Nell’ambito del programma di rafforzamento e valorizzazione continui della cultura aziendale condivisa in tema *Diversity, Equity & Inclusion* il gruppo MAIRE ha esteso la campagna di formazione a tutte le società estere, valorizzando le iniziative attivate per il personale italiano nell’esercizio precedente. A tale riguardo, sono state svolte sessioni per un totale di 7.287 ore di formazione, che hanno coinvolto 2.415 dipendenti. Ogni sessione è stata calibrata sull’area geografica *target* di riferimento con l’ingaggio di *trainer* provenienti dalla stessa cultura e nazionalità secondo un approccio *country-specific*.

Inoltre, il Gruppo ha aderito anche nel 2023 alle iniziative del *Global Compact Network Italy*, che hanno lo scopo di promuovere una cultura inclusiva nel mondo del lavoro a supporto delle sfide del nuovo contesto di mercato e della creazione di valore condiviso. In quanto firmataria dei Women Empowerment Principles promossi da *UN Global Compact*, per il secondo anno, MAIRE ha aderito al *Wep Gender Gap Analysis Tool*, sistema di misurazione della performance aziendale in ambito gender equality. L’azienda ha partecipato in qualità di sponsor al programma “*Accelerator target gender equality*” dell’*UN Global Compact*, laboratorio di confronto e condivisione interaziendale a supporto della definizione di obiettivi concreti per la promozione dell’equità di genere nelle imprese.

Sempre nel perimetro della sensibilizzazione sui temi della *DE&I*, durante il 2023, la *partnership* con Valore D - la prima associazione di imprese in Italia che promuove l’equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese – è proseguita con percorsi formativi e di *mentoring* dedicati ai dipendenti. Inoltre, la collaborazione con Valore D ha fornito la possibilità di accedere all’*Inclusion Impact Index*, strumento digitale che consente di mappare le politiche di diversità e inclusione adottate dalle aziende nel perimetro del *gender balance* e di misurarne l’efficacia.

Inoltre, è proseguita la partecipazione ad una serie di iniziative del *UN Global Compact* e del *Global Compact Network Italy* che hanno lo scopo di promuovere una cultura inclusiva nelle aziende e nella comunità.

MAIRE è firmataria dei *Women Empowerment Principles* promossi da *UN Global Compact* e, nel corso del 2023, ha proseguito la partecipazione ai lavori dell’Osservatorio *Diversity & Inclusion*, che coinvolge un nucleo di grandi imprese italiane aderenti al *Global Compact* delle Nazioni Unite e ha lo scopo di raccogliere esperienze e prospettive in ambito *Diversity & Inclusion*. L’adesione ai *Women Empowerment Principles* ha consentito, inoltre, di accedere al *Wep Gender Gap Analysis Tool* che consente di misurare la *performance* dell’azienda in ambito di *gender equality*.

Inoltre, nel 2023, MAIRE ha aderito come *sponsor e azienda partecipante* al programma “*Accelerator target gender equality*” dell’*UN Global Compact*, laboratorio di confronto e condivisione interaziendale a supporto della definizione di obiettivi concreti per la promozione dell’equità di genere nelle imprese.

La partecipazione a tale programma consente a MAIRE di confrontarsi con altre imprese nella definizione e raggiungimento di obiettivi aziendali ambiziosi ma realistici per promuovere l’uguaglianza di genere; implementare concretamente i *Womens’ Empowerment Principles del Global* e contribuire al raggiungimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5.5 che auspica globalmente a garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di *leadership* nelle imprese.

Da anni MAIRE sensibilizza le giovani studentesse allo studio delle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) tendenzialmente ancora poco considerate nei percorsi di studio, soprattutto accademico, delle ragazze. È in questa direzione che si pone il ruolo della scuola e dell'università che rappresentano preziose leve per la diffusione dell'interesse alle materie STEM. A tal proposito, nel 2023 MAIRE ha sostenuto iniziative per le comunità locali dedicate all'ingaggio di ragazze adolescenti verso lo studio delle materie scientifiche e partecipato per il secondo anno in iniziative di supporto alle studentesse delle scuole medie superiori, promosse dalla Fondazione MAIRE, attraverso specifici progetti. Per maggiori dettagli consultare il paragrafo "5.5 Fondazione MAIRE".

Nell'ambito dell'evento "Sustainability Day", è stato organizzato un *workshop* "Diverse, Equal, Inclusive: the company we want to be" cui hanno partecipato dipendenti appartenenti a diverse società del Gruppo. È stata un'occasione di confronto e raccolta di nuove idee per il percorso che il Gruppo sta compiendo verso la valorizzazione delle diversità e la creazione di un ambiente inclusivo, non soltanto con la lente di genere.

Da un punto di vista quantitativo, la percentuale della popolazione di genere femminile del Gruppo, nell'esercizio in esame, si conferma al 20% e, con specifico riferimento al perimetro delle principali società europee, l'analisi in materia di equità salariale evidenzia che il rapporto tra le retribuzioni di base delle nostre dipendenti rispetto a quello dei colleghi uomini, non presenta divari significativi per genere, con un rapporto totale - nel 2023 - pari al 92%. Si segnala, al proposito, l'impegno del Gruppo nel mettere in campo azioni mirate a ridurre tale gap salariale, supportando ulteriormente la crescita e lo sviluppo professionale della popolazione femminile del Gruppo, nonché il relativo *reward*.

Il 32% delle assunzioni complessive nell'anno ha riguardato risorse con età anagrafica inferiore o pari ai 30 anni, per la quasi totalità rappresentato da laureati in ingegneria e altre discipline tecniche, confermando la prosecuzione dell'investimento sui giovani e sul progressivo consolidamento delle competenze tecniche del Gruppo. La percentuale di donne sul totale delle assunzioni è pari al 17%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

L'età anagrafica media dei dipendenti è di circa 42 anni. Si conferma pari a 47 anni - risultante dalla media di 48 anni in Italia e 45 circa all'estero - l'età media delle risorse in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri). L'analisi dei dati per qualifica evidenzia altresì una riduzione, rispetto allo scorso esercizio, di 2 punti percentuali, da 39 a 37, dell'età media del personale impiegatizio, senza differenze sostanziali tra Italia e estero.

Il numero delle nazionalità presenti nel Gruppo, pari a 80, evidenzia un ulteriore incremento, riconfermando la multiculturalità come tratto distintivo del Capitale Umano aziendale e della politica delle Risorse Umane del Gruppo. È ascrivibile a tale politica anche la crescita dell'incidenza delle risorse di nazionalità locale sul numero delle assunzioni che, nelle aree geografiche a maggiore sviluppo del Gruppo, è pari al 100%⁴⁰ delle risorse, testimoniando l'ulteriore consolidamento della politica di *local content*, in termini di valorizzazione del patrimonio di competenze aziendale e di progressivo rafforzamento delle strutture locali, nell'ambito della più ampia Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

"MAIRE, a concreta attuazione dei principi di diversity, equity e inclusion del Gruppo, si è posta l'obiettivo di garantire il coinvolgimento della presenza femminile negli organi sociali delle società controllate, prevedendo che almeno un terzo delle cariche sociali sia destinato a tale genere. Questa scelta conferma la centralità della diversity, equity e inclusion nella Governance del Gruppo Maire"

Davide Ragosa, *Group Corporate Affairs and Governance Head of Department*, MAIRE

⁴⁰ Tale dato non considera l'Italia e Resto d'Europa e il Middle East

3.3 Sviluppo del Capitale Umano

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI 2024
HUMAN CAPITAL DEVELOPMENT	 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la crescita professionale e la valorizzazione del talento di ognuno Sviluppare e rafforzare le competenze come strumento di equità e generazione di opportunità Garantire l'accesso alle iniziative di sviluppo delle competenze come strumento di inclusione e pari opportunità Rafforzare i comportamenti e le modalità comunicative per favorire il dialogo costante e una efficace <i>team collaboration</i> 	<ul style="list-style-type: none"> 49,7 ore di formazione pro capite per dipendente di cui 17 ore di formazione <i>upskilling e reskilling</i> 138.743 ore di sviluppo professionale (esclusa la formazione HSE) Prosecuzione della fase II del Programma "MAIRE Flourishing Program" Realizzazione della prima wave del Challenging Mentoring Program, percorso di sviluppo di competenze e professionalità in ottica intergenerazionale, che ha coinvolto 50 risorse più junior in qualità di <i>mentee</i> e 50 <i>manager</i> in qualità di <i>mentor</i>. Attivazione di una nuova campagna formativa in tema <i>cyber security</i> rivolta a tutti i dipendenti del gruppo (totale di circa 23.000 ore di formazione). Apertura della piattaforma LinkedIn Learning ad un campione di dipendenti e successiva estensione a tutta la popolazione aziendale (circa 10.330 ore di formazione, per un totale di circa 2.800 partecipanti). Avvio della seconda fase della campagna formativa in tema <i>Diversity, Equity & Inclusion</i> per le società estere, per un totale di circa 7.300 ore di formazione. Implementazione della nuova applicazione MAIRE Academy – App come prima release nelle realtà italiane del Gruppo. Realizzazione del progetto di <i>upskilling</i> sui temi digitali, MAIRE Digital Citizen", per 40 giovani colleghi per agire da <i>ambassador</i> della cultura digitale, creando valore nell'organizzazione e realizzando output concreti in aree prioritarie di intervento. Realizzazione di un nuovo percorso formativo sulla Strategia di Sostenibilità, per un totale di circa 4.176 ore di formazione. Design del Graduate Program di Gruppo, per accompagnare l'inserimento dei giovani tramite esperienze strutturate di <i>job rotation</i> e <i>training</i> professionalizzante in ottica internazionale, intergenerazionale, interprofessionale e multidisciplinare. Ideazione di una prima serie di iniziative da affiancare al <i>Graduate Program</i> già implementato presso la controllata indiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di ulteriori iniziative di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> delle competenze emergenti, a supporto del piano industriale, con l'obiettivo di raggiungere un incremento del 15% delle ore di formazione rispetto all'anno precedente: <ul style="list-style-type: none"> Continuando a sviluppare iniziative e contenuti formativi per arricchire ulteriormente la proposta MAIRE Academy, facendo leva - in aggiunta – su altri strumenti di formazione e <i>self-development</i> come <i>LinkedIn Learning</i> realizzando percorsi formativi <i>ad hoc</i>, definiti sulla base di una mappatura delle competenze interne. Aggiornamento del processo di performance review e avvio della relativa campagna di <i>change management</i> dedicata alla totalità della popolazione <i>eligible</i>. Avvio di un programma dedicato ai temi dell'<i>Artificial Intelligence</i>, con particolare focus relativo all'adozione di Microsoft Copilot. <i>Kick off</i> del nuovo <i>Graduate Program</i> di Gruppo entro Q2 2024. Prosecuzione della seconda wave del Programma "MAIRE Flourishing Program" con nuove iniziative dedicate Realizzazione della seconda wave del <i>Challenging Mentoring Program</i>, sfruttando le <i>lessons learnt</i> raccolte durante la prima fase. Realizzazione di nuove iniziative dedicate ai temi di <i>Diversity Equity and Inclusion</i> con particolare attenzione all'ingaggio delle figure manageriali anche a livello locale nelle principali company del Gruppo. Implementazione dell'applicazione MAIRE Academy app in tutte le società del Gruppo.

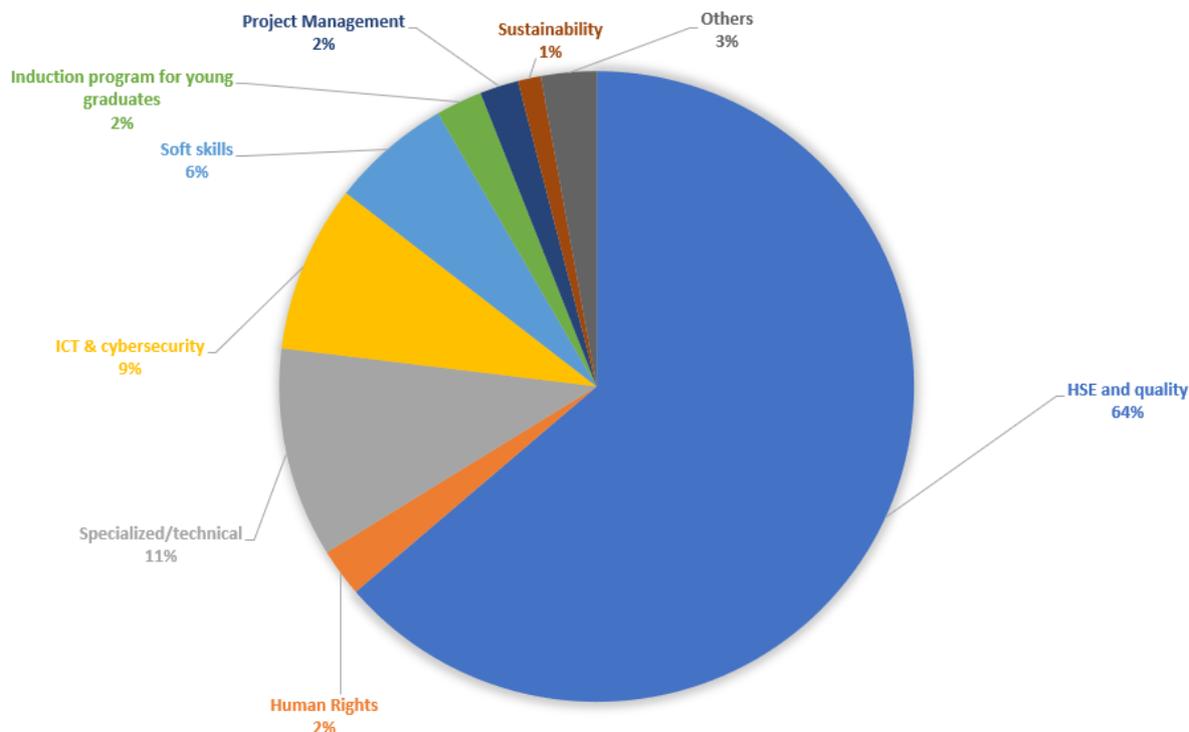
MAIRE si impegna a creare un ambiente di lavoro inclusivo per le Persone del Gruppo: la diversità e la varietà delle competenze sono un valore condiviso e una efficace leva organizzativa e di competitività oltre che un'opportunità di miglioramento continuo e di innovazione.

MAIRE si propone di garantire un ambiente lavorativo in cui l'apprendimento continuo e la crescita professionale e personale rappresentano elementi chiave della cultura aziendale. Il potenziamento delle

competenze e delle capacità dei collaboratori è infatti parte essenziale del piano decennale di crescita del Gruppo, poiché necessario per assicurare l'innovazione tecnologica e una proposta di qualità per il mercato.

Nel corso del 2023 sono state erogate oltre 396.000 ore di formazione ai dipendenti del Gruppo (compresa la formazione HSE) equivalenti a 49,7 ore pro capite per dipendente. Per maggiori dettagli sulle ore di formazione si rimanda alla sezione “Performance di sostenibilità” in Appendice.

Il grafico di seguito mostra il dettaglio delle ore di formazione suddivise per categoria.



Nel corso del periodo di riferimento, il gruppo MAIRE ha rivisto e aggiornato il proprio catalogo formativo, integrando nuovi contenuti e migliorando la modalità di fruizione, anche attraverso il lancio della nuova app MAIRE Academy, allo scopo di potenziare ulteriormente il *Learning Management System* di Gruppo e favorire lo sviluppo professionale della popolazione aziendale, digitalizzando l'intero processo di gestione della formazione a partire dalla fase approvativa. Il *go-live* di tale App – che si prevede includa la produzione automatica della relativa reportistica e della quale si prevedono ulteriori nuove release di implementazione, l'integrazione con le piattaforme e-learning già disponibili e l'estensione progressiva all'intera realtà aziendale - ha riguardato la formazione specialistica nelle realtà italiane del Gruppo.

Inoltre, il processo di rebranding della MAIRE Academy è stato un elemento chiave per la diffusione della nuova identità aziendale e per continuare a garantire il pieno allineamento all'evoluzione delle esigenze di formazione e alle linee strategiche definite nel nuovo piano industriale. Sono state erogate 138.743 ore di formazione, equivalente a 17,39 ore per dipendente, con particolare attenzione all'area tecnico-specialistica e al consolidamento delle *soft skills* sempre più necessarie, considerando la dimensione internazionale del Gruppo.

In coerenza con la strategia di sostenibilità, nel corso del 2023, per rafforzare la cultura della *Diversity, Equity and Inclusion*, il gruppo MAIRE ha esteso la campagna di formazione a tutte le società estere, valorizzando le iniziative attivate per il personale italiano nell'esercizio precedente. A tale riguardo, sono state svolte sessioni per un totale di 7.287 ore di formazione, che hanno coinvolto 2.415 dipendenti.

Il MAIRE *Sustainability Day* è stato occasione per presentare il nuovo e innovativo percorso formativo dedicato alla Strategia di Sostenibilità, sensibilizzare l'organizzazione sulla sua importanza, evidenziare il valore della sostenibilità come risultato del lavoro di gruppo e, infine, aumentare la consapevolezza del ruolo che ognuno può avere nel conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il percorso consiste in vari moduli dedicati ai diversi pilastri della strategia e prevede attività interattive e materiali di approfondimento. Tale fase formativa, è stata preceduta dalla mappatura della conoscenza attraverso la nuova piattaforma di *stakeholder engagement*

realizzata da un gruppo di giovani colleghi. Questa fase preparatoria ha permesso, grazie all'ampia partecipazione, di valutare il grado di conoscenza della strategia di sostenibilità e di ottenere informazioni utili per lo sviluppo di future proposte formative su questo argomento. Il 2023 ha registrato un totale di circa 4.176 ore di formazione fruita da circa il 26% della popolazione aziendale. Il percorso di formazione sulla sostenibilità proseguirà anche nel 2024.

MAIRE ha continuato a rinnovare e arricchire la propria offerta formativa, come testimonia il progetto pilota lanciato ad inizio anno per 300 dipendenti, che hanno avuto accesso ai contenuti della piattaforma *LinkedIn Learning*, una ricca collezione di corsi tecnici, di *business*, di soft skills e di informatica. Di fronte al successo di questa iniziativa, tale strumento di formazione professionale e apprendimento continuo è stato poi reso disponibile a tutta la popolazione aziendale, permettendo la fruizione di circa 10.330 ore di formazione, per un totale di circa 2.800 partecipanti.

Infine, per sensibilizzare ulteriormente sui possibili rischi legati all'uso della tecnologia informatica e incentivare l'adozione di comportamenti ancor più prudenti e responsabili, in collaborazione con la Funzione ICT è stata avviata una nuova campagna formativa sul tema *cyber security*. Questo programma, destinato a tutti i dipendenti del gruppo MAIRE, si è basato su un approccio di apprendimento continuo, con contenuti aggiornati ogni mese, per un totale di circa 23.000 ore di formazione erogate.

Il lancio di due nuove pillole formative in ambito HSE e *Social Accountability* - che si inserisce anch'esso nel processo di costante aggiornamento e arricchimento dei contenuti formativi presenti nella *MAIRE Academy* - ha nuovamente confermato l'impegno aziendale nella promozione del valore del rispetto dei diritti umani e nella ridefinizione dell'approccio alla cultura HSE e della Salute, Sicurezza e benessere delle persone. Tale impegno si è tradotto nell'erogazione di circa 27.500 ore di informazione e formazione per un totale di 10.617 partecipazioni, con un incremento di circa il 50% rispetto al precedente anno. In particolare, la formazione ha previsto anche iniziative ad hoc, dedicate a rafforzare ulteriormente la conoscenza e la consapevolezza relative ai sistemi di gestione HSE & SA8000 Multisito del Gruppo.

“L'inclusione e l'engagement delle Persone, la valorizzazione delle diverse competenze e l'apprendimento continuo per la crescita professionale e personale sono i fondamenti della cultura e della strategia aziendale di Human Capital Development del gruppo MAIRE, principi sui quali si basano numerosi progetti di formazione e sviluppo che accompagnano le Persone e la nuova generazione manageriale nel sostegno al piano decennale di crescita del Gruppo, elemento indispensabile per assicurare innovazione tecnologica e qualità elevata di servizio”

Elisa Canta e Luciana Trofèi, rispettivamente *Group Development & Compensation Specialist and Senior Specialist*, MAIRE

MAIRE Flourishig Program – Fase II

Il "MAIRE Flourishing Program" ha continuato le attività della Fase II, mirate a sostenere la nuova generazione manageriale nella gestione del cambiamento e della strategia aziendale di transizione energetica e digitale di lungo periodo. Dopo l'evento di fine 2022, in cui sono stati presentati i risultati del progetto di mappatura e valorizzazione della cultura organizzativa e gli strumenti di sviluppo disponibili, più di 150 persone del Gruppo, in Italia e India, hanno lavorato con i propri responsabili per definire i piani di sviluppo individuali per la loro crescita professionale. Sono proseguite anche le attività dedicate alla controllata indiana Tecnimont Pvt. Ltd., in particolare i due percorsi di formazione per la *leadership* di primo livello della società e per i line manager dei *flourisher*, finalizzati a rafforzare le competenze manageriali e di *coaching*.

Il *Challenging Mentoring Program*, all'interno del più ampio contesto del *Flourishing Program*, programma di sviluppo orientato alle risorse chiave del Gruppo, non solo promuove la crescita di competenze e professionalità, ma è anche un metodo innovativo e non convenzionale che consente a mentor e mentee, nell'interazione reciproca e con gli altri team, di mettersi in gioco, conoscere i rispettivi punti di vista e, soprattutto, affrontare insieme le sfide attuali e prioritarie per il gruppo MAIRE.

Tale programma di mentoring - della durata di un anno - ha visto coinvolti 50 *flourisher* in qualità di mentee e 50 manager in qualità di mentor, in un percorso di arricchimento "reciproco" che ha visto i partecipanti sfidarsi su 5 temi di innovazione per il Gruppo, identificati dal *top management* come temi chiave per la realizzazione del Piano Industriale di MAIRE, ovvero: *Technological Solutions & Intellectual Property, Organizational Adaptiveness, Lesson Learnt & Project Management Excellence, Green Transition, Regional Platform*.

Il progetto ha coinvolto dirigenti apicali del "Executive Challenging Team" al fine di stimolare un approccio innovativo e collaborativo sulle tematiche di lavoro. L'approccio unico nel *pairing mentor-mentee* ha favorito scambi tra diverse visioni, innescando cambiamenti organizzativi attraverso dialoghi su sfide specifiche, apprendimento intergenerazionale, e sessioni di gruppo tematiche. Questa iniziativa ha rafforzato la gestione collaborativa delle priorità aziendali e promosso lo sviluppo personale dei partecipanti, creando una dinamica di crescita reciproca e superamento dei limiti personali.

Sempre all'interno del contesto del *Flourishing Program*, è stato proposto un nuovo percorso formativo denominato "Dialoghi in Prossimità" con lo scopo di rafforzare le competenze e il *mindset* dei 90 colleghi coinvolti, necessari per raggiungere gli obiettivi strategici di crescita aziendale, anche proponendo nuovi modelli in linea con le attuali trasformazioni e le potenzialità già presenti all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

In linea e coerenza con l'attenzione alla formazione, alla crescita professionale e all'*engagement* dei propri collaboratori, il gruppo MAIRE ha conferito anche nel 2023 due borse di studio a giovani dipendenti per seguire un percorso di sviluppo di alto livello, partecipando all'*International Executive Master in Project Management - MIP* - Politecnico di Milano, Graduate School of Management. Sempre in relazione alle borse di studio Grandino-Cavallaro, si è concluso il progetto "*MAIRE Digital Citizen*", volto a fornire ai circa 40 giovani colleghi coinvolti le competenze per esplorare e sfruttare le opportunità offerte dal digitale, a formarli, attraverso un percorso innovativo, al ruolo di ambassador della cultura digitale, a creare valore nell'organizzazione e produrre output concreti per le aree prioritarie di intervento.

È stata, inoltre, avviata una formazione tecnico-specialistica per 220 dipendenti coinvolti nel progetto *KT EPC Fast Forward*, mirata a ottimizzare l'esecuzione dei progetti operativi. Il progetto ha coinvolto 32 risorse - *Fit for purpose project execution, Digital engineering processes, Supply chain & Vendor documents, Planning – construction work front definition* - provenienti dalle direzioni ingegneria, procurement, *construcion*, project management e project control e suddivise in 4 gruppi multifunzionali, dedicati ciascuno ad uno stream specifico. Ogni gruppo è stato guidato da un Product Manager, responsabile dei 4 *streams*, con l'obiettivo di mantenere la visione di insieme e stabilire le priorità delle attività; due risorse di PMO hanno poi fornito supporto all'intero programma, sotto la guida e il controllo della funzione di gruppo *Transformation Enabling*, per garantire il relativo sviluppo, l'adozione di metodologie "Agile" e la creazione di deliverables utili per i progetti EPC. Ulteriore importante risultato conseguito da tale programma è stato il coinvolgimento nelle attività

di oltre 200 colleghi di KT, Tecnimont, MAIRE e TCMPL, che hanno collaborato con diversi *stakeholder* nella fase di sviluppo e condotto *workshops* e sessioni di formazione sulle competenze e le soluzioni sviluppate.

Partnership e Collaborazioni

La collaborazione tra il gruppo MAIRE e le istituzioni universitarie rappresenta un ulteriore elemento fondamentale per l'innovazione e lo sviluppo professionale.

Nel 2023, è stata confermata la partnership con il Politecnico di Milano per il progetto *Joint Research Center "Deep Social Analytics for Employee Engagement"*, che riguarda la misurazione del grado di *engagement* e la relazione tra benessere e performance dei dipendenti coinvolti in una delle commesse più importanti del Gruppo, e ha previsto la preparazione di un piano di azione specifico dedicato ad aree di interesse selezionate.

Nel corso dell'anno, la società ha preso parte a vari eventi di *Employer Branding*, come il "*Job Meeting STEM Girls*", evento virtuale rivolto a giovani donne con una formazione "tecnico-ingegneristica" provenienti da diverse Università italiane, con l'obiettivo di presentare il gruppo MAIRE a questo target di popolazione e attrarre talenti da inserire in azienda. A livello internazionale sono nate nuove collaborazioni, nello specifico con Abu Dhabi *University*, e sono inoltre proseguite le partnership già consolidate con la *Baku Oil School* e campus situati nell'area di Mumbai, con iniziative dedicate al confronto tra il mondo universitario e quello aziendale attraverso testimonianze e *workshop* dedicati a tematiche ritenute di reciproco interesse.

Il Gruppo ha inoltre esteso le sue collaborazioni a nuovi partner come la Fondazione *Generation Italy*, che si occupa del contrasto alla disoccupazione in Italia attraverso la promozione di attività culturali con finalità educative e l'attuazione di programmi formativi rivolti principalmente ai giovani "NEET" (*Not in Education, Employment or Training*).

Infine, la controllata NextChem Tech, in collaborazione con la Capogruppo, ha proseguito la propria collaborazione nell'ambito del progetto "*ROAD - Rome Advanced District*", il primo distretto tecnologico all'avanguardia nell'area del Gazometro di Roma Ostiense, incentrato sulle nuove filiere energetiche e sulla collaborazione tra settore industriale e accademico. In particolare, la partecipazione della società ai tavoli "JOBS" e "MINDSET" ha favorito la definizione di nuovi profili professionali nell'ambito della transizione energetica e digitale, nonché lo sviluppo di un *mindset* adeguato per i processi di cambiamento.

3.4 Salute e Sicurezza

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI 2024
HEALTH AND SAFETY OF EMPLOYEES AND CONTRACTORS		<ul style="list-style-type: none"> Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> LTIR=0,070 (61% più basso del benchmark IOGP); TRIR=0,265⁴¹ (65% più basso del benchmark IOGP) 3,40% ore di training erogate sul totale ore lavorate (in cantiere) oltre 2,4 milioni ore di training HSE&SA erogate nei cantieri (+86% Vs 2022) oltre 27 mila ore di Training HSE&SA erogate in Home office (+55 % Vs 2022) Oltre 1.500 ore di formazione sui sistemi di gestione HSE e Awareness Program di gruppo erogate tramite pillola e-learning; “Safethink HSE Awareness Program” per l’incremento dell’awareness e della cultura HSE di Gruppo: <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio ed evoluzione dello ‘Stop & Coach Program’ tramite iniziative di “train the trainers” e il disegno di nuovi percorsi di BBS che saranno il fulcro principale del futuro programma “Safethink 2.0”. Organizzazione della 6° edizione del “Group HSE Workshop” Adesione alla “Giornata Mondiale della Sicurezza e Salute sul lavoro 2023” tramite l’organizzazione di un evento che ha coinvolto i cantieri del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Per il 2024 LTIR < 0,126 e TRIR < 0,532 (su un milione di ore lavorate);⁴² LTIR e TRIR: continuare a performare meglio dell’IOGP Construction Benchmark Almeno il 3% ore di training erogate sul totale delle ore lavorate (in cantiere) “Safethink HSE Awareness Program”: incremento dell’awareness e della cultura HSE di Gruppo attraverso nuove attività: <ul style="list-style-type: none"> Progettazione ed implementazione del nuovo programma “Safethink 2.0” Lancio del nuovo video istituzionale del programma “Safethink 2.0” Adesione alla “Giornata Mondiale della Sicurezza e Salute sul lavoro 2024” tramite l’organizzazione di un evento coinvolgendo i cantieri del Gruppo Sviluppo ed esecuzione del HSE contest “Safety for me is...” e organizzazione dell’evento di premiazione

Per il gruppo MAIRE la sicurezza e la tutela delle persone sono valori fondamentale che ognuno di noi mette in pratica quotidianamente in tutte le proprie attività, rappresentando un obiettivo cardine della nostra strategia aziendale. Ci impegniamo pertanto attivamente per aumentare il coinvolgimento dei nostri colleghi, clienti e subcontractors, affinché l’HSE rappresenti un elemento chiave e un valore in cui tutti noi dobbiamo credere e identificarci.

Il nostro obiettivo è quello di promuovere la cultura della salute e della sicurezza, attraverso la creazione di un ambiente lavorativo in cui le esperienze personali siano il fulcro di un percorso condiviso e di crescita. Dedichiamo, pertanto, una continua attenzione alla creazione di un ambiente lavorativo positivo, dove le persone possano svolgere le proprie attività in modo sicuro, siano consapevoli dei rischi e delle implicazioni ambientali connesse al proprio lavoro, e abbiano l’opportunità di collaborare e condividere le proprie esperienze professionali e personali.

Per il gruppo MAIRE le persone hanno dunque un valore distintivo. Di conseguenza, i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, presenti quotidianamente nelle sedi e nei cantieri, sono soggetti a valutazioni continue e vengono adottate idonee misure di mitigazione per affrontarli.

Dedicando grande attenzione alla prevenzione degli incidenti e alla mitigazione degli impatti sull’ecosistema, siamo impegnati pertanto a fornire luoghi di lavoro, servizi e impianti industriali conformi ai requisiti di legge applicabili e ai più elevati standard internazionali in materia di tutela di salute, sicurezza e ambiente, attraverso

⁴¹ LTIR=0,070 e TRIR=0,266 fanno riferimento ai cantieri della sola BU “Integrated E&C Solutions” (esclusa MST S.p.A.)

⁴² fanno riferimento ai cantieri della sola BU “Integrated E&C Solutions” (esclusa MST S.p.A.)

la costante promozione del “lavoro in sicurezza” e la protezione dell’ambiente, per ogni area operativa aziendale e durante tutte le fasi di esecuzione del progetto, sia in sede che nei cantieri.

Sistema di Gestione HSE in accordo agli standard ISO 14001 e ISO 45001

Al fine di perseguire al massimo gli obiettivi finora descritti, abbiamo progettato e implementato un sistema di gestione Multi-Sito per la Salute, Sicurezza e Ambiente nel gruppo MAIRE, in accordo ai requisiti degli standard ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Riteniamo che un approccio globale e una gestione centralizzata siano essenziali per mirare all'eccellenza in queste aree, contribuendo a:

- potenziare la sicurezza, riducendo gli incidenti sul luogo di lavoro e mitigando gli impatti ambientali;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse e l'efficienza dei processi lavorativi;
- consolidare l'immagine dell'organizzazione agli occhi dei clienti;
- massimizzare l'*awareness* e l'*engagement* delle tematiche HSE.

La Politica HSE del Gruppo definisce chiaramente i principi, gli obiettivi, i target, i ruoli e le responsabilità, insieme ai criteri di gestione necessari per il controllo delle tematiche legate alla salute, sicurezza e ambiente. Il *Top Management* comunica tali obiettivi e target alle diverse società, e sono perseguiti coinvolgendo l'intero personale in ciascuna attività durante le fasi di ingegnerizzazione, acquisti, costruzione e messa in servizio dei nostri progetti. Per garantire il pieno rispetto degli obblighi HSE, vengono effettuati monitoraggi continui e audit periodici all'interno dell'organizzazione, svolti sia dagli auditor HSE interni che da enti esterni certificati.

La formazione HSE

La formazione svolge un ruolo cruciale nel creare valore per i nostri *stakeholders* e nel continuo potenziamento delle competenze professionali dei dipendenti dell'intero Gruppo.

Abbiamo implementato un intenso programma di formazione che include corsi mirati per migliorare le conoscenze relative a salute, sicurezza e ambiente, adattati ai ruoli e alle responsabilità specifiche dei dipendenti interessati. Per quanto concerne le attività nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti.

Tra le attività formative realizzate si evidenziano:

- iniziative di *onboarding* e aggiornamento relative ai sistemi di gestione HSE & SA8000;
- formazione legale in accordo ai requisiti legislativi applicabili;
- *induction* HSE & SA8000 dedicata ai cantieri, per tutti i dipendenti e i subappaltatori
- formazione specifica in materia di HSE per le attività di *Construction/Progetti*.

Negli ultimi tre anni, le ore dedicate ai corsi HSE e *Social Accountability* sono state oltre 5 milioni.

Nel 2023 si è registrato un aumento sostanziale delle ore di formazione HSE&SA erogate nei cantieri ai nostri dipendenti ed al personale dei subappaltatori con un incremento percentuale dell'86% rispetto al 2022, principalmente dovute ad un aumento delle ore lavorate nel 2023, ma anche per un incremento netto delle ore di formazione erogate a ciascun dipendente, raddoppiate rispetto al 2022, a dimostrazione di un impegno continuo per attività formative e di sensibilizzazione in ambito HSE e *Social Accountability*.

Formazione HSE & SA

	2021	2022	2023
Totale ore di formazione per i dipendenti e subappaltatori nei cantieri (Corsi HSE & <i>Social Accountability</i>)	1.584.303	1.312.575	2.440.184
Rapporto tra ore di formazione e ore lavorate nei cantieri (Corsi HSE & <i>Social Accountability</i>)	2,98%	2,68%	3,40%
Ore di formazione pro-capite erogate ai dipendenti di sede e cantiere (corsi HSE, <i>Social Accountability</i> e <i>Project Quality</i>)	11,6	15,1	32

Nel 2023 ogni dipendente ha ricevuto 32 ore di training in ambito HSE&SA nelle sedi e cantieri del Gruppo, in sostanziale aumento rispetto al 2022.

Si evidenzia che tutti i lavoratori dei subappaltatori in forza presso i cantieri del Gruppo ricevono formazione su temi di Salute e Sicurezza, Ambiente e Diritti Umani. Nel 2023 sono state erogate oltre 2,2 milioni di ore di formazione in ambito HSE&SA ai subappaltatori che operano nei cantieri del Gruppo, questo numero è significativo e indicativo non solo dell'adozione di corrette metodologie e grande impegno ma anche della consapevolezza e coinvolgimento di tutti coloro che prendono parte alle nostre attività.

Safethink HSE Awareness Program

I risultati del gruppo MAIRE in ambito HSE vanno oltre la semplice adesione a metodologie e normative internazionali, riflettendo un'ampia consapevolezza e partecipazione attiva. L'obiettivo è "umanizzare" l'HSE, integrando la sicurezza in ogni aspetto della vita quotidiana e superando i tradizionali standard di compliance per toccare aspetti culturali e valoriali. Con il "*Safethink HSE Awareness Program*", avviato nel 2018, il nostro obiettivo è riformulare l'approccio culturale all'HSE, coinvolgendo tutti i livelli gerarchici e disciplinari. Questo programma si concentra sull'empowerment della consapevolezza HSE attraverso varie iniziative e una forte campagna di comunicazione, *Safethink*, che sta contribuendo all'ottenimento di un ampio coinvolgimento e rafforzamento dell'identità HSE del Gruppo. Nel corso del 2023 il programma ha visto la realizzazione di diverse iniziative trasversali.

"A Scuola di Cultura della Sicurezza"

Il grande impegno di MAIRE sulle tematiche HSE non è incentrato solo verso il suo personale interno ma anche in un costante coinvolgimento dei suoi *stakeholder* esterni.

Tra quest'ultimi, MAIRE ritiene che ci sia un attore fondamentale su cui investire per costruire una solida cultura della sicurezza: i "lavoratori di domani", i giovani.

Riteniamo che tale ambito sia un contesto strategico per strutturare e approfondire la cultura della sicurezza sul lavoro, affinché nelle nuove generazioni questi concetti vengano consolidati e diventino un vero e proprio stile di vita.

In tal modo le future generazioni potranno arrivare sul luogo di lavoro con la giusta consapevolezza e attitudine potendo ottenere, quale risultato indotto, anche una riduzione degli infortuni durante gli anni scolastici e successivamente nell'ambiente lavorativo.

Il gruppo MAIRE è già impegnato da molti anni nel favorire la cultura della sicurezza in ambito scolastico. Nel 2023, prosegue tale impegno supportando "Unindustria Roma - Frosinone - Latina - Rieti - Viterbo" nello sviluppo del progetto "A Scuola di Cultura della Sicurezza", che ha coinvolto gli studenti delle classi 4 e 5 di cinque scuole secondarie nell'area di Roma/Lazio.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la cultura della sicurezza nelle scuole incoraggiando comportamenti consapevoli e responsabili. Oltre a seguire la fase di progettazione, siamo stati attivamente coinvolti anche sul campo, incontrando gli studenti di alcuni Istituti romani insieme a dei rappresentanti di INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), raccontando il nostro percorso di "umanizzazione dell'HSE" e condividendo il programma *Safethink* quale best practice in termini di cultura della sicurezza.





Dopo il lancio iniziale nel 2019 dell'innovativa campagna di comunicazione creatrice del *brand* "Safethink", nel 2023 abbiamo rafforzato il nostro impegno concentrando in particolare gli sforzi sulla comunicazione attraverso i canali social media che rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere le nostre iniziative e i nostri valori.

Nel corso del 2023 abbiamo intensificato gli sforzi per coinvolgere i nostri *leader* nel campo della salute, sicurezza e ambiente attraverso le *HSE&SA Engagement initiatives*, mirando a un percorso di crescita collettiva verso l'eccellenza in questo ambito. A febbraio, abbiamo organizzato la sesta edizione del *workshop* HSE di gruppo, che ha visto la partecipazione di Site HSE Managers da tutto il mondo, per scambiare idee e lezioni apprese (vedi box). In aprile, ci siamo uniti alla Giornata mondiale per la Sicurezza e la Salute sul lavoro promossa dall'ILO, ribadendo il nostro impegno per queste tematiche fondamentali (vedi box). Infine, a dicembre, abbiamo inaugurato la prima edizione dell'*HSE & Project Quality Excellence Day*, un'iniziativa per diffondere le migliori pratiche e discutere le sfide future in materia di HSE e qualità dei progetti (per maggiori dettagli vedere box a pag. 129).

Abbiamo creato momenti celebrativi in occasione di virtuose *performance* HSE durante lo svolgimento di progetti di costruzione. Nel 2023 da menzionare l'*HSE Celebration Day* per Tecnimont Private Limited Construction Site, i Progetti APOC e Bourouge 4 per Tecnimont e Rijeka per KT (per maggiori dettagli vedere i box nel paragrafo "Performance su Salute e Sicurezza").

- **Formazione:** attività formative e diffusione di pillole finalizzate ad accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE & SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori. In tale ambito nel 2023 sono state realizzate le seguenti iniziative:
 - **Pillole HSE&SA:** lancio di due pillole formative all'interno del portale corporate 'MAIRE Academy' relative ai sistemi di gestione HSE & SA8000 con oltre 2.800 ore di formazione erogate (per maggiori dettagli vedere box nel paragrafo "Il rispetto dei diritti umani");
 - **Site Induction:** a valle del lavoro di omogeneizzazione e standardizzazione del materiale in oggetto, avvio di attività di sensibilizzazione per tutti i *construction site* del gruppo circa il materiale di *site induction*.

Il programma dello *Stop & Coach*, programma innovativo mirato all'incremento dell'awareness della sicurezza aumentando l'*engagement* e l'*onboarding* dei nostri colleghi, clienti e *subcontractors* attraverso un approccio partecipativo, si conferma un progetto distintivo all'interno del nostro macro-obiettivo di diffusione della consapevolezza HSE, finalizzato alla prevenzione degli incidenti. Nel dettaglio mira ad incrementare la *safety*

awareness del *Construction Team* promuovendo un approccio partecipativo nella gestione degli interventi svolti su attività non in compliance con le nostre *Safethink Rules for Life*.

L'aspetto distintivo del programma è quello di essere finalizzato ad agire sui comportamenti garantendo un alto livello di consapevolezza HSE attraverso un processo di *coaching*, promuovendo così comportamenti sicuri anche come parte del sistema valoriale del lavoratore e non semplici istruzioni operative.

La multiculturalità del gruppo MAIRE è una delle maggiori sfide del progetto, soprattutto per le diverse modalità relazioni in merito alle istruzioni e ai *feedback*. Per questo il progetto pone grande attenzione ad individuare strumenti che siano versatili, trasversali e inclusivi, valorizzando le specificità di ognuno.

Nel 2023 sono proseguiti i consueti percorsi formativi per le risorse dei construction *sites* coinvolti - *Supervisor* e *Manager* - finalizzati a fornire consapevolezza e strumenti per un corretto approccio al ruolo.

Inoltre, sono state svolte attività di monitoraggio per i *site* in cui il programma era già stato avviato e sul disegno di un'evoluzione del programma tramite iniziative di *"train the trainers"*. Sulla scia di tale disegno, abbiamo elaborato anche le basi di un futuro progetto di BBS (*Behavior Based Safety*) che nel 2024 sarà il cuore principale del lancio del nuovo programma *"Safethink 2.0"*.

Numeri dello *Stop & Coach Program* al 2023:

- 17 cantieri coinvolti;
- 2.715 ore di formazione;
- 1.423 partecipanti;
- 44 sessioni per HSE, *Site and Construction Manager*;
- 148 sessioni per *Supervisors & Superintenders*;
- 8 sessioni per *Project Director/Project Manager*;
- 1 sessione per il *team* di *HSE homeoffice*;
- 1 Sessione TTT (*train the trainers*) con affiancamenti di 2 ore.

Anche lo sviluppo e diffusione di tool HSE ha contribuito nel corso dell'anno ad accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE & SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori.

In tale ambito nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- **Progetto "Emergency Management"**: Sviluppo di un'applicazione *web-based* per il monitoraggio in tempo reale della presenza/posizione all'interno della sede aziendale delle persone che fanno parte delle squadre di emergenza. Nel 2023 abbiamo implementato il progetto perfezionando i processi di gestione delle emergenze attraverso un rafforzamento delle squadre assegnate alle varie sedi aziendali;
- **HSE Alert**: tool realizzato e lanciato a livello di Gruppo in grado di informare tutti in caso di *Recordable Case, HiPo Near Miss o failure* di una metodologia/attrezzatura che possa portare a conseguenze significative. Tra gli obiettivi principali quelli di condividere le *lesson learned* per scongiurarne il ripetersi e il diffondere gli stessi *HSE alert* a tutto il gruppo MAIRE per aumentare ad ogni livello la consapevolezza su tali tematiche;
- **Glossario HSE**: spinti dall'idea che un linguaggio comune HSE sia la base di una cultura condivisa su queste tematiche, il Gruppo ha realizzato un glossario che faccia da guida interpretativa dei termini di uso comune, in ambito HSE, stabilendone un linguaggio comune a livello di gruppo.

Infine, sono proseguite le attività di ottenimento e mantenimento delle certificazioni multisito HSE & SA8000, in particolare:

- **Certificazione HSE**: Audit annuale da BVI ha confermato la conformità ai requisiti ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, con conclusione prevista per febbraio 2024;
- **Certificazione Social Accountability**: Rinnovata dopo verifiche di sorveglianza, evidenziando l'approccio al miglioramento continuo;
- **Social Audit**: Realizzati audit di *follow-up* su 4 fornitori con precedenti non conformità e 8 nuovi *Social Audit* da Bureau Veritas (per maggiori dettagli vedere il box nel paragrafo "Il rispetto dei diritti umani e del lavoro");

- **Certificazione VCA:** BV *The Netherlands* ha confermato la certificazione dopo sorveglianze in cantieri e sedi aziendali di Tecnimont e KT- Kinetics Technology, con ulteriori verifiche previste entro febbraio 2024.

"La formazione HSE&SA nei cantieri ha visto nel 2023 quasi un raddoppio dello sforzo, raggiungendo un totale di oltre 2,4 milioni di ore. Questo impegno ci porta a mantenere un indicatore infortunistico notevolmente migliore rispetto alla media di settore "

Paresh Pithwa, *HSE Head of Department*, Tecnimont Private Limited

Giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro 2023

Durante la celebrazione annuale della "Giornata Mondiale della Sicurezza e Salute sul Lavoro", promossa dall'ILO, il gruppo MAIRE ha tenuto il suo 7° *workshop* HSE, riunendo nell'evento i propri cantieri da tutto il mondo. L'evento ha sottolineato l'importanza di un ambiente di lavoro sicuro e salubre come diritto fondamentale, in linea con l'impegno del gruppo verso l'umanizzazione dell'HSE.

Attraverso messaggi incisivi e importanti testimonianze, abbiamo enfatizzato il valore imprescindibile che attribuiamo alla salute e sicurezza dei nostri collaboratori, promuovendo un dialogo aperto e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder verso il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

L'alta partecipazione ha confermato il forte radicamento della cultura e identità HSE all'interno del gruppo MAIRE.

Sesta edizione del workshop HSE di gruppo

Due giorni di *workshop* presso la sede centrale di MAIRE a Milano per lanciare la 6° edizione del *Workshop HSE* di gruppo. Sono stati coinvolti tutti i nostri *Site HSE Managers* provenienti dalle diverse geografie di operatività per condividere idee, *lesson learned* e nuove sfide HSE, analizzando specifici *work-cases* vissuti nei nostri cantieri.

L'evento ha avuto un taglio molto interattivo attraverso il coinvolgimento diretto e attivo di tutti i partecipanti, intervallando attività pratiche di *work case studies* ad altre di *team building*.

Il *Top Management* ha preso parte al *workshop* e ha tenuto diversi interventi per sottolineare l'importanza del lavoro svolto, diffondendo il messaggio che l'HSE fa parte del DNA di MAIRE.

All'evento ha partecipato anche il nostro Amministratore Delegato, Alessandro Bernini, che ha sottolineato l'importanza di mantenere elevati standard HSE durante le attività di cantiere, ricordandoci che la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti è un valore fondamentale del nostro Gruppo in cui tutti sono attivamente coinvolti.



HSE & Project Quality Excellence Day

A conclusione dell'anno 2023 abbiamo lanciato la prima edizione del nostro Corporate "HSE & Project Quality Excellence Day". L'evento è stato un'occasione importante per condividere le *best practices* in materia di HSE e *Project Quality* e le future sfide da affrontare.

Il nostro *Top Management* ha partecipato all'incontro sottolineando l'importanza del percorso finora svolto e condividendo i prossimi passi necessari per raggiungere l'eccellenza nelle aree HSE e *Project Quality* del nostro Gruppo.

Durante l'evento è stato lanciato l'HSE contest "*Safety for me is...*" dedicato ai "giovani" delle famiglie dei dipendenti del nostro Gruppo. L'obiettivo del contest è stato duplice: innanzitutto continuare l'impegno di MAIRE nel promuovere la cultura della sicurezza nei giovani attraverso una loro partecipazione attiva e sensibilizzazione al valore della prevenzione, della salute e della sicurezza; parallelamente coinvolgere internamente il nostro personale per aumentare la consapevolezza su tali tematiche attraverso stimoli che riguardano sia la propria vita lavorativa che personale tramite i propri figli e nipoti.



Franco Ghiringhelli, *Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement SVP*, ha partecipato all'evento e ha sottolineato l'importanza di mantenere sempre elevati gli *standard HSE* e *Project Quality* durante le nostre attività in quanto valori fondamentali del nostro Gruppo, nei quali ognuno di noi deve essere ambasciatore attivo.



La Salute e il benessere dei nostri lavoratori

Il nostro Gruppo è fortemente impegnato a tutelare e promuovere la salute e il benessere dei propri lavoratori. Tale impegno non è dettato solo da un adempimento normativo ma dalla costruzione di un ambiente di lavoro dove la salute e la sicurezza dei dipendenti rappresenta il fulcro della nostra mission aziendale. Elemento chiave di questo impegno è il costante lavoro sull'*awareness* e sensibilizzazione di tutti i lavoratori incoraggiandoli a essere protagonisti attivi della propria salute.

Monitoraggi e controlli

Monitoraggio e valutazione del rischio

Nel 2023 è stato avviato un ampio programma di indagini strumentali presso le sedi italiane del gruppo MAIRE mirate alla valutazione dei livelli di esposizione del personale agli agenti fisici, quali rumore, campi elettromagnetici, illuminamento, microclima. Parallelamente sono state condotte altre indagini per valutare l'esposizione ad agenti chimici e biologici, misurando la salubrità dell'aria e potabilità dell'acqua. Le attività sono state programmate in periodi diversi dell'anno al fine di intercettare le situazioni più gravose nonché le possibili variazioni legate alla stagionalità e continueranno nel 2024. Gli esiti finora raggiunti hanno confermato la adeguatezza di tutte le sedi aziendali oggetto di monitoraggio.

Sopralluoghi luoghi di lavoro e strutture medico-sanitarie

Nel 2023 abbiamo implementato un intenso ed esteso programma di controllo dei luoghi di lavoro del gruppo MAIRE da parte del *team* medico, con una crescente attenzione verso gli uffici e i cantieri esteri, includendo una rigorosa attività di verifica della conformità delle strutture e apprestamenti in loco destinati alla gestione delle emergenze di natura medico-sanitaria. Le attività svolte in questo ambito, consistenti in quattro visite presso sedi aziendali italiane e sette presso cantieri e *branch offices* all'estero, hanno ribadito l'adeguatezza dei luoghi di lavoro aziendali.

Verifica servizi di ristorazione aziendali

Nel 2023 è stata inoltre avviata una nuova interessante iniziativa relativa ad una campagna di audit mirata ad approfondire il servizio di ristorazione attivo presso gli headquarter di Milano, tramite il supporto di professionisti qualificati e l'analisi di diversi ambiti (sistema H.A.C.C.P., conformità legislativa in materia di salute e sicurezza, proposta alimentare). In tutti gli ambiti, la campagna ha riscontrato la piena conformità alle prescrizioni legislative e normative di riferimento. Vista l'importanza di tale tematica e al fine di tenerne sempre alta l'attenzione, l'iniziativa è stata resa sistematica ed inclusa nei programmi di verifica periodica della sede, con la prospettiva di valutarne l'attuazione anche presso altre sedi del Gruppo.

Informazione, formazione e addestramento

Formazione integrativa ruoli tecnico-commerciali

Nel 2023 è stata avviata un'ampia campagna di formazione integrativa in ambito salute e sicurezza sul lavoro a seguito della revisione del protocollo sanitario relativa ai profili chiamati a svolgere attività tecnico-commerciali (anche potenziale) presso cantieri, siti terzi e officine. Tale formazione ha permesso di acquisire le necessarie nozioni sul tema relative a contesti lavorativi caratterizzati da un rischio per la salute e sicurezza maggiore a quello introdotto dallo svolgimento delle normali attività di ufficio o effettuate presso aree di lavoro a basso rischio. Tale formazione continuerà in relazione ai nuovi ingressi nelle varie aziende del gruppo MAIRE e ai cambi mansione. Nell'anno 2023 la campagna ha portato all'erogazione di 8.208 ore di formazione a oltre 1.000 dipendenti del Gruppo.

Preparazione sanitaria alle missioni estere

Nel corso del 2023 è continuata la nostra attività di formazione e consulenza per il personale del gruppo MAIRE in viaggio presso Paesi con condizioni medico-sanitarie critiche, secondo puntuale classificazione stabilita da una compagnia *leader* nei servizi di assistenza sanitaria internazionale. Ogni lavoratore in viaggio presso paesi ricadenti in tale classificazione ha partecipato ad una sessione di formazione erogata da un medico specialista

in materia, ricevendo le necessarie informazioni sui rischi medico-sanitari del paese di destinazione e le misure di prevenzione e protezione associate e ha avuto la possibilità di poter richiedere un ulteriore consulto dedicato.

Emergency management

Nel 2023 è proseguito il nostro progetto di “*Emergency management*” perfezionando i processi di gestione delle emergenze attraverso un rafforzamento, a tutti i livelli, delle squadre assegnate alle varie sedi aziendali. La nuova piattaforma di monitoraggio, consentendo di tracciare la posizione attuale e storica delle risorse assegnate alla gestione delle emergenze, ha reso possibile riconoscere le aree critiche ed indirizzare gli sforzi su di esse, superando le difficoltà introdotte dall’adozione massiva delle politiche di smart working e postazioni fluide.

Con approccio analogo, è stato esteso e rafforzato il coinvolgimento del personale Cliente residente presso gli headquarter di Milano, attraverso un percorso articolato in diverse fasi:

- Erogazione di formazione base sulla gestione delle emergenze nell’ambito di sessioni di *induction* generali relative ai principali aspetti del sistema di Gestione HSE;
- Dotazione di dispositivi *ad hoc* in funzione delle esigenze della commessa (cassette di primo soccorso, defibrillatori automatici esterni, ecc.);
- Esecuzione di *walkdown* per familiarizzare sulle procedure di emergenza e sui percorsi di esodo;
- Esecuzione periodica di simulazioni di emergenza dedicate.

Programma di sorveglianza sanitaria

Nel 2023, il gruppo MAIRE ha messo in atto un’importante iniziativa di prevenzione per proteggere il benessere psicofisico dei suoi dipendenti, attraverso una revisione approfondita del sistema prevenzionistico. Questo processo ha comportato un’espansione della sorveglianza sanitaria in termini di qualità e quantità, coinvolgendo attivamente l’organizzazione aziendale, tra cui il servizio di prevenzione, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, il medico coordinatore e i medici competenti. Sono stati rivisti i Documenti di Valutazione dei Rischi per identificare tutti i profili lavorativi che, anche solo potenzialmente, potrebbero essere esposti ai rischi dei cantieri. Inoltre, è stata analizzata la sicurezza delle attività in trasferta di determinate mansioni, considerando anche i rischi legati agli spostamenti e alle condizioni dei vari cantieri.

Dalle analisi sono emersi specifici profili lavorativi con potenziali rischi, sui quali si è intervenuti con attività formative dedicate e protocolli di sorveglianza sanitaria, risultando in 8.208 ore di formazione erogate a oltre 1.000 dipendenti. In seguito, i Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati aggiornati per includere queste valutazioni e le relative attività formative.

Il processo si è concluso con l’implementazione di un Programma di Sorveglianza Sanitaria per la quasi totalità dei lavoratori degli uffici aziendali, il quale non ha rivelato criticità riguardo alle condizioni psicofisiche dei dipendenti, ricevendo un’alta valutazione di gradimento. Questo dimostra l’impegno e l’attenzione del gruppo MAIRE verso la salute e il benessere dei suoi lavoratori.

3.5 Performance su Salute e Sicurezza

Il gruppo MAIRE è convinto sostenitore di un approccio preventivo atto a ridurre il rischio di incidenti e relativi effetti, salvaguardando salute e sicurezza sia dei dipendenti che del personale sotto la sua responsabilità e riducendo al minimo gli impatti negativi nelle sedi e nei cantieri di costruzione.

INDICATORI DI SICUREZZA			
	2021	2022	2023
Ore-uomo lavorate			
Totale Gruppo (dipendenti e subappaltatori) – mln, di cui:	61,5	57,8	80,9
<i>Dipendenti</i>	13,4	15,8	18,9
<i>Subappaltatori</i>	48,1	42	62
Lost time injury (LTI)			
Totale Gruppo (dipendenti e subappaltatori), di cui:	8	9	12
<i>Dipendenti</i> ⁴³	6	6	2
<i>Subappaltatori</i>	2	3	10
Total recordable Injury (TRI)			
Totale Gruppo (dipendenti e subappaltatori), di cui:	19	22	26
<i>Dipendenti</i> ⁴⁴	7	7	2
<i>Subappaltatori</i>	12	15	24
Group Lost time injury rate (LTIR), di cui:	0,130	0,156	0,148
<i>Cantieri (dipendenti e subappaltatori) LTIR BU E&C</i>	0,038	0,062	0,070
Group Total recordable injury rate (TRIR), di cui:	0,309	0,381	0,322
<i>Cantieri (dipendenti e subappaltatori) TRIR BU E&C*</i>	0,245	0,309	0,265

Per quanta il tasso di malattie professionali del Gruppo (*Occupational disease Rate* - ODR) che misura la frequenza delle malattie professionali in relazione al tempo totale lavorato dai dipendenti, negli ultimi tre anni è stato pari a zero.

Negli ultimi tre anni le ore lavorate a livello mondiale presso le sedi e i cantieri del Gruppo sono state oltre 200 milioni.⁴⁵

Gli indicatori *Lost Time Injury Rate* (LTIR) e *Total Recordable Injury Rate* (TRIR) di Gruppo, su milioni di ore lavorate, sono in diminuzione nel 2023 rispetto al 2022.

BU E&C - Cantieri⁴⁶

In continuità con gli anni precedenti viene data una vista dei cantieri della BU E&C che è la più rappresentativa del core business operativo di Gruppo di cui vengono definiti i target di performance in ambito sicurezza.

Per la BU E&C, il Gruppo adotta i principali indicatori di performance infortunistica stabiliti dall'agenzia OSHA (*USA-Occupational Safety and Health Administration*) e dall'associazione internazionale dei produttori Oil & Gas (*International Association of Oil & Gas Producers* – "IOGP") per monitorare e individuare le aree di miglioramento e promuovere costantemente un approccio fortemente incentrato sull'ambito HSE nei luoghi di lavoro.

⁴³ Infortuni di sede escludono quelli in itinere

⁴⁴ Infortuni di sede escludono quelli in itinere

⁴⁵ Il dettaglio delle ore lavorate dal personale nelle Sedi e nei Cantieri è presentato in "Appendice – Performance di Sostenibilità".

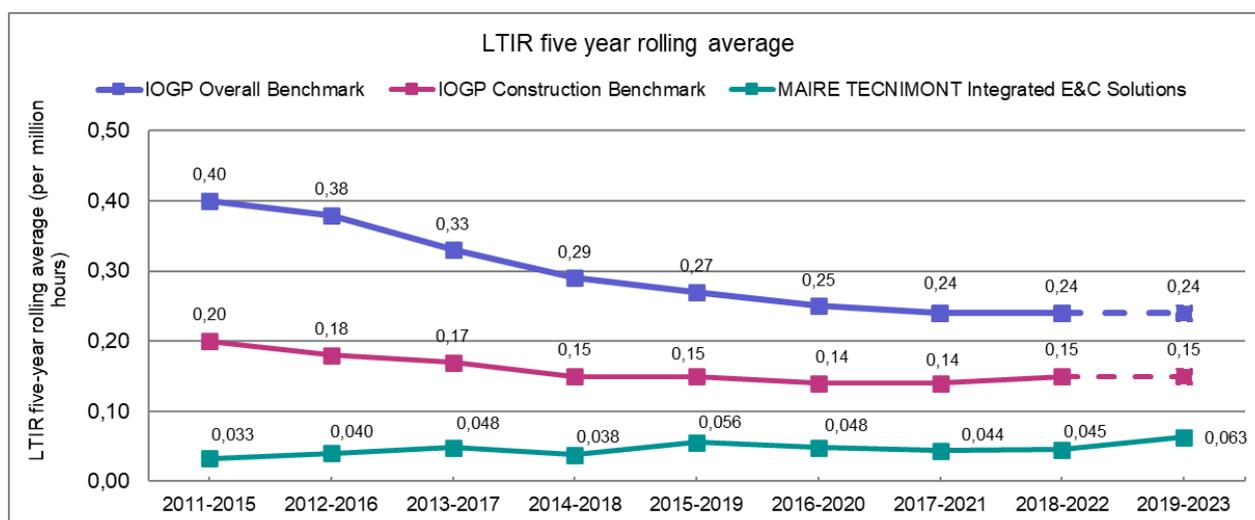
⁴⁶ Esclusa MST S.p.A., in quanto quest'ultima svolge prevalentemente attività non core (manutenzione)

Negli ultimi tre anni, nei cantieri della BU E&C di MAIRE le ore lavorate sono state oltre 173 milioni.

Indicatori di sicurezza per i cantieri della BU E&C			
	2021	2022	2023
Lost time injury (LTI)			
n. totale, di cui	2	3	5
Dipendenti	0	0	0
Subappaltatori	2	3	5
Total recordable Injury (TRI)			
n. totale, di cui	13	15	19
Dipendenti	1	0	0
Subappaltatori	12	15	19

I valori ed i *trends* emersi da questi indicatori sono periodicamente comparati con benchmark internazionali in particolare quelli forniti annualmente dall'IOGP per gli appaltatori impegnati in progetti EPC (*Engineering Procurement & Construction*).

Per loro natura gli eventi classificabili nella categoria degli LTI hanno frequenze di accadimento molto basse, pertanto, per coglierne statisticamente l'andamento nel tempo è necessario abbracciare un periodo di osservazione molto più lungo del singolo anno; a tal fine l'IOGP, i cui elaborati statistici sono da noi utilizzati come benchmark di settore in ambito HSE, ha per l'indicatore LTIR adottato la formula del "5 years rolling" ed anche la nostra organizzazione ha fatto un' analoga elaborazione.



L'analisi dei *trend* degli ultimi anni conferma l'impegno all'eccellenza in ambito infortunistico del Gruppo; i nostri valori rimangono costantemente ben inferiori dei benchmark IOGP riportato seppure replicando la leggera inversione di tendenza al rialzo rappresentata anche dal *trend* Construction IOGP già nel quinquennio 2018-2022.⁴⁷

La grande attenzione ai temi di salute e sicurezza del Gruppo è un aspetto documentato da un tasso medio di infortuni (LTIR) costantemente al di sotto della media di settore. Nel 2023, mantenendo gli stessi dati di riferimento del 2022, l'indicatore LTIR risulta circa 2,6 volte inferiore rispetto al *benchmark* mentre il TRIR registrato risulta circa 3 volte inferiore rispetto al *benchmark*.⁴⁸ Per maggiori dettagli sugli indicatori della società MST S.p.A. si rimanda all'Appendice.

⁴⁷ I dati IOGP relativi al 2023 non sono ancora disponibili (in quanto i dati benchmark saranno pubblicati nel secondo trimestre 2024) e per questa ragione il Gruppo manterrà gli stessi dati di riferimento 2022 anche per il 2023.

⁴⁸ Per maggiori informazioni sugli indicatori di sicurezza cfr. "Appendice – Performance di Sostenibilità"

Progetti indiani di Tecnimont



Nel 2023 il dipartimento di *Construction* di Tecnimont Private Limited ha gestito complessivamente dieci cantieri in diverse fasi (costruzione, *pre-commissioning* e *commissioning*), per un totale di circa 18,9 milioni di ore lavorate. In tale periodo non sono stati riportati infortuni “registrabili” (recordable cases secondo la classificazione OSHA). Questo straordinario risultato è stato raggiunto grazie ad un ampio coordinamento tra il Team HSE di MAIRE, il *team* HSE di Mumbai e l’instancabile sforzo compiuto dal team di costruzione e HSE dei rispettivi cantieri. Nel corso del 2023, Tecnimont Private Limited ha assicurato l’implementazione efficace del programma Stop & Coach, HSE Share Point & Dashboard, campagne HSE e sistema e-PTW. Inoltre, il cantiere IOCL di Dumad di Tecnimont Private Limited, ha vinto il prestigioso premio internazionale RoSPA Gold Safety tra oltre 2.000 partecipanti in 50 paesi per aver raggiunto i più alti standard di performance HSE. Inoltre, il cantiere IOCL Barauni ed il cantiere IOCL Paradeep hanno ricevuto il premio *Best Contractor Safety* e l’apprezzamento per 10 milioni di ore di lavorate in sicurezza rispettivamente da PMC, Toyo Engineering India Pvt Limited.

Le sfide a livello di salute, sicurezza e ambiente nel progetto APOC impianto PP, Arabia Saudita

Il progetto di APOC è stato di importanza strategica per il gruppo MAIRE in un paese come l'Arabia Saudita che è punto di riferimento nel business attuale e futuro dell'*oil&gas*.

Il 2023 è stato un anno importante per il progetto APOC con il raggiungimento del picco delle attività in cantiere e delle maestranze dei subappaltatori che, a fine anno, sono state di circa 2.800, e l'inizio delle attività di *precommissioning* e *commissioning* con l'energizzazione della Sottostazione che alimenterà l'intero impianto di polipropilene.



Nel corso dell'anno sono stati raggiunti importanti traguardi e svolte iniziative significative in ambito HSE, quali:

- I 10 milioni di ore lavorate senza infortuni registrabili;
- L'installazione di un impianto fotovoltaico per alimentare la mensa degli uffici di Cantiere del personale di Tecnimont Arabia Limited (TAL)/MAIRE;
- Varie iniziative sociali tra cui quella di raccogliere vestiario usato da consegnare ad associazioni locali no profit (KISWA) per supportare persone in condizioni di disagio;
- Costante attenzione alla promozione della cultura della sicurezza ed alla formazione del personale in ambito HSE (più di 45.000 osservazioni relative a situazioni insicure prontamente corrette in cantiere e più di 300.000 ore di formazione sulla sicurezza, pari a oltre il 3% erogate al personale delle imprese esecutrici ed al personale Tecnimont Arabia Limited (TAL)//MAIRE da inizio progetto.

Nel 2023, con la collaborazione del medico di sito, il progetto APOC ha implementato una campagna sulla salute attraverso un bollettino mensile che affrontava diversi argomenti, tra cui la prevenzione e gestione dei disordini muscolo-scheletrici, i benefici dell'esercizio fisico, l'importanza di una buona salute mentale, come prevenire varie forme di influenza, come lavare correttamente le mani, come mantenersi in salute durante il periodo del Ramadan. Tali bollettini sono stati distribuiti ai subappaltatori che li hanno condivisi con tutti i propri lavoratori durante *Tool Box Talks* dedicati, aumentando la consapevolezza e contribuendo significativamente ai pochissimi casi di malessere e malore registrati durante l'arco del progetto. Dato il successo della campagna, essa sarà portata avanti fino alla fine del progetto.

Questi risultati sono stati possibili grazie all'impegno visibile del Management e di tutto lo staff Tecnimont Arabia Limited (TAL)/MAIRE presente al *site*.

Progetto Borouge 4, Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti

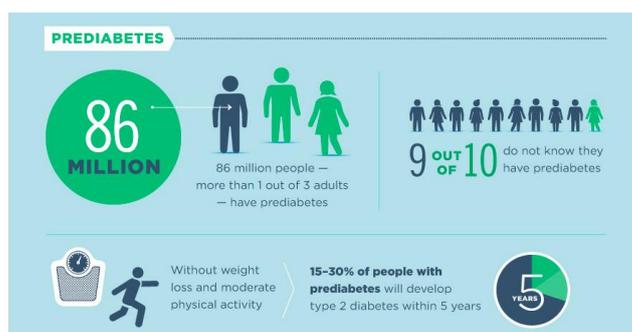
Nel 2023, Tecnimont ha lavorato circa 24 milioni di ore uomo senza incidenti registrabili sul progetto Borouge-4 ad Abu Dhabi, impiegando 13.664 dipendenti tra cantiere e uffici. Il risultato d'eccellenza è amplificato dal fatto che durante il solo 2023 il personale del progetto è cresciuto da 115 a 500 dipendenti e la forza lavoro totale da 2.500 a 13.600. Una sfidante mobilitazione di personale che dimostra l'efficacia delle misure di salute e sicurezza adottate

Di seguito sono riportate alcune delle migliori pratiche di lavoro che dimostrano l'impegno di Tecnimont verso la salute, la sicurezza e il benessere della forza lavoro impegnata nel progetto.

- 16.796 dipendenti e subappaltatori hanno ricevuto una HSE Induction per l'anno 2023;
- 93.161 dipendenti sono stati formati in vari corsi di formazione HSE;
- 758.571 Ore Uomo di Formazione raggiunte per l'anno 2023;
- 1.063 macchine edili ispezionate nell'anno;
- Nel corso dell'anno sono stati ispezionati 1.058 veicoli e 725 sono operativi sul posto;
- 13.886.772 chilometri sicuri percorsi dai veicoli coinvolti nel progetto;
- 64.796 m³ di acqua trattata riutilizzata per attività di costruzione (ovvero circa il 48% del consumo totale di acqua).



Campagna sul diabete presso il progetto Covestro, Belgio



In occasione del mese Europeo della prevenzione del diabete mellito di tipo 2, una campagna dedicata alla prevenzione e al riconoscimento dei sintomi del diabete è stata promossa sul sito di Covestro tramite un *Mass Tool Box Talk* effettuato a novembre 2023 con la partecipazione di tutto il personale TCM e Covestro coinvolto nel progetto. Un documento che descrive le cause principali, i fattori di rischio, i sintomi e come gestire la malattia è stato distribuito e commentato dal personale, che ha condiviso anche le proprie conoscenze e esperienze personali con la malattia. È seguito un invito a controllare eventuali sintomi col proprio medico o presso il pronto soccorso di cantiere. La campagna ha ricevuto un'alta adesione e un *feedback* molto positivo dai partecipanti.

Rijeka project – Un *Training Center* per un risultato *outstanding*, Croazia

L'approccio del gruppo MAIRE, denominato "*safethink*", enfatizza la sicurezza come priorità in ogni aspetto delle operazioni, come dimostrato anche dal cantiere KT a Rijeka, in Croazia, per il cliente INA. Nel 2023, il sito ha celebrato 4 milioni di ore lavorate senza incidenti, un traguardo raggiunto grazie al forte impegno del *team* di progetto e di costruzione e a un'intensa formazione, nonostante le sfide rappresentate da un elevato numero di subcontractors, un alto tasso di turnover e la necessità di rafforzare la cultura HSE.

Per superare queste sfide, il cantiere di Rijeka ha istituito un centro di formazione dedicato, posizionato fuori dalla raffineria, per accogliere e formare tutti i nuovi lavoratori. Questo spazio è stato organizzato per offrire formazioni pratiche su vari temi, come lavori in spazi confinati, lavori in quota, rimozione di grigliati e attività di sollevamento, permettendo ai partecipanti di sperimentare direttamente le attrezzature e i contesti lavorativi più rischiosi.

Dopo una parte teorica, i lavoratori affrontano test pratici per comprendere i rischi specifici delle loro future postazioni di lavoro. Inoltre, è stato creato un "*wall of shame*" per esporre attrezzature non conformi sequestrate in cantiere, servendo da monito su ciò che va evitato. Il centro organizza regolarmente attività di sensibilizzazione per mantenere un ambiente dinamico e fondamentale nel promuovere la cultura della sicurezza e dell'HSE.

3.6 Il rispetto dei Diritti umani e del lavoro

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
HUMAN RIGHTS	 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la protezione dei diritti umani e dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo certificazione Multisito SA8000 Lancio della pillola formativa "Social Accountability 8000" sul portale MAIRE Academy relativa al sistema di gestione SA8000: oltre 1.200 ore di formazione erogate Ore di training SA8000 erogate nei cantieri per dipendenti e subappaltatori: oltre 146 mila (+89% Vs 2022) Intervistati 100 lavoratori da ente terzo indipendente (BVI), in accordo allo standard SA8000, per la valutazione del benessere aziendale 26 segnalazioni ricevute nell'anno inerenti i requisiti dello Standard SA8000: 24 segnalazioni sono state risolte entro la fine dell'anno 2023 (le 2 aperte proseguono la loro attività di gestione nell'anno 2024) 	<ul style="list-style-type: none"> Certificazione SA8000 nuova company del gruppo MAIRE % chiusura delle segnalazioni inerenti i requisiti dello Standard SA8000 ricevute ogni anno pari almeno al 75%

Il Gruppo MAIRE è fermamente impegnato nella tutela dei diritti umani e del lavoro, come sancito dai principi etici espressi nel suo Codice Etico e nelle Politiche di Diritti Umani e di Sostenibilità.

Tale dedizione si estende oltre i confini aziendali abbracciando anche la nostra catena del valore e le comunità ospitanti, verso le quali siamo impegnati a rispettarne le usanze e i costumi locali, favorendo l'integrazione sociale attraverso la costante collaborazione nelle aree geografiche in cui operiamo.

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro rispettoso e privo di discriminazioni, conformemente ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alle Convenzioni dell'ILO (*International Labour Organization*) nel rispetto delle norme internazionali sui diritti umani e alle leggi nazionali e locali del lavoro.

Inoltre, si impegna a mantenere standard etici elevati, escludendo il lavoro minorile, opponendosi al lavoro forzato, sostenendo la libertà di lavoro, garantendo condizioni di lavoro sicure e salubri, supportando la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, e assicurando pratiche salariali eque. Questo impegno si riflette nella promozione di responsabilità condivise tra tutti gli *stakeholder*, anche con riferimento al rispetto degli standard legali e settoriali in materia salariale.

Il nostro impegno sui diritti umani è "certificato SA8000"

Al fine di assicurare una gestione etica e responsabile dell'attività aziendale, le società del Gruppo si impegnano a conseguire una certificazione volontaria di Responsabilità Sociale in accordo al sistema gestionale SA8000.

Lo Standard SA8000 è verificabile attraverso audit di terza parte e definisce i requisiti che devono essere soddisfatti dalle organizzazioni, quali il miglioramento dei diritti dei lavoratori, le condizioni del luogo di lavoro ed un sistema di gestione efficace. Gli elementi fondamentali di questo standard si basano sulla Dichiarazione Universale dei diritti umani, sulle convenzioni dell'ILO, sulle norme internazionali sui diritti umani e sulle leggi nazionali del lavoro.

Il Gruppo MAIRE ha rinnovato nel 2023 la certificazione Multisito in accordo allo standard SA8000:2014 per le società incluse nel perimetro, Questa certificazione ci permette di dare concretezza all'impegno intrapreso in tale ambito e di diffondere con la massima trasparenza i principi adottati e i risultati ottenuti a tutti i nostri *stakeholder*.

Maire è il primo gruppo italiano, e il primo al mondo nella tecnologia, ingegneria e costruzione dell'industria energetica a certificare a livello multi-geografico un sistema unico di gestione della responsabilità sociale, confermando il proprio impegno per il rispetto e i diritti di tutte le persone che lavorano negli uffici e nei cantieri.

La centralizzazione del sistema di gestione, condizione sfidante per una multinazionale che opera in oltre 45 Paesi, è reso possibile grazie alla presenza di un nucleo di valori condivisi che si traducono in scelte strategiche e prassi operative applicate con uniformità tra le varie società del gruppo, pur tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli *business*.

Anche nell'ambito SA8000, la nostra visione pone al centro l'ascolto e l'interazione con gli *stakeholder*, sia interni che esterni, attraverso un canale dedicato per inviare segnalazioni, idee e suggerimenti per migliorare l'ambiente di lavoro. Abbiamo sviluppato canali specifici per ciascun tipo di *stakeholder*, gestiti attraverso un flusso di gestione dettagliato e garantendo la trasparenza. Tra questi, ci sono caselle di posta per rappresentanti dei lavoratori e *team* di gestione SA8000, e sezioni speciali sul nostro sito *web* e portale interno che garantiscono l'anonimato delle segnalazioni. Abbiamo anche introdotto "box fisici" per la raccolta segnalazioni negli uffici e cantieri. Lo strumento delle segnalazioni permette anche al personale delle ditte subappaltatrici di segnalare eventuali situazioni o denunciare episodi e/o comportamenti difforni o in contrasto con i principi dei diritti del lavoro. Nel 2023, abbiamo rinnovato l'impegno nella gestione delle segnalazioni per le aziende certificate Multisito SA8000 e nell'informare il personale sui canali disponibili, ricevendo un totale di 26 segnalazioni riguardanti lo standard SA8000, di cui 24 risolte entro l'anno e le rimanenti 2 in gestione nel 2024.

Al fine di agevolare i contatti e la comunicazione dei lavoratori con la direzione aziendale su questioni attinenti alla Responsabilità Sociale, presso ciascuna azienda certificata del Gruppo viene eletto un Rappresentante/i dei Lavoratori SA8000 (RLSA8000).

Per ogni società certificata viene inoltre definito un *Social Performance Team (SPT)* con l'obiettivo di facilitare l'implementazione del Sistema di Gestione SA8000 all'interno dell'organizzazione, assicurandone il suo costante mantenimento e monitoraggio. Nel dettaglio, tale monitoraggio concerne la conformità allo standard, l'attuazione delle azioni pianificate per affrontare i rischi identificati, l'efficacia delle modalità adottate per soddisfare le politiche dell'organizzazione ed i requisiti dello standard. Il SPT deve inoltre organizzare incontri periodici per riesaminare il percorso fatto e identificare eventuali azioni o possibili situazioni di miglioramento/non conformità per rendere più efficace l'applicazione dello Standard.

IL SPT include una rappresentanza equilibrata di rappresentanti dei lavoratori SA8000 e della direzione aziendale.

MAIRE: Modello di Eccellenza nel Sistema di Gestione SA8000

Nel corso del 2023, il Gruppo MAIRE ha partecipato a tre edizioni del *Master Quality* del Gruppo Uniform per "Esperti e *Manager* nei Sistemi di Gestione Aziendale", quale testimonial di *best practices* sulla tutela e promozione dei diritti umani all'interno del suo percorso di certificazione SA8000.

Durante le sessioni sono stati inoltre condivisi i contenuti del nostro programma HSE *Safethink*, offrendo agli studenti una visione olistica e sinergica delle tematiche dei diritti umani e della salute e sicurezza sul lavoro.

Attraverso un approccio interattivo e la condivisione di esperienze pratiche, l'intervento di MAIRE ha inoltre favorito la connessione tra i principi teorici dello standard SA8000 e la pratica aziendale, stimolando negli studenti la consapevolezza dell'importanza della conformità normativa e dell'implementazione efficace dei principi SA8000 all'interno di vere e proprie strategie aziendali.

La gestione dei Rischi Sociali

Elemento fondamentale del sistema di gestione di responsabilità sociale, valido per tutti i siti permanenti e temporanei gestiti dalle società in perimetro SA8000, la valutazione del rischio sociale viene condotta sulla base della metodologia ERM (*Enterprise Risk Management*) mutuata dalla valutazione dei rischi aziendali di *business*.

La valutazione sia per le sedi che per i cantieri al fine di identificare e dare priorità alle aree di non conformità attuale o potenziale rispetto ai principi di responsabilità sociale e garantire che le azioni correttive e preventive siano efficacemente implementate.

Lo scopo della valutazione del rischio è valutare la probabilità che si verifichi un evento negativo e la gravità dell'impatto negativo una volta verificatosi. Una volta identificate le probabilità e gli impatti per i rischi attivi, ciascuno è associato a un livello di rischio al fine di dare priorità alle azioni e alle operazioni di controllo per affrontarli.

Con riferimento alle società nel perimetro di certificazione ed ai requisiti SA8000, viene periodicamente effettuata una identificazione e valutazione dei rischi da parte del "*Social Performance Team*" tenendo conto dei seguenti fattori: matrice di rilevanza del Gruppo MAIRE; segnalazioni ricevute relative alle tematiche di responsabilità sociale; requisiti dello standard SA8000.

La mappatura dei rischi sociali comprende molteplici ambiti delle pratiche lavorative, della salute e sicurezza dei lavoratori, e del rispetto dei loro diritti fondamentali. In particolare, comprende l'esame di potenziali eventi quali l'impiego di lavoro infantile e l'esposizione di giovani lavoratori a condizioni pericolose, il lavoro forzato o obbligato, caratterizzato da pratiche quali la trattenuta dei documenti di identità o la costrizione dei lavoratori a rimanere al servizio dell'organizzazione sotto minaccia. La salute e la sicurezza sul posto di lavoro occupano una posizione centrale in questa analisi, con un focus sui rischi legati all'ambiente lavorativo, l'adeguatezza delle strutture e la necessità di una formazione adeguata per i lavoratori. Considerate le caratteristiche multinazionali della società, si considerano anche le sfide poste da differenze linguistiche, legislazioni locali incerte e rischi specifici, come quelli legati a emergenze sanitarie, ad esempio quella generata da Covid-19.

La libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva vengono analizzati per identificare eventuali ostacoli incontrati dai lavoratori nell'organizzare o partecipare a sindacati, mentre la discriminazione viene esaminata in tutte le sue forme, da quelle legate all'assunzione e retribuzione a quelle che riguardano comportamenti minacciosi o offensivi sul posto di lavoro.

Pratiche disciplinari, orari di lavoro e questioni legate alla retribuzione sono altresì oggetto di mappatura e valutazione per assicurare che non si verifichino abusi, quali ad esempio orari eccessivi o salari non conformi agli standard legali e contrattuali.

L'analisi di tali rischi riguarda l'identificazione puntuale dell'attuabilità del rischio stesso, le probabilità di accadimento e le macrocategorie del suo impatto, uno specifico "*Risk Owner*" di riferimento, la frequenza con cui è previsto il suo monitoraggio, la descrizione delle azioni implementate e la valutazione del rischio residuo a valle delle misure di mitigazione.

Con riferimento alle attività di cantiere⁴⁹, che hanno particolare rilevanza come attività core del Gruppo, si riportano di seguito i principali rischi attivi, tutti valutati con probabilità di accadimento bassa o molto bassa e impatto da molto basso a medio:

⁴⁹ Sono incluse le attività di cantiere di Technimont e KT

RISCHIO SOCIALE MAPPATO	AZIONI DI MITIGAZIONE IMPLEMENTATE
Mancata o inadeguata effettuazione della due diligence sui fornitori/subappaltatori/agenzie per l'impiego private e sub-fornitori con riferimento ai principi di responsabilità sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manuale della Responsabilità sociale ▪ Clausole Contrattuali ▪ Valutazione degli aspetti ESG dei fornitori; ▪ Attività di <i>audit</i>, con <i>Check List ESG</i> dedicata ▪ Sistema di gestione delle segnalazioni e strumenti per le segnalazioni (Box Segnalazioni SA8000) ▪ Formazione, informazione e coinvolgimento dei subappaltatori
Commissioni o costi a carico dei lavoratori all'atto dell'assunzione, applicato alla catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accettazione da parte dei fornitori del Codice Etico e dei requisiti dello standard SA8000. ▪ Sistema di gestione delle segnalazioni e strumenti per le segnalazioni (Box Segnalazioni SA8000)
Rischi associati agli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicazione legislazione cogente ▪ Sopralluoghi periodici, <i>audit</i>, formazione, implementazione e diffusione di procedure e analisi di rischio ▪ Gestione delle emergenze; Fornitura DPI; Standard di Gruppo (<i>Group HSE Best Practices</i> e <i>PPE</i> per personale del Gruppo MET); ▪ Sistema di gestione delle segnalazioni e strumenti per le segnalazioni (Box Segnalazioni SA8000) ▪ <i>Safethink Rules for Life</i> e Manuale dedicato; Campagne di comunicazione <i>Safethink</i>
Mancata o inadeguata formazione e informazione su tematiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione personale (<i>induction</i> iniziali e periodiche, tool box meeting, ecc.) ▪ Sistema di gestione delle segnalazioni e strumenti per le segnalazioni (Box Segnalazioni SA8000) ▪ Supervisor HSE di cantiere ▪ <i>Site HSE Plan</i>
Rischi associati alle differenze di linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione in doppia lingua (generalmente inglese e lingua locale). ▪ Formazione e informazione del personale in inglese/lingua locale quando necessario.
Non sospensione delle opere a causa del verificarsi di gravi incidenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Site Emergency plan (ecc.); Site HSE Plan; Istituzione di permessi di lavoro; Audit interni ed esterni; Ispezioni e controlli periodici HSE di cantiere (<i>irregularity report, checklist HSE</i>); ▪ Formazione ed informazione personale (es. Tool Box Meeting) ▪ Adeguato numero di supervisor HSE di cantiere ▪ Raccolta delle certificazioni di conformità ▪ Permessi autorizzativi richiesti al cliente o direttamente alle autorità ▪ Monitoraggio incidenti, misure di controllo e statistiche HSE di cantiere (<i>Monthly Report</i>)
Rischio Paese	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scheda Paese/Informativa disponibile nella Intranet societaria; ▪ Ricezione <i>e-mail "risk country"</i> all'atto di apertura della trasferta; ▪ <i>HSE crisis team</i>
Discriminazione e/o ritorsioni/intimidazioni dei rappresentanti del personale e dei lavoratori, dei membri del sindacato e del personale impegnato nell'organizzare i lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di gestione delle segnalazioni e strumenti per le segnalazioni (Box Segnalazioni SA8000) ▪ Nomina RLSA8000 e partecipazione al gruppo di lavoro ▪ Contatti continuativi con personale di riferimento di sede
Discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento secondo razza, origine nazionale, territoriale, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manuale della Responsabilità sociale ▪ Sistema di gestione delle segnalazioni e strumenti per le segnalazioni (Box Segnalazioni SA8000) ▪ Gestione dei processi di selezione e assunzione del personale ▪ Gestione della Formazione del personale ▪ Gestione canali di segnalazione ▪ Formazione del personale sui canali di segnalazione disponibili
Comportamenti minacciosi e offensivi inclusi gesti, linguaggio e contatto fisico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di gestione delle segnalazioni e strumenti per le segnalazioni (Box Segnalazioni SA8000) ▪ Formazione del personale sui principi di responsabilità sociale e sui canali di segnalazione disponibili

Nel caso siano rilevate situazioni non conformi, la società ha definito un processo di gestione delle non conformità, con specifiche azioni di rimedio e di monitoraggio delle stesse, anche presso i fornitori o subappaltatori risultati inadempienti.

Il rispetto dei diritti umani nella nostra catena del valore

Il rispetto dei diritti umani e del lavoro di tutta la filiera produttiva che collabora con il nostro gruppo è fondamentale per costruire reciprocamente rapporti positivi, trasparenti e duraturi.

Il Gruppo MAIRE sensibilizza tutti i suoi fornitori/subappaltatori in merito a tali tematiche affinché si impegnino nell'ambito del loro operato.

A tale fine, i nostri fornitori sono tenuti a seguire i principi fondanti del Codice Etico e a rispettare i diritti umani in conformità con le nostre politiche di gruppo, con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale.

Inoltre, in linea e in continuità con l'impegno costante del gruppo in tema di sostenibilità, MAIRE ha lanciato attività strutturate, volte a integrare fattori ESG all'interno della propria catena di fornitura, dalla ricerca dei fornitori al processo di qualifica e alla gestione post-ordine.

In tale ambito, siamo costantemente impegnati nel processo di prequalifica dei nostri fornitori, contractors e partner, all'interno del quale ogni anno centinaia di fornitori vengono valutati in base alle loro performance anche sui temi relativi ai diritti umani e alla *social accountability*; nel 2023 sono stati effettuate 584 qualifiche di fornitori valutati anche su tematiche di rispetto dei diritti umani e del lavoro. Maggiori dettagli sono disponibili alla sezione "Gestione di una catena di fornitura sostenibile".

La promozione e la tutela dei diritti umani nella filiera è gestita anche attraverso attività di audit presso i nostri cantieri, coinvolgendo anche i subappaltatori. Tra i requisiti del sistema di gestione alla funzione HSE di cantiere è delegato il monitoraggio dei requisiti dello standard SA8000 sulla propria catena di fornitura mediante audit sulle *facilities* delle imprese esecutrici.

Formazione e informazione sulla responsabilità sociale

Maire è costantemente impegnata a garantire che il suo personale sia adeguatamente formato e consapevole dei principi fondamentali legati alla responsabilità sociale, ai diritti umani e del lavoro, al fine di promuovere un ambiente di lavoro etico, contribuendo a consolidare una cultura aziendale improntata al rispetto reciproco.

Abbiamo pertanto investito molto in attività di formazione e di comunicazione interna al fine di sensibilizzare e coinvolgere tutti su tali tematiche, con l'obiettivo di rendere ciascuna persona protagonista attiva di questo percorso e del proprio benessere personale.

Tale formazione comprende molte attività rivolte sia al personale neoassunto che a tutti i dipendenti come sessioni di aggiornamento periodiche.

In cantiere, il *team* di *Construction* svolge un ruolo fondamentale nell'aumento della consapevolezza e nel monitoraggio dei diritti umani per i subappaltatori: tutto il personale di cantiere (sia di supervisione che i *workers* dei subappaltatori) riceve infatti adeguata formazione in materia di responsabilità sociale.

Con riferimento alle società nel perimetro della certificazione multisito SA8000, di seguito il numero totale di ore di formazione erogate in materia, incluse le politiche e le procedure con contenuti attinenti alla responsabilità sociale e i diritti umani e del lavoro:

	2021	2022	2023
Totale ore di formazione per i dipendenti nelle sedi e nei cantieri	3.704	3.197	5.176

Le ore di formazione erogate nel 2023, in significativo aumento rispetto al 2022, dimostrano l'impegno e lo sforzo continuo che il Gruppo dedica alle tematiche relative ai diritti umani.

L'impegno nella formazione su questi temi interessa, oltre i dipendenti, anche la nostra *value chain*, in particolare tutti i lavoratori dei subappaltatori ricevono formazione su queste tematiche.

Nel 2023, oltre alla formazione dedicata, il Gruppo MAIRE ha intensificato gli sforzi nel promuovere la comunicazione, la consapevolezza e l'*engagement* sui temi previsti dalla SA8000, utilizzando i social media come strumenti chiave per diffondere iniziative e valori aziendali, come la sicurezza e i diritti umani. L'impegno nel migliorare la consapevolezza del personale non mira solo a elevare il benessere dei dipendenti ma ambisce anche a condividere e trasferire questi principi fondamentali a tutte le entità che collaborano con il gruppo, delineando questa direzione come missione futura.

"Social Accountability 8000 e-learning course"

Nel 2023, il Gruppo MAIRE ha rafforzato in maniera significativa il proprio impegno formativo attraverso l'erogazione di uno specifico corso e-learning. Nel mese di luglio è stata infatti lanciata sul nostro portale Corporate Maire Academy la pillola formativa "Social Accountability 8000", incentrata sul sistema di gestione SA8000. Percorso analogo è stato intrapreso anche per il sistema di gestione HSE cui è stato dedicato il lancio di una pillola dedicata a settembre 2023.

Il corso sulla *Social Accountability* ha coinvolto tutti i colleghi delle aziende certificate SA8000 del Gruppo MAIRE, attraverso il coinvolgimento attivo dei partecipanti sui requisiti fondamentali dello standard SA8000 e sul nostro percorso e commitment in tale ambito, per un totale di oltre 1.200 ore di formazione.

Questa iniziativa ha rappresentato una nuova opportunità per confermare il nostro forte impegno nei confronti di valori fondamentali come il rispetto dei diritti umani, la protezione degli individui e la promozione del loro benessere.

The image contains two screenshots from an e-learning course. The left screenshot is titled "MAIRE | INTRODUCTION Objectives" and shows a duration of 30 minutes. It lists the following topics: "The Maire group SA8000 Multisite certification", "The SA8000:2014 Standard", and "The SA8000 Management System". The right screenshot is titled "MAIRE | THE MAIRE GROUP SA8000 MULTISITE CERTIFICATION The path of the certification and its milestones" and shows a timeline with three key events: 2012 (First certification obtained by KT), 2020 (Maire group obtained Multisite certification in accordance with the SA8000:2014 standard with the Bureau Veritas Italia third-party certification body), and 2021 (Multisite surveillance audits confirmed Maire group strong commitment to SA8000 management systems). A final box states: "The commitment on Social Accountability (SA) is a fundamental asset of our sustainability strategy".

4. La creazione di innovazione che porta benessere

4.1 Innovazione Tecnologica - Ricerca e Sviluppo

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
R&D, INNOVATION AND ECOSYSTEMS	  	<ul style="list-style-type: none"> Attività di ricerca per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione Promuovere accordi di cooperazione con le università 	<ul style="list-style-type: none"> 219 progetti di innovazione 2.253 brevetti in vigore (+212 Vs 2022) di cui 52 nuovi brevetti in ambito <i>energy transition</i> Aggiudicato un nuovo progetto Europeo di ricerca finanziata in ambito tecnologie <i>green</i> Commercializzato 6 tecnologie in ambito <i>energy transition</i> nel biennio 2022-2023 (rispetto a 4 nuove tecnologie previste nel Piano Industriale) Ampliato attività di <i>Open Innovation</i> su diverse piattaforme 29 accordi di cooperazione con le università Confermata cattedra di "<i>Open Innovation</i>" presso l'Università Luiss Collaborazioni con primarie università Italiane e internazionali (<i>Campus Biomedico</i>, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino la Sapienza, Università di Salerno) Progetto di ricerca sulla mecatronica/chimica applicata <i>al waste to chemical</i> in collaborazione con la Sapienza Avviate le attività per la creazione di un Polo Tecnologico di unità prototipali e laboratoriali completamente dedicato alla transizione energetica e all'economia circolare Sviluppata soluzione tecnologica per <i>cracking</i> metano da testare su scala prototipale Avvio delle attività di sviluppo in merito alla individuazione di formulazioni proprietarie di catalizzatori in ambito tecnologie <i>green</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la pipeline di progetti di innovazione con una maggiore global footprint Continuare a investire in R&D per rafforzare il portafoglio di proprietà intellettuale del Gruppo Ulteriore rafforzamento del portafoglio brevetti, +10% dei brevetti in ambito <i>sustainable solutions</i> Aumentare il portafoglio di tecnologie abilitanti della transizione energetica e dell'economia circolare, di almeno 7 tecnologie addizionali al 2025 rispetto al 2022 Sviluppo ed acquisizioni di soluzioni tecnologiche proprietarie in tema di decarbonizzazione di <i>hard to abate industries</i>, di produzione idrogeno decarbonizzato, riciclo chimico e meccanico Espansione delle iniziative di innovazione volte all'efficientamento energetico Proseguo delle attività di sviluppo di formulazioni proprietarie di catalizzatori in ambito tecnologie <i>green</i>, +4 catalizzatori proprietari per le soluzioni sostenibili entro il 2027 Sviluppo di soluzioni reattoristiche proprietarie in ambito tecnologie <i>green</i>, +4 soluzioni reattoristiche proprietarie per le soluzioni sostenibili entro il 2027 Messa in scala e <i>marketing</i> strategico del progetto pilota per la tecnologia <i>ElectricBlue HydrogenTM</i> Sviluppo soluzioni tecnologiche per <i>cracking</i> metano, elettrolisi CO₂ e impiego CO₂ Tra 30 e 35 accordi di cooperazione con le università Lancio del <i>MAIRE Green Innovation District</i> a Roma con un centro di <i>customer experience</i> Lancio del primo <i>MAIRE Innovation Award</i> Proseguimento dei progetti finanziati e acquisizione di nuovi finanziamenti per progetti di ricerca nell'area della transizione energetica e dell'economia circolare

Il motore principale dell'innovazione è la comprensione di quali siano i desideri irrealizzati del mercato finale, traducendo queste aspettative in combinazioni di soluzioni tecnologiche più efficaci in termini di prestazione, costo e sostenibilità ambientale. Negli ultimi anni, il gruppo MAIRE è stato sempre più coinvolto nell'ingegnerizzazione e sviluppo di processi sempre più allineati su base sostenibile. Attraverso il processo di innovazione, il gruppo MAIRE ha l'obiettivo di creare processi distintivi che permettono di ottenere un impatto significativo sulla riduzione delle emissioni GHG delle industrie *hard to abate* e spingersi fino alla produzione

di materiali e prodotti nuovi, dai biocarburanti fino ai biopolimeri, alle molecole circolari ed ai fertilizzanti sostenibili, aprendo in tal modo la possibilità di spostare sempre di più profittabilità e redditività su questi segmenti.

Fino ad oggi il gruppo MAIRE si è distinto come integratore di eccellenza nei settori della petrolchimica e dei fertilizzanti, con ruolo importante sull'innovazione come contractor EPC. Oggi, l'obiettivo è quello di diventare anche *Technology Provider leader* a livello globale nella creazione di processi decarbonizzati.

Facendo leva sulla consapevolezza dell'importanza di unire competenze differenti all'interno di una unica realtà operante in approccio integrato, il gruppo MAIRE ha avviato un percorso di trasformazione che possa consolidare e rafforzare la propria *leadership* nel settore della chimica verde e della transizione energetica, oltre che consentire al Gruppo di mantenere un posizionamento apicale nel mercato legato all'industria degli idrocarburi, anche essa in via di riassetto e cambiamento.

Attraverso l'individuazione di due emisferi, uno operante sullo sviluppo di soluzioni tecnologiche sostenibili e l'altro operante sulla implementazione di soluzioni integrate EPC, tra di loro collegati attraverso la fase di *project development*, il Gruppo è in grado di coprire integralmente la catena del valore che parte dallo sviluppo e vendita di licenze basate su soluzioni tecnologiche proprietarie arrivando alla fornitura dell'impianto chiavi in mano.

In tale contesto, l'innovazione riveste un ruolo primario ed asservito al Gruppo nel proprio percorso di trasformazione. All'interno del Gruppo collaborano strettamente lo sviluppo del *business*, essenziale per interagire con il mercato e individuare nuove opportunità, e la ricerca e sviluppo trasversalmente impegnata nello scouting globale di tecnologie emergenti, al fine di riconoscere progetti innovativi da supportare tramite acquisizioni, investimenti e collaborazioni. Risulta fondamentale per il Gruppo l'implementazione del concetto di *open innovation*, intesa come apertura al mondo, per sviluppare nuove tecnologie con altri partner, ad esempio *start-up*, Università e Centri di Ricerca. Il tutto viene svolto nell'ottica di delineare un percorso in cui elevare il ruolo di NextChem da partecipante a coordinatore e sviluppatore, con il fine ultimo di arrivare alla proprietà della tecnologia.

In termini di opportunità di mercato, il Gruppo ha individuato 4 *cluster* strategici: (i) fertilizzanti sostenibili, (ii) idrogeno sostenibile ed economia circolare, (iii) combustibili e prodotti chimici sostenibili, (iv) polimeri sostenibili. La struttura di innovazione è pertanto mirata allo sviluppo di piattaforme tecnologiche specifiche orizzontali che incontrano le opportunità verticali di mercato, permettendo in tal modo di sviluppare processi distintivi e proprietari. Parliamo dello sviluppo dell'elettrochimica (reazioni che consentono la riduzione di CO₂ a monossido di carbonio e la valorizzazione in un gas reattivo che permetta la produzione di prodotti *carbon neutral* o *low carbon*), della mineralizzazione della CO₂, della produzione di idrogeno a ridotta/nulla impronta carbonica, di nuove tecnologie (pirolisi, depolimerizzazione) per consentire il riciclo di materiale di scarto non riciclabile meccanicamente. Questo in aggiunta a quanto già facciamo tramite MyReplast Industries nell'*Upcycling* di rifiuti plastici post consumo.

Consapevole che lo sviluppo di tecnologie proprietarie non può che fare leva sulla validazione della tecnologia stessa, la struttura di innovazione del Gruppo si è dotata di una funzione specifica operante in termini di realizzazione e gestione di unità prototipali che rappresentano il punto di incontro tra la fase di ricerca e sviluppo e quella di *technology development*. Negli ultimi 15 anni, il gruppo MAIRE ha progettato e realizzato un numero significativo di unità pilota con lo scopo di validare le tecnologie oggetto di innovazione a livelli di maturità tecnologica sempre più avanzata, perseguendo pertanto l'obiettivo di passare da uno sviluppo a livello "*proof of concept*" alla validazione del sistema tecnologico in ambiente operativo. In tale contesto, alla fine del 2023 è stata lanciata una iniziativa volta alla progettazione e realizzazione di un polo tecnologico per lo sviluppo e l'esecuzione sperimentale di progetti strategici di ricerca e sviluppo tecnologico di tutte le Sister Companies del Gruppo MAIRE nell'ambito dei *cluster* di *business* strategici identificati.

Questo polo tecnologico sarà realizzato presso la sede di NextChem Tech a Roma e rappresenterà un importante sito per la dimostrazione del portfolio tecnologico e delle capacità di innovazione di MAIRE ai nostri Clienti.

Investimenti in Ricerca e Sviluppo



Nel corso degli ultimi cinque anni, MAIRE ha investito circa 43 mln di euro in progetti di innovazione, anche attraverso investimenti mirati in start-up e partnership, per la creazione di un portafoglio di tecnologie volto a rispondere al meglio alle nuove esigenze imposte dalla rivoluzione in corso nel campo dell'energia e della chimica.

A fine 2023 il gruppo MAIRE possiede un portafoglio di circa 2.253 (+10% Vs 2022) brevetti, prevalentemente nei settori dell'urea e dei fertilizzanti.

	FAMIGLIE	EQUIVALENTI
Numero di brevetti del gruppo MAIRE ⁵⁰	174	2.253

I brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale che riguardano i prodotti e servizi del Gruppo, inclusi i marchi commerciali, costituiscono un patrimonio di fondamentale importanza per il posizionamento e il successo del Gruppo.

L'innovazione è anche una delle principali aree di vantaggio competitivo del Gruppo, per questo motivo rafforziamo costantemente le nostre attività nella Ricerca e Sviluppo e il nostro portafoglio di tecnologie innovative proprietarie al fine di potenziare la nostra posizione di fornitore di tecnologia per i settori raffinazione, energia, *oil&gas* e petrolchimico. Sviluppiamo un certo numero di progetti di innovazione ogni anno e cooperiamo attivamente con i centri di ricerca e i partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle nostre tecnologie.

INDICATORI R&D	
Numero di progetti di Innovazione	219
Numero di partnership per lo sviluppo tecnologico	33
Numero di Centri di innovazione	10
Persone coinvolte in Ricerca, Sviluppo e Innovazione (*)	~68

(*) come equivalenti a tempo pieno – FTE

Collaborazione con università e centri di ricerca

Il nostro impegno verso la collaborazione con università e centri di ricerca è un pilastro fondamentale per il nostro Gruppo. In qualità di promotori dell'innovazione industriale, da lungo tempo ci impegniamo a stringere legami con istituzioni accademiche e organismi di ricerca, anche tramite la partecipazione congiunta a una vasta gamma di progetti di ricerca.

In un contesto in cui l'innovazione è cruciale per il successo, adottiamo una strategia di collaborazione aperta, promuovendo l'*Open Innovation*. Questo approccio ci consente di condividere risorse e competenze con diversi attori, accelerando lo sviluppo di nuove soluzioni e facilitando l'adozione di processi innovativi nel sistema economico.

Negli anni abbiamo consolidato la nostra collaborazione con rinomate università italiane e straniere, promuovendo progetti di ricerca e iniziative formative. Questo ha contribuito a creare un solido legame tra il mondo accademico e quello industriale, fondamentale per il progresso tecnologico e la sostenibilità.

L'innovazione tecnologica per la sostenibilità richiede costantemente lo sviluppo di nuove idee e il coinvolgimento di un numero crescente di laureati esperti nelle tecnologie per la transizione energetica. Questo processo porta alla creazione di nuovi modelli di *business* circolari, soluzioni tecnologiche per la decarbonizzazione e lo sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale.

Una delle nostre iniziative significative è stata la collaborazione con l'Università Sapienza nel progetto "*Green Chemistry and Mechatronics Open Innovation Lab*", che ha dato vita a un laboratorio presso la sede NextChem a Roma. Qui, ricercatori universitari e ingegneri della nostra azienda lavorano insieme su progetti dedicati al *Waste To Chemicals*, dimostrando i benefici tangibili della collaborazione aperta.

Un'altra dimostrazione del nostro impegno verso l'*Open Innovation* è l'istituzione della cattedra MAIRE *Open Innovation and Sustainability* presso la Luiss, la prima del suo genere in Europa. Questa collaborazione prevede anche la condivisione di conoscenze attraverso lezioni di esperti del Gruppo e seminari tenuti da eminenti accademici come il Prof. Chesbrough.

⁵⁰ La tabella elenca la quantità di brevetti incluse le richieste di brevetti. Ogni famiglia ha diversi equivalenti (stessa invenzione ma presentata in un diverso Paese).

Partecipiamo attivamente alla fondazione Rome Technopole, che coordina 25 soggetti pubblici e privati del Lazio sotto l'egida dell'Università Sapienza. Il gruppo MAIRE nella fondazione è capofila del progetto "*Digital Transition in the decarbonisation process and in waste recycling processes*".

La nostra lunga collaborazione con il Politecnico di Milano, che risale agli anni '20, continua a portare frutti significativi, come dimostra il lavoro pionieristico che ha condotto alla sintesi del polipropilene, noto come la "plastica italiana". Sosteniamo iniziative come la cattedra di "Ingegneria e gestione di progetti chimici" e partecipiamo attivamente a progetti di ricerca come l'*Hydrogen Joint Research Platform* e come il *Joint Research Center* per la *Deep social analytics for employee engagement*.

Sempre a Milano, nella tecnologia dell'idrogeno, importante vettore della transizione energetica, NextChem e Università Bocconi, in particolare il Bocconi Institute for *Data Science and Analytics*, hanno sviluppato la ricerca per il progetto di "Supporto alla Creazione dello strumento di modellizzazione Simulator ArchHy" (*Architecture for Hydrogen installations*).

Per sostenere la formazione di professionisti trasversali nell'ambito della sostenibilità, il Gruppo collabora attivamente con l'Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica di Milano, fornendo supporto come partner al *Master in Sustainable Business Administration*. In aggiunta, sono in corso importanti collaborazioni con il Campus Bio-Medico, in relazione al corso di laurea specialistica in Ingegneria chimica per lo sviluppo sostenibile, e progetti di ricerca con l'Università di Salerno e l'Università di Messina.

In collaborazione con l'Università Degli Studi di Catania è stata creata la *Project Control Academy* di MAIRE, finalizzata all'inserimento nel gruppo MAIRE di circa 50 neolaureati che saranno selezionati, in, dalle Facoltà di Ingegneria ed Economia dell'Università di Catania. L'*Academy* ha come obiettivo quello di preparare i partecipanti rispetto a ruoli professionali in ambito *Project Control*.

A livello internazionale, l'India rappresenta il principale punto di presenza del Gruppo, grazie al suo importante centro operativo a Mumbai e al nuovo polo a Nuova Delhi. Nel paese, abbiamo stabilito solide collaborazioni con il National Institute of Technology Karnataka. Nel marzo 2021, abbiamo inaugurato un centro di ricerca interdisciplinare dedicato al riciclo dei rifiuti e all'economia circolare, denominato *MAIRE Centre for Research on Waste Recycling and Circular Economy*. Inoltre, dal 2020 al 2023, il Gruppo ha concesso oltre 20 borse di studio agli studenti. Sempre in India, in partnership con l'*Indian Institute of Technology Bombay*, il Gruppo promuove un progetto volto a fornire opportunità educative a giovani meritevoli, offrendo anche in questo caso diverse borse di studio.

Nel mese di dicembre 2023, MAIRE ha sottoscritto un *Memorandum of Understanding* con la Abu Dhabi *University* (ADU), che prevede attività di collaborazione che spaziano dagli stage, alla ricerca, ai seminari, al sostegno ai progetti e alle idee innovative avviati dagli studenti dell'ADU. Le attività concordate per gli inizi del 2024 saranno principalmente focalizzate sulla realizzazione di tre seminari sulla transizione energetica.

In Azerbaigian, dal 2016 il Gruppo continua nella sua collaborazione con la BHOS (*Baku Higher Oil School*), offrendo un sostegno concreto agli studenti attraverso un *Development Program*. Questa collaborazione ha portato alla fornitura da parte del Gruppo delle attrezzature di un laboratorio dedicato alla caratterizzazione dei polimeri. Di recente, la collaborazione con la BHOS si è estesa anche al Campus Biomedico di Roma, grazie ad un accordo tripartito siglato sui temi della transizione energetica e dell'economia circolare.

Queste sono solo alcune delle molteplici collaborazioni che alimentano il nostro impegno verso l'innovazione e la sostenibilità, dimostrando il nostro costante desiderio di promuovere la ricerca e la formazione in settori cruciali per il futuro del nostro pianeta.

Accordi di Ricerca con l'École des Mines di Parigi:

Joint Industry Project (JIP): Valutazione del rischio di cristallizzazione delle impurezze dell'LNG (Liquefied Natural Gas)

Il gas naturale è la fonte fossile a minor impatto ambientale per la sua ridotta impronta carbonica (45% di emissioni di CO₂ in meno rispetto al carbone, 67% considerando anche le emissioni pre-combustione). Per questo ricopre un ruolo fondamentale come combustibile ponte nella transizione energetica, ma essendo una fonte fossile, sempre maggiore attenzione viene rivolta alla decarbonizzazione del ciclo di estrazione, produzione e consumo.

Il JIP è un progetto di ricerca promosso dal laboratorio CTP (*Centre Thermodynamique des Procédés*) dell'École des Mines e in collaborazione con vari partner industriali, che si pone come obiettivo quello di valutare sperimentalmente il rischio di cristallizzazione delle impurezze del gas naturale durante la produzione di LNG alle temperature di marcia degli impianti di liquefazione. Una prima fase del progetto, cui Tecnimont non ha partecipato, è stata condotta tra il 2018 e il 2021. Tecnimont ha deciso di partecipare, insieme con Shell, Technip e Linde, alla seconda fase del progetto, della durata di tre anni, che si è avviata nel corso del 2021 e che si concluderà nel 2024.

L'obiettivo principale del progetto è quello di verificare se le attuali specifiche per la produzione di LNG siano troppo restrittive rispetto ai reali limiti di solidificazione delle sostanze. Mentre il rischio di solidificazione può causare problemi di operabilità e di sicurezza degli impianti, specifiche troppo restrittive richiedono una purificazione molto spinta del gas, con maggiori consumi energetici e maggiori costi delle unità di purificazione necessarie alla produzione di LNG, ed in particolare la purificazione del gas e il trattamento dei *Natural Gas Liquids*. Il design di questi impianti è parte importante del *core business* di Tecnimont.

La partecipazione a questo progetto è motivata dalla possibilità di acquisire nuove conoscenze che consentano un design degli impianti della filiera del gas naturale e dell'LNG più affidabile e con minori consumi (e quindi minori emissioni) per rendere sempre più sostenibile l'uso del gas naturale come fonte energetica.

L'innovazione sostenibile di Stamicarbon: Verso la visione 2030 e oltre

Stamicarbon, la società di innovazione e licenze di MAIRE, è stata riconosciuta *leader* nell'innovazione per migliorare la sostenibilità della produzione di fertilizzanti, ottenendo un riconoscimento nell'ambito del *EU Innovation Radar* come Innovatore Chiave nel progetto PROMETEO finanziato dall'UE.

La società ha sviluppato tecnologie e soluzioni per ridurre il consumo energetico, diminuire le emissioni, ridurre l'uso di combustibili fossili e ottimizzare l'assorbimento dei nutrienti in varie fasi del ciclo di vita degli impianti di fertilizzanti. La società sta guidando l'innovazione nel settore dei fertilizzanti con soluzioni che mirano alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi globali di sostenibilità ambientale.

Tecnologia Ultra-Low Energy: introdotto nel 2012 e applicato in dieci nuovi impianti di urea, il metodo *Ultra-Low Energy* consente risparmi fino al 35% nel consumo di vapore e circa il 16% nel consumo di acqua di raffreddamento rispetto ai processi tradizionali di stripping di CO₂, con ulteriori ottimizzazioni possibili tramite strumenti digitali.

Riduzione delle emissioni: Stamicarbon ha co-sviluppato gli *scrubber* MicroMist Venturi™ e Jet Venturi™ per ridurre le emissioni dagli impianti di granulazione e dalle torri di *prilling*, dimostrando significative riduzioni nelle emissioni di particelle di urea.

Produzione rinnovabile di fertilizzanti: con il lancio della tecnologia *Stami Green Ammonia*, Stamicarbon ha aperto la strada alla produzione sostenibile di ammoniaca verde e fertilizzanti a base di azoto, contribuendo alla decarbonizzazione dell'industria dei fertilizzanti tramite l'uso di energia rinnovabile.

Fertilizzanti speciali: Stamicarbon ha collaborato con Pursell Agri-Tech negli USA per licenziare la tecnologia dei fertilizzanti a rilascio controllato nel 2018, minimizzando le perdite di nutrienti e migliorando l'utilizzo dell'urea. Attualmente, Stamicarbon sta lavorando su fertilizzanti speciali con rivestimenti biodegradabili e l'aggiunta di micronutrienti.

NXRe – Una innovativa tecnologia di depolimerizzazione di materiali e rifiuti plastici per la produzione di monomeri ed altri prodotti chimici ad elevato valore aggiunto.

Le materie plastiche sono un materiale fondamentale nella nostra vita quotidiana. Secondo il *Global Plastics Outlook* dell'OCSE, pubblicato nel febbraio 2022, tra il 1950 ed il 2019 la produzione di materie plastiche è aumentata di quasi 230 volte, passando da 2 Mt a 460 Mt, e nel 2060 si prevede che la loro produzione possa raggiungere circa 1.231 Mt. Il successo delle materie plastiche sta tuttavia diventando anche la loro più grande minaccia. Secondo il *Global Plastics Outlook Policy Scenarios to 2060* dell'OCSE, pubblicato nel giugno 2022, solo nel 2019 sono stati prodotti 353 Mt di rifiuti plastici, un numero che si stima possa superare 1.000 Mt entro il 2060. Gestire in maniera appropriata tale mole di rifiuti plastici richiede un importante sforzo per la creazione di nuove catene produttive incentrate sul recupero ed il riciclo di tali rifiuti e basate sull'integrazione delle consolidate tecnologie di recupero meccanico con nuove tecnologie di riciclo chimico, capaci di trattare anche le frazioni di rifiuti plastici non recuperabili mediante i tradizionali processi di recupero.

In quest'ambito, una delle strade più promettenti sono le tecnologie di depolimerizzazione che, agendo sui legami molecolari dei rifiuti plastici, consentono di generare monomeri ed altri prodotti chimici ad alto valore aggiunto, reimpiegabili nei settori della chimica e della produzione di materie plastiche.

NextChem, attraverso la sua controllata MyRemono, ha sviluppato NXRe, un innovativo, continuo, processo di depolimerizzazione, basato su un flusso di metallo fuso, mantenuto ad una temperatura compresa tra 300-500 °C. I materiali polimerici da trattare vengono introdotti sotto forma di particelle macinate nel reattore di depolimerizzazione e la corretta miscelazione dei materiali polimerici con il flusso continuo di metallo fuso migliora la qualità sia della rottura dei legami molecolari dei polimeri che della ricombinazione delle molecole per ottenere i monomeri desiderati, riducendo al contempo i tempi complessivi di reazione di depolimerizzazione.

Attraverso un impianto prototipo di scala di laboratorio ed uno di scala semi-industriale, la tecnologia NXRe è stata testata su differenti tipologie di materiali e rifiuti plastici, quali polimetacrilato di metile (PMMA), polistirene (PS) e poliolefine (PO). I test a base di PMMA e PS hanno generato un prodotto finale liquido avente un'elevata concentrazione di monomero di base dei rispettivi polimeri; diversamente, nel trattamento delle poliolefine, la tecnologia ha prodotto principalmente un effluente gassoso avente una composizione prossima al gas generato dallo *steam cracking* della nafta.

Il primo impianto industriale basato sulla tecnologia NXRe con una capacità di trattamento di 5.000 tonnellate l'anno di polimetacrilato di metile (PMMA) è attualmente in fase di sviluppo e la sua messa in esercizio è prevista entro il 2025.

CH₄ cracking to hydrogen – Produzione innovativa di H₂ turchese

L'idrogeno è uno dei pilastri fondamentali per limitare le emissioni di CO₂ e per raggiungere lo scenario *Net Zero Emissions*. L'adozione di tecnologie pulite per la sua produzione consentirà all'idrogeno e ai combustibili a base di idrogeno di dare un contributo significativo alla decarbonizzazione di tutti i settori in cui le emissioni sono difficili da abbattere, compresi i trasporti pesanti, marittimi e aerei, la siderurgia e la petrolchimica, e in futuro persino il riscaldamento domestico. Una delle strade più promettenti e alternativa alle tecnologie di reforming del metano con CCS e all'elettrolisi dell'acqua, è la produzione di idrogeno tramite pirolisi del metano.

Il processo prevede la produzione in parallelo di idrogeno e carbone, utilizzando energia verde per fornire il calore della reazione, senza alcuna emissione di CO₂ associata. Tale processo presenta molti vantaggi: la materia prima, il gas naturale, è abbondante e relativamente economica, il biogas può essere una materia prima alternativa interessante; il carbonio solido può essere venduto come *carbon black*, se non come carbone grafiteo, immagazzinato sottoterra con costi trascurabili, l'energia assorbita per Nm³ di H₂ è molto inferiore a quella richiesta dall'elettrolisi dell'acqua o dallo *steam reforming* del metano (75 kJ/mol come calore di reazione contro 484 e 165 rispettivamente delle 2 reazioni), che si traduce in un consumo elettrico di 1/5 rispetto all'elettrolisi.

NextChem ha sviluppato un nuovo processo per la reazione di cracking del metano basato sul concetto proprietario di reattore a metallo fuso riscaldato elettricamente e operante a 1100-1150°C e in pressione a 15 barg. Gli elementi chiave distintivi della soluzione NextChem sono le modalità nel trasferimento del calore attraverso un sistema di elettrodi e la rimozione del carbonio dal bagno fuso.

Nel complesso, dal nostro studio, i costi di produzione di H₂ attraverso il *cracking* del gas naturale sono paragonabili e persino inferiori a quelli SMR, a seconda delle materie prime e dei costi energetici, anche senza considerare la vendita di carbone. I costi di produzione sono stati calcolati per una capacità di H₂ di 5.000 Nm³/h e confrontati con quelli SMR ed elettrolisi. I risultati dimostrano che tale percorso ha il potenziale per ridurre i costi di produzione di H₂ e rappresenta un processo praticabile per produrre H₂ senza emissioni di CO₂.

Al momento si sta progettando un'unità pilota alimentata a 25 Nm³/h di gas naturale che si prevede di costruire e poi operare nel corso del 2025.

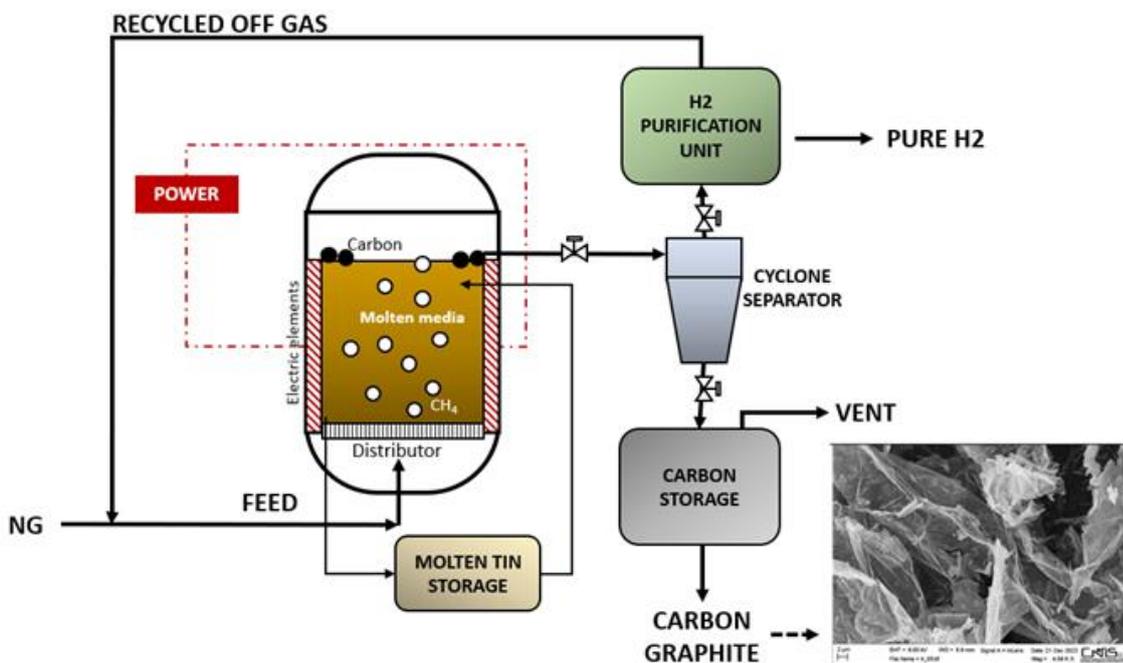


Fig. 1: Schema a blocchi del processo di *cracking* del gas naturale di NextChem

R&D CONSER

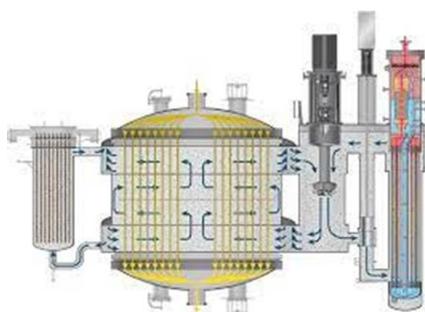
CONSER, società di innovazione e licensing di MAIRE, si distingue nel panorama delle aziende italiane di ingegneria di processo per gli oltre 50 anni di esperienza e per l'incessante fiducia nella ricerca, fornendo soluzioni tecnologiche aggiornate e creative per consentire la sostenibilità dell'industria petrolchimica.

Monomeri plastici biodegradabili

CONSER ha introdotto la tecnologia innovativa brevettata "Duetto", che consente di produrre entrambe le materie prime necessarie per la produzione di PBS, una nuova bioplastica ad alte prestazioni, con il *minor* costo di produzione possibile. Questa tecnologia dovrebbe sbloccare il potenziale di questo materiale bioplastico, affrontando l'enorme sfida del *littering* in tutto il mondo.

Processo MAN per basse emissioni di carbonio e alta produttività

Grazie alla collaborazione con Clariant, la fornitura di catalizzatori di anidride maleica di nuova generazione promette rendimenti più elevati a costi più bassi con sottoprodotti minimi, un aggiornamento importante per i produttori di anidride maleica. Come passo successivo, CONSER sta sviluppando il nuovo "processo *Blue MAN*", una tecnologia di riciclo dei gas che consente una sostanziale riduzione delle emissioni di CO₂ e un'elevata produttività, fornendo un flusso concentrato di CO₂ CCU (*Carbon Carbon Utilization*) - Ready. Il concetto è già stato parzialmente applicato su impianti industriali, e oggi CONSER sta lavorando all'ultimo miglio per applicare il processo di riciclo completo che porterebbe a un aggiornamento innovativo in termini di sostenibilità.



Produzione di BDO da materie prime *biobased*

CONSER è in grado di offrire una via biologica avanzata per la produzione di butandiolo a partire da acido succinico da biomassa. Questa via incorpora tutta l'esperienza e i vantaggi del processo brevettato da CONSER per la produzione di BDO a partire dall'anidride maleica, compresi i bassi consumi e le condizioni di reazione più blande.

Produzione di epicloridrina da glicerolo

CONSER, oltre ad essersi assicurata negli ultimi decenni una posizione di *leadership* come licenziataria del processo convenzionale di epicloridrina da propilene e cloro, ha sviluppato e brevettato il cosiddetto

ECH-EF (*Epichlorohydrin Eco-Friendly*) che utilizza glicerina e cloruro di idrogeno come materie prime. La

tecnologia ECH-EF presenta notevoli vantaggi: minor costo delle materie prime, minor costo di investimento dell'impianto, riduzione sostanziale del consumo energetico e dei sottoprodotti acquosi e clorurati. In questo senso, si tratta di un percorso più sostenibile per la produzione di epicloridrina.

SolvSolvent per batterie al litio - NMP

CONSER ha sviluppato e implementato con successo una tecnologia per la produzione di NMP, un prodotto utilizzato come solvente nel rivestimento degli elettrodi nella produzione di batterie. Questa tecnologia si inserisce nell'ambito della più ampia valorizzazione dell'anidride maleica e dei suoi derivati, e sostiene la crescita di uno dei *macro-trend* dell'industria energetica: l'elettrificazione.

Sustainable Halobutyl Rubber - HIIR

Grazie all'esperienza operativa negli impianti industriali di gomma, nonché all'intensa ricerca di ingegneri e specialisti, CONSER ha introdotto, oltre al processo standard, il nuovo processo di dissoluzione diretta dei polimeri per l'HIIR. L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni, la produzione di rifiuti, il consumo di materie prime e di energia, rappresentando una semplificazione del processo complessivo.

Progetti di ricerca

MAIRE, attraverso le proprie controllate NextChem, KT – Kinetics Technologies e Stamicarbon, partecipa a numerosi progetti di ricerca, in veste di coordinatore o partner. Alcuni progetti sono finanziati dalla UE, altri a livello nazionale.

Soluzioni sostenibili a base di idrogeno e carbonio circolari



MECCA (*H2 verde da cracking del bioMETano tramite una tecnologia innovativa basata su plasma non-termico e Catalisi con nanoCARboni*) è un progetto di ricerca per l'idrogeno finanziato nell'ambito del PNRR. Il progetto prevede lo sviluppo di un processo di produzione di H2 verde competitivo sia in termini di costi che di carbon footprint rispetto all'elettrolisi, tramite una tecnologia innovativa di cracking del biometano che abbinando plasma non-termico e catalisi con nanocarboni permetta di operare a temperature inferiori rispetto a quelle del cracking catalitico convenzionale, di usare energia rinnovabile in tutto il processo, di operare in continuo producendo una

qualità del carbone che ne permetta l'utilizzo come materiale avanzato. Il consorzio è costituito da 5 partners italiani: Università di Messina - capofila, Università della Calabria, ENEA, FBK, NextChem Tech.



Il progetto *Horizon Europe EPOCH (Electrocatalytic Production of liquid Organic hydrogen carrier and CHEmicals from lignin)* è finalizzato allo sviluppo di una cella elettrolitica alimentata con energia elettrica da fonti rinnovabili per la produzione di un carrier liquido di H2 (LOHC+) a partire dall'idrogenazione di un precursore organico. Inoltre, le reazioni anodiche verranno utilizzate per la valorizzazione di

derivati della lignina, abbondantemente prodotti come scarti da vari processi (cartiere, bioraffinerie, ecc.). La produzione di un carrier liquido permette il trasporto dell'H2 in maniera più efficiente rispetto alle modalità attualmente diffuse, eliminando le problematiche legate allo stoccaggio dell'H2 (bombole di H2 compresso, H2 criogenico, idruri metallici...). In aggiunta, l'ossidazione dei derivati della lignina all'anodo permette di sfruttare scarti organici abbondanti per generare prodotti chimici a più alto valore aggiunto. Il consorzio è costituito da 7 partners provenienti da 5 differenti paesi europei: cinque partners accademici (*Lulea University of Technology* - coordinatore, *Aalto University*, *Delft University of Technology*, *Technical University of Munich*, Università di Messina), una grande impresa (NextChem Tech), una PMI (*Hydrogenious LOHC Technologies GMBH*). Grant agreement No. 101070976.



Il progetto *Horizon Europe eQATOR (Electrically heated catalytic reforming reactors)* mira a validare, in un ambiente industrialmente rilevante (TRL6), nuovi reattori catalitici riscaldati elettricamente per la conversione del biogas in syngas (e successivamente in prodotti a più alto valore aggiunto: metanolo, combustibili,

idrogeno), con una maggiore efficienza rispetto allo stato dell'arte. L'innovazione principale di eQATOR riguarda lo sviluppo integrato di reattori, catalizzatori e tecnologie di riscaldamento elettrico, resistivo e a microonde, diverse ma complementari. eQATOR contribuirà a ridurre il volume dei reattori tradizionali riscaldati tramite bruciatori, con reattori più compatti riscaldati a energia rinnovabile. Il consorzio è costituito da 15 partners provenienti da 8 differenti paesi europei: 2 centri di ricerca privati (SINTEF AS – coordinatore, *Steinbeis Innovation GMBH*), 2 centri di ricerca pubblici (*MCI Management Center Innsbruck Internationale Hochschule GMBH*, *University of Stuttgart*, *Centre National de la Recherche Scientifique CNRS*), 1 ente pubblico/privato no profit (*Parco Scientifico e Tecnologico D'abruzzo Srl*), 4 grandi imprese (NextChem Tech, *Walter Tosto SPA*, *Johnson Matthey PLC*, *Equinor Energy AS*), 4 PMI (*Microwave Energy Applications Management*, *Keramik Innovation Berthold*, *RANIDO*, *IFEU - institut fur energie- und umweltforschung heidelberg GMBH*), 1 Associazione (*European Biogas Association*). Grant agreement No. 101058293.



Il progetto H2020 PROMETEO (*Hydrogen production by means of solar heat and power in high temperature solid oxide electrolyzers*) ha come obiettivo lo sviluppo di una tecnologia per la produzione di idrogeno da energia rinnovabile attraverso un processo di elettrolisi su celle ad ossidi solidi. La tecnologia verrà dimostrata attraverso la realizzazione di un prototipo di elettrolizzatore ad ossidi solidi da 25 kWe in grado di produrre 15 kg di idrogeno al giorno; il sistema, concepito come modulare, potrà essere replicato su scala industriale di potenzialità dell'ordine dei MWe. Il prototipo verrà integrato con un sistema di stoccaggio che ottimizzerà l'utilizzo dell'energia solare (intermittente) per la produzione di idrogeno. Il Consorzio costituito per l'attuazione del progetto vede la partecipazione di 8 partner europei: ENEA (coordinatore), Fondazione Bruno Kessler, *Capital Energy*, Solid Power, *Institutos Madrileno de Estudio Avanzados*, SNAM, *École Polytechnique Fédérale de Lausanne*, Stamicarbon e NextChem Tech. *Grant agreement No. 101007194*.



Il progetto H2020 INITIATE (*Innovative industrial transformation of the steel and chemical industries of Europe*) coinvolge importanti attori industriali dell'industria siderurgica, dei fertilizzanti e della transizione energetica (Arcelor Mittal, SSAB, **Stamicarbon**, **NextChem Tech**), fornitori di materiali funzionali (Johnson Matthey, Kisuma Chemicals), centri di ricerca multidisciplinari (TNO, SWERIM, POLIMI,

Radboud University) ed esperti nella disseminazione di tematiche legate all'economia circolare (CO₂ Value Europe). Nel progetto INITIATE, in un'ottica di economia circolare, il carbonio e l'energia contenuti nei gas emessi dai processi siderurgici diventano materia prima dell'industria di produzione di urea, alla base della produzione di fertilizzanti e di altri prodotti. Il progetto dimostrerà una riduzione dell'intensità di energia primaria del 30%, dell'impronta di carbonio del 95%, dell'intensità delle materie prime del 40% e della produzione di rifiuti del 90%. INITIATE validerà le tecnologie proposte su scala pilota in un ambiente industriale reale (TRL7) producendo NH₃ dai gas residui della produzione dell'acciaio, attraverso tre campagne di test sperimentali della durata di sei settimane ciascuna. *Grant agreement No. 958318*.



Il progetto MACBETH (*Membranes And Catalysts Beyond Economic and Technological Hurdles*) mira a dimostrare a livello industriale la tecnologia dei reattori catalitici a membrana. Il progetto, coordinato da Evonik, raggruppa le competenze di 27 partner che lavorano in team selezionati su quattro linee di sviluppo tecnologico, operando in simultanea attività di "cross fertilization" per la

individuazione di ulteriori spunti di innovazione. Il vasto consorzio del progetto si avvale dunque di svariate competenze tecnologiche legate alla catalisi, alle membrane, ai supporti, ai reattori, all'ingegneria, alle attività di modellazione, oltre che alla presenza di diversi utilizzatori finali delle tecnologie proposte. La sostenibilità è il motore chiave del progetto, poiché la nuova tecnologia mira ad una significativa riduzione delle emissioni di gas serra maggiore del 20% con un simultaneo aumento dell'efficienza energetica del 20%. Il progetto ha ricevuto il finanziamento nell'ambito del programma di Ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea (*Grant Agreement No. 869896*).



Il progetto LIFE SUGAR (*SUstainable Glass: Architecture of a furnace heat recovery system including a Steam Reformer*) prevede un Consorzio di 6 *Partners*, con Stara Glass nel ruolo di *Project Coordinator*. Il progetto ha l'obiettivo di fornire all'industria del vetro una nuova tecnologia, che permetta di ridurre i consumi

energetici e le emissioni di CO₂ durante il processo di fusione, attraverso l'integrazione di una unità di *steam reforming* nello schema di impianto. Il concetto sarà dimostrato attraverso la progettazione, costruzione e test di una unità pilota innovativa di *steam reformer*, che sarà installata in ambiente industriale. Il progetto ha ricevuto il finanziamento nell'ambito del programma di Ricerca e innovazione LIFE dell'Unione Europea (LIFE19 CCM/IT/001314).

Combustibili e prodotti chimici sostenibili



Il progetto PYROCO₂ (*Demonstrating sustainable value creation from industrial CO₂ by its thermophilic microbial conversion into acetone*) ha come obiettivo la dimostrazione della scalabilità e della fattibilità tecnico ed economica della cattura ed utilizzo del carbonio (CCU) per produrre acetone a partire da CO₂ industriale e idrogeno verde. Il cuore della tecnologia è un processo biologico basato sull'utilizzo di microrganismi termofili ad alta efficienza. L'acetone prodotto dal processo PYROCO₂ verrà utilizzato per la sintesi catalitica di una ampia gamma di prodotti, dal metanolo a combustibili e materiali polimerici riciclabili. L'impianto dimostrativo PYROCO₂ sarà in grado di produrre almeno 4000 tonnellate di acetone all'anno a partire da 9100 tonnellate di CO₂ industriale e 1100 tonnellate di idrogeno verde. Sarà situato nel distretto industriale di *Heroya Industrial Park* nella Norvegia meridionale. Il Consorzio costituito per l'attuazione del progetto PYROCO₂ è composto da 20 partner provenienti da 10 paesi europei e dalla Thailandia. Coinvolge sette grandi imprese (ARKEMA, FIR, SCG, JM, NextChem Tech, CTECH), cinque PMI (SC, BPT, RANIDO, HIP, ECOIN), quattro partner accademici (CTH, DTU, Univ. Lyon1/IRCELYON/CNRS, KIT), tre RTO (SINTEF, NORCE, NORNER), un *cluster* pubblico-privato (AXELERA) ed un ente pubblico (VTC). *Grant agreement* No. 101037009.



Il progetto H2020 DECADE (*DistributEd Chemicals And fuels production from CO₂ in photoelectrocatalytic Devices*) propone un nuovo approccio fotoelettrocatalitico (PEC) per la conversione della CO₂ allo scopo di superare i limiti dei sistemi PEC attuali e massimizzare l'effettivo utilizzo dell'energia solare. Il bioetanolo e la CO₂ di scarto vengono utilizzati per produrre una miscela di prodotti ad elevato valore aggiunto (acetato di etile e formiato di etile in etanolo), da utilizzare come solvente verde o come componente per biocarburanti al fine di migliorarne le prestazioni. Sarà inoltre analizzata l'applicazione della tecnologia sui fumi emessi (contenenti CO₂) dagli impianti di produzione del metanolo, al fine di produrre composti a più elevato valore aggiunto, ridurre il *carbon footprint* complessivo della produzione di metanolo, valorizzare la CO₂ di scarto e introdurre energia rinnovabile nella catena di produzione. Il consorzio comprende 14 partners europei: *European Research Institute of Catalysis* A.I.S.B.L. – coordinatore, Consorzio Interuniversitario per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, Fundacio Privada Institut Catala D'Investigacio Química, MAX-PLANCK-Gesellschaft Zur Forderung Der Wissenschaften EV, Asociacion Centro de Investigacion Cooperativa en Biomateriales - CICbiomagune, Forschungszentrum Jülich GMBH, NextChem Tech, HYSYTECH, EKODENGE Muhendislik Mimarlik Danismanlik Ticaret Anonim Sirketi, UNISMART Padova Enterprise, Motor Oil Hellas Diilistiria Korinthou AE, MERIT Consulting House, FILA Industria Chimica, CASALE SA, e 1 partner internazionale: l'Università di Tokyo. *Grant agreement* No. 862030.

"Stiamo sviluppando un progetto finalizzato a raccogliere in un unico centro di ricerca e innovazione gli impianti pilota delle principali tecnologie sostenibili della business unit STS. Ciò sarà fondamentale ai fini della loro implementazione, scalabilità e integrazione industriale "

Barbara Morico, *Pilot Plants Projects Leader*, NextChem

4.2 Open Innovation

Cambiamento, ambiente, clima, futuro, sostenibilità, nuovo umanesimo alcune delle *keywords* più ricorrenti, che sempre di più assumono un significato concreto, tangibile, reale in un contesto socio-economico in continua evoluzione, dove il cambiamento è sempre più discontinuo e difficile da gestire. In questa incerta situazione ogni soggetto pubblico o privato è chiamato a dare il proprio importante contributo attraverso l'individuazione di nuovi modelli di *business* responsabile, nuovi approcci agli investimenti, nuovi processi per lo sviluppo tecnologico e l'individuazione di nuove filiere del valore.

È evidente come l'elemento chiave per affrontare questa profonda trasformazione è rappresentato proprio dallo sposare il paradigma della *Sustainable Open Innovation*, cioè dalla corretta combinazione tra innovazione (di prodotto, di servizio o di processo) e sostenibilità, al fine di sviluppare, attraverso tecnologie innovative, nuove soluzioni sostenibili e in linea con gli SDGs. L'*Open Innovation* ha lo scopo di sfidare lo status quo e adattare le aziende ad un mondo in rapida evoluzione. La definizione di una strategia di gestione dell'*Open Innovation* diventa quindi un fattore critico di successo, così come il suo processo di attuazione, che dipende dall'allineamento della stessa alla *Vision* aziendale, generando l'accettazione del processo dapprima a livello di management e poi a livello di cultura aziendale in senso più ampio.

In uno scenario in cui l'innovazione diventa fattore critico di successo, l'adozione di sistemi di collaborazione aperti con diversi attori consente di mettere a fattor comune risorse e competenze in grado di sviluppare nuove soluzioni.

MAIRE ha sentito il dovere strategico di adottare un modello di *Open Innovation* che non cerchi di confinare i processi d'innovazione, ma di aprirli alla collaborazione attraverso un esteso *network* di attori, fare leva su risorse esterne, sviluppare nuovi servizi/prodotti e generare nuove idee e opportunità di *business* per il gruppo e per il sistema. A questo scopo, il Gruppo ha deciso di dotarsi di una pratica di *Open Innovation* con la quale accompagnare il processo di trasformazione in atto in relazione alle tematiche di *Open Innovation* e *Open Green Innovation*, promuovere e diffondere la cultura dell'*Open Innovation*, presidiare i contesti d'innovazione, coordinare le iniziative di *Open Innovation* interna ed esterna al Gruppo e abilitare l'ecosistema dell'innovazione.

Nel corso dell'anno abbiamo consolidato alcune iniziative, in continuità con il lavoro iniziato nel 2022, e avviato nuove collaborazioni strategiche sempre in ottica di abilitare il modello di *Open Green Innovation*.

- **Federated Innovation@MIND** – Nel corso dell'anno abbiamo migliorato in ottica *continuous improvement* il documento che contiene le direttrici strategiche e gli obiettivi dell'area tematica per i prossimi anni (con piattaforma tecnologia a supporto). Identificata e strutturata una nostra iniziativa d'innovazione - *Call for ideas sul verticale sustainability and energy transition* attraverso un *provider* internazionale accreditato alla *Federated Innovation@MIND*. L'obiettivo è quello di contribuire attivamente per lo sviluppo dell'iniziativa offrendo come Gruppo da un lato la nostra piattaforma tecnologica per favorire i percorsi di industrializzazione delle soluzioni di interesse, dall'altro la nostra piattaforma commerciale per facilitare la loro internazionalizzazione.
- **ZERO** – è l'Acceleratore italiano *Cleantech* della Rete Nazionale acceleratori di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), lanciato da CDP *Venture Capital Sgr* – Fondo Nazionale Innovazione, Eni, *L' Venture Group* ed ELIS, con il supporto dei *Corporate Partner* Acea, MAIRE e Microsoft. ZERO nasce per intercettare le startup con un grande potenziale d'impresa e una soluzione a impatto zero per l'ambiente. Per MAIRE iniziative come questa sono i contesti ideali nei quali poter rafforzare o sviluppare nuove partnership, in quanto pienamente consapevoli dei benefici tangibile e intangibile che l'*open innovation* può offrire internamente ma anche esternamente al Gruppo. I verticali di interesse del programma sono perfettamente in linea con gli obiettivi strategici di Gruppo e aderenti agli SDG delle Nazioni Unite, considerando che il principale promotore del programma è una primaria istituzione italiana e i *partner* che partecipano sono delle eccellenze a livello nazionale. Nella terza edizione del programma ZERO sono state effettuate +300 *Applications* fino ad arrivare, attraverso una rigorosa selezione, a presentare nell'ultimo *Demo Day* le 10 *StartUp* finaliste che hanno ricevuto un investimento *pre-seed* e svolto un programma di accelerazione della durata di 5 mesi. Le *StartUp* accelerate si occupano di sostenibilità e coprono diversi settori che vanno dalla gestione delle risorse idriche e del ciclo dei rifiuti in ottica di risparmio ed economia circolare, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, fino alla riduzione delle emissioni e ottimizzazioni dei processi. In questa ultima edizione è stato introdotto il primo indice che misura l'impatto generato dall'innovazione cd "*Social Impact*" che permette alla realtà innovative di orientare i propri processi e strategie con un approccio *Impact driven* e di misurare l'impatto intenzionale, e non, di progetti e programmi in un'ottica di

sostenibilità integrata (ambientale, sociale ed economica). Nel contesto ZERO MAIRE è abilitatore industriale rispetto alle tecnologie *green*, attraverso le competenze messe a disposizione da NextChem, e contribuisce allo sviluppo dell'ecosistema grazie alla forza espressa dal Gruppo.

Nuove Iniziative:

- **ROAD acronimo di Rome Advanced District** – il progetto si pone l'obiettivo di costruire il primo parco tecnologico sull'innovazione sostenibile a Roma un ecosistema imprenditoriale aperto capace di attrarre soggetti pubblici e privati in ottica di filiera, punto di riferimento per eventi e attività di *education* e luogo di sperimentazione creativa. Il Gruppo attraverso la sua controllata NextChem ha deciso di entrare all'interno della Rete di Imprese Soggetto in cui è stato costituito ROAD con l'intento di poter fare *scouting*, ricerca, analisi e sviluppare innovazione e *open innovation* al fine di favorire:
 - Creazione di nuova IP e *test-plant* sulle tecnologie per la transizione ecologica e digitale
 - Attività di *stakeholder-shareholder engagement*
 - Attrazione dei talenti per lo sviluppo dei *green-jobs*

Le principali aree di impatto di questo primo parco tecnologico sull'innovazione sono relative alle tecnologie per la decarbonizzazione, economia circolare, *water/waste management*, *agritech*, rinnovabili e mobilità sostenibile, efficienza energetica e "*smart cities*".

Per questa importante iniziativa sono state coinvolte nel corso dell'anno differenti strutture a livello di Gruppo e avviate diverse iniziative di innovazione sia sulla direttrice tecnologica che "umana".

Al progetto hanno aderito importanti Corporate come ENI, Acea, Autostrade (con *free to X* e la loro *Corporate University*), Cisco, Bridgestone con l'attenzione di Roma Capitale.

"Stiamo partecipando a vari progetti di open innovation che sono catalizzatori di energie sia a livello nazionale che internazionale sullo sviluppo delle tecnologie per la transizione energetica e che ci aiutano a costruire un ecosistema dell'innovazione stabile e duraturo "

Mirko De Angelis, *Open Innovation Manager*, NextChem

4.3 Trasformazione digitale come leva di sostenibilità

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
DIGITAL TRANSFORMATION	  	Attività di ricerca e sviluppo tecnologico per promuovere il digitale al servizio della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo del prototipo per l'applicazione del Metaverso agli impianti di produzione dell'urea licenziati da Stamicarbon al fine di favorire la formazione in sicurezza e continua degli operatori di sala controllo e di campo. Partecipazione all'ecosistema Rome <i>Technopole</i> per favorire la ricerca fondamentale ed industriale su possibili applicazioni di tecnologie digitali al fine di efficientare gli impianti di riciclo e riutilizzo dei rifiuti. Analisi di fattibilità dell'estensione del progetto NextPlant per le unità licenziate da Conser. al fine di incrementarne l'efficienza energetica e ridurre l'impronta carbonica. Analisi di fattibilità per l'applicazione del sistema di tracciabilità digitale agli impianti di riciclo meccanico (i.e. MyReplast Industries) e chimico (i.e. MyRemono). Individuazione di soluzioni digitali per l'efficientamento energetico funzionale al piano di <i>carbon neutrality</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> Continuazione dello sviluppo del progetto NextPlant per unità licenziate dal Gruppo (in particolare licenziate da Conser) nell'ambito della chimica verde. Favorire l'innescare dei distretti circolari mediante lo sviluppo prototipale di un sistema di tracciatura alla tracciatura della Materia Prima Seconda (MPS) nell'ambito delle tecnologie di riciclo dei rifiuti (con particolare focus al riciclo meccanico della plastica). Continuazione dello sviluppo delle soluzioni digitali di efficientamento energetico presso i <i>buildings</i> italiani e poi nel resto delle nostre sedi nel mondo.

MAIRE ha continuato anche nel 2023 ad investire nella propria trasformazione digitale che si dimostra essere una leva strategica fondamentale per industrializzare processi chimici sostenibili ed a basso contenuto carbonico costituenti il portfolio della *Business Unit Sustainable Technology Solutions*. Dal 2015, infatti, il gruppo ha intrapreso un percorso di trasformazione digitale che ha permesso, incrementalmente, di creare soluzioni con impatto sull'intera catena degli impianti, dalla loro realizzazione (tramite il portfolio di soluzioni denominato "EPC Suite") fino alla loro fase di Operations (NextPlant).

Nel dettaglio nel 2023 ci siamo concentrati sul rafforzare ed estendere:

Topic	Descrizione	SDGs
Data Management	Assicurare l'accesso al dato con approccio "open glass" garantendo che tutti sappiano leggerlo e interpretarlo, accrescendo allo stesso tempo la centralizzazione dei dati e il loro monitoraggio costante.	   
Remote Assistance	Rafforzamento delle soluzioni di "remote assistance" durante la fase di costruzione degli impianti.	  
Safety	Consolidamento delle soluzioni con impatto sulla sicurezza delle nostre persone sia in site che in <i>home office</i> .	
Impatto ambientale di gruppo	Ampliamento delle soluzioni funzionali a perseguire l'obiettivo di gruppo di ridurre il proprio impatto ambientale.	

Vendor management	Ampliamento delle funzionalità di “ <i>extended organization</i> ”.	 
Impatto ambientale degli impianti industriali	Rafforzamento delle soluzioni digitali per gli impianti industriali licenziati dal gruppo al fine di limitarne l'impronta carbonica.	
Tracciabilità digitale per distretti circolari	Valutazione dell'applicabilità della tracciabilità digitale agli impianti di riciclo meccanico e chimico con il fine di tracciare il <i>feedstock</i> trattato da tali impianti e la materia prima seconda (MPS) da essi generata nell'ottica di favorire l'innescò dei distretti circolari.	

Continuo sviluppo della Digital EPC Suite

Il portfolio digitale conta ad oggi più di 120 soluzioni cross EPC di cui 87 *live* utilizzate sui progetti. L' *EPC Suite* contribuisce al perseguimento dei goal di sostenibilità identificati dal gruppo come prioritari. Il processo di maturazione *digital* in atto nel Gruppo, attestando il crescente riconoscimento, da parte dei progetti, del valore aggiunto garantita dall'attivazione e dalla valorizzazione della leva digitale.

L'importanza della centralizzazione e gestione in formato standard del dato rimane una delle priorità aziendali al fine di migliorare la comunicazione e la collaborazione, con maggiore coinvolgimento dei clienti e dei dipendenti. L'approccio “*open glass*” punta ad assicurare a tutti i dipendenti, a prescindere dal proprio ruolo aziendale e localizzazione geografica, un immediato accesso a tutte le informazioni funzionali allo svolgimento della propria attività e a quelle di contesto, garantendone al contempo la validità. La modalità di accesso alle informazioni aziendali si è decisamente potenziata con l'adozione, nel corso del 2023, della tecnologia Copilot di Microsoft, che consente di sfruttare un modello di linguaggio per aumentare la creatività delle persone, dando spazio all'innovazione. Nello scorso anno si è ampliato il perimetro funzionale delle soluzioni di nuova generazione per la gestione dei deliverable di progetto (*digital documents*), della gestione dei documenti dei vendor di ingegneria (*vendor documents*) e delle corrispondenze sui progetti (*interface management*).

In ottica di continuità rispetto al passato è stata anche rafforzata la presenza delle soluzioni digital presso i siti di progetto. È stata infatti introdotta una soluzione di *geotracking* per supportare una più efficace ed efficiente gestione della *safety* e *security* dei lavoratori, nonché della loro presenza sulle aree di cantiere. La soluzione prevede l'equipaggiamento della forza lavoro con opportuni *smart badge* che segnalano, in modalità anonima, la loro posizione ad intervalli predefiniti. I dati vengono poi elaborati in back-end e rappresentati sull'applicativo di *geotracking* che fornisce informazioni in tempo reale e reportistica specifica.

Il rafforzamento di queste soluzioni è fondamentale in ottica di riduzione delle visite in cantiere, diminuendo quindi le emissioni associate allo spostamento di risorse interne ed esterne e anche i rischi associati agli spostamenti stessi, nonché aumento della *safety* del personale interno ed esterno. In tema *safety* si segnala anche lo sviluppo di *IoT Tracking SOS Safety Procedure*, una procedura di sicurezza per generare un allarme sonoro sui *badge* e monitorare la raccolta del personale nel punto di ritrovo.

Nell'ambito del *vendor management* sono state sia estese soluzioni già sviluppate negli anni precedenti, sia aumentata la capacità di controllo, coinvolgimento e accompagnamento dei fornitori. In particolare, nel 2023 è stato completato il *roll-out* della soluzione integrata di *end-to-end material management*, oggi standard di Gruppo, per l'acquisizione dei cavi (elettrici e per la strumentazione), nonché lo sviluppo della soluzione per l'acquisizione dei *package*.

Ai vendor è stata messa a disposizione una piattaforma di registrazione e qualifica, che ottimizza il processo consentendo ai fornitori l'inserimento diretto delle informazioni e minimizzando conseguentemente il rischio di errori di imputazione e potenziali correzioni fraudolente delle informazioni sensibili.

In ambito *Project Control* è stata realizzata la soluzione *Vendor Documents Progress*, funzionale al monitoraggio e controllo della produzione dei documenti gestiti nel sistema documentale proprietario, per favorire la standardizzazione e ottimizzazione dei processi di ingegneria e procurement.

Energy Management

Il 2023 ha visto un rafforzamento delle soluzioni digitali e delle capabilities per limitare il consumo energetico e l'impronta carbonica di *building*, siti e impianti produttivi. Lo sviluppo di strumenti digitali ha il duplice scopo di servire processi interni e poter creare servizi innovativi di interesse per Aziende Clienti.

In questo ambito è stato sviluppato un Sistema di Gestione dell'Energia, attivato sul Garibaldi Complex. In valore assoluto, si rileva una riduzione dei consumi elettrici (e delle conseguenti emissioni di CO2) di circa il 2% sul budget previsto per il 2023. Questa iniziativa ha comportato lo sviluppo di un *Energy Management System* (EMS), su piattaforma *digital* proprietaria, per il monitoraggio dei consumi energetici, delle emissioni e della qualità dell'aria negli ambienti. La soluzione raccoglie dati dal campo di qualunque natura, ad es. elettrici, termici, dati ambientali, presenze. Nel Garibaldi Complex è stata inoltre installata una soluzione tecnologica che consentirà di regolare i carichi termici sulla base del microclima ai piani e ai dati meteo. L'*Energy Manager* ha disposizione, infine, una diagnosi energetica continua, derivante dal monitoraggio dei dati energetici, attraverso strumenti di reporting e modelli predittivi basati su motori di *machine learning*. Le capabilities di *machine learning* in quest'ambito hanno comportato il consolidamento di una piattaforma proprietaria, interamente *cloud-based* e implementata su tecnologia Microsoft Azure.

In ambito *building management*, è stato implementato un nuovo BMS (*Bulding Management System*) per le Torri Garibaldi. Il sistema consente una migliore gestione dei carichi elettrici e termici, con la possibilità di estendere la visualizzazione da remoto a più operatori. La possibilità di integrazione con sistemi di terze parti, anche per i controlli della parte *lighting* e ottimizzazione termica, abilita l'invio verso l'*Energy Management System* di dati funzionali alla creazione KPI energetici.

Per la rendicontazione degli obiettivi ESG, nel 2023 è stata creata una soluzione basata sulla tecnologia *Microsoft Sustainability manager*, per consentire di collezionare e presentare i dati di emissione dei sistemi.

Intelligenza Artificiale Generativa con Microsoft Copilot

Nel corso del 2023, Microsoft Italia ha annunciato la disponibilità generale di Microsoft 365 Copilot in Italia. Questo copilota è un agente *software* basato sull'IA generativa che amplifica il lavoro delle persone e delle aziende, liberando tempo da attività di routine, aumentando la creatività e aprendo nuovi scenari di crescita, innovazione e ingegno umano. Copilot dà a Maire la possibilità di combinare la potenza dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM – *Large Language Models*) con i dati aziendali e le app di Microsoft 365. Copilot trasforma il mondo professionale, lavorando al fianco delle persone integrandosi nelle applicazioni di *Office Automation*, accompagnandole nel miglioramento dell'efficienza e della produttività liberando creatività e migliorando le competenze.

Microsoft ha stimato che l'adozione pervasiva dell'IA generativa può produrre fino a 312 miliardi di euro di valore aggiunto annuo, pari al 18% del PIL italiano, e liberare un totale di 5,4 miliardi di ore per attività più strategiche e a valore. I processi aziendali che ne stanno traendo maggiori benefici, grazie a una più efficiente gestione di grandi quantità di dati, sono la R&S, la progettazione e la produzione e *supply chain*.

Maire, in qualità di *early adopter* a livello nazionale, è in prima linea in questa rivoluzione tecnologica che apre nuovi scenari di crescita economica e sviluppo sociale, essendo stata attivamente coinvolta nell'esplorazione e nell'integrazione di Microsoft 365 Copilot nei propri flussi di lavoro. Dal 2023, il percorso di adozione si è articolato in diverse fasi, a partire dalla verifica che il *Digital Workplace* di MAIRE fosse compatibile con Copilot, che ci fossero le licenze necessarie e che le politiche di sicurezza aziendali non ostacolassero l'utilizzo dello strumento. Dopo una serie di incontri formativi per comprendere funzionamento e potenzialità di Copilot, il gruppo identificato per la fase di test ha avuto la possibilità di accedere alle demo di Copilot applicato a diversi scenari e contesti, acquisendo le competenze e la fiducia necessarie per utilizzarlo in modo autonomo e produttivo. L'azienda si è successivamente strutturata internamente per creare un portale interno di supporto, per la condivisione di informazioni e casi d'uso, che ha contribuito ulteriormente alla conoscenza dello strumento, offrendo agli utenti la possibilità di scambiarsi esperienze e buone pratiche, e di accedere a risorse sempre aggiornate. Nelle fasi iniziali del progetto l'azienda ha predisposto inoltre un monitoraggio, raccogliendo i *feedback* degli utenti tramite colloqui diretti per valutare l'impatto e i benefici di Copilot nell'organizzazione.

Continuo sviluppo di NextPlant

La piattaforma digitale NextPlant ha l'obiettivo di abilitare la riduzione dei consumi energetici soprattutto per gli impianti licenziati dalle varie società del Gruppo cercando di incontrare le aspettative del mercato ovvero di ridurre i costi operativi degli impianti industriali.

Nel corso del 2023, si è continuato con lo sviluppo di alcune sezioni di NextPlant al fine di rafforzare la posizione del gruppo come licenziante in termini di servizi offerti a clienti esterni, nell'ottica del *continuous improvement* dalla fase di design alla fase di *operation* con un particolare focus sulle seguenti aree: *process optimization, digital tracking solutions*.



Digital Process Monitor per gli impianti industriali autorizzati/con licenza dal gruppo MAIRE

Il *Process Digital Twin* è comunemente definito come un modello accurato di un impianto di processo che, incorporando il *know-how* del licenziante, è in grado di fornire una visione continua delle prestazioni dell'impianto: i dati di processo vengono acquisiti dall'impianto per alimentare una replica digitale dei processi dell'impianto, in modo da sbloccare l'eccellenza operativa tramite un aumento della produttività ed i risparmi sui consumi energetici con una conseguente riduzione dell'impronta carbonica dell'impianto.

Nel corso del 2023, tale *tool* è stato identificato dalla Commissione Europea come *best practice* di applicazione di una tecnologia digitale per indirizzare le esigenze della transizione energetica in ambito industriale ([https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/chemicals/transition-pathway/initiatives_enInitiatives_European Commission \(europa.eu\)](https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/chemicals/transition-pathway/initiatives_enInitiatives_European Commission (europa.eu)) – item 21: *deployment of digital technologies*).

Il *Digital Process Monitor* (DPM) sviluppato da Stamicarbon (società licenziante del gruppo MAIRE) è stato inizialmente lanciato e commercializzato come gemello digitale di processo per gli impianti di urea licenziati da Stamicarbon. Sfruttando la collaborazione tra le aziende del gruppo e per facilitare il trasferimento delle conoscenze, nel 2021 è stato avviato un progetto di prototipazione con l'obiettivo di realizzare il duale *Digital Process Monitor* per le unità di produzione di idrogeno (HPU) e per le unità di recupero dello zolfo (SRU) licenziate da Kinetics Technology (società licenziante del gruppo MAIRE).

Il DPM basato sul *know-how* distintivo delle società licenziante del gruppo MAIRE, qualora venga alimentato con i dati presi in tempo reale dell'impianto ed opportunamente validati (per garantire una buona qualità dei dati di alimentazione del modello) e riconciliati (per assicurare che tutti i bilanci di massa/vincoli di processo siano soddisfatti), fornisce una visione continua delle prestazioni dell'impianto e produce *soft sensors* e KPI utilizzabili dagli operatori dell'impianto, per ottimizzare le prestazioni dell'impianto e la sua efficienza energetica

riducendo gli OPEX dell'impianto anche grazie all'assistenza remota degli specialisti delle società licenziante del gruppo MAIRE.

Facendo leva sulla competenze maturate nel gruppo, nel corso del 2023, si è analizzata l'applicabilità del *Digital Process Monitor* per le unità di produzione di anidride maleica (MAN) licenziate da Conser (società licenziante del gruppo MAIRE) che costituisce il precursore per la produzione di il butandiolo (BDO) e il dimetil succinato (DMS), che sono gli elementi necessari per la produzione di plastiche biodegradabili, in particolare il polibutilene succinato (PBS) e il polibutilene adipato tereftalato (PBAT), di origine fossile, essendo il precursore dell'anidride maleica l'n-butano o il benzene.

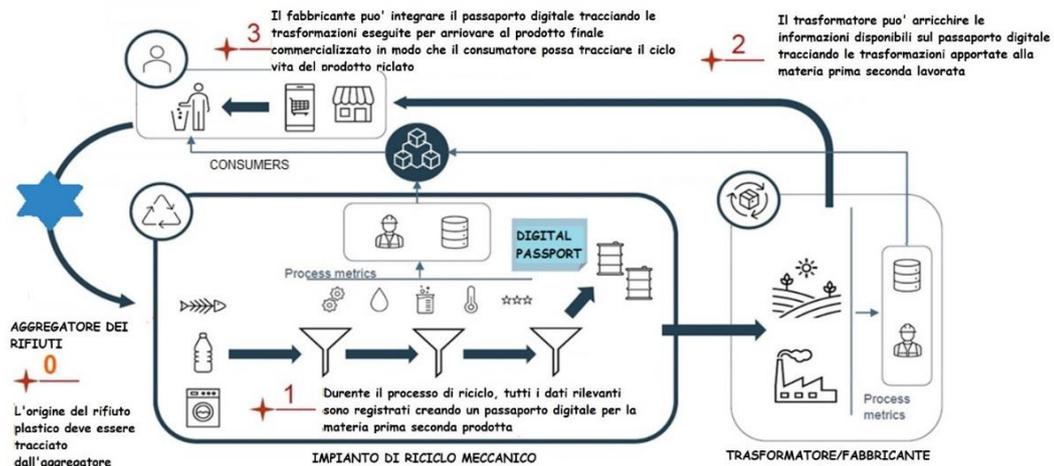
Lo studio condotto circa l'applicabilità del DPM su unità di produzione di anidride maleica (MAN), ha consentito di identificare come ulteriore beneficio apportato dal DPM su processi affetti da reazioni chimiche complesse che coinvolgono catalizzatori, l'innalzamento della vita media del catalizzatore stesso per il fatto di gestire le reazioni chimiche di conversione in condizioni il più prossime possibile alle situazioni di *design*.

La tracciabilità digitale per i distretti circolari

Le aziende hanno tradizionalmente seguito un modello di catene di approvvigionamento lineari, ottimizzando l'efficienza di processi in cui le materie prime venivano trasformate in prodotti, utilizzate e infine scartate, contribuendo significativamente alla generazione di rifiuti. Tuttavia, nell'attuale contesto socioeconomico, un tale approccio non solo minaccia la competitività aziendale ma risponde anche inadeguatamente alle crescenti richieste di sostenibilità da parte di investitori, consumatori e governi. La transizione verso modelli di business circolari e sostenibili è diventata imperativa, richiedendo un ripensamento radicale delle catene di valore per abbracciare pratiche che includano la riduzione, il riutilizzo delle materie prime e il riciclo dei prodotti. Questo cambio richiede collaborazioni estese e l'adozione di catene del valore circolari che minimizzino i rifiuti attraverso il riutilizzo, il riciclo e la riduzione delle materie prime. La tracciabilità digitale gioca un ruolo chiave, permettendo alle aziende di ottimizzare la sostenibilità e l'efficienza, portando a una crescita dei ricavi, riduzione dei costi, e un miglioramento dell'immagine di marca, contribuendo così a una più ampia accettazione e successo nel mercato.

Poiché attualmente la tracciabilità digitale ha una bassa percentuale di applicazione, i "first movers" contribuiranno anche a definire gli standard e le normative applicabili per i vari settori. Le aziende che non investono nella tracciabilità digitale nell'ambito dei distretti circolari, potrebbero non realizzare le loro ambizioni di sostenibilità e restare indietro in termini di crescita e redditività, ma soprattutto saranno più vulnerabili a possibili contestazioni da parte dei consumatori finali circa la sicurezza o provenienza delle materie prime e seconde utilizzate e sul ciclo vita effettivo dei prodotti riciclati commercializzati con il rischio di class actions in caso di *greenwashing*.

Nel 2023, il gruppo MAIRE ha lanciato uno studio per esplorare l'applicazione della tracciabilità digitale alle tecnologie della sua *Business Unit Sustainable Technology Solutions*. Questa iniziativa è stata motivata dalla crescente attenzione dei consumatori verso il ciclo di vita dei prodotti riciclati e dalla preoccupazione dei titolari dei marchi riguardo alle accuse di *greenwashing* legate alle dichiarazioni ambientali sui prodotti. Inoltre, l'Europa sta spingendo per un incremento del contenuto riciclato nei prodotti per ridurre l'uso di materiali vergini, supportato da nuove normative come la tassa sulla plastica vergine. Vi è anche un forte incoraggiamento verso l'adozione di sistemi di tracciabilità che permettano ai consumatori di accedere facilmente alle informazioni sul ciclo di vita dei prodotti, seguendo un approccio dalla culla alla tomba. Infine, i settori alimentare, tessile e degli imballaggi mostrano una pronta adozione di tali sistemi per dimostrare la loro sostenibilità, e si prevede che l'industria chimica seguirà a breve questa tendenza. Il gruppo MAIRE ha identificato come possibile dominio per testare l'applicazione della tracciabilità digitale l'ecosistema del riciclo meccanico della plastica, facendo leva dalle competenze possedute in tale ambito da MyReplast Industries (società operativa del gruppo MAIRE) per introdurre lungo tutta la catena del valore della plastica riciclata il concetto di "passaporto digitale di prodotto" mappandone il ciclo vita dal rifiuto plastico fino alla sua trasformazione in un prodotto riciclato commercializzato da un titolare di marchio.



Gli *stakeholder* che possono trarre beneficio dall'applicazione della tracciabilità sono tutti i soggetti coinvolti in un distretto circolare:

- il consumatore come utilizzatore finale del prodotto riciclato per consultare il ciclo vita dello stesso;
- il titolare del marchio/fabbricante come venditore del prodotto finale a base di materia prima seconda per mitigare il rischio di *greenwashing* percepito dai consumatori;
- il trasformatore intermedio della materia prima seconda utilizzata per generare il prodotto commercializzato dal titolare del marchio;
- il proprietario dell'impianto di riciclo in qualità di convertitore di rifiuti in materia prima seconda adeguatamente dotato di un passaporto digitale del prodotto utile a tracciare l'origine e la composizione dei rifiuti utilizzati come materia prima e la composizione del prodotto intermedio riciclato venduto al trasformatore come materia prima seconda;
- gli aggregatori di rifiuti per tracciare l'origine e la composizione dei rifiuti consegnati come materia prima al riciclatore al fine di ridurre il rischio di reimmissione sul mercato di sostanze potenzialmente pericolose durante il processo di riciclo;
- gli *stakeholder* indiretti quali gli organismi di controllo sanitario/ambientale, ecc.

La trasformazione digitale costituisce un abilitatore tecnologico del servizio di tracciabilità digitale che può essere implementata utilizzando una piattaforma digitale che sfrutti la tecnologia blockchain intesa come "*distributed ledger database*" in grado di garantire che tutte le informazioni, una volta registrate, siano immutabili e non modificabili.

Ogni *stakeholder* del distretto circolare (es. l'aggregatore di rifiuti, il proprietario di un impianto di riciclo, il trasformatore, il produttore/titolare di un marchio) è responsabile della correttezza dei dati (cioè del blocco) scritti nel "*distributed ledger database*" e svolge il ruolo di "*miner*" aggiungendo un pezzo di informazione alla porzione di dati già scritti dall'attore a monte (es. il trasformatore arricchisce i dati scritti dal proprietario dell'impianto di riciclo, ecc.)

Come obiettivo a lungo termine, la tracciabilità sarà auspicabilmente adottata da tutti gli *stakeholder* nell'intero distretto circolare, ma nel prossimo futuro il proprietario dell'impianto di riciclo può essere considerato il punto di partenza. Più ampia è l'adozione del servizio di tracciabilità, più distribuita è la responsabilità sull'autenticità dei dati tracciati.

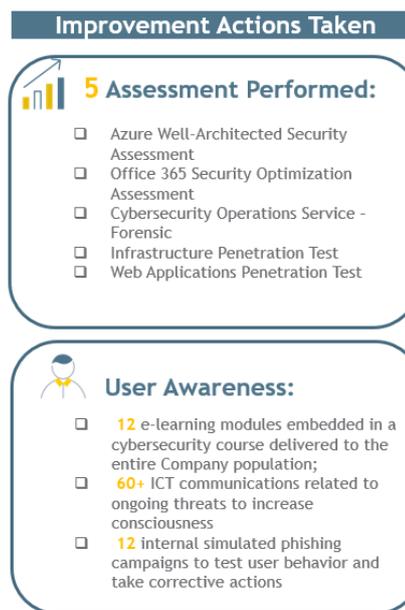
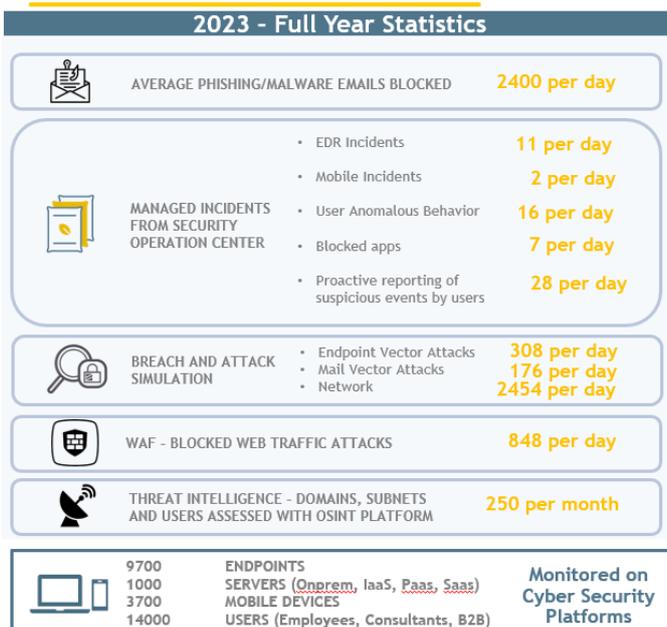
Con l'adozione della tracciabilità, ogni "*miner*" crea un valore aggiunto dimostrando al consumatore un'informazione relativa al ciclo di vita del materiale riciclato, quindi più ampia è l'adozione del servizio di tracciabilità, più distribuito è il valore aggiunto creato nell'intero distretto circolare.

4.4 Cybersecurity

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
CYBERSECURITY	  	<p>Creazione di una infrastruttura tecnologica all'avanguardia tecnologica, a supporto sia della nostra organizzazione sia dei clienti in ambito di cybersecurity, Information Technology (IT) e Operation Technology (OT),</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Media delle e-mail di <i>phishing/malware</i> bloccate 2.400 al giorno ▪ Simulazione di violazione e attacco alla rete 2.454 al giorno ▪ WAF- attacchi di traffico <i>web</i> bloccati 848 al giorno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliore resilienza IT: Accrescere resilienza e rapidità di risposta delle infrastrutture IT, IOT e OT, del 30% rispetto a rilevamento e risposta a minacce. ▪ Automazione avanzata: utilizzo di soluzioni avanzate AI e ML per automazione del rilevamento e risposta alle minacce, aumentando efficienza operativa. ▪ AI Generativa per Analisti di <i>Cybersecurity</i>: implementare soluzioni, es. <i>OpenAI Enterprise</i> e/o <i>MS Copilot</i>, per migliorare efficienza e efficacia di elaborazione e analisi dei report di sicurezza, facilitando identificazione di minacce e pianificazione di risposte. ▪ Simulazioni Pratiche: estendere i <i>cyber exercise</i> a più strutture aziendali, per testare e migliorare la preparazione a diversi scenari di attacco. ▪ R&D su <i>Cybersecurity</i> e AI: incrementare investimenti in R&D, con lancio di almeno un progetto pilota innovativo entro il 2025, per sviluppo di soluzioni di sicurezza all'avanguardia. ▪ Espansione della Collaborazione Internazionale: intensificare partecipazione in reti internazionali per lo scambio di informazioni su minacce e soluzioni. ▪ Standard e Certificazioni: rafforzare le politiche di governance interna in allineamento agli standard internazionali più recenti (ottenimento nuove certificazioni di sicurezza o rinnovo esistenti). ▪ Gestione integrata dei Rischi <i>Data Driven</i>: adottare sistemi avanzati per una gestione dei rischi basata su dati per decisioni strategiche ottimizzate. ▪ Partnership Strategiche: creare o rafforzare partnership con <i>leader</i> del settore per accedere a competenze, tecnologie e <i>insights</i> avanzati. ▪ <i>Threat Intelligence Sharing Platforms</i>: promuovere o aderire a iniziative di condivisione delle informazioni sulle minacce per migliorare la capacità di anticipo e neutralizzazione. ▪ Sostenibilità e <i>Cybersecurity</i>: integrare considerazioni di sostenibilità, valutando impatto ambientale delle soluzioni tecnologiche e promuovendo pratiche di sicurezza eco-compatibili.

Nonostante la pandemia non abbia più costituito un'emergenza nel 2023, il contesto internazionale è rimasto segnato da significative tensioni, incluse le situazioni di conflitto in Ucraina e tra Israele e Palestina. Tali circostanze hanno alimentato un clima di incertezza, influenzando le modalità di lavoro e avendo ripercussioni dirette sul crescere dei tentativi di frode e sull'espansione dell'accesso remoto alle infrastrutture di rete aziendali. In questo scenario, il ruolo della *Cybersecurity* si è rivelato ancora più cruciale, fungendo da baluardo contro l'escalation del rischio, garantendo la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture informatiche del Gruppo in un periodo di instabilità geopolitica.

CYBER SECURITY STATISTICS



La piena protezione dei dati, estesa anche ai clienti e ai partner, è stata assicurata da un modello di cybersecurity olistico e resiliente, basato su un coinvolgimento attivo di tutti i dipendenti, sfruttando l'avanzata infrastruttura IT e un programma di formazione intensivo. L'efficacia del modello MAIRE, caratterizzato da un impegno costante verso il miglioramento continuo delle strategie e delle tecniche di difesa, è stata dimostrata dalla capacità di identificare e neutralizzare tempestivamente i tentativi di attacco e intrusioni, che nel corso del 2023 hanno mostrato un incremento sia in termini di frequenza che di sofisticatezza.

La strategia di *cybersecurity* del Gruppo, focalizzata sulla prevenzione e il rilevamento precoce degli incidenti, mira a proteggere le risorse aziendali garantendo la sicurezza dei dati e la continuità operativa. Per affrontare la crescente complessità e il volume dei rischi informatici, il Gruppo ha intensificato i propri sforzi migliorando i processi di sicurezza e adottando tecnologie avanzate, tra cui l'intelligenza artificiale. Questa integrazione ha permesso di ottimizzare la risposta agli attacchi, facilitando anche la previsione di minacce potenziali. La sicurezza dei dati e la protezione delle informazioni sono state rafforzate attraverso politiche avanzate e l'uso di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, contribuendo a consolidare un'infrastruttura IT robusta e resiliente.

Le principali iniziative introdotte nell'anno nel campo della *cybersecurity* includono:

- **Cyber Fusion Center potenziato:** Evoluzione del SOC per un approccio integrato alla sicurezza IT, unendo *cybersecurity*, intelligence e tecnologia per iniziative proattive e protezione avanzata, inclusa l'integrazione di XDR e SOAR per automatizzare la risposta agli attacchi;
- **Soluzioni passwordless e MFA ottimizzate:** Miglioramento dell'autenticazione con l'uso di *Yubikey* e protocolli FIDO2, rafforzando la sicurezza e riducendo i rischi di frode;
- **Modello Zero Trust avanzato con Zscaler:** Implementazione di politiche di accesso selettive e personalizzate per una protezione dinamica basata sull'identità, il contesto e il comportamento degli utenti;
- **Servizio MDR ottimizzato:** Sorveglianza avanzata e risposta rapida agli incidenti informatici tramite analisi sofisticate e tecnologie all'avanguardia;
- **NDR con AI potenziato:** Integrazione dell'intelligenza artificiale per migliorare il monitoraggio della rete e la risposta agli incidenti, identificando comportamenti anomali con precisione. Riduzione del 70% del numero di *ticket* processati da operatori;
- **Simulazioni di attacco e validazione patch con Picus:** Elevazione delle capacità difensive attraverso simulazioni di attacchi controllati e validazione delle patch di sicurezza;
- **Programma di Cybersecurity Awareness evoluto:** Aumento della consapevolezza dei dipendenti sui rischi informatici attraverso formazione interattiva e simulazioni di *phishing*.

- **WAF di Radware con AI potenziato:** Miglioramento della protezione dei servizi *web* con analisi AI del traffico per riconoscere e bloccare attacchi complessi;
- **Servizio di *Cyber Threat Intelligence* intensificato:** Monitoraggio e analisi proattiva delle minacce legate a tensioni geopolitiche per una difesa tempestiva;
- **Piattaforma *Bitsight* ampliata:** Valutazione del rischio informatico e identificazione di vulnerabilità per una sicurezza informatica olistica e aggiornata;
- **Programma di *Third Risk Management* evoluto:** Gestione dei rischi legati alla catena di fornitura e ai partner attraverso valutazioni dettagliate per mantenere alti standard di sicurezza;
- ***Cybersecurity Assessments e Penetration Test* approfonditi:** Valutazioni dettagliate degli ambienti IT per allinearsi alle *best practice* di Microsoft, rilevando vulnerabilità e migliorando la sicurezza;
- **Formazione specializzata per il personale di *Cybersecurity*:** Addestramento mirato tramite simulazioni realistiche per preparare il personale a rispondere efficacemente alle minacce informatiche.

La maggiore esperienza nel settore e un impegno costante nell'innovazione, l'apertura di nuovi punti di accesso nel dominio OT è stata accompagnata da un rafforzamento della cultura aziendale in materia di *cybersecurity*. Questo approccio proattivo si è rivelato essenziale per mitigare i rischi di effetto domino sulla continuità operativa del *business*. L'incremento degli attacchi *cyber* a infrastrutture industriali legati all'*Operation Technology* (OT) ha evidenziato la necessità di integrare la *cybersecurity* fin dalle fasi iniziali di progettazione e ingegnerizzazione degli impianti.

La "*mission*" del gruppo MAIRE, incentrata sull'innovazione e sulla creazione di infrastrutture all'avanguardia, ha portato alla definizione di un approccio metodologico all'interno di un *framework* modulare e flessibile. Questo sistema è stato progettato per soddisfare le diverse esigenze dei clienti in termini di area geografica, organizzazione, settore produttivo e criticità strutturali. Dopo un anno di applicazione e miglioramento continuo, tale iniziativa ha dimostrato di essere efficace nel soddisfare le richieste dei clienti in ambito di *cybersecurity*, fornendo soluzioni che integrano armoniosamente le tecnologie *Information Technology* (IT) e *Operation Technology* (OT), e rispecchiando un'evoluzione matura e responsabile nel trattamento della sicurezza informatica.

5. La creazione di valore per la comunità

5.1 Gestione di una catena di fornitura sostenibile

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
RESPONSIBLE SUPPLY CHAIN	  	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere una catena di fornitura sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> 100% di nuove qualifiche in base criteri ESG. Circa 950 nuovi fornitori valutati con criteri ESG per un totale di 3.336 fornitori. 70% di peso dell'anno con fornitori con <i>rating</i> ESG. Eseguiti n. 8 nuovi <i>Social Audit</i> su fornitori del Gruppo finalizzati alla promozione del rispetto dei diritti umani e del lavoro nella catena di fornitura Monitoraggio della chiusura delle <i>non-compliance</i> rilevate sui <i>social audit</i> eseguiti nel 2022 Ingaggio di 5 fornitori strategici in ambito "<i>stakeholder engagement</i>" e definiti successivi approfondimenti in ottica di riduzione impronta carbonica Introdotta una metodologia avanzata di calcolo delle emissioni Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati 	<ul style="list-style-type: none"> Estensione della copertura dei fornitori valutati secondo criteri ESG: particolare enfasi sui temi di sostenibilità in occasione delle campagne annue di on <i>boarding</i> e rinnovo delle qualifiche (Final target 100%) Proseguimento del programma triennale di condivisione dei <i>rating</i> ESG dei fornitori e supporto al miglioramento, incluso <i>training</i> interno (ai <i>buyers</i>) con particolare riguardo alla gestione delle emissioni e della circolarità, in relazione all'obiettivo di carbon neutrality al 2050 per le emissioni Scope 3 Sviluppo dei tavoli di lavoro con un gruppo di fornitori selezionati volti a definire il <i>product carbon footprint</i> di alcuni nostri acquisti e sviluppare soluzioni di circolarità e di decarbonizzazione Presentazione di un piano di miglioramento ai <i>vendor</i> critici, in accordo ai risultati dei social audit di terza parte eseguiti nel 2023 Esecuzione di 10 nuovi <i>Social Audit</i> nel 2024

Il gruppo MAIRE, consapevole dell'importanza della sua catena di fornitura per la propria attività, conferma il suo impegno a consolidare le relazioni con fornitori strategici, con i quali si adopera per instaurare un processo organizzativo condiviso, che integri i principi di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* lungo l'intera catena produttiva.

I fornitori di MAIRE sono tenuti a seguire i principi fondanti del Codice Etico e a rispettare i principi in ambito diritti umani in conformità con la politica di sostenibilità di Gruppo, con l'impegno di adottare le migliori pratiche in ambito salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità ambientale.

La diffusione dell'epidemia COVID-19, il conflitto russo-ucraino di febbraio 2022 e il conflitto israelo-palestinese di ottobre 2023, hanno messo in luce la vulnerabilità delle *supply chain* globali, la catena di fornitura di MAIRE si è tuttavia dimostrata resiliente senza subire delle disruption significative consentendo la continuità delle attività operative del Gruppo. Si è rivelata fondamentale in tal senso la collaborazione dei fornitori, con il supporto dei quali è stato possibile affrontare e superare un momento di forte discontinuità per il Gruppo.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo ha rafforzato le attività di *category management* sui mercati globali di fornitura, volte in modo principale allo scouting internazionale di nuove opportunità, con particolare riguardo per il *Local Content*, senza mai trascurare gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). I fattori di sostenibilità sono infatti sempre più integrati nei processi di qualifica, di assegnazione dei contratti e di gestione degli aspetti di post-ordine e di logistica. Le azioni di *category management* sono altresì volte allo sviluppo dell'ICV (*In Country Value*) che rappresenta oltre il 50% dell'acquistato dell'anno.

La nostra catena di fornitura sostenibile

4.900+ fornitori attivi*

584 Processi di Qualifica conclusi positivamente nel 2023 con **screening ESG**

€ 4,1 Mld Valore totale degli acquisti

€ 2,6 Mld Valore degli acquisti sui fornitori locali

70 paesi di fornitura

730+ gruppi merceologici d'acquisto

8 IPO/Procurement hub (Cina, Egitto, Medio Oriente, Algeria, Nigeria, Indonesia, USA, Turchia)

*con almeno un ordine o una revisione d'ordine nel 2023

Screening e scoring ESG dei fornitori

Il processo di qualifica dei fornitori di MAIRE segue un percorso strutturato che inizia con l'accesso al portale aziendale, segnando il primo passo per l'ingresso dei fornitori nel sistema di valutazione dell'azienda. Questo accesso facilita la raccolta di dati anagrafici essenziali e la selezione delle categorie merceologiche di interesse, ponendo le basi per una segmentazione iniziale e una valutazione mirata.

Il processo prosegue con la compilazione del *Basic Questionnaire*, uno strumento che raccoglie informazioni fondamentali sui fornitori, seguito, ove necessario, dal *Category Questionnaire* per approfondire valutazioni tecniche e un ampio spettro di criteri ESG. Questi strumenti consentono un'analisi dettagliata delle capacità e delle politiche dei fornitori, enfatizzando l'importanza di pratiche responsabili. La fase di *quality assurance* verifica la conformità ai requisiti aziendali. Nel complesso queste valutazioni sono cruciali per garantire che i fornitori rispecchino gli standard e i valori di MAIRE, integrando competenza tecnica e responsabilità sociale.

La valutazione finale, che pondera sia gli aspetti tecnici sia quelli ESG, questi ultimi con un peso del 20% sulla valutazione complessiva, determina l'idoneità dei fornitori a entrare nella catena di fornitura di MAIRE. Un punteggio minimo è richiesto per la qualifica, riflettendo il livello di eccellenza richiesto. Il rinnovo periodico della qualifica, valida per cinque anni, assicura che i fornitori mantengano standard elevati e siano allineati con le evoluzioni delle pratiche di sostenibilità e le aspettative del mercato.

Questo ciclo di valutazione continua dimostra l'importanza attribuita da MAIRE alla qualità, alla sicurezza e alla sostenibilità nella sua catena di fornitura, evidenziando un impegno costante verso l'eccellenza operativa lungo la propria catena del valore.

Ad oggi, il 100% dei nuovi fornitori sono selezionati anche sulla base di criteri di sostenibilità. Il processo di qualifica, infatti, include una fase di valutazione su criteri ESG. In particolare, nel 2023 sono stati conclusi positivamente 584 processi di qualifica.

Grazie al consolidamento del programma di *screening* ESG, i fornitori per i quali è disponibile ad oggi una valutazione ESG sono oltre 3.336, con un incremento di oltre 950 fornitori rispetto al dato dello scorso anno (+40%) e nel 2023 lo *spending* verso fornitori valutati con criteri ESG è risultato pari a circa il 70% dello *spending* totale. Si tratta di un traguardo importante per il Gruppo e testimonia concretamente quanto la sostenibilità della catena di fornitura sia rilevante per la strategia di crescita del Gruppo.

La valutazione dei fornitori contempla un ampio spettro di tematiche ESG. Nell'ambito sociale le informazioni raccolte vanno dalla presenza di certificazioni sociali che attestino l'impegno dell'azienda verso standard etici elevati, alla gestione delle politiche di non discriminazione e pari opportunità, alle pratiche per prevenire molestie e discriminazioni, sottolineando l'importanza di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. Per quanto riguarda la salute e la sicurezza, il *focus* si sposta sulle certificazioni di sicurezza sul lavoro, sistemi di gestione per prevenire incidenti e garantire la sicurezza dei lavoratori, sulla formazione dei dipendenti su queste tematiche, sottolineando l'importanza di un'adeguata preparazione per affrontare potenziali rischi. In merito alla preservazione ambientale, sono esaminate le politiche e le pratiche aziendali volte a minimizzare l'impatto ambientale. la gestione efficiente delle risorse, il riciclaggio dei rifiuti e l'uso di energie rinnovabili.

un'approfondita valutazione delle politiche e delle pratiche aziendali in relazione alla responsabilità sociale, alla salute e sicurezza sul lavoro, e alla sostenibilità ambientale.

Al fine di fornire un *feedback* al fornitore in merito a quanto il suo operato risulti in linea con le attese di MAIRE, e porre le basi per un dialogo volto a individuare eventuali azioni di miglioramento ed efficientamento, il Gruppo ha implementato e consolidato negli anni il proprio processo di qualifica integrato basato sull'impiego di una piattaforma digitale (SupplHi), che consente a tutti i fornitori di accedere al proprio punteggio di sostenibilità,

Nello specifico la valutazione ESG viene effettuata tramite una scala da A (punteggio più alto) ad E (punteggio più basso). Di seguito vengono riportati i risultati dello screening 2023 per fasce di performance.

VALUTAZIONE ESG 2023 (CAMPIONE DI 3.336 FORNITORI)	
<i>Environmental Best Performer*</i>	67%
<i>Environmental Low Performer**</i>	33%
<i>Social Best Performer*</i>	80%
<i>Social Low Performer**</i>	20%
<i>Governance Best Performer*</i>	67%
<i>Governance Low Performer**</i>	33%

* Fornitori aventi rate A, B o C

** Fornitori con rate D o E

Alla luce dei risultati ottenuti e sopra descritti, appare evidente che la maggioranza dei fornitori si colloca nella fascia alta della classifica.

Il Gruppo si è posto come azione di intervento futura una sempre maggiore attenzione alla performance ESG dei propri fornitori, con azioni volte a migliorare progressivamente la sostenibilità lungo la propria catena del valore con particolare attenzione ai fornitori che si collocano nella fascia *low performer*.

In particolare, il coinvolgimento della catena di fornitura è un elemento cruciale del piano di decarbonizzazione *MET Zero* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Piano verso la *carbon neutrality - MET Zero Task Force*"). Infatti, una delle maggiori sfide nella riduzione dell'impronta di carbonio è legata alle emissioni indirette (Scope 3), la cui quota maggiore proviene dalla nostra catena di fornitura, sulla quale non abbiamo un controllo diretto.

Per questo motivo sono stati avviati dei tavoli di lavoro con fornitori *tier 1* di tecnologie in ambito *Packages* al fine di evolvere nella tracciatura dell'impronta carbonica dei materiali – certificati LCA – e di potenziali azioni volte alla riduzione delle stesse.

MAIRE introduce un metodo ibrido per il calcolo dell'impronta carbonica dei fornitori

Nel 2023 il gruppo MAIRE ha introdotto una metodologia avanzata ("*hybrid calculation*") soluzione *best of breed* volta alla quantificazione dell'impronta carbonica e azioni di miglioria della catena di fornitura. La nuova metodologia di calcolo è stata sviluppata con il supporto metodologico di un esperto indipendente ed è stata validata anche dal revisore incaricato.

La metodologia adottata per il calcolo delle emissioni di Scope 3 tiene conto di diversi gruppi di emissioni rientranti nella categoria "*Purchased goods and Services*", poiché rappresentano il 98% delle emissioni totali di Scope 3. Più specificamente, i seguenti gruppi di acquisti sono stati selezionati sia per la loro importanza dal punto di vista della riduzione delle emissioni sia per il maggiore livello di controllo che il Gruppo MAIRE potrebbe avere sul fornitore e sul processo di selezione delle specifiche tecniche.

Sugli specifici gruppi sopramenzionati MAIRE ha preso un impegno a ridurre del 9% le emissioni riferite allo "*Scope 3 Intensity*" (Beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati per valore aggiunto) entro il 2025 rispetto all'anno fiscale base 2022. In questo contesto vanno lette le azioni di ingaggio attivo dei più importanti fornitori con l'obiettivo di definire azioni di efficientamento energetico e la creazione di un passaporto carbonico per gli item acquistati da MAIRE.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Metodologica.

Campagna Social Audit

Dal 2022 MAIRE ha voluto rafforzare il proprio impegno per la promozione e il rispetto dei diritti umani nella propria catena di fornitura lanciando una campagna di “*Social Audit*” finalizzata ad una massimizzazione del monitoraggio della propria filiera produttiva, che è proseguita nel 2023 con nuovi target migliorativi.

I fornitori coinvolti nella campagna sono stati selezionati attraverso i seguenti criteri:

- identificazione delle aree e dei Paesi ad alto rischio sociale attraverso l'utilizzo del *Worldwide Governance Indicators (WGI)*, sviluppato dal *Social Accountability Accreditation Service (SAAS)*;
- valore economico di assegnazione degli ordini da parte del Gruppo ai fornitori nell'ambito dei diversi progetti;
- cross checking delle spese materiali sostenute dai diversi progetti nei paesi individuati ad alto rischio.

Sulla base di queste valutazioni, per il 2023 sono stati selezionati 8 fornitori della controllata Tecnimont S.p.A. su cui sono stati svolte audit di seconda parte da parte di un ente terzo. Sulla base delle *non-compliance* emerse è stato stabilito e condiviso con i fornitori un piano di azione per la definizione e l'implementazione di azioni correttive e preventive.

Nel corso del 2023 sono inoltre proseguite e concluse le attività di monitoraggio della chiusura delle *non-compliance* rilevate nei social audit svolti nel 2022.

Nel 2024 sono previste ulteriori attività di *fine tuning* e sviluppo:

- esecuzione di 10 nuovi Social Audit;
- presentazione di un piano di miglioramento ai *vendor* in cui sono emerse non conformità.

"Stiamo partecipando a vari progetti di open innovation che sono catalizzatori di energie sia a livello nazionale che internazionale sullo sviluppo delle tecnologie per la transizione energetica e che ci aiutano a costruire un ecosistema dell'innovazione stabile e duraturo "

Mirko De Angelis, *Open Innovation Manager*, NextChem

5.2 Local content e ICV

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2023	OBIETTIVI
LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT		<ul style="list-style-type: none"> Contribuire allo sviluppo e alla crescita economica dei paesi in cui il Gruppo opera Supportare le comunità locali Rafforzare il coinvolgimento degli Stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento programma strategico pluriennale di <i>In-Country Value</i> (ICV) 52% di beni e servizi acquistati localmente sul totale dei costi nei principali progetti Implementate iniziative CSR in 6 paesi 10 iniziative CSR promosse attivamente con spending di Gruppo e 2 promosse dai dipendenti Coinvolti un totale di oltre 4.000 beneficiari diretti nell'attività di CSR Realizzazione di iniziative formative e di collaborazione con istituti e università locali con riferimento al progetto Amiral (Arabia Saudita), finalizzate al perseguimento degli obiettivi contrattuali correlati alla <i>Saudization</i> e al consolidamento della presenza aziendale nel Paese. 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo programmi specifici di ICV nelle <i>Region</i> del Gruppo Massimizzazione degli acquisti di beni e servizi locali Implementare iniziative CSR in ciascuno dei paesi in target per presenza di <i>business</i> con almeno 12 iniziative di dettaglio nel 2024 e 15 nel 2025 Definire piani di <i>social engagement</i> per i principali progetti (es. H&G)

Il nostro Gruppo vanta una solida presenza internazionale e una storia che inizia nei primi anni del secolo scorso, caratterizzata da una struttura di *business* consolidata e una varietà di progetti in diversi paesi. Grazie a decenni di esperienza, abbiamo combinato tradizione e tecnologia moderna, diventando un punto di riferimento affidabile a livello globale. La nostra presenza mondiale evidenzia sia la nostra evoluzione continua sia il nostro impegno a contribuire positivamente alle economie e alle comunità dove siamo attivi.

La creazione di valore nei territori in cui operiamo è intrinsecamente legata alla nostra filosofia aziendale, che si fonda su tre pilastri: collaborazione con le comunità locali, valorizzazione delle filiere produttive di ciascun Paese e mantenimento di un dialogo aperto e costante con gli interlocutori istituzionali e della società civile. Questo approccio ci consente di costruire relazioni solide e di generare impatti positivi e duraturi.

Sin dal 2018, il Gruppo ha avviato un significativo programma concentrato sulla gestione del "Valore Generato Localmente" (*In-Country Value - ICV*). Ad oggi è la strategia di ICV implementata sui territori è finalizzata a:

- rispettare i requisiti normativi dell'ICV e massimizzare le opportunità di mercato;
- migliorare la competitività delle forniture locali contribuendo alla crescita dei paesi dove operiamo, promuovendo la diversificazione della base di fornitori e riducendo i rischi di approvvigionamento;
- rafforzare le relazioni con i partner strategici e le istituzioni locali attraverso un più stretto rapporto con la filiera dei singoli territori;
- sviluppare un'organizzazione regionale resiliente e potenziare le risorse locali

L'approccio del Gruppo MAIRE all'*In-Country Value* si basa su una tavola di nove voci concrete che possono avere declinazioni differenti, a seconda del Paese nel quale si opera, ed è riassunta nella cosiddetta *ICV Canvas* mostrata in figura.



OCCUPAZIONE

Creazione di opportunità per le comunità locali e sviluppo della forza lavoro locale



PROCUREMENT

Procurement di prodotti, servizi e tecnologie da fornitori e subappaltatori locali



TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIE

Contributo allo sviluppo di una catena di fornitura per prodotti e servizi allineata agli standard internazionali



FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Contributo alla formazione professionale del mercato del lavoro e sostegno alle università locali



PROPRIETÀ ED ESPORTAZIONI

Proprietà di attività fisse nel paese ospite e contributo alle realtà locali attraverso i ricavi dell'export



IMPEGNO E COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Comprensione dei timori degli stakeholder, comunicazione efficace e creazione di una visione allineata



VANTAGGI PER LE COMUNITÀ LOCALI

Contributo alle comunità locali attraverso sanità, sicurezza, ripristino di siti e sostenibilità economica



TUTELA DELL'AMBIENTE

Riduzione al minimo dell'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, riduzione dei rifiuti e tutela della biodiversità



CONTRIBUTO FISCALE

Contributo trasparente alle comunità locali attraverso obblighi fiscali e azionari, prevenendo la corruzione

I 3 pilastri caratterizzanti il nostro ICV

Occupazione: l'attenzione verso i dipendenti si traduce nella creazione di significative opportunità per la comunità locale, promuovendo parallelamente lo sviluppo della forza lavoro locale. Il nostro impegno nei confronti dei dipendenti non si limita alla loro presenza all'interno dell'organizzazione, ma si estende alla creazione di un impatto positivo e duraturo sul tessuto sociale ed economico della comunità circostante. In questa prospettiva, la nostra strategia non solo mira a fornire opportunità di impiego, ma anche a contribuire attivamente allo sviluppo professionale e personale dei dipendenti locali, consolidando così il legame tra il nostro successo e il progresso della comunità in cui operiamo. La promozione di iniziative di formazione, l'accesso a programmi di sviluppo professionale e l'adozione di politiche di inclusione sociale sono solo alcune delle modalità con cui intendiamo sostenere e arricchire la forza lavoro locale, contribuendo così alla costruzione di una base solida per il progresso economico e sociale a tale livello.

Forniture e subappalti: La gestione dei fornitori è intrinsecamente collegata al nostro impegno verso la sostenibilità e lo sviluppo locale. Attraverso una strategia oculata, miriamo a garantire che il nostro approvvigionamento di beni, servizi e tecnologie coinvolga attivamente fornitori e subappaltatori locali. Non ci limitiamo semplicemente a una transazione commerciale, ma consideriamo i fornitori come *partner* chiave nella costruzione di relazioni sostenibili e mutuamente vantaggiose.

Nel perseguire questo obiettivo, lavoriamo in collaborazione con fornitori locali, non solo per garantire la qualità e l'affidabilità dei beni e dei servizi, ma anche per stimolare la crescita economica nella regione. Sosteniamo e incoraggiamo la partecipazione di fornitori locali nelle nostre catene di approvvigionamento, promuovendo così la creazione di opportunità di lavoro e lo sviluppo economico a livello locale.

Formazione e istruzione: MAIRE attribuisce grande valore alla collaborazione con le università, promuovendo una sinergia tra il mondo accademico e quello industriale. Questo legame mira a favorire l'occupazione locale, lo sviluppo economico e ad accelerare il trasferimento di competenze e risorse.

I vantaggi reciproci emergono chiaramente: le università possono impartire un'impronta manageriale agli studenti, preparandoli per il mondo del lavoro, mentre MAIRE ha la possibilità di coinvolgere giovani talenti attraverso programmi di formazione accelerati.

La collaborazione si è concretizzata in esperienze positive in diverse parti del mondo:

- In Azerbaigian un consolidato rapporto con la *Baku Higher Oil School* (BHOS) sin dal 2016 ci ha permesso di realizzare 7 edizioni del *Development Programme* e, in collaborazione con il Campus Bio-Medico di Roma, un ciclo di seminari su transizione energetica ed Economia *Green*;
- In Turchia, nel corso dell'estate 2023 abbiamo ospitato due ragazzi della *Istanbul Technical University* (ITU) per un *Internship Program*, in AFC e HR, presso la nostra Branch a Istanbul;
- In UAE abbiamo siglato un MOU con la Abu Dhabi University, stabilendo l'inizio della collaborazione con un ciclo di seminari sul tema della transizione energetica;
- In KSA è iniziato un programma di formazione che prevede la collaborazione con tre istituti per l'erogazione di corsi legati al settore di cui uno specificamente selezionato per la formazione femminile.

L'interazione con gli studenti genera un circolo virtuoso, promuovendo la conoscenza del Gruppo nel mondo accademico e offrendo opportunità di collaborazione. Accogliere studenti per stage e tirocini si rivela un'opportunità strategica per entrare in contatto con potenziali talenti, promuovere l'immagine del Gruppo e sostenere la strategia di *marketing* orientata all'*In-Country Value* (ICV).

Così configurato, l'*In-Country Value* (ICV) emerge come un elemento chiave nella generazione di valore a lungo termine, promuovendo la prosperità economica e sociale nei Paesi in cui operiamo. Questa strategia non solo consente di consolidare le relazioni con il Paese ospitante e gli *stakeholder* locali, ma si traduce anche in un vantaggio competitivo reciproco per entrambe le parti coinvolte.

Come *general contractor* di ingegneria, la nostra presenza diretta sui territori, unita alle relazioni con fornitori e subappaltatori locali, non solo attiva l'occupazione e l'imprenditoria locale, ma ci offre l'opportunità di condividere la nostra cultura aziendale focalizzata sulla sostenibilità, salute, sicurezza e rispetto dei diritti umani. Ci impegniamo a trasmettere il nostro impegno e a sensibilizzare su questioni non strettamente economiche. La creazione di valore nel lungo periodo per noi significa non solo successo commerciale, ma anche contributo attivo a livello sociale e ambientale, stimolando così il potenziale di ciascun territorio attraverso opportunità di confronto e formazione.

Dallo sguardo prospettico del Paese ospitante, l'implementazione della strategia dell'*In-Country Value* (ICV) emerge come un mezzo efficace per orchestrare una crescita sostenibile. Questa strategia non solo favorisce la creazione di posti di lavoro e nuove opportunità commerciali, ma apporta anche un valore tangibile attraverso il miglioramento del *know-how* locale e la crescente competitività. Mettiamo particolare enfasi sul trasferimento di *know-how* come catalizzatore essenziale per la crescita delle comunità locali in cui operiamo. Lo realizziamo attraverso programmi di formazione dedicati, scambi di esperienze e collaborazioni con istituti di formazione locali.

La creazione di partnership strategiche e l'attuazione di una solida strategia ICV emergono come efficaci strumenti per mitigare i rischi associati alle operazioni in contesti internazionali sempre più complessi e spesso imprevedibili. L'investimento negli strumenti digitali, una strategia robusta e mirata di *In-Country Value* e Regionalizzazione, insieme a un efficace processo di *Risk Management*, ha consentito al Gruppo di mantenere una notevole continuità operativa anche durante le incertezze geopolitiche degli ultimi anni, assicurando i risultati economici attesi. La nostra capacità di presidiare i territori locali ci fornisce una pronta reattività e la flessibilità necessaria per esplorare nuove geografie, adattandoci alle mutevoli dinamiche del mercato internazionale.

Collaborando strettamente con imprese e istituzioni locali, MAIRE si impegna nella costruzione di reti resilienti, che assicurino la continuità delle attività in qualsiasi contesto. Simultaneamente, sostenendo la creazione e la crescita di imprese locali, il nostro Gruppo contribuisce attivamente a diversificare le economie dei Paesi in cui è presente, avviando circoli virtuosi di crescita. Questo approccio alla diversificazione economica non solo riduce la dipendenza da settori specifici, ma promuove anche la stabilità economica a livello locale, generando un ampio spettro di opportunità imprenditoriali.

Affrontando il futuro con determinazione, MAIRE unisce l'innovazione ingegneristica alla sostenibilità, impegnandosi a promuovere lo sviluppo sociale ed economico nelle comunità in cui opera, confermando così il suo ruolo di attore responsabile e generatore di impatto positivo a lungo termine.

“HOME for those who make to inspire” – l’apertura di nuove sedi

Ogni volta che si varca l’uscio di uno dei 36 uffici MAIRE nel mondo, la sensazione è quella di casa. Il nostro obiettivo è quello di creare ambienti lavorativi accoglienti e riconoscibili, non solo da chi vive l’azienda ogni giorno ma anche dai nostri clienti, fornitori e subappaltatori.

L’apertura di un nuovo ufficio è il risultato di un complesso processo che deve sintetizzare le tante richieste in termini di numeri, postazioni, dotazioni, colori e materiali, con un occhio sempre attento al rispetto dei criteri di sostenibilità.

Gli uffici sono pensati per essere spazi flessibili e trasformabili, sempre con uno sguardo rivolto al futuro. Essi raccontano il Gruppo attraverso la cultura locale che viene sempre recepita e rispettata.

Nel 2023 abbiamo aperto delle sedi MAIRE ad Abu Dhabi, Doha, Mumbai e Astana. L’obiettivo del 2024 è quello di continuare a creare case per coloro che fanno per ispirare

Analisi del contributo locale dei principali progetti in corso

L’analisi della propria impronta locale costituisce un elemento cruciale nel valutare l’impatto positivo delle proprie iniziative sulle economie e le comunità locali. Al fine di cogliere appieno questo aspetto, il Gruppo ha sviluppato internamente un modello sofisticato, progettato per quantificare l’influenza delle sue attività in un determinato territorio. Questa valutazione si articola principalmente attraverso la considerazione di fattori chiave, tra cui lo sviluppo economico, l’occupazione locale e la crescita del capitale umano.

In dettaglio, sono stati identificati e analizzati attentamente i 25 progetti più significativi del Gruppo, distribuiti in varie geografie. La somma totale dei costi sostenuti per beni e servizi, combinata con la valutazione economica della manodopera e degli investimenti nella formazione a livello locale, ha raggiunto un impressionante totale di oltre 2,5 miliardi di euro a dicembre 2023. Questo importo rappresenta circa il 52% dei costi complessivi dei progetti, evidenziando così l’impegno tangibile del Gruppo nei confronti dello sviluppo sostenibile e della promozione delle comunità locali in cui opera.

Progetti analizzati

PROGETTO	PAESE
Socar Haor	Baku, Azerbaijan
Socar GHT	Baku, Azerbaijan
Socar Atu Merox	Baku, Azerbaijan
New Aniline Plant	Antwerp, Belgio
Synloop Ammonia Plant	Beaumont, Texas
PO/U&IO/XLPE Plant	Ruwais, UAE
Rehabilitation Works for the Port Harcourt Refinery	Port Arcourt, Nigeria
PP/PE Plants	Sines, Portogallo
PP Plants	Jubail, Arabia Saudita
New European PDH Plant Kallo Project	Kallo, Belgio
Urea, UAN Plant	Gemlik, Turchia
RLPP- Polyethylene unit	Ras Laffan, Qatar
REB – Rhourde El Baguel	Rhourde El Baguel, Algeria
Harvest Ammonia Plant, Ta'ziz Derivatives Park	Ruwais, UAE
Hydrocracked Base Oil Plant (HBO)	Gdansk, Polonia
New Delayed Coking Complex	Rijeka, Croazia
Donges Refinery	Donges, Francia
Supply of MRU Packages	Port Said, Egitto
OMW – New Aromatics Complex	Ploiesti, Romania
MOH – New C3 Splitter	Corinth, Greece
Sulfur Recovery Plant (WSA) and Sour Treatment Plant (SWS), Aconcagua Refinery	Aconcagua, Chile
PKN ORLEEN - VO, UCO, AF Pre-Treatment Plant	Plock, Poland
Acrylic Acid and Butyl Acrylate Units	Dumad, India
PP Plant	Barauni, India
PX Plant	Paradeep, India

" Grazie alla nostra presenza di lunga data negli Emirati Arabi Uniti, l'evoluzione della nostra strategia di In-Country Value è stata strettamente legata alla crescente consapevolezza riguardo a questa tematica nel paese. La recente acquisizione di progetti sempre più grandi e complessi non è solo una conferma della nostra strategia ma un'ulteriore opportunità per dimostrare continuamente la nostra efficacia nel generare valore locale e sostenibile in una sfida così significativa, riaffermando il nostro impegno a contribuire in modo significativo allo sviluppo socio-economico degli Emirati Arabi Uniti."

Arthur Vellozo, Middle East Region AFC Coordinator, Tecnimont S.p.A. Branch in UAE

Da obbligo normativo all'opportunità strategica: l'evoluzione dell'ICV in Medio Oriente

Nel Medio Oriente, l'ICV rappresenta una strategia economica cruciale per potenziare il contributo delle imprese locali all'industria petrolifera e del gas. Obbligatorio in molti Paesi, l'ICV mette in risalto la localizzazione della produzione, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo delle capacità locali. Questa iniziativa assicura che una parte significativa del valore del progetto rimanga all'interno del Paese, promuovendo la diversificazione economica e la sostenibilità. Favorisce inoltre la crescita delle industrie autoctone, rafforzando non solo l'economia nazionale, ma anche la formazione di una forza lavoro qualificata, contribuendo infine allo sviluppo socioeconomico a lungo termine nel Medio Oriente.

Per MAIRE, il Medio Oriente riveste un ruolo di rilevanza strategica del *business*, poiché la regione, oltre a rappresentare un mercato significativo, offre anche opportunità cruciali per implementare e promuovere l'ICV. L'azienda riconosce che l'adesione ai requisiti ICV non è solo un obbligo legale, ma un investimento strategico nel tessuto economico locale. Collaborando attivamente con le comunità e sviluppando partnership con le imprese locali, MAIRE contribuisce alla crescita sostenibile dell'industria nella regione e si posiziona come parte integrante del progresso economico, sottolineando l'importanza di una presenza robusta e responsabile nel contesto del Medio Oriente.

"Il programma IKTVA, implementato in Arabia Saudita, mira a promuovere la diversificazione economica e la crescita sostenibile. Per MAIRE, ciò rafforza l'efficacia della nostra strategia di valore nazionale di lunga data. Costruendo relazioni solide, creiamo impatti duraturi e positivi, favorendo l'occupazione locale e l'imprenditorialità e facilitando il trasferimento di know-how ingegneristico. Ciò conferma il nostro impegno nel generare valore, rafforzando la nostra dedizione a pratiche commerciali sostenibili e di grande impatto."

Abdulrahman Binseqaih, *In Country Value and Local Content Manager*, Tecnimont Arabia

Focus Emirati Arabi Uniti (UAE)

Negli ultimi anni, gli Emirati Arabi Uniti (UAE) hanno sviluppato una forte legislazione in ambito *In-Country Value* (ICV) in concomitanza con una crescente industrializzazione dell'economia del Paese, basata sul petrolio. Durante il 2023, MAIRE ha implementato un nuovo approccio strategico verso l'ecosistema locale per rafforzare la sua posizione strategica e sfruttare input locali per una crescita sostenibile. La strategia ICV di MAIRE mira a potenziare l'economia degli UAE in termini di acquisizione di talenti, prestazioni della catena di approvvigionamento locale e di istituzioni finanziarie locali, nel dettaglio:

Acquisizione di talenti

La nostra capacità di adattamento all'ambiente lavorativo locale, l'attenzione sempre maggiore nei confronti dei talenti locali e delle loro competenze, e l'incremento del numero di colleghi emiratini assunti nel nostro ufficio locale, insieme alla partecipazione alla Settimana della Carriera, hanno portato MAIRE a essere riconosciuta da MOHRE (Ministero delle Risorse Umane e dell' "Emiratizzazione") con un premio speciale che celebra i suoi successi in materia di ICV, in particolare nell' "Emiratizzazione" che ha raggiunto il 5% del totale della comunità di impiego.

Catena di approvvigionamento locale

MAIRE è completamente impegnata nell'utilizzare il più possibile la base di fornitori e produttori locali approvati, per poter sfruttare al massimo il contenuto locale. Durante il 2023, MAIRE ha notevolmente potenziato il suo Ufficio di Approvvigionamento Internazionale (IPO) centralizzato negli UAE. Questo IPO si è concentrato sui seguenti obiettivi:

- Aumentare il numero di fornitori qualificati presenti nella Lista Globale dei Fornitori di MAIRE;
- Sostenere attivamente i fornitori locali per raggiungere gli obiettivi del progetto in linea con il nostro percorso di crescita sostenibile per l'area.

Durante l'ADIPEC, l'evento mondialmente riconosciuto del settore petrolifero e del gas che si tiene ad Abu Dhabi ogni anno, ADNOC e MoIAT (Ministero dell'Industria e della Tecnologia Avanzata) hanno premiato MAIRE con cinque premi per il suo impegno nell'industria locale in termini di entità dei contratti e tipo di premio.

Istituzioni finanziarie locali

MAIRE ha stabilito connessioni solide con le più grandi e influenti istituzioni finanziarie negli Emirati Arabi Uniti per sostenere gli affari locali e globali del Gruppo.

Nel 2023, il dipartimento AFC locale è riuscito a ottenere pagamenti anticipati e garanzie di esecuzione per la più grande acquisizione nella storia di MAIRE, il progetto Hail & Ghasha, utilizzando una sindacazione formata da sei delle principali banche locali, tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità di MAIRE.

MAIRE ha sviluppato con un'istituzione finanziaria locale la prima *Facility* legata alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Facility* - SLF) in tutta la regione del Medio Oriente, in sintonia con le strategie sostenibili di MAIRE. Questo include ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Technimont è una delle poche aziende globali di ingegneria, approvvigionamento e costruzione (EPC) che si sono impegnate nella riduzione degli indicatori di prestazione chiave (KPI) di Scope 3.

Miglior azienda italiana negli UAE

MAIRE ha ottenuto risultati sostanziali in termini di acquisizioni commerciali e operazioni progettuali negli UAE nel corso del 2023. Per questo motivo, è stata premiata come "La Migliore Azienda Italiana negli Emirati" nel 2023 dalla Camera di Commercio Italia negli UAE.

Focus Arabia Saudita (KSA)

Negli ultimi anni, l'Arabia Saudita ha introdotto una solida legislazione relativa all'*In-Country Value* (ICV) attraverso il programma IKTVA (*In-Kingdom Total Value Add*) mirato a promuovere la diversificazione economica e la crescita sostenibile.

Incrementando la partecipazione delle imprese locali nel settore petrolifero e del gas, IKTVA stabilisce obiettivi specifici di localizzazione della produzione, trasferimento di tecnologia e sviluppo delle competenze, contribuendo così a potenziare l'autosufficienza economica del paese e a creare opportunità di impiego per la forza lavoro locale.

Programma di sviluppo delle competenze per la *supply chain*

Condotto nel 2023, è stato un percorso formativo dedicato all'accrescimento delle competenze in ambito *supply chain* e ha visto la partecipazione di oltre 30 *vendor* con l'erogazione di 4 seminari, concentrati su quattro temi chiave:

1. **Programma IKTVA**, con l'obiettivo di incoraggiare e sostenere la localizzazione di beni e servizi in KSA fornendo approfondimenti sui requisiti e le strategie per raggiungere livelli più elevati di contenuto locale in diverse industrie;
2. **Eccellenza negli Acquisti**, concentrato sul potenziamento delle pratiche e delle capacità di approvvigionamento per ottenere strumenti e conoscenze necessarie a gestire efficacemente tali attività, migliorare le prestazioni dei fornitori e ottenere risparmi di costi;
3. **Gestione dei Rischi e delle Opportunità**, per sviluppare la comprensione delle strategie di valutazione e mitigazione, evidenziando l'importanza di una gestione proattiva del rischio e l'identificazione delle opportunità potenziali;
4. **HSE & Sostenibilità**, concentrato sulla promozione di pratiche responsabili e sostenibili all'interno della catena di approvvigionamento, evidenziando l'importanza di incorporare principi di sostenibilità nelle operazioni commerciali e l'impatto positivo potenziale sul successo a lungo termine.

Programma di formazione giovanile del gruppo MAIRE

Il programma di formazione giovanile del gruppo MAIRE, che mira a concentrarsi sulle giovani generazioni come parte degli obiettivi implementati dell'azienda, consiste in un corso di diploma di 24 mesi progettato per 60 giovani stagisti di entrambi i sessi. Il programma è iniziato a settembre 2023 e prevede collaborazioni con tre istituti per offrire corsi correlati all'industria. Inoltre, uno dei tre istituti è stato appositamente selezionato per soddisfare le esigenze delle stagiste femminili. Il gruppo MAIRE ritiene che questo programma aggiungerà valore all'organizzazione coltivando individui competenti che diventeranno figure chiave nei progetti aziendali.

Certificazione ESG

Il perseguimento della certificazione ESG (Ambientale, Sociale e di Governance) da parte del Gruppo MAIRE fa parte degli sforzi per aumentare il punteggio ICV nel programma IKTVA in Arabia Saudita.

Nel 2023, il gruppo MAIRE ha avviato tutti i processi necessari all'ottenimento di questa certificazione previsto per il 2024.

5.3 Rapporto con le comunità

Il gruppo MAIRE si impegna ad essere promotore di una cultura della sostenibilità anche all'esterno del Gruppo, attraverso l'organizzazione di attività di *advocacy* e *stakeholder engagement* sui territori in cui è presente. Per abilitare la transizione energetica e l'economia circolare è fondamentale sostenere l'innovazione tecnologica e impiantistica attraverso un processo di educazione e di informazione in grado di aiutarne la comprensione. Il dialogo con gli *stakeholder* locali assume così nuove forme, che vanno oltre a quella della costruzione del consenso, ma educativa e di ascolto, funzionali al percorso di decarbonizzazione e di abilitazione dell'economia circolare.

La nostra presenza sui territori può e deve essere accompagnata da attività di costruzione di relazioni e di dialogo, come anche peraltro da iniziative ad impatto sociale, quali il contributo alla formazione dei giovani e altri progetti di *corporate social responsibility*. Nel 2023 sono state realizzate diverse iniziative di *advocacy*, volte alla condivisione con gli *stakeholder* del settore e territoriali la conoscenza delle soluzioni tecnologiche che il Gruppo propone per l'abilitazione della transizione energetica. Per l'anno in questione il Gruppo ha partecipato a convegni organizzati sul territorio italiano, quali il *Forum* dell'Energia del Lazio e il Congresso di Legambiente, Taranto *Eco Forum 2023* (Eurota ETS e RemTech Expo), REMTECH Expo, E2DT (AIDIC), Re-Think Circular Economy Forum 2023 (Tondo) e il XXI Seminario Estivo (Symbola). In collaborazione con Fondazione MAIRE, è stato inoltre organizzato all'interno della manifestazione *Maker Faire 2023 – The European Edition*, il *workshop "DRIVE THE CHANGE. Guidare un futuro sostenibile: La transizione energetica vista dai giovani"*. Si è trattato di un importante momento di dialogo, che ha coinvolto i giovani e le start-up del Gruppo sulla transizione energetica, discutendo di temi legati alla tecnologia, alle materie prime, al clima e agli aspetti umani, sociali e culturali.

5.4 La CSR come leva di cambiamento ed *empowerment*

Le attività di *Corporate Social Responsibility* promosse dal Gruppo partono sempre dalla valutazione della necessaria coerenza delle singole iniziative, sia in termini di nostra presenza sui territori sia in termini di beneficio effettivo per le comunità locali. Il nostro impegno nel perimetro CSR si poggia su 5 assunti fondamentali:

- Ascolto delle esigenze del territorio
- *Empower* delle comunità locali, presente e futuro
- Attenzione alle ineguaglianze e alle vulnerabilità sociali
- Diffusione di una cultura della sostenibilità
- Ingaggio di *partner* locali per lo sviluppo delle iniziative

L'approccio nella selezione dei progetti che disegniamo e programiamo con i nostri interlocutori locali è orientato a creare impatti di lungo periodo, garantendo un allineamento costante alla strategia di sostenibilità di gruppo e tenendo gli SDGs come perimetro di intervento. Nel corso del 2023 la nostra strategia di azione CSR si è orientata primariamente verso programmi di istruzione e formazione.

Il 2023 ha visto anche un prezioso contributo spontaneo dei nostri dipendenti, sostenuto dal Gruppo, sia in risposta ad eventi eccezionali come il sisma che ha colpito il sud-est della Turchia sia a supporto delle comunità locali più bisognose nelle aree limitrofe ad aree di progetto.

On the spotlight: India

Women In Science and Engineering (WISE project)

Il Progetto WISE, organizzato in partnership con l'*Indian Institute of Technology* – Bombay nel corso del 2023, ha coinvolto 160 ragazze pre-adolescenti provenienti da 3 stati della confederazione indiana e 40 differenti scuole. L'iniziativa ha avuto come focus principale le aree rurali di Maharashtra, Bihar e Orissa, con lo scopo di avvicinare le ragazze provenienti da contesti socio-economici più vulnerabili alla conoscenza delle materie STEM e accendere in loro l'interesse allo studio delle materie scientifiche.

Nel maggio 2023, le studentesse hanno partecipato a una settimana intensiva di laboratori pratici di STEM presso l'IIT-B a Mumbai, affiancate da insegnanti e 70 volontari universitari. Le attività hanno incluso temi di robotica, elettrotecnica, e la costruzione di circuiti e droni. Contestualmente, hanno incontrato donne modello del mondo accademico, della ricerca, del *business* e dell'imprenditoria per rafforzare la fiducia in sé e l'interesse verso i percorsi STEM. Successivamente, le partecipanti hanno ricevuto mentoring a distanza da studentesse dell'IIT-B e le loro scuole sono state dotate di "STEM Kits" per diffondere l'esperienza.

L'iniziativa ha puntato sull'importanza dell'*engagement* di scuole, insegnanti e famiglie per promuovere lo sviluppo futuro delle donne nel settore STEM in India.

Sensibilizzazione e capacity building di comunità per la corretta gestione dei rifiuti

Il nostro Gruppo, attraverso Tecnimont Private Limited, ha supportato un'iniziativa nell'area di Barauni, Bihar, per combattere il problema dei rifiuti in India, agendo sulle leve dell'informazione e della sensibilizzazione. Sviluppato con l'Ashank Desai Centre for Policy Studies dell'Indian Institute of Technology-Bombay e una ONG locale, il progetto ha mirato a migliorare la gestione dei rifiuti domestici attraverso l'*engagement* della comunità, professionisti del settore e autorità. Il lavoro ha incluso un'analisi approfondita che ha coinvolto oltre 1.400 famiglie per capire le abitudini di gestione dei rifiuti, *focus group* con 20 operatori (prevalentemente donne) per discutere sfide e metodi di lavoro, e campagne di sensibilizzazione con scuole e attività comunitarie. Un risultato significativo è stata la creazione di un'app da parte di IIT-B per facilitare il monitoraggio dei rifiuti, supportare la gestione efficiente e promuovere la cooperazione tra tutti i membri della comunità. L'informazione e la sensibilizzazione dei territori come primi passi per affrontare il problema dei rifiuti in India.

Smart Classrooms in una scuola rurale

Tra le iniziative di CSR più capillarmente rientra sui territori su cui siamo presenti, è quello che il nostro Gruppo sta realizzando per IOCL nella zona di Begusarai - Barauni (Bihar, India) rispondendo alla richiesta della *Government Medium School* – Mohanpur, una scuola locale che serve una comunità di circa 750 bambini, per la maggior parte sotto la soglia di povertà. Grazie al sostegno di una delle nostre società indiane, nell'ambito dei contributi CSR da destinare ad attività sociali, sono stati acquistati materiali ed attrezzature necessari per dotare la scuola di "smart classrooms" a disposizione degli studenti per seguire le lezioni con lavagne interattive, proiettori e smart TV al fine di rendere il lavoro degli insegnanti e l'apprendimento dei ragazzi più dinamico ed efficace.

Supporto all'alta formazione nella transizione energetica

Nel 2023 sono proseguite le attività di supporto allo studio nell'ambito della relazione ormai pluriennale tra il nostro Gruppo e alcune delle più importanti università in India, *l'Indian Institute of Technology – Bombay* e *il National Institute of Technology* – Karnataka. Nel corso dell'anno sono state numerose le occasioni di scambio con gli esperti nel Gruppo per fornire tutoring nella predisposizione di tesi di dottorato e sviluppare pubblicazioni scientifiche con un focus dedicato ai temi della transizione energetica.

Nel contesto della collaborazione con il *National Institute of Technology – Karnataka*, il centro interdisciplinare "*MAIRE Center for Research on Waste Recycling and Circular Economy*" attivato nel 2021 ha accolto ulteriori borsisti. Gli studenti possono usufruire dell'impianto pilota a bio-gas, realizzato presso il *campus* NITK nel 2020 grazie al contributo del nostro Gruppo, che è diventato ormai una *facility* di ricerca universitaria complementare. In quest'ottica nel 2023 si è voluto supportare un upgrade del pilota finalizzato all'integrazione di uno *steam bio-gas reformer* il biogas generato in idrogeno compresso.

Durante il 2023 sia il Centro che il pilota stati aperti ad oltre 250 i visitatori provenienti da scuole, organizzazioni *no-profit* ed enti governativi interessati alla *facility* e al suo uso in un contesto "*small-scale*". Durante le visite i borsisti hanno illustrato le attività del centro e le peculiarità dell'impianto pilota e degli studi che vengono condotti sui temi della transizione energetica.

Si sta valutando la possibilità di replicare il progetto a nuove aree dell'India vicine ai siti di interesse del Gruppo.

Grazie alla Fondazione Maire, è stato organizzato un ciclo di lezioni online sulla tecnologia per la transizione energetica, con la partecipazione di circa 150 studenti dell'IITB e NITK, i quali hanno potuto dialogare con esperti del Gruppo sui temi della *green economy*.

Nigeria

Students Transition Enhancement Project (S.T.E.P) è un progetto avviato per supportare i bambini a superare gli ostacoli incontrati durante il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, garantendo così una transizione graduale. Il progetto si è rivolto specificamente a bambine, a bambini con disabilità, orfani e in situazione di povertà. L'area selezionata (entroterra dello stato di Yobe, Nigeria) è una delle zone a più alti tassi di popolazione sotto la soglia di povertà nel paese e con un elevato numero di bambini che non frequentano o abbandonano la scuola. Obiettivo del progetto è stato affrontare il tema del disagio scolastico e dell'abbandono scolastico, fornire risorse di base e supporto accademico, incoraggiare lo sviluppo di competenze trasversali come la comunicazione, il lavoro di squadra, la autoconsapevolezza e mettere a disposizione strumenti moderni come i computer per consentire l'accesso ad Internet. Parte essenziale dell'iniziativa è stato il coinvolgimento dei genitori e dei tutori degli studenti per allinearli sugli obiettivi e il planning del progetto e garantire un loro supporto costante.

In totale il progetto ha raggiunto 86 studenti selezionati provenienti da 10 scuole pubbliche dell'area.

L'iniziativa è stata proposta e selezionata nell'ambito del contest "*Ideas to Reality*" che ha coinvolto i colleghi della controllata Stamicarbon al fine di raccogliere delle idee progettuali concrete per iniziative sociali coerenti con i valori dell'azienda ed allineate all'impegno di Gruppo sui 17 UNSDGs.

Iniziative sostenute dai dipendenti con coordinamento del Gruppo

Turchia

A seguito del sisma che ha colpito il sud-est della Turchia nel febbraio 2023 la risposta dei nostri colleghi è stata spontanea e molto partecipata. Nell'immediato post- terremoto i *site-team* dei progetti Gemlik Gubre e Borouge hanno preso attivamente l'iniziativa muovendosi rapidamente per raccogliere e fornire cibo, acqua, strutture abitative temporanee, articoli sanitari e generi di prima necessità nei primissimi giorni dopo il disastro organizzandone il trasporto per garantirne una consegna veloce e puntuale nelle aree colpite. Nelle settimane successive anche i colleghi di gran parte del Gruppo si sono uniti nello sforzo contribuendo ad una raccolta donazioni coordinata da MAIRE e poi confluita verso la protezione civile locale per supportare le operazioni di recupero e salvataggio.

Arabia Saudita

In Arabia Saudita abbiamo aderito nell'autunno 2023 al progetto Kiswa il cui obiettivo principale è supportare enti no profit per raccogliere donazioni materiali tessili (vestiti, giocattoli, scarpe) che una volta selezionati, riciclati e rigenerati vengono destinati in beneficenza.

L'iniziativa organizzata dall'8 al 12 novembre 2023 ha visto l'ampia partecipazione dei colleghi della sede centrale di Tecnimont Arabia e del *site team* del progetto APOC ad Al Jubail. Vestiti, scarpe e giocattoli per bambini sono stati raccolti presso i contenitori per le donazioni collocati in luoghi designati all'interno degli uffici e del cantiere, rendendolo conveniente per dipendenti a contribuire alla causa. I beni raccolti saranno distribuiti da Kiswa ad una rete di ONG e poi destinati alle comunità svantaggiate e bisognose dell'area.

5.5 Fondazione MAIRE

La Fondazione MAIRE è stata istituita nel 2021 ed è partecipata da Maire Tecnimont S.p.A., Tecnimont S.p.A., KT – Kinetics Technology S.p.A., NextChem Tech S.p.A., MST S.p.A., Stamicarbon B.V., MET DEVELOPMENT S.p.A.. Il suo consiglio di amministrazione è composto da 7 consiglieri, di cui due esterni.

La Fondazione MAIRE è dotata di un revisore unico e di un Organismo di Vigilanza, ispira il suo operato al proprio Statuto e al codice etico del gruppo MAIRE. La Fondazione ha definito nel 2023 una sua procedura 231.

Al 31 dicembre 2023 la struttura della Fondazione MAIRE si compone di 4 unità, di cui due dipendenti full time e due distaccate al 50% dal Gruppo. La struttura è organizzata in una Direzione Generale, con una assistente di direzione e in due unità operative, una dedicata alla conservazione e valorizzazione dell'Heritage e l'altra dedicata allo sviluppo di attività socioeducative. La sede legale e operativa della Fondazione è a Roma, presso la sede del gruppo MAIRE.

Inoltre, la Fondazione si avvale del supporto di figure del Gruppo per le attività di amministrazione, fiscale, *compliance*, legale, procurement, sicurezza, HR e paghe e di un supporto specifico da parte di una figura professionale di una delle società del Gruppo per il coordinamento di uno dei progetti di formazione. Per l'utilizzo di queste tipologie di supporto, in modo forfettario, la Fondazione MAIRE ha stipulato contratti di servizio con MAIRE e con KT, TECNIMONT e NEXTCHEM.

Missione

I tempi richiedono una trasformazione dell'ingegneria classica in una "ingegneria umanista", in grado di elaborare assunzioni economicamente sostenibili che includano aspetti etici, sociali e ambientali e capace di risolvere problemi sempre più complessi applicando le migliori innovazioni con senso critico e una visione multidimensionale.

Fondazione MAIRE è dedicata ad accompagnare la formazione degli "ingegneri umanisti" del domani, figure in grado di contribuire al percorso di evoluzione dell'umanità fornendo soluzioni tecnologiche economicamente sostenibili di eccellenza, ispirate ai progressi tecnologici e dell'intelligenza artificiale e in grado di interpretare i bisogni sociali, etici e ambientali nell'era della transizione energetica e della digitalizzazione.

L'attività della Fondazione si sviluppa su due fronti:

- **Heritage:** progetti relativi alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico archivistico del gruppo MAIRE, un unicum nel panorama degli archivi d'impresa italiani e un'eccezionalità tra quelli delle più importanti società di ingegneria del mondo. Progetti di promozione culturale nel settore dell'arte.
- **Orientamento formativo per la transizione energetica:** progetti di orientamento e formazione di figure professionali per la transizione energetica, di contrasto alla povertà educativa minorile, di formazione professionale in aree sociali marginali e iniziative di sostegno a percorsi di studio di studenti meritevoli socialmente o economicamente svantaggiati.

A questi si aggiungono una attività di studio e ricerca sui temi della formazione per la transizione energetica e un'attività di natura più culturale legata al ruolo dell'arte nel processo di educazione e formazione.

Area Heritage

Gestione archivio storico

La Fondazione MAIRE ha ricevuto in comodato d'uso gratuito dal gruppo MAIRE l'archivio storico MAIRE con lo scopo di tutelarlo e valorizzarlo. Si tratta di un prezioso patrimonio documentario, un *unicum* nel panorama degli archivi d'impresa italiani e un'eccezionalità tra quelli delle più importanti Società di ingegneria del mondo, dichiarato di interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Nel corso del 2023 è stato redatto un regolamento di accesso in archivio e consultazione, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Caveau digitale

La Fondazione MAIRE cura la gestione del Caveau digitale, una piattaforma informatica in cui sono stati digitalizzati circa 20.000 item e che viene regolarmente mantenuta e implementata, nei contenuti, nelle didascalie e nelle modalità di fruizione.

Aipai photo contest

Nell'ambito dell'**AIPAI Photo Contest 2023**, ideato per sensibilizzare e promuovere la cultura dell'industria, la memoria del lavoro, il patrimonio architettonico, tecnologico e paesaggistico dell'archeologia industriale, la Fondazione ha sostenuto Il Premio Mecenati di Giovani *Talenti Under 35*, assegnato alla giovane Claudia Mencarelli, autrice del progetto "Lo scrigno" dedicato alla distilleria Ex Alc.Este di Ferrara.

Archivissima 2023

La Fondazione MAIRE ha partecipato all'evento "La notte degli Archivi" - Festival di Archivissima 2023, un cammino di valorizzazione e promozione culturale degli Archivi, unico in Italia e in Europa. I materiali unici conservati nel nostro Archivio ci hanno consentito di aderire al tema dell'anno "*Carnet de Voyage*" con un video "*A journey into the MAIRE historical archive*" e un racconto "Torre con vista a Marina di Massa", selezionato dagli organizzatori ed inserito all'interno della pubblicazione online "La polvere del mondo - Il *carnet de voyage* di Archivissima 2023".

Mostra POLIMI

La Fondazione MAIRE ha supportato con materiali tratti dal proprio archivio storico la mostra promossa dal Politecnico di Milano dal titolo "*Scales of transformation*". Tra Architettura e Ingegneria Chimica". La mostra si poneva l'obiettivo di esplorare le affinità tra Architettura e Ingegneria Chimica, superare i luoghi comuni e le valutazioni superficiali (dal trionfo alla demonizzazione dell'industria chimica) e stimolare una riflessione multidisciplinare sulle tecniche, sugli esiti dei cambiamenti e sul loro riflesso sulla società e sul benessere collettivo (democratizzazione processi di produzione).

Museimpresa

La Fondazione è socia di MUSEIMPRESA, l'Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa, di cui condivide la mission: salvaguardare la memoria dell'industria italiana e valorizzare le testimonianze di una straordinaria capacità di fare impresa intesa come motore di sviluppo sostenibile e cardine d'una diffusa cultura economica, sociale e civile. Nel corso dell'anno la Fondazione ha preso parte a diverse attività di *networking* promosse da Museimpresa e al Seminario annuale "*Carte d'archivio, mappe di sviluppo*", confermando il proprio posizionamento quale realtà impegnata nella valorizzazione del proprio patrimonio storico-culturale considerato un asset strategico.

Convenzione Politecnico di Torino Dipartimento di Architettura e Design

La Fondazione MAIRE ha sottoscritto una convenzione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design per la catalogazione di parte del proprio Archivio storico, con conseguente aggiornamento della catalogazione presente nel portale online Mèmora della Regione Piemonte, nato per mettere a fattor comune il patrimonio culturale (storico e artistico, fotografico, archivistico, naturalistico, ecc.) di Musei, istituti culturali e archivi storici del territorio. La convenzione ha consentito di procedere alla digitalizzazione di circa 1.000 disegni di progetto relativi a TAV_Alta Velocità, Terremoti del Friuli-Venezia Giulia e dell'Irpinia e Progetti storici. A sostegno dell'iniziativa la Fondazione MAIRE ha ricevuto due erogazioni liberali, da parte di Banco BPM e di Tower Watson Italia srl.

Workshop Ca' Foscari Venezia

La Fondazione MAIRE, in collaborazione con Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design, ha partecipato al *workshop* organizzato da Fondazione ISEC e Dipartimento di *Management/ Venice School of Management*, Università Ca' Foscari Venezia: Tra credito e geopolitica: i percorsi di internazionalizzazione delle imprese italiane a est nel '900. L'intervento della Prof.ssa Michela Comba "Il grande salto di una engineering italiana. Tracce di VAZ a Togliatti in Unione Sovietica (1965-72.)" ha dimostrato l'importanza dei materiali dell'archivio storico MAIRE quali fonti dirette ed essenziali nella ricostruzione della storia di impresa.

Area Orientamento formativo per la transizione energetica

La Fondazione MAIRE ha proseguito nel 2023 l'attività di orientamento e formazione di giovani studenti sul tema della transizione energetica e del settore dell'ingegneria, finalizzata a indirizzare verso questo settore di studi e di lavoro, e a creare figure di futuri "ingegneri umanisti".

5 passi da ingegnera – 2° edizione

Nell'ambito del Programma Nazionale di informazione e formazione sull'Efficienza Energetica "Italia in Classe A", nasce nel 2022 la collaborazione tra la Fondazione MAIRE ed ENEA – Agenzia Nazionale Efficienza Energetica, per un progetto legato all'ingaggio della popolazione studentesca femminile su percorsi STEM: "5 passi da...ingegnera!", progetto che è proseguito anche nel 2023. Il progetto è dedicato alle allieve di istituti secondari di 2° grado del 4° anno, che hanno grazie a esso l'opportunità di compiere piccoli passi nel mondo dell'ingegneria, con l'obiettivo di delineare un possibile percorso di studi e lavorativo nel settore dell'ingegneria applicata all'efficienza e alla transizione energetica e che possa facilitare l'avvicinamento delle studentesse alle materie STEM e all'impiego in settori tecnico-scientifici. Un percorso formativo strutturato in 80 ore totali ripartite in 10 incontri in presenza di 8 ore ciascuno, che ha visto quest'anno la partecipazione di 22 ragazze da 5 istituti superiori di Roma e provincia e circa 45 tutor aziendali, tra MAIRE ed Enea, che hanno ricoperto ruolo di docenti per gli ambiti di loro competenza. In totale sono state erogate oltre 1500 ore di formazione.

Sessioni *technical english* - istituto tecnico fed/fermi, Pistoia

Sessioni formative sui principali temi della transizione energetica all'interno del percorso "*Technical English*" dedicate ai ragazzi del triennio dell'Istituto I.T.T.S. "Silvano Fedi - Enrico Fermi" di Pistoia e tenute su temi industriali in lingua inglese, su vari aspetti della transizione energetica e delle tecnologie abilitanti. In totale il programma si è articolato in 5 ore di sessioni frontali e ha coinvolto 180 ragazzi delle classi 3e 4e e 5e, per un impatto totale di 900 ore di formazione. In aggiunta alla trattazione dei temi industriali *dell'energy transition*, è stata offerta ai ragazzi una sessione di approfondimento ed orientamento sui temi del posizionamento nel mondo del lavoro I beneficiari di questa attività sono stati 55 alunni.

Sessioni liceo Stendhal

Full immersion nel mondo dell'idrogeno e nel futuro dell'*energy transition* per i ragazzi del Liceo Stendhal di Milano. 4 classi dell'ultimo anno sono state coinvolte in sessioni frontali tenute dagli esperti del gruppo MAIRE durante le quali le potenzialità dell'H2 sono state esplorate e spiegate in dettaglio. Un percorso articolato in due fasi che si è completato con un *workshop* di idea generation impostato sul *role play* in cui i ragazzi hanno avuto carta bianca per immaginarsi di volta in volta come decisori pubblici, *player* industriali, enti finanziari e fornitori di tecnologie e disegnare da zero una città futura alimentata ad idrogeno. 60 ragazzi formati in totale (15x4 classi), per 16 ore di formazione, con un impatto totale di 960 ore di formazione.

Progetto liceo TRED

Fondazione MAIRE partecipa al progetto del Liceo Diffuso per la Transizione Ecologica e Digitale (TRED) promosso e gestito dal Consorzio ELIS di Roma. Sono oltre 800 gli studenti da diverse decine di scuole – licei e istituti tecnici – di tutta Italia che partecipano all'iniziativa. Agli studenti vengono offerte lezioni, momenti di approfondimento, *summer school*, attività di *job shadowing* sui temi legati alla transizione ecologica e digitale e un orientamento alle opportunità lavorative del settore. Il percorso di studi è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione.

Lecture a studenti universitari e PHD presso le università indiane NITK e IITB

Alle lezioni erogate agli studenti di scuole italiane si aggiungono anche una serie di *Lectures* organizzate dalla Fondazione per gli studenti universitari e PHD delle Università indiane NITK e IITB con cui MAIRE intrattiene

rapporti di collaborazione nell'ambito delle sue attività di CSR, per un totale di 150 ragazzi formati, con 16 ore complessive di formazione, con un impatto totale di 2560 ore di formazione erogata.

Giochi Nazionali della Chimica

La Fondazione ha sostenuto per il secondo anno consecutivo la fase finale dei Giochi Nazionali della Chimica 2023, promossi dalla Società Chimica italiana (Sci). La competizione si è sviluppata su 800 sedi che hanno ospitato oltre 1200 gare con 45mila iscritti. I migliori 6000 classificati hanno avuto accesso alla fase regionale, ospitata in diversi Atenei su tutto il territorio nazionale. I primi 100 sono passati alla fase nazionale di Roma. 9 i premiati, di questi 8 hanno partecipato agli allenamenti e alla selezione che ha identificato i migliori quattro che hanno rappresentato l'Italia alle Olimpiadi della Chimica a Zurigo, cui hanno partecipato i migliori studenti di 100 paesi del mondo.

Didacta

Fondazione MAIRE ha partecipato a Didacta Italia 2023, la fiera italiana dedicata all'innovazione per il mondo della scuola e della formazione. La nostra Fondazione si è presentata per la prima volta al corpo docente italiano con il suo pacchetto di proposte di orientamento e formazione sulle figure professionali che serviranno alla transizione energetica e con il suo archivio storico in versione digitale, a disposizione di studenti e studiosi per tesi di laurea e ricerche. "Formare le figure professionali che si occuperanno domani di transizione energetica, decarbonizzazione, economia circolare", questo il tema che abbiamo affrontato nel *workshop* di dettaglio ospitato nel corso dei lavori della fiera.

Summer school con ENEA

Si è svolta nel mese di giugno 2023 a Roma una *Summer School* sull'idrogeno, patrocinata dalla Fondazione MAIRE. L'iniziativa è stata promossa dall'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) con l'AIDIC (l'associazione degli ingegneri chimici italiani) e la Sapienza Università di Roma con l'obiettivo di formare studenti universitari, dottori di ricerca o persone già occupate alle tematiche legate all'idrogeno, tra cui la sicurezza.

NEB

La Fondazione MAIRE è partner della *New European Bauhaus Community* (NEB) dal 2022. La NEB è un'iniziativa creativa e interdisciplinare promossa dalla Commissione Europea, che riunisce cittadini, esperti, imprese e istituzioni per reimmaginare uno stile di vita sostenibile in Europa e oltre, guidando la trasformazione delle nostre società secondo tre valori: sostenibilità, dagli obiettivi climatici alla circolarità, all'inquinamento zero e alla biodiversità; estetica, qualità dell'esperienza e stile oltre la funzionalità; inclusione, dalla valorizzazione della diversità alla garanzia di accessibilità.

Maker Faire

In occasione della Maker Faire 2023, la Fondazione MAIRE ha organizzato insieme al gruppo MAIRE il *workshop* "DRIVE THE CHANGE. Guidare un futuro sostenibile: La transizione energetica vista dai giovani". Si è trattato di un importante momento di dialogo, che ha coinvolto i giovani e le start-up del Gruppo sulla transizione energetica, discutendo di temi legati alla tecnologia, alle materie prime, al clima e agli aspetti umani, sociali e culturali. In un momento in cui i paradigmi stanno cambiando, è infatti fondamentale ascoltare i giovani per costruire con loro il percorso della transizione energetica.

Attività culturali

Second life

FONDAZIONE MAIRE ha sostenuto in qualità di *main partner* per il secondo anno consecutivo *Second Life*, il concorso promosso da Alia Servizi Ambientali, dedicato alle opere di giovani artisti che scelgono di interrogare la propria vena creativa sul rapporto con la Sostenibilità, uno dei valori di massima attenzione del nostro tempo. Un centinaio di artisti italiani, tutti sotto i ventinove anni, si sono misurati con questa visione. Una giuria qualificata ha curato la selezione di trenta opere, esposte in una mostra itinerante che ha fatto tappa al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, al Palazzo Vecchio a Firenze e poi a Empoli, nel Chiostro degli Agostiniani. La tappa finale della seconda edizione si è tenuta a Roma presso la sede della Fondazione MAIRE.

Fondazione MAIRE ha selezionato per la menzione speciale e acquistato per la propria collezione l'opera di Federico Ferroni *"Decay"*, che rappresenta la visione globale, l'urgenza di un intervento per la sostenibilità e la valorizzazione dei materiali di recupero, così vicini all'agire della Fondazione MAIRE.

Concorso artistico *EvolveArt*

La Fondazione MAIRE supporta L'Associazione Amici della Biennale dei Licei Artistici e la Rete Nazionale dei Licei Artistici nella promozione del concorso *EvolveArt* che ha come oggetto l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di opere artistiche originali sul tema *"Tecnologia ed innovazione nella transizione energetica"*. Il Concorso è stato lanciato a ottobre 2023 e si concluderà nei primi mesi del 2024. È rivolto agli studenti delle classi III, IV e V di tutte le sezioni d'indirizzo dei Licei Artistici italiani.

Attività di studio e ricerca

Ricerca per COP 28

Per comprendere il ruolo delle competenze e della formazione nella definizione di un processo efficace e inclusivo, Fondazione MAIRE, in collaborazione con IPSOS- e con il supporto di TECNIMONT e NextChem Tech, ha condotto uno studio internazionale in 10 Paesi (Italia, Regno Unito, Turchia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Cina, India, Algeria, Stati Uniti e Cile), con 1.700 interviste e colloqui in profondità con 15 esperti di sostenibilità e transizione energetica, dal titolo: "Vincere la sfida globale attraverso la creazione di abilità e competenze a livello mondiale e attraverso la cooperazione industriale", che è stato portato alla COP 28 di Dubai.

Le competenze richieste ai futuri professionisti della transizione energetica variano da Paese a Paese, ma sono fondamentali sia le *hard skills* che le *soft skills*, sia le discipline tecniche che quelle umanistiche, sia le conoscenze tecnologiche, economiche e di sostenibilità, sia il pensiero critico che le *soft skills* creative. Tutto ciò è fondamentale per sviluppare nuove soluzioni a basse emissioni di carbonio in un ambiente difficile e di crescente complessità.

Dallo studio emerge anche come sia molto alta la quota delle persone intervistate che ha sentito parlare di transizione energetica, che la considera importante per i benefici non solo ambientali ma anche sociali e occupazionali che da essa derivano, e come sia una priorità, insieme alla formazione di competenze adeguate per poter sostenere il raggiungimento degli obiettivi climatici.

È percezione diffusa che i percorsi scolastici e accademici non si stiano sviluppando abbastanza in fretta da garantire una formazione adeguata alle esigenze del mondo del lavoro e che si debba porre attenzione alle opportunità che la transizione energetica può portare per l'inclusione femminile (attualmente le donne rappresentano solo il 16% delle persone occupate nel settore energetico).

I risultati dello studio, che presenta una tensione anche dei Paesi emergenti verso la transizione energetica, interpretandola anche come leva competitiva, con differenze interessanti tra le diverse aree geografiche, sono stati presentati durante la COP 28, in un evento ospitato presso il Padiglione italiano, a cura del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il paper di ricerca è stato inviato a circa 3000 referenti a livello internazionale, inclusi 500 delegati climatici.

Fundraising

Rete del Dono

All'interno della strategia di *fund raising* della Fondazione rientra anche la raccolta di donazioni mediante una piattaforma specializzata del settore non profit, la Rete del Dono. Sono state realizzate due pagine dedicate all'interno della piattaforma di Rete del Dono, che hanno permesso di raccogliere donazioni di privati volte a finanziare i progetti della Fondazione:

- **“Sostieni l'Archivio Storico”**, volta a raccogliere fondi a supporto dei progetti di restauro, catalogazione, conservazione e digitalizzazione del patrimonio storico;
- **“Education4Future”**, volta a raccogliere fondi a supporto di progetti di orientamento formativo di studenti di licei e istituti tecnici sulla transizione energetica, con particolare attenzione alle fasce disagiate della popolazione.

Procedura gestione delle erogazioni liberali

Nell'ambito della gestione delle erogazioni liberali in natura o in denaro a supporto delle proprie attività istituzionali, la Fondazione si è dotata di una procedura interna **“GESTIONE DELLE EROGAZIONI LIBERALI”** che delinea le norme di condotta e i flussi operativi, definendo ruoli e responsabilità connessi, con lo scopo di garantire la massima trasparenza nei confronti di tutti gli *stakeholders*. La procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione.



Appendice

Tassonomia

Informazioni Contestuali sui Numeratori dei KPI di EU Taxonomy

Turnover KPI

Il Turnover di Gruppo, considerato al denominatore è pari a 4.231,03 milioni di €, come presentato nel bilancio consolidato (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n.27.1). In conformità con i requisiti dell'Allegato 1 del Disclosure Delegated Act 2021/2178, per il numeratore il Gruppo ha considerato solo i ricavi legati alle attività economiche ammissibili e allineate. Per raccogliere questi dati, le strutture amministrativo-contabili di ciascuna Società del Gruppo all'interno del perimetro della Tassonomia UE hanno effettuato un'estrazione diretta dei dati dal sistema informativo gestionale. Seguendo un approccio *project-based*, l'oggetto contabile che ha guidato il processo di raccolta dei dati per il numeratore del *KPI Turnover* sono stati i contratti tecnici delle società controllate del Gruppo Maire riconosciuti per l'anno 2023. I valori di ricavo sono stati identificati - secondo l'accezione tassonomica - con riferimento specifico alle commesse associate alle attività ammissibili e allineate. Le transazioni *intercompany* sono state escluse dall'analisi per evitare doppi conteggi e incongruenze tra il numeratore - rappresentato dalla somma dei ricavi delle singole commesse associate alle attività ammissibili e allineate - e il denominatore - rappresentato dalla somma dei ricavi del bilancio consolidato di MAIRE. Nello specifico, il numeratore del *KPI Turnover* è composto principalmente dai ricavi generati dalle singole *Business Unit* del Gruppo: le Business Unit E&C e Sustainable Technology Solutions. Seguendo l'approccio utilizzato per commentare i risultati finanziari a livello consolidato, i KPI di fatturato saranno analizzati in base a questi.

Di seguito le attività ammissibili e allineate identificate come generatrici di Turnover:

- 3.2 Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno (mitigazione ai cambiamenti climatici);
- 3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio (mitigazione ai cambiamenti climatici);
- 3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forma primaria (mitigazione ai cambiamenti climatici);
- 4.25 Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto (mitigazione ai cambiamenti climatici);
- 5.5 Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizio circolari e orientati ai risultati (economia circolare);
- 6.14 Infrastrutture per il trasporto ferroviario (mitigazione ai cambiamenti climatici);
- 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (mitigazione ai cambiamenti climatici);
- 9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato (mitigazione ai cambiamenti climatici);
- 9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici (mitigazione ai cambiamenti climatici).

OpEx KPI

Il numeratore dell'OpEx KPI di Gruppo, secondo le linee guida fornite dal Regolamento, è pari in totale a 68,57 milioni di €. Per il numeratore, l'approccio utilizzato per identificare le componenti di costo operativo associate alle attività ammissibili e allineate si è basato su un'analisi dettagliata del conto economico gestionale di ciascuna società, al fine di selezionare solo le voci contabili specificamente correlate alle categorie identificate dal Regolamento.

In particolare, per ogni elemento di costo, identificato nel paragrafo 1.1.3.2 degli Allegati al *Disclosure Delegated Act* (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852, è stato effettuato uno studio sulle linee del conto economico gestionale che ha permesso di includere, per il punto A dell'Opex KPI - "costi relativi a beni o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia" (cfr. Tassonomia attività che generano fatturato) - i seguenti:

- "Spese di manutenzione", principalmente legate a interventi su impianti e pacchetti applicativi;
- "Spese di ricerca e sviluppo", prevalentemente identificate dalle ore del personale coinvolto nelle attività di ricerca associate ad attività ammissibili; la restante parte fa riferimento a servizi di consulenza, quota di competenza delle attrezzature in leasing e quota di competenza dei costi di impianto;
- "Locazioni a breve termine", le cui componenti sono rappresentate da locazioni a breve termine, noleggi e locazioni di strumenti utilizzati dai dipendenti nello svolgimento di attività ammissibili e allineate;
- "Day-to-day servicing of assets" considerati nel senso di costi di pulizia degli impianti, identificati come le uniche attività tangibili per un Gruppo il cui core business è la vendita di servizi di ingegneria.

Inoltre, in relazione al punto C dell'Opex KPI, come definito nel paragrafo 1.1.3.2 degli Allegati al *Disclosure Delegated Act* (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 - "costi relativi all'acquisto di output da attività economiche allineate alla Tassonomia e alle singole misure che consentono alle attività target di diventare a basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, nonché a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate negli atti delegati adottati in applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, purché tali misure siano attuate e rese operative entro 18 mesi" - il Gruppo ha incluso spese operative relative alle seguenti attività economiche:

- Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (mitigazione ai cambiamenti climatici);
- Attività 8.2 - Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra (mitigazione ai cambiamenti climatici);

Come ulteriore suddivisione, si riporta di seguito una rappresentazione della ripartizione delle OpEx ammissibili e allineate del Gruppo Maire, su due dimensioni di analisi, Categoria Tassonomica e Tipologia di OpEx:

Tabella 2: KPI di OpEx per Categoria Tassonomica (€migl.)

Categoria Tassonomica	Eligible OpEx (Valori Assoluti)	Aligned OpEx (Valori Assoluti)	Eligible OpEx (%)	Aligned OpEx (%)
Punto A ⁵¹	13.504,82 €	8.322,62 €	98,32%	98,99%
Punto C ⁵²	230,95 €	84,93 €	1,68%	1,01%

Tabella 3: KPI di OpEx per Tipologia di OpEx (€migl.)

Tipologia OpEx	Eligible OpEx (Valori Assoluti)	Aligned OpEx (Valori Assoluti)	Eligible OpEx (%)	Aligned OpEx (%)
Manutenzione	2.524,71 €	2.524,71 €	18,38%	30,03%
Ricerca e Sviluppo non capitalizzata	5.182,20 €	0,00 €	37,73%	0%
Day-to-day servicing of assets	4.954,00 €	4.954,00 €	36,06%	58,92%
Leasing a breve termine	1.074,86 €	928,84 €	7,83%	11,05%

⁵¹ Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

⁵² Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Piano Net-Zero)

CapEx KPI

Il Gruppo Maire opera con un modello asset light, che implica una ridotta presenza di attività materiali e immateriali di proprietà o in leasing (secondo l'IFRS 16). Ciò è particolarmente evidente nell'utilizzo essenziale del personale nell'ingegnerizzazione di nuovi impianti per il cliente o nel revamping di impianti esistenti. Pertanto, ogni asset su cui si svolge l'attività del Gruppo comporta una presenza limitata, dal punto di vista contabile, di immobilizzazioni materiali o immateriali nell'Attivo dello Stato patrimoniale, in quanto costituiscono ricavi per il Gruppo, al momento della vendita al cliente. Gli investimenti del Gruppo, considerati al denominatore, ammontano in totale 84,79 milioni di €, come presentato nel bilancio consolidato (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n.28.1, n.28.3, n.28.4).

L'approccio seguito per identificare le componenti del numeratore è stato incentrato sullo studio delle relazioni di gestione di ciascuna controllata, che evidenziano in particolare le spese relative alla ricerca e allo sviluppo capitalizzate e l'aggiunta di modifiche interne che possono essere assimilate alle attività in corso. Tuttavia, sulla base dell'Atto Delegato – Allegato I Art. 8, § 1.1.2.2, punto C del Capex KPI - "costi relativi all'acquisto di output da attività economiche allineate alla Tassonomia e alle singole misure che consentono alle attività target di diventare a basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, nonché a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate negli atti delegati adottati in applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, purché tali misure siano attuate e rese operative entro 18 mesi", il Gruppo ha identificato le seguenti attività ammissibili che possono essere considerate singolarmente come investimenti ammissibili alla Tassonomia":

- Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (mitigazione ai cambiamenti climatici);
- Attività 8.2 - Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra (mitigazione ai cambiamenti climatici).

Come ulteriore suddivisione, si riporta di seguito una rappresentazione della ripartizione dei CapEx ammissibili e allineati del Gruppo Maire, su due dimensioni di analisi: Categoria Tassonomica e Tipologia di CapEx:

Tabella 4: KPI di CapEx per Categoria Tassonomica (€migl.)

Categoria Tassonomica	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
Punto A ⁵³	5.582,33 €	1.927,26	72,57%	66,58%
Punto C ⁵⁴	2.110,44 €	967,28	27,43%	33,42%

Tabella 5: KPI di OpEx per Tipologia di CapEx (€migl.)

Tipologia CapEx	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
IFRS 16 (leasing)	1.985,13 €	1.192,29 €	25,81%	41,19%
Attività Immateriali	4.974,66 €	969,27 €	64,66%	33,49%
Attività Materiali	732,98 €	732,98 €	9,53%	25,32%

⁵³ Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

⁵⁴ Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Piano Net-Zero).

Accounting policy per la Tassonomia EU - Denominatori

Gli Allegati dell'Atto Delegato richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx e OpEx associata alle attività ammissibili e allineate. Per svolgere questo compito, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha identificato le proprie attività ammissibili e, una volta valutato quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI.

I prossimi paragrafi presentano in dettaglio quanto previsto dalla disposizione degli Allegati al Commission Delegated Act (UE) 2021/2178 della Commissione - in termini di voci contabili relative ai KPI che devono essere rendicontati dalle imprese non finanziarie nel rapporto di sostenibilità - nonché l'approccio adottato dal Gruppo Maire.

Turnover KPI

Il denominatore è stato derivato dai dati contabili del bilancio consolidato del Gruppo Maire per l'anno 2023, in quanto le voci di fatturato che possono essere incluse nei KPI in analisi sono rappresentate dalle singole voci di ricavo del bilancio consolidato stesso o, sub- elementi dello stesso. Le voci del bilancio consolidato del Gruppo incluse nel calcolo del denominatore sono i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo, che sono quelli specificamente relativi alla vendita di prodotti e alla prestazione di servizi al netto dei rimborsi sulle vendite, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente legata al fatturato. In particolare, le voci incluse ai fini del calcolo del denominatore del KPI oggetto di analisi sono le seguenti:

“Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “Variazione lavori in corso su ordinazione” quali sottovoci dei “Ricavi”: i volumi riflettono l'evoluzione delle commesse in portafoglio e l'andamento non lineare nel tempo, in funzione della programmazione delle singole opere nelle diverse attività. La *business unit* “E&C” ha rappresentato la quota maggiore, circa il 94,29% dei ricavi del Gruppo. La BU “Sustainable Technology Solutions” ha rappresentato circa il 5,71% dei ricavi.

CapEx KPI

Mentre la derivazione delle componenti del numeratore ha richiesto un livello di analisi più granulare al fine di individuare la quota di incrementi di valore delle attività materiali e immateriali relativi ad attività ammissibili e allineate, il denominatore è stato calcolato a un livello più alto, in quanto è la somma di entrambe le componenti ammissibili /non ammissibili, allineate/non allineate. Il lavoro svolto ha portato alla suddivisione per beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) degli incrementi avvenuti nel corso del 2023, comprese le componenti specificamente legate ad aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'anno (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n.28.1, n.28.3, n.28.4). I valori presi in considerazione sono stati selezionati senza considerare gli effetti di ammortamenti, svalutazioni e variazioni di fair value, come richiesto dal Regolamento.

In particolare, il calcolo include:

Tangible

- Gli incrementi relativi ai fabbricati, con riferimento alle attività migliorie in relazione al fabbricato della controllata indiana Tecnimont Private Limited, alle attività di ampliamento relative a un capannone di MyReplast Industries S.r.l. e all'acquisto di un immobile sito in Roma nelle vicinanze della sede di Nextchem Tech che, a seguito di ristrutturazione, accoglierà laboratori, macchinari, prototipi e piccoli impianti pilota per le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo;
- I costi incrementali di macchinari e impianti, con riferimento agli investimenti sostenuti per gli acquisti di piccoli macchinari di cantiere.

Intangible

- Diritti di brevetto, con riferimento alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate dal Gruppo;
- Altre immobilizzazioni immateriali dovute ad una riclassifica da immobilizzazioni in corso di progetti conclusi. L'incremento si riferisce principalmente alle capitalizzazioni delle tecnologie ready-to-sell HVO/SAF, Upcycling e compounding, Gasification, Metanazione, PTU, e CPO ma anche all'implementazione di software funzionali all'attività aziendali;

- Immobilizzazioni in corso e acconti, con riferimento allo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito del processo di Green Acceleration del Gruppo;
- Costi per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento degli stessi.
- Costi di sviluppo derivanti principalmente dall'acquisizione da parte di Stamicarbon della società Protomation;

Right of use (IFRS 16)

- Sono stati inclusi gli incrementi relativi ai nuovi contratti relativi agli edifici degli uffici del Gruppo, ai cantieri, ad alcuni beni strumentali per l'attività del Gruppo e alle automobili.

OpEx KPI

Mentre il numeratore è stato ricavato utilizzando un approccio esclusivamente gestionale per individuare le componenti relative a ciascun contratto ammissibile ai sensi del Regolamento, per il denominatore è stato seguito un approccio più elaborato. Per i costi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo, è stato preso come riferimento il conto economico gestionale, insistendo sulla riga "Costi di R&S". Il dato relativo ai costi di manutenzione è stato invece ricavato dall'analisi del conto economico consolidato civilistico, individuando le voci di bilancio i) "manutenzione" e ii) "manutenzione di pacchetti applicativi" come sottovoce della voce di bilancio "costi per servizi". Il concetto di "manutenzione ordinaria degli asset" - indicato dalla Tassonomia come una componente che può essere inclusa nel calcolo del relativo KPI - è stato associato ai costi dei "servizi di pulizia/disinfestazione", come sottovoce della voce di conto economico "Costi per servizi".

Differenze con l'esercizio precedente

In linea con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, il 2023 rappresenta il primo anno fiscale in cui le società non finanziarie soggette al regolamento devono fornire il comparativo rispetto all'anno precedente.

Si invita quindi a fare riferimento alle tabelle riportate sopra per ottenere dettagli sulle variazioni numeriche e percentuali dei KPI richiesti dalla normativa. Si specifica che la variazione dei KPI rispetto all'esercizio precedente non è da associarsi ad una modifica dell'approccio contabile utilizzato in sede di derivazione delle numeriche e rendicontazione dei KPI, ma al normale andamento del *business*⁵⁵.

⁵⁵ Si segnala che, non essendo risultate ammissibili le attività relative ai settori gas e nucleare, comprese nel *Complementary Delegated Act* (Regolamento Delegato 2022/1214), non vengono pubblicate le relative tabelle.



Esercizio Finanziario 2023	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"							Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
	Codice/I (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM/CCA	67.325,71 €	1,59%	S	AM						S	S	S	S	S	S	0,41%	A	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6 CCM/CCA	76.756,72 €	1,81%	S	AM						S	S	S	S	S	S	3,71%	A	
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM/CCA	12.077,90 €	0,29%	S	AM						S	S	S	S	S	S	0,00%	A	
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25 CCM/CCA	13.751,80 €	0,33%	S	N/AM						S	S	S	S	S	S	0,00%		
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	5.5 CE	1.006,09 €	0,02%					S			S	S	S	S	S	S	0,00%		
Recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	- €	0,00%	N/AM							N	N	N	N	N	S	0,48%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM/CCA	17.720,36 €	0,42%	S	AM						S	S	S	S	S	S	0,42%	A	
Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio	6.16 CCM	- €	0,00%	N/AM							N	N	N	N	N	S	0,43%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per l'energie rinnovabili	7.6 CCM/CCA	49.016,00 €	1,16%	S	AM						S	S	S	S	S	S	0,00%	A	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	- €	0,00%	AM							N	N	N	N	N	S	0,68%	A	



Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	51.468,06 €	1,22%	S						S	S	S	S	S	S	S	S	0,00%	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		289.122,64 €	6,83%	6,81%		0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	S	S	S	S	S	S	S	6,13%		
di cui abilitanti di cui di transizione				6,48%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	S	S	S	S	S	S	S	5,65%	A	
				0,00%							S	S	S	S	S	S	S	0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM /CCA	2.763,64 €	0,07%	AM	AM															0,46%
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6 CCM /CCA	181,61 €	0,00%	AM	AM															0,00%
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM /CCA	- €	0,00%	AM	AM															0,10%
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	446,46 €	0,01%	AM																0,00%
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		3.391,71 €	0,08%	0,08%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%										0,56%
Totale (A.1 + A.2)		292.514,35 €	6,91%	6,89%		0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%										6,69%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		3.938.519,87 €	93,09%																	
Totale (A + B)		4.231.034,22 €	100,00%																	



Proporzione di Turnover/Turnover totale		
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	6,81%	0,08%
CCA	0,00%	5,34%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,02%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%



Esercizio Finanziario 2023	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Quota di spese operative allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2022 (18)	Categori a (attività abilitant e) (19)	Categori a (attività di transizione) (20)	
	Codice/I (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				Garanzie minime di salvaguardia (17)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;/N/A M	S;N;/N/ AM	S;N;/N /AM	S;N;/N /AM	S;N; N/A M	S;N; N/A M	S/ N	S/N	S/N	S/ N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM / 3.17 CCA	1.245,62 €	1,82 %	S	AM					S	S	S	S	S	S	S	0,00%	A	
Recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	- €	0,00 %	N/AM						N	N	N	N	N	N	S	1,23%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	84,93 €	0,12 %	S	N/AM					S	S	S	S	S	S	S	0,11%		T
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM / 6.14 CCA	7.077,00 €	10,32 %	S	AM					S	S	S	S	S	S	S	0,15%	A	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	- €	0,00 %	AM						N	N	N	N	N	N	S	0,09%	A	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		8.407,55 €	12,26 %	12,26%	0,00%	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	S	S	S	S	S	S	S	1,58%		
di cui abilitanti				12,14%	0,00%	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	S	S	S	S	S	S	S	0,24%	A	
di cui di transizione				0,12%						S	S	S	S	S	S	S	0,11%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			



Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	146,03 €	0,21 %	AM	N/AM					5,69%
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM /6.14 CCA	- €	0,00 %	AM	AM					0,25%
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2 CCM	639,31 €	0,93 %	AM		N/AM	N/AM	N/A M	N/A M	0,22%
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	4.542,89 €	6,63 %	AM		N/AM	N/AM	N/A M	N/A M	0,00%
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili(non allineate alla tassonomia) (A.2)		5.328,23 €	7,77 %	7,77%	0,00%	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	6,16%
TOTALE (A1+A2)		13.735,77 €	20,03 %	20,03%	0,00%	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	7,74%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA										
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		54.831,17 €	79,97 %							
Totale (A+B)		68.566,94 €	100%							



Proporzione di OpEx/OpEx totale		
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	12,26%	7,77%
CCA ⁵⁶	0,00%	12,14%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

⁵⁶ Per questo primo esercizio di assessment rispetto all'adattamento, non è stato possibile determinare una quota precisa di spese capitali (CAPEX) e di spese operative (OPEX) esclusivamente relative alle misure di mitigazione del rischio.



Esercizio Finanziario 2023	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"							Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2022 (18)	Categori a (attività abilitant e) (19)	Categori a (attività di transizion e) (20)
	Codice/I (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
Attività economiche (1)	k €	%	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM / CCA	1.117,75 €	1,32%	S	AM					S	S	S	S	S	S	S	0,00%	A	
Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	5.5 CE	324,53 €	0,38%				S			S	S	S	S	S	S	S	0,00%		
Recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	- €	0,00%	N/AM						N	N	N	N	N	N	S	7,09%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	967,28 €	1,14%	S	N/AM					S	S	S	S	S	S	S	0,21%		T
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	- €	0,00%	AM						N	N	N	N	N	N	S	0,15%	A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	484,98 €	0,57%	S						S	S	S	S	S	S	S	0,00%	A	
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.894,54 €	3,41%	3,03%	0,00%	0,00%	0,38%	0,00%	0,00%	S	S	S	S	S	S	S	7,45%		
di cui abilitanti				1,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	S	S	S	S	S	S	S	0,15%	A	



di cui di transizione				1,14%						S	S	S	S	S	S	S	0,21%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM / 6.5 CCA	792,84 €	0,94%	AM	N/AM													0,63%	
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM / 7.2 CCA / 3.2 CE	- €	0,00%	N/AM	N/AM			N/AM										0,05%	
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2 CCM	350,32 €	0,41%	AM														1,36%	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	3.655,08 €	4,31%	AM														0,00%	
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		4.798,24 €	5,66%	5,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								2,04%	
Totale (A.1 + A.2)		7.692,79 €	9,07%	8,69%	0,00%	0,00%	0,00%	0,38%	0,00%									9,49%	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		77.099,21 €	90,93%																
Totale (A + B)		84.792,00 €	100,00 %																



	Proporzione di CapEx/CapEx totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	3,03%	5,66%
CCA ⁵⁷	0,00%	1,32%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,38%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

⁵⁷ Per questo primo esercizio di assessment rispetto all'adattamento, non è stato possibile determinare una quota precisa di spese capitali (CAPEX) e di spese operative (OPEX) esclusivamente relative alle misure di mitigazione del rischio.



Analisi degli impatti

Cluster	Tema 2023	Tipologia	Impatto generato
Climate, circular economy, environmental sustainability	Climate change (GHG emissions and energy use)	+	Contributo alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico attraverso l'espansione del portafoglio di tecnologie per la produzione di sostanze chimiche, plastiche e combustibili da fonti rinnovabili non fossili, circolari, low-carbon e carbon-free, compreso l'idrogeno.
		-	Consumo di energia ed emissioni di anidride carbonica (Scope 1-2)
		+	Maggiore trasparenza sulla carbon footprint dei fornitori grazie al miglioramento delle metodologie di quantificazione e tracciamento delle emissioni.
		-	Aumento delle emissioni della catena del valore (Scope 3)
	Circular economy	-	Produzione di rifiuti nei cantieri
		+	Riduzione dei rifiuti plastici attraverso lo sviluppo di soluzioni per l'upcycling dei rifiuti e lo sviluppo di tecnologie per la produzione di bioplastiche e plastiche degradabili.
	Natural resources management	+	Protezione delle risorse naturali e miglioramento del loro stato attraverso l'allineamento ai più severi standard ambientali internazionali (ISO 14001) e ai requisiti ambientali nell'acquisto di beni e servizi.
		+	Tutela della biodiversità attraverso l'integrazione delle tematiche legate alle risorse naturali nella progettazione di cantieri e impianti
		-	Consumo/utilizzo di acqua
		-	Aumento dell'inquinamento legato all'esecuzione del progetto
Our people and the value of health & safety and diversity	Health and safety of employees and contractors	+	Promozione e miglioramento della salute dei lavoratori, anche attraverso processi di screening e garanzie assicurative per i dipendenti.
		+	Prevenzione degli incidenti nelle sedi e nei cantieri del Gruppo attraverso l'allineamento ai più severi standard internazionali in materia di salute, sicurezza e ambiente (ISO45001)
		-	Esposizione agli incidenti (H&S) per i dipendenti
		-	Esposizione agli incidenti (H&S) per i contractors
	Human capital development	+	Ottimizzazione dello sviluppo professionale dei dipendenti attraverso l'implementazione di progetti di formazione specifici (es. Flourishing Program, Mentoring Program)
		-	Diminuzione dell'efficacia dei corsi di formazione a causa della difficoltà di coinvolgere i dipendenti
	Diversity, equity & inclusion	+	Miglioramento del livello di inclusività dell'azienda attraverso l'implementazione di efficaci politiche ad hoc (come la Diversity, Equity & Inclusion Policy di Gruppo), la progettazione del Piano DE&I, la promozione e la diffusione della cultura DE&I e la realizzazione di specifici programmi di formazione
		+	Aumento delle opportunità di carriera per le giovani professioniste STEM attraverso la creazione di pipeline ad hoc e la collaborazione con istituti scolastici e università.
		-	Mancanza di inclusività dovuta alla collocazione delle attività in contesti geografici in cui la popolazione aziendale è prevalentemente maschile
	Employment and wellbeing	+	Miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro dei dipendenti attraverso il potenziamento dei sistemi di flessibilità oraria (es. smart working, part-time)
	Human rights	-	Violazione dei diritti umani nella catena del valore del Gruppo



		+	Prevenzione delle violazioni dei diritti umani nei confronti dei dipendenti e dei fornitori/subappaltatori attraverso l'allineamento ai requisiti stabiliti dalle norme ISO 14001, ISO 45001, SA8000, ecc.
Value for territories and communities	Responsible supply chain	+	Miglioramento delle prestazioni ambientali e sociali dei fornitori attraverso l'integrazione delle valutazioni ESG nel processo di selezione.
		-	Costi economici legati all'allineamento ai requisiti ESG di MAIRE per i fornitori
	Local economic and social development	+	Contributo allo sviluppo economico e alla generazione di In-Country-Value nelle aree in cui MAIRE opera, attraverso l'inclusione di operatori delle comunità locali nella catena di fornitura.
		+	Contributo allo sviluppo sociale delle aree in cui MAIRE opera, attraverso l'assunzione di dipendenti provenienti dalle comunità locali e l'attuazione di programmi sociali.
		-	Deterioramento del livello di salute delle comunità locali a causa della potenziale dispersione o emissione di sostanze nocive
Innovation that brings wellbeing	R&D, innovation and ecosystems	+	Contributo all'innovazione tecnologica (strumentale alla transizione energetica) attraverso lo sviluppo e l'acquisizione di soluzioni tecnologiche proprietarie
	Digital transformation	+	Miglioramento della comunicazione e della collaborazione all'interno dell'organizzazione attraverso l'aumento dell'accessibilità dei dati e l'adozione di un approccio "open glass".
		+	Riduzione dei rischi per la sicurezza dei dipendenti attraverso la digitalizzazione delle attività di formazione tradizionalmente svolte "on field".
	Cybersecurity	-	Necessità di investire in misure di sicurezza e formazione sulla cybersecurity per proteggere i dati sensibili e le informazioni riservate
Governance	Business integrity	+	Miglioramento della cultura dell'etica aziendale attraverso la diffusione dei principi, dei valori, dell'etica e delle regole di comportamento di MAIRE
		-	Danni economici a clienti/stakeholder/azionisti legati a episodi di corruzione
	Economic performance and business stability	-	Perdite economiche per gli azionisti a causa del decremento di valore del titolo di MAIRE
		+	Contributo all'aumento del PIL nei Paesi in cui il Gruppo opera e creazione di valore per stakeholder e azionisti



Performance di Sostenibilità

Governance e Compliance

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE									
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membrî degli organi di governance per genere	8	7	15	8	7	15	8	7	15
Consiglio di Amministrazione	5	4	9	5	4	9	5	4	9
Collegio Sindacale	2	1	3	2	1	3	2	1	3
Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Numero di membri degli organi di governance per età	8	7	15	8	7	15	8	7	15
Fino a 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Da 31 a 50 anni	1	1	2	0	2	2	0	1	1
Oltre i 51 anni	7	6	13	8	5	13	8	6	14

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE ANTICORRUZIONE			
	2021	2022	2023
Numero totale dei membri degli organi sociali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	15	15	15
Percentuale dei membri degli organi sociali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	100%	100%	100%
Numero totale dei membri degli organi sociali a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	15	15	15
Percentuale dei membri degli organi sociali a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	100%	100%	100%

ORE DI FORMAZIONE ANTI-CORRUZIONE			
	2021	2022	2023
Dirigenti	7	15	384
Quadri	61	108	1.527
Impiegati	105	158	2.139
Operai	0	0	9
Totale	173	281	4.059



NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI IN AMBITO ANTI-CORRUZIONE			
	2021	2022	2023
Dirigenti	7	8	669
Quadri	61	94	2.706
Impiegati	105	158	3.570
Operai	0	0	9
Totale	173	260	6.954

SEGNALAZIONI SUL CODICE ETICO DI GRUPPO			
	2021	2022	2023
Numero totale di segnalazioni nell'anno	0	1	7
Prese in carico	0	1	7
Risolte	0	0	7
Indagate e che risultano prive di fondamento	1	0	7



Occupazione e Relazioni Industriali

RIPARTIZIONE DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE									
	Dicembre 2021			Dicembre 2022			Dicembre 2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	1.125	3.982	5.107	1.151	4.018	5.169	1.366	4.879	6.245
Dipendenti a tempo determinato	188	1.063	1.251	149	1.133	1.282	200	1.533	1.733
Totale Organico	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451	1.566	6.412	7.978

ASSUNZIONI E CESSAZIONI									
	Dicembre 2021			Dicembre 2022			Dicembre 2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Assunzioni	213	1.024	1.237	208	1.265	1.473	442	2.212	2.654
Fino ai 30	76	210	286	95	307	402	208	634	842
Tra i 31 e i 50 anni	130	646	776	103	773	876	219	1.370	1.589
Oltre i 50	7	168	175	10	185	195	15	208	223
Cessazioni	134	705	839	223	1.157	1.380	178	948	1.126
Fino ai 30	40	103	143	70	143	213	32	113	145
Tra i 31 e i 50 anni	81	435	516	134	774	908	131	624	755
Oltre i 50	13	167	180	19	240	259	15	211	226
Turn-over⁵⁸ del personale	10%	14%	13%	17%	22%	21%	11%	15%	14%

DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO									
	Dicembre 2021			Dicembre 2022			Dicembre 2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale Organico	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451	1.566	6.412	7.978
Totale Organico coperto da contratti collettivi di lavoro	759	2.078	2.837	808	2.188	2.996	934	2.480	3.414
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	58%	41%	45%	62%	42%	46%	60%	39%	43%

⁵⁸ Il tasso di turn-over è relativo alle cessazioni dei rapporti di lavoro ed è calcolato sul totale dell'organico di fine periodo.



RIPARTIZIONE DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA									
	Dicembre 2021			Dicembre 2022			Dicembre 2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia e resto dell'Europa	799	2.388	3.187	852	2.551	3.403	985	2.786	3.771
Asia Centrale, Caspio e Turchia	205	544	749	133	277	410	92	149	241
India, Mongolia, Sud-Est e resto dell'Asia, Australia	261	1.834	2.095	258	1.841	2.099	348	2.574	2.922
America	8	20	28	16	30	46	23	39	62
Medio Oriente	8	85	93	10	217	227	79	596	675
Nord Africa e Africa Sub-Sahariana	32	174	206	31	235	266	39	268	307
Totale Organico	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451	1.566	6.412	7.978



Diversity

CONGEDO PARENTALE ⁵⁹									
	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero Totale di dipendenti che hanno usufruito di congedo parentale	51	3	54	48	8	56	52	3	55
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro al termine del congedo parentale	34	4	38	54	8	62	49	3	52
Numero totale di dipendenti che non sono rientrati al lavoro al termine del congedo parentale	0	0	0	1	0	1	3	0	3
Numero totale di dipendenti che sono rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze 12 mesi dopo il rientro al lavoro	40	4	44	30	3	33	42	7	49
Tasso di cessazione al lavoro	0%	0%	0%	2%	0%	2%	6%	0%	5%
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	100%	98%	100%	98%	94%	100%	95%

RIPARTIZIONE DIPENDENTI PER QUALIFICA, GENERE ED ETÀ									
	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
DIRIGENTI	65	614	679	63	595	658	82	648	730
Fino a 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra i 31 e i 50 anni	41	266	307	32	235	267	45	243	288
Oltre i 50 anni	24	348	372	31	360	391	37	405	442
QUADRI	416	1.999	2.415	446	2.067	2.513	474	2.408	2.882
Fino a 30 anni	7	9	16	5	9	14	6	10	16
Tra i 31 e i 50 anni	335	1.439	1.774	356	1.498	1.854	369	1.769	2.138
Oltre i 50 anni	74	551	625	85	560	645	99	629	728
IMPIEGATI	828	2.267	3.095	787	2.277	3.064	1.006	3.159	4.165
Fino a 30 anni	171	407	578	170	476	646	304	884	1.188
Tra i 31 e i 50 anni	540	1.599	2.139	484	1.513	1.997	556	1.933	2.489
Oltre i 50 anni	117	261	378	133	288	421	146	342	488
OPERAI	4	165	169	4	212	216	4	197	201
Fino a 30 anni	0	9	9	0	15	15	0	8	8
Tra i 31 e i 50 anni	3	113	116	3	130	133	2	126	128
Oltre i 50 anni	1	43	44	1	67	68	2	63	65
TOTALE	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451	1.566	6.412	7.978

⁵⁹ I dati fanno riferimento ai soli congedi superiori ai 15 giorni.



RAPPORTO SALARIALE DONNA/UOMO⁶⁰			
	2021	2022	2023
DIRIGENTI	87%	91%	89%
Oltre i 50 anni	91%	92%	91%
Tra i 31 e i 50 anni	89%	94%	92%
Fino a 30 anni	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	91%	91%	91%
Oltre i 50 anni	87%	87%	86%
Tra i 31 e i 50 anni	95%	95%	94%
Fino a 30 anni	106%	107%	100%
IMPIEGATI	98%	98%	97%
Oltre i 50 anni	97%	97%	97%
Tra i 31 e i 50 anni	95%	93%	92%
Fino a 30 anni	101%	101%	97%
OPERAI	95%	93%	88%
Oltre i 50 anni	n.a.	n.a.	86%
Tra i 31 e i 50 anni	95%	93%	88%
Fino a 30 anni	n.a.	n.a.	n.a.

⁶⁰ Salario medio annuale percepito dalle donne rispetto agli uomini. I dati si riferiscono al personale delle principali società europee del Gruppo.



INCIDENZA DELLE DONNE⁶¹			
	2021	2022	2023
DIRIGENTI	12%	13%	15%
Oltre i 50 anni	8%	11%	11%
Tra i 31 e i 50 anni	18%	15%	20%
Fino a 30 anni	0%	0%	0%
QUADRI	22%	23%	22%
Oltre i 50 anni	15%	16%	17%
Tra i 31 e i 50 anni	25%	25%	24%
Fino a 30 anni	33%	40%	50%
IMPIEGATI	45%	44%	44%
Oltre i 50 anni	64%	65%	66%
Tra i 31 e i 50 anni	46%	46%	46%
Fino a 30 anni	26%	27%	30%
OPERAI	2%	2%	2%
Oltre i 50 anni	0%	0%	2%
Tra i 31 e i 50 anni	4%	3%	2%
Fino a 30 anni	0%	0%	0%

⁶¹ I dati si riferiscono al personale delle principali società europee del Gruppo.



Sviluppo del capitale umano

TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA									
	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1.105	9.939	11.045	1.744	14.621	16.365	1.653	17.713	19.366
Quadri	6.814	43.337	50.151	11.629	56.816	68.445	13.648	103.810	117.458
Impiegati	19.030	65.057	84.087	24.468	94.759	119.227	38.576	201.343	239.919
Operai	124	5.893	6.017	162	10.441	10.602	22	19.778	19.800
Totale	27.073	124.227	151.300	38.003	176.637	214.640	53.899	342.644	396.543

ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER CATEGORIA									
	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	17	16,19	16,27	27,69	24,57	24,87	20,16	27,34	26,53
Quadri	16,38	21,68	20,77	26,07	27,49	27,24	28,79	43,11	40,76
Impiegati	22,98	28,70	27,17	31,09	41,62	38,91	38,35	63,74	57,60
Operai	31,01	35,72	35,60	40,40	49,25	49,09	5,51	100,39	98,51
Totale	20,62	24,62	23,80	29,23	34,29	33,27	34,42	53,44	49,70

Dal 2020 si è deciso di inserire nel calcolo della media di ore di formazione per qualifica anche la formazione in ambito HSE & Social Accountability (quest'ultima solitamente rendicontata nell'apposita sezione, dove è possibile trovare informazioni di dettaglio).

Nel 2023 in media ogni dipendente ha ricevuto 49,7 ore di training (Vs 33,27 nel 2022). Si segnala che ad oggi il sistema di reporting HSE&SA di cantiere non prevede una ripartizione in categorie professionali. Per ottenere questo indicatore è stata fatta quindi una ripartizione del valore totale delle ore di formazione HSE&SA di sede e di cantiere sulla base della effettiva presenza delle categorie professionali.

NUMERO DI DIPENDENTI CHE RICEVONO REGOLARI FEEDBACK DI VALUTAZIONE SULLA PERFORMANCE E SU POSSIBILI SVILUPPI DI CARRIERA									
	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	56	574	630	62	578	640	73	606	679
Quadri	366	1.746	2.112	391	1.898	2.289	405	2.148	2.553
Impiegati	618	1.679	2.297	635	1.647	2.282	693	2.148	2.841
Operai	1	19	20	0	36	36	3	45	48
Totale	1.041	4.018	5.059	1.088	4.159	5.247	1.174	4.947	6.121



PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE RICEVONO REGOLARI FEEDBACK DI VALUTAZIONE SULLA PERFORMANCE E SU POSSIBILI SVILUPPI DI CARRIERA									
	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	86%	93%	93%	98%	97%	97%	89%	94%	93%
Quadri	88%	87%	87%	88%	92%	91%	85%	89%	89%
Impiegati	75%	74%	74%	81%	72%	74%	69%	68%	68%
Operai	25%	12%	12%	0%	17%	17%	75%	23%	24%

Gestione di una Catena di Fornitura Sostenibile

TOTALE ACQUISTI E ACQUISTI LOCALI			
	2021	2022	2023
Valore totale ordinato [Mld EUR] ⁶²	3,3	3,7	4,1
Valore totale ordinato da fornitori locali [Mld EUR] ⁶³	2,2	2,2	2,6
Percentuale del valore ordinato da fornitori locali	66%	61%	63%

Nella tabella è illustrato il valore totale degli acquisti di MAIRE nel periodo in esame con l'indicazione del valore degli acquisti effettuati a livello locale.

NUOVI FORNITORI VAGLIATI UTILIZZANDO I CRITERI SOCIO-AMBIENTALI			
	2021	2022	2023
Totale nuovi processi positivi di qualificazione socio-ambientale	730	627	584
Numero di nuovi processi di qualificazione vagliati con criteri socio-ambientali	730	627	584
Percentuale di nuovi processi di qualificazione vagliati con criteri socio-ambientali	100%	100%	100%

⁶² Si riferisce al valore ordinato per beni e servizi

⁶³ Si riferisce al valore ordinato per beni e servizi quando il Paese del progetto (o della società) è lo stesso del Paese del fornitore (definizione di "Locale" del Gruppo)



Formazione HSE, SA and Project Quality

ORE DI FORMAZIONE HSE, SA AND PROJECT QUALITY			
	2021	2022	2023
Ore di formazione per sede, cantiere dei dipendenti	74.052	97.571	257.800
Ore di formazione per i lavoratori dei subappaltatori	1.522.035	1.232.736	2.209.433

Il rapporto tra le ore di formazione nelle sedi e nei cantieri e le ore lavorate è stato pari al 3,1% nel 2023.

Diritti Umani

TOTALE DIPENDENTI E NUMERO DIPENDENTI IN SOCIETÀ CERTIFICATE SA8000			
	2021	2022	2023
Totale dipendenti	6.358	6.451	7.978
Dipendenti delle società certificate SA8000	2.407	2.313	2.829



Ambiente

I dati presentati nelle seguenti tabelle, riferiti ai consumi di energia e di acqua si basano sulla raccolta di dati da oltre il 93,8% di tutti gli uffici e il 93,2% di tutti i cantieri del Gruppo che hanno operato nel 2023, per le restanti percentuali i dati risultano stimati.

Consumi di energia

CONSUMI TOTALI DI ENERGIA PER FONTE			
	2021	2022	2023
Gas naturale (1000m3)	76	78	59
Diesel per la produzione di energia (l)	1.151.573	2.259.263	2.036.686
Diesel per il trasporto (l)	1.189.514	1.066.739	1.612.016
Benzina (l)	34	0	0
Totale elettricità (MWh)	24.083	22.276	26.939
di cui elettricità rinnovabile	0	0	11.751
di cui elettricità non rinnovabile	24.083	22.276	15.188

In generale, i dati dei consumi del Gruppo per il 2023 sono in linea con quelli del 2022 pur considerando l'aumento delle ore lavorate negli uffici e quello ancora più sostanziale nei cantieri e questo in virtù dell'introduzione di best practice di efficienza energetica attuate in particolare dalla controllata Tecnimont S.p.A. presso l'Headquarter Milanese del Gruppo, al mix di aree geografiche ed alla diminuzione del contributo relativo ai campi abitativi gestiti che rientrano perimetro dello Scope 1 e 2 per i cantieri.

Si segnala infine che nel 2023 oltre il 40% di energia elettrica acquistata è stata coperta con garanzie di origine che certificano la provenienza della stessa da fonti rinnovabili.

CONSUMI DI ENERGIA DELLE SEDI PER FONTE			
	2021	2022	2023
Gas naturale (1000 m ³)	74	76	59
Diesel per la produzione di energia (l)	2.470	2.147	923
Diesel per il trasporto (l)	102.601	99.428	110.308
Benzina (l)	0	0	0
Totale elettricità (MWh)	13.587	13.934	14.636
di cui elettricità rinnovabile	0	0	5.251
di cui elettricità non rinnovabile	13.587	13.934	9.385

Il diesel per la produzione di energia elettrica si riferisce ai consumi dei generatori elettrici. Il dato nel 2023 è in diminuzione in seguito al minore uso dei generatori negli uffici della controllata indiana Tecnimont Private Limited.

Il consumo di elettricità nelle sedi del Gruppo per il 2023 è in leggero aumento rispetto al 2022 in termini di valori assoluti. L'incremento è tuttavia contenuto se si considera quello delle ore lavorate registrate negli



uffici e questo in virtù dell'introduzione di best practice di efficienza energetica attuate in particolare dalla controllata Tecnimont S.p.A. presso l'Headquarter Milanese del Gruppo attraverso un piano dedicato che sarà poi esteso sulle altre sedi italiane ed estere.

CONSUMI ENERGIA DEI CANTIERI PER FONTE			
	2021	2022	2023
Gas naturale (1000m3)	0	0	0
Diesel per la produzione di energia (l)	1.149.103	2.257.116	2.035.763
Diesel per il trasporto (l)	1.023.913	919.381	1.460.708
Benzina (l)	34	0	0
Totale elettricità (MWh)	4.407	2.667	4.195
di cui elettricità rinnovabile	0	0	0
di cui elettricità non rinnovabile	4.407	2.667	4.195

In generale l'aumento dei consumi in valori assoluti nel 2023 rispetto al 2022 riflette il maggior numero di ore lavorate nei cantieri del Gruppo che è aumentato di circa il 46%. I dati mostrano un aumento sostanziale dell'energia da rete a causa degli allacciamenti effettuati nel 2023 da alcuni cantieri della controllata Tecnimont S.p.A. in particolare per il progetto B4 (Emirati Arabi), confermati dalla diminuzione dei consumi di diesel per la produzione di energia (generatori).

L'incremento dei consumi per autotrazione è imputabile all'importante aumento delle ore lavorate e quindi dei trasporti presso i cantieri. Si evidenzia che è significativo l'impatto del progetto B4 negli emirati Arabi della controllata Tecnimont S.p.A.

CONSUMI DI ENERGIA DEI SITI OPERATIVI PER FONTE			
	2021	2022	2023
Gas naturale (1000m3)	1,63	1,81	0
Diesel per la produzione di energia (l)	0	0	0
Diesel per il trasporto (l)	63.000	47.930	41.000
Benzina (l)	0	0	0
Totale elettricità (MWh)	6.089	5.675	8.107
di cui elettricità rinnovabile	0	0	6.500
di cui elettricità non rinnovabile	6.089	5.675	1.607

Per l'impianto di Myreplast il diesel for trasport⁶⁴ è in diminuzione nel 2023 rispetto al 2022 mentre il maggiore consumo di energia è dovuto all'utilizzo di due nuovi estrusori, che sono le linee di produzione maggiormente energivore.

Si evidenzia inoltre che buona parte dell'energia elettrica acquistata nel 2023 (80%) è stata coperta con garanzie di origine che certificano la provenienza della stessa da fonti rinnovabili. Dal 2024 la fornitura di energia sarà per la totalità da fonti rinnovabili certificate coperte da garanzia di origine.

⁶⁴ Il dato considera il consumo dei muletti ed il carburante utilizzato per i macchinari che movimentano i rifiuti in ingresso



CONSUMI TOTALI ENERGIA [GJ]			
	2021	2022	2023
Gas naturale	2.961	3.030	2.297
Diesel per la produzione di energia	42.164	82.720	74.571
Diesel per il trasporto	42.908	38.480	58.149
Benzina	1	0	0
Totale elettricità	86.697	80.192	96.979
di cui elettricità rinnovabile	0	0	42.303
di cui elettricità non rinnovabile	86.697	80.192	54.676
TOTALE	174.731	204.422	231.996
Ore lavorate (mln)	15,8	13,4	18,9
Intensità (GJ/ore lavorate)	0,0131	0,0129	0,0123



Consumi idrici

ACQUA SCARICATA [m3]			
	2021	2022	2023
Acqua scaricata	251.250	260.025	433.208
<i>Acqua scaricata per attività</i>			
Uffici ⁶⁵	41.762	48.110	56.605
Cantieri	207.142	208.779	373.569
Siti operativi ⁶⁶	2.346	3.136	3.034
<i>Acqua scaricata per fonte</i>			
Acqua di superficie, inclusa l'acqua delle zone umide, dai fiumi, dai laghi e dagli oceani	20.722	31.578	18.450
Acqua di falda	556	3.896	7.555
Acqua municipale o altri servizi idrici pubblici o privati (incluse autocisterne)	229.972	224.551	407.203
Acqua scaricata in zone a stress idrico	161.797	116.575	285.514
<i>Acqua scaricata in zone water stress per attività</i>			
Uffici	13.766	15.889	12.899
Cantieri	145.685	97.550	269.581
Siti operativi ⁶⁷	2.346	3.136	3.034

⁶⁵ I quantitativi non includono l'acqua di falda utilizzati dal sistema di climatizzazione della sede della controllata Tecnimont S.p.A. in quanto l'acqua viene reimpressa nel suolo senza subire modificazioni chimiche ma solo uno scambio termico (ciclo chiuso).

⁶⁶ La parte rimanente a valle del processo produttivo viene trattata e successivamente scaricata in rete fognaria

⁶⁷ La parte rimanente a valle del processo produttivo viene trattata e successivamente scaricata in rete fognaria in zone considerate "water stress"



Salute e Sicurezza

Per continuità di informazione e completezza rispetto a tutte le realtà operative del Gruppo, si riporta di seguito il dettaglio della performance di salute e sicurezza sui cantieri della controllata MST

INDICATORI DI SICUREZZA PER MST (CANTIERI)			
	2021	2022	2023
Ore-uomo lavorate (dipendenti e subappaltatori)	151.150	332.476	105.390
n. infortuni registrati	4	5	5
n. giorni persi	69	356	95
<i>Injury Frequency Index</i> ⁶⁸	26,46	15,04	47,44
<i>Injury Severity Index</i> ⁶⁹	0,457	1,071	0,901

⁶⁸ L'*Injury Frequency Index* è il numero di infortuni con perdita di giornate lavorative (eventi fatali + eventi con giornate lavorative perse + eventi con limitazione dell'attività lavorativa + eventi che hanno richiesto cure mediche) /ore lavorate per 1 milione.

⁶⁹ L'*Injury Severity Index* è il numero totale delle giornate di lavoro perse diviso le ore lavorate per 1000. L'indicatore considera le giornate di lavoro perse a seguito di infortuni. L'indice di gravità è definito in accordo alla metodologia OSHA Forms 300.

Rendicontazione paese per paese⁷⁰

TAX Jurisdiction	Unrelated Party	Related Party	Total	Profit (loss) before Income tax	Income tax Paid (on cash basis)	Income tax accrued	Stated capital	Accumulated Earning	Number of employees 31.12.2022	Tangible assets other than cash equivalent
ALBANIA	1	0	1	-1.663	0	0	0	0	0	0
ALGERIA	37.776.623	0	37.776.623	5.152.420	1.100.888	1.241.443	0	0	32	0
ANGOLA	2.1867.326	202.787	22.070.113	-841.762	1581.687	0	172.330	-198.599	38	140.241
ARABIA SAUDITA	82.201.512	145.540	82.347.051	2.828.565	262.147	265.823	1.098.191	16.659.473	117	0
AZERBAIJAN	111.036.728	-9.733	111.026.995	1.510.092	223.684	60.0927	87.341	2.669.774	197	107.297
BELGIO	34.375.438	0	34.375.438	4.135.703	707.515	277.938	0	0	102	0
BRASILE	265.994	0	265.994	-419.769	0	107.681	174.365.464	-275.671.295	5	13.227
BULGARIA	2.518.759	0	2.518.759	154.633	62.428	20.940	0	0	0	0
CAMEROUN	0	0	0	-14.417	0	0	335.388	-242.443	0	0
CILE	9.081.848	0	9.081.848	1.483.546	0	9.471	82.019.133	-80.209.433	14	16.244
CROAZIA	91.449.344	0	91.449.344	2.959.442	273.983	425.352	0	0	83	0
EAU	333.973.030	246.379	334.219.409	32.314.228	0	0	0	3.155.581	166	801.007
EGITTO	22.274.805	47.483	22.322.289	415.125	402.560	101.331	948.677	17.077.694	75	919
FILIPPINE	12.512.825	3.288.315	15.801.140	3.870.391	12.828	86.992	166.387	3261.408	2	0
FRANCIA	32.706.662	22.936	32.729.598	-1.312.217	421.491	687.004	37.000	-255.425	11	0
GERMANIA	3.638.657	6.873.802	10.512.459	602.748	237.714	261.840	260.000	3.061.920	49	36.442
INDIA	339.021.884	66.698.078	405.719.962	11.863.218	3.513.922	3.888.733	3.796.420	95.869.414	1.934	7.254.547
IRAN	1730448	0	1730448	897414	748118	0	0	0	4	0
ITALIA	1.569.943.018	225.934.972	1.795.877.990	-37.623.591	35.364.596	1.697.874	43.740.6274	465.406.498	2.598	19.607.421
KUWAIT	998.659	0	998.659	-429.189	0	0	0	0	1	0
INDONESIA	20.218	0	20.218	-559.776	0	0	0	0	4	0
LIBIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MALESIA	15.152.346	700.849	15.853.195	4.718.943	2.463.674	1.369.978	5.942.286	29.673.505	59	27.519
MESSICO	1.372.225	0	1.372.225	262.438	0	181.967	257.1468	144.283	5	37.560
NIGERIA	226.380.517	13.227.481	239.607.998	42.576.821	7.847.497	15.046.497	52.836	-3.535.249	233	1.033.319
OMAN	7.736.013	0	7.736.013	6.638.925	732.414	408.503	0	0	2	0
PAESI BASSI	123.141.745	22.266.390	145.408.134	23.100.844	5.277.323	4.185.342	9.080.000	48.232.596	216	29.5953
POLONIA	32.966.851	0	32.966.851	2.506.509	26.208	0	10.877	-27.762	61	0
PORTOGALLO	2.384.182	0	23.84.182	153.681	0	38.709	0	0	0	0
REGNO UNITO	3.851.241	36.619.782	40.471.024	1.168.858	334.222	224.598	691.930	4.330.430	34	12.955
REPUBBLICA DOMINICANA	1.203.066	0	1.203.066	-1.455.871	0	0	0	0	3	0
RUSSIA	285.228.052	2.867.415	326.277.467	45.073.846	0	903.446	500.195	178.987.211	304	924.656
SLOVACCHIA	0	0	0	-14633118	0	0	0	0	0	0
TURCHIA	41.352.984	0	41.352.984	890.538	2.557.236	0	0	-91.702	66	0
USA	37.079.758	1.277.707	38.357.465	-2.704.269	7.032	1.006	8.787.811	-6.444.899	29	5.589

⁷⁰ La tabella riflette il "Country by Country Report" riferito all'anno fiscale 2022. Il numero di dipendenti riportato segue le logiche di tale report. I dati economici sono espressi in euro.



TAX Jurisdiction	Legal entities
ALBANIA	Tecnimont Albania Branch Office
ALGERIA	Tecnimont Algeria Branch
ANGOLA	KT Angola Lda
ARABIA SAUDITA	Tecnimont Arabia Ltd, KT Arabia, Tecnimont Pvt Ltd Saudi Arabia Branch Office
AZERBAIJAN	KT Azerbaijan Branch Office, Tecnimont-KT JV Azerbaijan LLC
BELGIO	Tecnimont Belgium Branch
BRASILE	Tecnimont do Brasil Ltda, Consorzio TCM IVAE Brasile
BULGARIA	KT SPA Permanent Establishment
CAMEROUN	KT CAMEROUN S.A
CILE	Tecnimont Chile
CROAZIA	KT Croatia Branch Office
EAU	KT Abu Dhabi Branch Office, JO Saipem-Dodsal-Tecnimont, JV Gasco, Tecnimont Pvt Ltd Abu Dhabi Branch Office, Tecnimont Abu Dhabi Branch Office, TCC Abu Dhabi Branch
EGITTO	KT Star, KT Egypt Branch Office, Tecnimont Egypt Branch Office
FILIPPINE	Tecnimont Philippines Inc., Unincorporated JV Philippines
FRANCIA	TCM FR SA, KT Branch Office in France, Tecnimont France Branch Office
GERMANIA	Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH
INDIA	Tecnimont Private Limited, KT Project Office, Tecnimont India Branch Office (New Dehli), Tecnimont India Project Office (TIPO)
IRAN	Tecnimont Iran Branch Office
ITALIA	Maire Tecnimont S.p.A, MET Development S.p.A., MET DEV 1 S.r.l., MyReplast S.r.l., Neosia Renewables S.p.A., Transfima S.p.A., Transfima G.E.I.E., M.G.R. Verduno S.p.A., M.S.T. Srl, Neosia S.p.A., Consorzio Cefalù 20, Consorzio BIRILLO 2007, Consorzio TURBIGO 800, MyRePlast Industries S.r.l., MyRechemical S.r.l., Consorzio CORACE, Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Tecnimont/Velesstroy S.r.l., TCM-KT JV S.r.l., TecnimontHQ SCARL, KT- Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Pvt Italian Branch, U-Coat S.p.A., NextChem S.p.A., MDG Real Estate S.p.A., BIO-P S.r.l.
KUWAIT	Tecnimont Kuwait Branch Office
INDONESIA	Tecnimont Branch Office
LIBIA	Tecnimont Branch Office Lybia
MALESIA	TecnimontHQ SDN. BHD., Tecnimont E&I (M) Sdn BDN, Tecnimont Malaysian Branch Office
MESSICO	TECNIMONT MEXICO SA de CV, MET Newen México SA de CV
NIGERIA	Tecnimont Nigeria Ltd, Tecnimont Nigeria branch
OMAN	Tecnimont Branch Office
PAESI BASSI	Stamicarbon, Tecnimont Branch Office
POLONIA	MT POLSKA sp.z o.o., KT Poland Branch Office, Tecnimont Poland Branch Office
PORTOGALLO	Tecnimont Branch Office
REGNO UNITO	MET T&S LIMITED, MET T&S management LTD
REPUBBLICADOMINICANA	Tecnimont Branch
RUSSIA	OOO MT Russia, KT Russia Branch Office
SLOVACCHIA	Tecnimont Slovakia Branch Office
TURCHIA	TCC MERKEZI İTALYA İSTANBUL MERKEZ ŞUBESİ, TCM Turkish branch
USA	Stamicarbon USA Inc., Tecnimont USA INC, Tecnimont United States Branch Office



Metodologia, Principi e Criteri di Reporting

Nota metodologica

ESG Digital Governance

A partire dal 2022 MAIRE ha adottato una piattaforma digitale integrata (“ESGeo”), il processo di gestione e di consolidamento dei dati ESG, sottoposta ad audit e certificata secondo i principali standard di riferimento (GRI). Le funzionalità di “ESGeo” permettono di gestire l’informativa della rendicontazione in modo collaborativo e con l’ausilio di un processo di *work flow* che ha incluso le fasi di imputazione, validazione e approvazione garantendo così la correttezza e tracciabilità del dato. La piattaforma permette anche di avere accesso ai dati di dettaglio per *sister company*, per progetto e per area geografica garantendo così la possibilità di rispondere in maniera ottimale alle richieste dei vari *stakeholder*. La digitalizzazione della raccolta dati in ambito sostenibilità ha permesso al Gruppo di avere a disposizione informazioni tracciabili e di maggiore qualità, da utilizzare anche per un’individuazione più accurata degli obiettivi di sostenibilità.

Metodologia di calcolo delle emissioni

Scope 1 e 2

Lo Scope 1 è costituito dalle emissioni di gas serra prodotte dalle attività del gruppo MAIRE nei siti di progetto e negli uffici del Gruppo, mentre lo Scope 2 - *Market Based* è costituito dalle emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità e calore acquistati e utilizzati nelle attività del gruppo MAIRE. Le definizioni di Scope 1 e Scope 2 - *Market Based* sono allineate al *GHG Protocol Corporate Standard*.

La *carbon footprint* dell’azienda è calcolata in conformità al *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e la metodologia è stata verificata in modo indipendente dall’*auditor* incaricato dal Gruppo MAIRE. Lo Scope 1 comprende le principali emissioni dirette da combustione stazionaria (es. gas naturale, gasolio) per la produzione di energia elettrica, combustione mobile della flotta aziendale (es. GPL, benzina, diesel).

Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità acquistata nei cantieri, nei siti produttivi e negli uffici. I dati primari (consumo di combustibili, elettricità acquistata) sono raccolti attraverso un sistema di reporting dedicato che copre l’intero perimetro. Le emissioni di gas serra sono calcolate utilizzando fattori di emissione specifici per ogni fonte di emissione. I fattori di emissione utilizzati provengono da fonti internazionali riconosciute:

- Per il calcolo dello Scope 1, la fonte dei fattori di emissione utilizzati è il *World Resource Institute - GHG Protocol tool for stationary combustion (Version 4.1)* per il gas naturale e il gasolio per la produzione di energia e il *World Resource Institute - GHG Protocol tool for mobile combustion (Version 2.6)* per il gasolio per i trasporti e la benzina.
- Per il calcolo delle emissioni Scope 2 basate sul mercato, le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono i *Residual Mixes* e gli *European Attribute Mix* pubblicati da AIB e, quando non disponibili, gli *International Emission Factors* pubblicati da TERNA.



Scope 3

Lo Scope 3 comprende le emissioni di gas serra non direttamente prodotte dall'organizzazione, ma per le quali essa ha una responsabilità indiretta lungo la sua catena del valore. Questo include tutte le emissioni non rientranti negli ambiti dello Scope 1 e 2, ovvero quelle non derivanti direttamente dalle attività del Gruppo o dalla produzione di energia che la società consuma.

Il GHG Protocol suddivide le emissioni dello Scope 3 in emissioni up-stream e down-stream, basate sulle transazioni finanziarie dell'organizzazione. Le emissioni up-stream si riferiscono a quelle relative a beni e servizi acquistati o ottenuti dall'azienda, mentre le emissioni down-stream sono associate a beni e servizi venduti. Per le finalità di questo bilancio, si considereranno solamente le emissioni up-stream

Le emissioni a monte dello Scope 3 sono classificate in otto categorie principali, che possono rappresentare le fonti più significative per il Gruppo.

1. Purchased goods and services
2. Capital goods
3. Fuel- and energy-related activities not included in Scope 1 or Scope 2
4. Upstream transportation and distribution
5. Waste generated in operations
6. Business travel
7. Employee commuting
8. Upstream leased assets

La rendicontazione dello Scope 3 di MAIRE si concentra sulle categorie sotto elencate, ritenute più rilevanti per il Gruppo sia in termini di volume totale di emissioni sia per la capacità di influenzarne la riduzione, in quanto rappresentano aree chiave attraverso le quali l'azienda può esercitare il maggiore controllo e impatto sulla riduzione delle emissioni indirette lungo la sua catena del valore. L'analisi è stata condotta con il supporto di una primaria società di consulenza in ambito *climate*.

Categoria	Metodologia di calcolo
Categoria 1: "Purchased goods and services (including capital goods)"	Il calcolo viene effettuato in base agli acquisti (<i>spent based</i>) di materiali e servizi effettuati dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di <i>reporting</i> . I diversi gruppi di acquisti di materiali e servizi sono poi convertite in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA o Hybrid)
Categoria 4: "Upstream transportation and distribution"	Il calcolo delle emissioni si basa sulle quantità trasportate e delle distanze percorse relative a ciascuna spedizione, per tutti i mezzi di trasporto I dati stimati per ogni mezzo di trasporto vengono convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA)
Categoria 5: "Waste generated in operations"	Il calcolo viene effettuato in base ai rifiuti prodotti dai cantieri del Gruppo o nel corso dell'esercizio oggetto di reporting. I rifiuti sono suddivisi per categoria di rifiuto e con indicazioni dei metodi di smaltimento adottati e convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA e ECOINVENT).
Categoria 6: "Business travel"	La base di calcolo sono i viaggi di lavoro (Aereo, treno, auto), autonoleggio di autovetture e pernottamenti in hotel, effettuati dai dipendenti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting, poi convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA).
Categoria 7: "Employee commuting"	La base di calcolo sono i viaggi casa/lavoro effettuati dai dipendenti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting e convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA).



La rendicontazione accurata e la focalizzazione su queste categorie permetteranno all'organizzazione di identificare opportunità di miglioramento e di adottare strategie efficaci per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel 2023 MAIRE ha introdotto una combinazione di metodologie per il calcolo dello Scope 3 con riferimento alla categoria "*Purchased goods and Services*, così come previsto dalle linee guida del GHG Protocol,

La nuova metodologia *Hybrid* di calcolo è stata sviluppata con il supporto metodologico di un esperto indipendente ed è stata validata anche dal revisore incaricato e viene applicata sui seguenti gruppi di acquisti selezionati sia per la loro importanza dal punto di vista della riduzione delle emissioni sia per il maggiore livello di controllo che il Gruppo MAIRE potrebbe avere sul fornitore e sul processo di selezione delle specifiche tecniche:

- Sistemi di controllo
- Componenti e sistemi elettrici
- Sistemi di movimentazione
- Imballaggi
- Attrezzature rotanti
- Attrezzature statiche

Altre categorie rilevanti (es. l'acquisto di servizi di subappalto) sono state escluse poiché sono influenzate da fattori esterni, come le norme sul contenuto locale e i requisiti dei clienti, che non possono essere influenzati dal Gruppo MAIRE nel breve e medio termine.

Per il calcolo delle emissioni di gas serra associate a questi gruppi, sono stati applicati sia fattori di emissione correlati all'attività, basati quindi sulle quantità effettivamente acquistate durante l'anno, sia dati di spesa. In particolare, la metodologia di calcolo si basa sulle seguenti fasi:

Studio di un progetto rappresentativo: è stato selezionato un progetto sviluppato dal Gruppo MAIRE per identificare i materiali più caratteristici acquistati nei suddetti gruppi. Per ciascun gruppo, è stata identificata sia una categoria di materiali sia il peso netto associato. Il peso netto è un dato certificato fornito da ciascun fornitore mediante il documento di lista di imballaggio rilasciato al momento del rilascio del materiale. Successivamente, per ciascun gruppo e categoria di materiali, i dati dell'attività sono stati moltiplicati per i fattori di emissione specifici selezionati in base ai materiali principali che costituiscono ciascun componente. In questa fase sono stati sviluppati sia l'analisi di Pareto che le stime, principalmente basate sulle informazioni del progetto e sulle specifiche tecniche. Il risultato di questa fase è quindi il profilo delle emissioni dei beni acquistati del progetto chiave di studio per i suddetti gruppi selezionati sopra menzionati

Intensità carbonica dei gruppi: basandosi sull'*output* della fase precedente, le emissioni di carbonio associate a ciascun gruppo sono state confrontate con la spesa nello stesso gruppo per ottenere un'intensità carbonica media;

Emissioni di base annuali: applicando i coefficienti di intensità carbonica dei gruppi ai dati di spesa delle emissioni per il periodo che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, sono state infine calcolate le emissioni totali.

Il calcolo dei fattori di emissione è stato condotto sfruttando i dati commerciali raccolti, basati specificamente sul peso dei beni acquistati. La conoscenza ingegneristica del gruppo MAIRE è stata utilizzata per allineare materiali grezzi e componenti con fattori di emissione all'avanguardia, garantendo un alto livello di precisione. La metodologia si è basata su dati certificati provenienti da test interni e fornitori del gruppo MAIRE, nonché su banche dati di fattori di emissione riconosciute a livello internazionale. Sono stati scelti fattori di emissione specifici per i materiali grezzi significativi, mentre per i beni manufatti, i fattori di emissione sono stati modellati considerando sia i materiali principali sia il relativo processo di produzione. Il *database* Ecoinvent (3.9.1 - 2022) ha servito come fonte primaria per il calcolo dello Scope 3.



La metodologia complessiva di calcolo si basa sui requisiti e sulle linee guida del *GHG Protocol*, mentre gli standard ISO (es. ISO 14064-1) sono stati considerati anch'essi come riferimento chiave. La metodologia è stata sviluppata con un consulente esterno e verificata in modo indipendente dall'auditor nominato.

Principi di rendicontazione, Periodo, Oggetto

Il Bilancio di Sostenibilità di MAIRE, in questa sua sesta edizione, è inteso a fornire una presentazione completa delle proprie attività e degli impatti, degli impegni e degli obiettivi del Gruppo in termini economico-finanziari, sociali e ambientali. Il percorso che il Gruppo ha intrapreso si pone come obiettivo quello di incorporare la sostenibilità nella strategia commerciale stessa del Gruppo, così come nella sua *governance*, nella sua operatività e nella sua rendicontazione finanziaria, in linea con il Piano di Sostenibilità di Gruppo che promuove gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SGD*) stabiliti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

Il documento è stato redatto in conformità ai Principi dei GRI Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiatives (GRI): “*In accordance with*”. Inoltre, MAIRE si è allineata con i nuovi requisiti di *reporting* per la “Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria” conformemente al Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce nella legge italiana la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2014/95/EU.

Il Piano Industriale 2024-2033 approvato dal CdA di MAIRE include indicatori di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governance) in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite. Inoltre, all'interno del Piano i temi materiali sono stati identificati e prioritizzati a seconda delle diverse linee di *business* e degli SDG di riferimento. In questo modo il Piano associa obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità permettendo una pianificazione strategica integrata.

Inclusività degli *stakeholder*, Materialità, Completezza, Contesto di sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità presenta i principali risultati del Gruppo dal punto di vista delle tematiche economiche, sociali e ambientali identificate nell'analisi di materialità condotta e descritta approfonditamente nel paragrafo 1.8 “L'Analisi di Materialità” del presente documento. Al fine di identificare i temi più pertinenti, e dunque il contenuto di questo Report, si è tenuto conto dell'opinione dei dirigenti apicali dei vari dipartimenti, nonché dei risultati di un'analisi del settore e delle macro-tendenze della sostenibilità e di altre fonti esterne. L'obiettivo del documento è anche quello di informare meglio tutti gli interlocutori (*stakeholder*) sui principali risultati economici, sociali ed ambientali del Gruppo.



La tabella che segue illustra, per ciascuno dei temi materiali identificati, il relativo perimetro sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione. Non vi sono limiti al perimetro dei temi materiali all'interno dell'Organizzazione.

Tema materiale	Perimetro all'interno dell'Organizzazione	Perimetro all'esterno dell'Organizzazione
Economic performance and business stability	Gruppo	Investitori e finanziatori
Digital transformation	Gruppo	Investitori e finanziatori
Cybersecurity	Gruppo	Investitori e finanziatori
R&D, innovation and ecosystems	Gruppo	Investitori e finanziatori
Business integrity	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e Partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG, Autorità locali e governi
Human capital development	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Health and safety of employees and contractors	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Human rights	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Employment and wellbeing	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Diversity, equity & inclusion	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Climate change (GHG emissions and energy use)	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Circular economy	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Natural resources management	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Local economic and social development	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Responsible <i>supply chain</i>	Gruppo	Fornitori e subappaltatori

Il processo di rendicontazione è consistito nell'identificare, per ciascuno dei temi materiali per il Gruppo, i relativi indicatori necessari per spiegare i principali impatti, attività e prestazioni.



La seguente tabella mostra la correlazione tra i temi del D. Lgs 254/2016 e i temi materiali identificati dal gruppo MAIRE.

TABELLA DI CORRELAZIONE AL D.LGS. 254/2016	
Temi del D.lgs. 254/2016	Temi Materiali
Ambientali	Circular economy
	Climate change (GHG emissions and energy use)
	R&D, innovation and ecosystems
	Natural resources management
Sociali	Local economic and social development
	Economic performance and business stability
Attinenti al personale	Health and safety of employees and contractors
	Diversity, equality & inclusion
	Human capital development
	Employment and wellbeing
Rispetto dei diritti umani	Human rights
Lotta alla corruzione	Business integrity
Tema trasversale	Cybersecurity
	Digital transformation
	Responsible <i>supply chain</i>



I dati e le informazioni forniti nel Bilancio di Sostenibilità si riferiscono al gruppo MAIRE, che a sua volta fa riferimento al soggetto MAIRE S.p.A. e alle società consolidate con il metodo integrale nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo per il 2023. Va sottolineato che:

- i dati economici sono stati desunti dalla Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo e, come tali, comprendono anche tutte le società del Gruppo consolidate in questo documento;
- i dati sociali comprendono tutte le società del Gruppo consolidate con il metodo integrale nella Relazione Finanziaria Annuale;
- i dati relativi a salute, sicurezza e ambiente (HSE) comprendono tutte le aziende del Gruppo consolidate con il metodo integrale nella Relazione Finanziaria Annuale e i loro dati, compresi i relativi cantieri. Dove le Aziende del Gruppo rivestono il ruolo di appaltatore principale, le cifre che le riguardano comprendono anche i dati dei sub-appaltatori;
- ogni ulteriore eccezione al perimetro di rendicontazione è indicata nelle singole sezioni.

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo è pubblicato annualmente e fatto circolare mediante gli strumenti di comunicazione normalmente utilizzati dal Gruppo.

Comparabilità e chiarezza

Al fine di rendere il Bilancio di Sostenibilità accessibile a tutti gli *stakeholder* nel presente documento si utilizza un linguaggio chiaro, completo e conciso e vengono incluse immagini e grafici.

Gli indicatori presentati nel *Report* si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2023. Ove possibile, si forniscono comparazioni con l'esercizio precedente e si esaminano i progressi fatti al fine di spiegare meglio ed evidenziare eventuali cambiamenti significativi.

Bilancio

I dati vengono presentati in modo obiettivo e sistematico. Gli indicatori descrivono le prestazioni del relativo periodo di rendicontazione.

Accuratezza e Verificabilità

I dati presentati nel presente Bilancio sono stati verificati dai responsabili di ogni Funzione per confermarne l'autenticità. Ove possibile, sono stati inclusi nel Report i dati estratti dalla Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo per il 2023, redatta in conformità ai principi contabili internazionali "IAS".

Tempestività

Il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato con cadenza annuale. La tempistica per la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è allineata a quella della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

Affidabilità

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto da un gruppo di lavoro formato per questo scopo specifico, i cui componenti sono stati scelti da varie funzioni sia a livello *corporate* che di consociata. Il contenuto delle varie aree di rendicontazione è stato convalidato dai responsabili di ciascuna funzione e il documento finale, nella sua interezza, dopo essere stato approvato dalla Funzione "Sustainability Reporting", è stato presentato e discusso con il CEO del Gruppo.

Perimetro di Reporting

Il Bilancio di Sostenibilità include le informazioni e una descrizione degli indicatori relativi alla performance di MAIRE S.p.A. e tutte le imprese controllate, direttamente o indirettamente, dal Gruppo, consolidate con



il metodo integrale. In conformità con i GRI Sustainability Reporting Standards, i temi materiali sono associati ai corrispondenti Indicatori. Inoltre, viene specificato il perimetro entro il quale questi temi hanno un impatto, sia internamente che esternamente.

Eventuali limitazioni al perimetro sono anch'esse specificate. Eventuali variazioni del perimetro di reporting sono descritte nelle note alla sezione "Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact".

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata da parte di un revisore indipendente designato, PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La DNF 2023 riporta, infine, le evidenze emerse dalle analisi condotte dalla Società rispetto all'ex. Art. 8 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 (Tassonomia UE) e dei Regolamenti Delegati 2021/2178 e 2021/2139. Le evidenze emerse così come la descrizione del processo di definizione metodologica sono riportate nel paragrafo "1.3 Tassonomia UE: Analisi attività *eligible e aligned*" e in Appendice ai paragrafi: "Accounting policy per la Tassonomia UE - Denominatori" e "Informazioni contestuali sui numeratori dei KPI di EU Taxonomy". La limited assurance non riguarda le informazioni e i dati afferenti alla Tassonomia UE ovvero le richieste dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852.



Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact

Attraverso gli indicatori GRI MAIRE adotta i principi *United Nations Global Compact* e mostra il suo impegno e le sue responsabilità nelle aree diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.

INFORMATIVE GENERALI		Riferimento	Note/Informazioni aggiuntive
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE			
Indicatore 2-1	Dettagli organizzativi	"Chi siamo"; "Assetto organizzativo e soluzioni"	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2023
Indicatore 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	"Appendice - Metodologia, Principi e Criteri di Reporting"	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2023
Indicatore 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	"Appendice - Metodologia, Principi e Criteri di Reporting"	
Indicatore 2-4	Revisione delle informazioni		Eventuali revisioni delle informazioni vengono puntualmente indicate nel testo
Indicatore 2-5	Assurance esterna	"Appendice - Metodologia, Principi e Criteri di Reporting", e attestazione società di revisione esterna	
ATTIVITÀ E LAVORATORI			
Indicatore 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	"Le nostre soluzioni"; "La nostra presenza nel mondo"	
Indicatore 2-7	Dipendenti	Cap. 3 par. 3.1	
Indicatore 2-8	Lavoratori non dipendenti	Cap. 3 par. 3.1 "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
GOVERNANCE			
Indicatore 2-9	Struttura e composizione della governance	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-11	Presidente del massimo organo di governo	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel	Cap. 1 par. 1.10	



	controllo della gestione degli impatti		
Indicatore 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-15	Conflitti d'interesse	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-16	Comunicazione delle criticità	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Cap. 1 par. 1.10	
Indicatore 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Cap. 1 par. 1.10	
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI			
Indicatore 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente Lettera dell'Amministratore Cap. 1 par. 1.1	
Indicatore 2-23	Impegno in termini di policy	Cap. 1 par. 1.1 Cap. 1 par. 1.4 Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Cap. 1 par. 1.1 Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap. 1 par. 1.14	
Indicatore 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap. 1 par. 1.11	
Indicatore 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Cap. 1 par. 1.11	Non si sono verificati casi di non-compliance con leggi e regolamenti negli ambiti sociale ed economico e con riferimento all'ambiente. Per maggiori approfondimenti sui contenziosi fiscali in essere si prega di fare riferimento alla Relazione Finanziaria Annuale del periodo di riferimento.



Indicatore 2-28	Appartenenza ad associazioni	“Partnership and Membership”	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
Indicatore 2-29	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	Cap. 1 par. 1.7	
Indicatore 2-30	Contratti collettivi	Cap. 3 par. 3.1 “Appendice – Performance di Sostenibilità”	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 1 par. 1.8	
Indicatore 3-2	Elenco di temi materiali	Cap. 1 par. 1.8	
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	

INFORMATIVE SPECIFICHE		Riferimento	Note/Informazioni aggiuntive
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
PERFORMANCE ECONOMICHE			
Indicatore 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 1 par. 1.15	I dati economici riportati sono allineati al perimetro della Relazione Finanziaria 2023.
Indicatore 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovute ai cambiamenti climatici	Cap.1 par. 1.15	Sebbene le tematiche legate al cambiamento climatico rappresentino per il Gruppo un’opportunità di business significativa, in particolare connessa alle sollecitazioni provenienti da clienti sempre più sensibili, non è stato possibile effettuare una stima quantitativa delle implicazioni finanziarie e di altri eventuali ulteriori rischi ad esse connessi.
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
Indicatore 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	Cap. 1 par. 1.15 Cap. 5 par. 5.1, 5.2 e 5.3	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
PRASSI DI PROCUREMENT			



Indicatore 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Cap. 5 par. 5.1 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
ANTICORRUZIONE			
Indicatore 205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cap. 1 par. 1.10 e 1.12 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	Tutte le operazioni sono monitorate in relazione al rischio anticorruzione
Indicatore 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Cap. 1 par. 1.10 e 1.12 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	-	Non si sono verificati casi di corruzione nel periodo di riferimento
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
IMPOSTE			
Indicatore 207-1	Approccio alla fiscalità	Cap. 1 par. 1.13	
Indicatore 207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Cap.1 par 1.13	
Indicatore 207-3	Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Cap. 1 par. 1.13	
Indicatore 207-4	Rendicontazione paese per paese	Cap. 1 par. 1.15 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
ENERGIA			
Indicatore 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 302-3	Intensità energetica	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice –	



		Performance di Sostenibilità	
Indicatore 302-4	Riduzione del consumo di energia	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
ACQUA E SCARICHI IDRICI			
Indicatore 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 2 par. 2.4 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	"Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 303-3	Prelievo idrico	Cap. 2 par. 2.4	
Indicatore 303-4	Scarico di acqua	"Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
EMISSIONI			
Indicatore 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap.2 par. 2.2	
Indicatore 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope2)	Cap.2 par. 2.2	
Indicatore 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Cap.2 par. 2.2	
Indicatore 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Cap.2 par. 2.2	
Indicatore 305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Cap.2 par. 2.2	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
RIFIUTI			
Indicatore 306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi ad essi correlati	Cap. 2 par. 2.4	



Indicatore 306-2	Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap. 2 par. 2.4	
Indicatore 306-3	Rifiuti generati	Cap. 2 par. 2.4	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
VALUTAZIONE FORNITORI SU TEMATICHE AMBIENTALI			
Indicatore 308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Cap. 5 par. 5.1 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
OCCUPAZIONE			
Indicatore 401-1	Nuove assunzioni e turnover	Cap. 3 par. 3.1, 3.2 "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Cap. 3 par. 3.3 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	Data l'eterogeneità della presenza geografica del Gruppo, sono stati rappresentati qualitativamente i soli benefit uniformemente riconosciuti nelle diverse società del Gruppo.
Indicatore 401-3	Congedo parentale	Cap. 3 par. 3.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT			
Indicatore 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Cap. 3 par. 3.1	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			



Indicatore 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 1 par 1.14, Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-3	Servizi di medicina del lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 1 par 1.14, Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-10	Malattie professionali	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
Indicatore 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 3 par. 3.3, 3.4 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	



Indicatore 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Cap. 3 par. 3.3 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
DIVERSITY E PARI OPPORTUNITÀ			
Indicatore 405-1	Diversity negli organi di governance e tra i dipendenti	Cap. 1 par. 1.10- Cap. 3 par. 3.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 3 par. 3.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	Si è scelto di riportare le risultanze di analisi del salario base in quanto l'alta incidenza sulla remunerazione totale delle indennità di trasferta, che peraltro riguardano quasi esclusivamente il personale maschile, avrebbe reso i dati non rappresentativi. I dati si riferiscono al personale delle principali società della Regione Italia e Resto d'Europa.
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
NON-DISCRIMINAZIONE			
Indicatore 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	Nel 2023 non si sono verificati casi di discriminazione che hanno interessato dipendenti e appaltatori/subappaltatori
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
COMUNITÀ LOCALI			
Indicatore 413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Cap. 5 par. 5.3	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
Indicatore 414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Cap. 5 par. 5.1 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.8	



SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
Indicatore 416-2	Incidenti di non-compliance riguardo gli impatti sulla salute e sulla sicurezza per prodotti e servizi	-	Non si sono verificati incidenti di non-compliance riguardo gli impatti sulla salute e sulla sicurezza per prodotti e servizi.

MARKETING ED ETICHETTATURA			
Indicatore 417-2 ⁷¹	Casi di <i>non-compliance</i> riguardo le clausole contrattuali	-	Non si sono verificati incidenti di non-compliance relativamente a clausole contrattuali, che hanno portato a una sentenza definitiva di condanna con risarcimento a favore di clienti. La soglia di materialità per una condanna ritenuta "significativa" è pari a €10 milioni. Per maggiori approfondimenti sui contenziosi in essere si prega di fare riferimento alla Relazione Finanziaria Annuale del periodo di riferimento.

⁷¹ Questo indicatore è stato modificato rispetto alla declinazione fornita dalle linee guida GRI per renderlo più attinente al business del Gruppo.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, C. 10, DLGS 254/2016
E DELL'ARTICOLO 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON
DELIBERA N° 20267 DEL GENNAIO 2018**

MAIRE TECNIMONT SPA

ESERCIZIO CHIUSO 31 DICEMBRE 2023

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI
DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

Al Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Maire Tecnimont SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo 1.3 "TASSONOMIA UE: Analisi attività eligible e aligned" e in Appendice al paragrafo "Tassonomia" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e - ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;



3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Maire Tecnimont SpA e con il personale di Tecnimont SpA e Tecnimont Private Limited e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, divisioni e siti, Maire Tecnimont SpA, Tecnimont SpA e Tecnimont Private Limited e per i cantieri EPCC-1: Acrylic Acid & Butyl Acrylate Unit, Iocl Dumad, Gujarat (India), APOC PP PLANT (Arabia Saudita) e BOROUGE 4: PK 3 – Polyolefins, PK 4 – Utilities & Offsites, PK 5 – Cross-Linkable Polyethylene Xlpe 2 (UAE), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



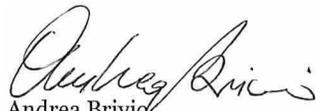
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Maire Tecnimont relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo 1.3 "TASSONOMIA UE: Analisi attività eligible e aligned" e in Appendice al paragrafo "Tassonomia" della DNF del Gruppo richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 26 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Andrea Brivio
(Revisore legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)